



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 aprile 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto Toni Farina - Centro Documentazione Aree Protette

Parco Nazionale della Val Grande

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 2 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 21 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 254 Comunicati

- 266 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A, Torino - Tel. 011 7495165

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

Di particolare interesse in questo numero

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 18-11210

L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale”. Capo III - Stampa di informazione periodica locale. Modalità di attuazione. Bando 2009. pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 28-11220

L.r. 34/2008, art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 7.375.000,00 a carico del bilancio regionale per l’esercizio finanziario dell’anno 2009, ricomprese nella UPB DB15041, cap. 147240/09. pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 29-11221

Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 art. 32 LR 34/08 - Delibera quadro. Riparto fondi sul capitolo 147240/09, spesa prevista euro 3.189.199,58. pag. 17

Codice DA2002 - D.D. 19 dicembre 2008, n. 956

Approvazione delle Raccomandazioni per la prevenzione dei rischi da rumore in applicazione del titolo VIII - capo II del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. pag. 21

Codice DB0800 - D.D. 23 marzo 2009, n. 107

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2008. PRIMA ripartizione ordinaria ed autorizzazione alla liquidazione delle risorse ai Comuni aderenti all’iniziativa. Attribuzione del premio spettante ai Comuni co-finziatori. pag. 134

Codice DB1107 - D.D. 16 febbraio 2009, n. 81

Regolamento (CE) n. 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008 - 2009 - Approvazione istruzioni operative e relativa modulistica. pag. 163

Codice DB1107 - D.D. 12 marzo 2009, n. 164

D.P.R. 290/2001 artt. 25, 26 e 27 - Corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto dei prodotti fitosanitari in agricoltura (“patentini”) - Disposizioni per l’attività anno 2009. pag. 182

Codice DB1600 - D.D. 7 aprile 2009, n. 72

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell’obiettivo “Competitività ed occupazione”: Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: approvazione del bando. pag. 205

Codice DB1702 - D.D. 9 aprile 2009, n. 58

D.D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/09 e n. 29-11181 del 6/4/2009 - Misura 1. Linea di intervento a. “Accreditamento dei promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Approvazione bando e fac-simile di domanda. pag. 230

Codice DB1809 - D.D. 17 aprile 2009, n. 295

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”, modificata con Legge Regionale 05/10/2005, n. 14. Operatività del “Programma annuale degli interventi 2008” - Apertura termine di presentazione delle domande. Impegno di spesa di euro 14.129.005,05 sul cap. 279958/2009 - UPB18092. pag. 243

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. – Nomina un amministratore con funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione. pag. 255

Quale allegato al Bollettino Ufficiale n. 15 del 16 aprile 2009 è stato pubblicato un supplemento contenente determinazioni dei dirigenti (ndr).

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 14 aprile 2009, n. 38 pag. 1

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 6 aprile 2009, n. 1-11153	pag. 2
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 2-11154	pag. 2
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 3-11155	pag. 2
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 4-11156	pag. 2
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 5-11157	pag. 2
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 7-11159	pag. 2
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 8-11160	pag. 3
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 10-11162	pag. 3
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 11-11163	pag. 4
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 15-11167	pag. 4
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 16-11168	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 17-11169	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 18-11170	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 19-11171	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 20-11172	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 21-11173	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 23-11175	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 24-11176	pag. 10
ERRATA CORRIGE	
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 25-11177	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 26-11178	pag. 10
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 30-11182	pag. 11

D.G.R. 6 aprile 2009, n. 31-11183	pag. 11
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 32-11184	pag. 11
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 35-11186	pag. 12
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 36-11187	pag. 12
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 37-11188	pag. 12
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 40-11191	pag. 12
D.G.R. 6 aprile 2009, n. 41-11192	pag. 13
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 18-11210	pag. 13
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 21-11213	pag. 15
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 22-11214	pag. 15
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 28-11220	pag. 15
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 29-11221	pag. 17
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 45-11236	pag. 19
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 46-11237	pag. 19
D.G.R. 14 aprile 2009, n. 51-11242	pag. 20

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 275 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0900	
D.D. 30 dicembre 2008, n. 384	pag. 21
Codice DA2002	
D.D. 19 dicembre 2008, n. 956	pag. 21
Codice DB0505	
D.D. 29 gennaio 2009, n. 20	pag. 106
Codice DB0505	
D.D. 29 gennaio 2009, n. 21	pag. 106
Codice DB0505	
D.D. 29 gennaio 2009, n. 22	pag. 106
Codice DB0505	
D.D. 29 gennaio 2009, n. 23	pag. 106

Codice DB0505 D.D. 30 gennaio 2009, n. 28	pag. 106	Codice DB0602 D.D. 20 marzo 2009, n. 71	pag. 111
Codice DB0505 D.D. 5 febbraio 2009, n. 39	pag. 106	Codice DB0602 D.D. 20 marzo 2009, n. 72	pag. 111
Codice DB0505 D.D. 5 febbraio 2009, n. 40	pag. 106	Codice DB0710 D.D. 14 gennaio 2009, n. 14	pag. 112
Codice DB0505 D.D. 5 febbraio 2009, n. 41	pag. 106	Codice DB0706 D.D. 26 gennaio 2009, n. 37	pag. 112
Codice DB0505 D.D. 19 febbraio 2009, n. 77	pag. 106	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 39	pag. 112
Codice DB0505 D.D. 19 febbraio 2009, n. 78	pag. 106	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 40	pag. 112
Codice DB0505 D.D. 19 febbraio 2009, n. 79	pag. 107	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 41	pag. 113
Codice DB0505 D.D. 19 febbraio 2009, n. 80	pag. 107	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 42	pag. 113
Codice DB0601 D.D. 10 marzo 2009, n. 57	pag. 107	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 43	pag. 113
Codice DB0601 D.D. 10 marzo 2009, n. 58	pag. 107	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 44	pag. 113
Codice DB0602 D.D. 12 marzo 2009, n. 59	pag. 107	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 46	pag. 113
Codice DB0601 D.D. 12 marzo 2009, n. 60	pag. 107	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 49	pag. 114
Codice DB0602 D.D. 16 marzo 2009, n. 61	pag. 108	Codice DB0706 D.D. 27 gennaio 2009, n. 50	pag. 114
Codice DB0602 D.D. 16 marzo 2009, n. 62	pag. 108	Codice DB0706 D.D. 30 gennaio 2009, n. 64	pag. 114
Codice DB0601 D.D. 16 marzo 2009, n. 63	pag. 108	Codice DB0706 D.D. 30 gennaio 2009, n. 85	pag. 115
Codice DB0602 D.D. 17 marzo 2009, n. 64	pag. 108	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 86	pag. 115
Codice DB0602 D.D. 17 marzo 2009, n. 65	pag. 109	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 88	pag. 115
Codice DB0603 D.D. 19 marzo 2009, n. 66	pag. 109	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 89	pag. 115
Codice DB0602 D.D. 19 marzo 2009, n. 67	pag. 110	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 90	pag. 116
Codice DB0602 D.D. 19 marzo 2009, n. 68	pag. 110	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 91	pag. 116
Codice DB0602 D.D. 19 marzo 2009, n. 69	pag. 110	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 92	pag. 116
Codice DB0602 D.D. 19 marzo 2009, n. 70	pag. 111	Codice DB0706 D.D. 2 febbraio 2009, n. 106	pag. 116

Codice DB0706 D.D. 4 febbraio 2009, n. 108	pag. 117	Codice DB1007 D.D. 24 marzo 2009, n. 104	pag. 153
Codice DB0706 D.D. 4 febbraio 2009, n. 109	pag. 117	Codice DB1010 D.D. 26 marzo 2009, n. 105	pag. 154
Codice DB0706 D.D. 4 febbraio 2009, n. 110	pag. 117	Codice DB1003 D.D. 26 marzo 2009, n. 106	pag. 154
Codice DB0706 D.D. 11 febbraio 2009, n. 135	pag. 117	Codice DB1003 D.D. 26 marzo 2009, n. 107	pag. 154
Codice DB0706 D.D. 11 febbraio 2009, n. 136	pag. 117	Codice DB1001 D.D. 26 marzo 2009, n. 108	pag. 154
Codice DB0703 D.D. 8 aprile 2009, n. 410	pag. 118	Codice DB1003 D.D. 27 marzo 2009, n. 109	pag. 154
Codice DB0703 D.D. 8 aprile 2009, n. 411	pag. 122	Codice DB1003 D.D. 27 marzo 2009, n. 110	pag. 155
Codice DB0803 D.D. 5 febbraio 2009, n. 25	pag. 124	Codice DB1003 D.D. 27 marzo 2009, n. 111	pag. 155
Codice DB0803 D.D. 17 febbraio 2009, n. 52	pag. 124	Codice DB1009 D.D. 27 marzo 2009, n. 112	pag. 155
Codice DB0803 D.D. 17 febbraio 2009, n. 54	pag. 124	Codice DB1009 D.D. 27 marzo 2009, n. 113	pag. 155
Codice DB0803 D.D. 17 febbraio 2009, n. 55	pag. 124	Codice DB1010 D.D. 31 marzo 2009, n. 114	pag. 155
Codice DB0803 D.D. 17 febbraio 2009, n. 56	pag. 124	Codice DB1010 D.D. 31 marzo 2009, n. 115	pag. 155
Codice DB0803 D.D. 18 febbraio 2009, n. 58	pag. 124	Codice DB1010 D.D. 31 marzo 2009, n. 116	pag. 156
Codice DB0803 D.D. 25 febbraio 2009, n. 61	pag. 127	Codice DB1006 D.D. 1 aprile 2009, n. 118	pag. 156
Codice DB0820 D.D. 9 marzo 2009, n. 79	pag. 127	Codice DB1006 D.D. 1 aprile 2009, n. 119	pag. 156
Codice DB0803 D.D. 12 marzo 2009, n. 91	pag. 129	Codice DB1006 D.D. 1 aprile 2009, n. 120	pag. 156
Codice DB0801 D.D. 12 marzo 2009, n. 92	pag. 131	Codice DB1006 D.D. 1 aprile 2009, n. 121	pag. 157
Codice DB0819 D.D. 17 marzo 2009, n. 97	pag. 131	Codice DB1003 D.D. 1 aprile 2009, n. 124	pag. 157
Codice DB0800 D.D. 23 marzo 2009, n. 107	pag. 134	Codice DB1109 D.D. 28 gennaio 2009, n. 23	pag. 157
Codice DB0903 D.D. 23 marzo 2009, n. 32	pag. 153	Codice DB1109 D.D. 28 gennaio 2009, n. 24	pag. 157
Codice DB1001 D.D. 24 marzo 2009, n. 102	pag. 153	Codice DB1109 D.D. 28 gennaio 2009, n. 25	pag. 158
Codice DB1001 D.D. 24 marzo 2009, n. 103	pag. 153	Codice DB1111 D.D. 29 gennaio 2009, n. 30	pag. 158

Codice DB1111 D.D. 29 gennaio 2009, n. 31	pag. 158	Codice DB1111 D.D. 10 marzo 2009, n. 161	pag. 179
Codice DB1108 D.D. 9 febbraio 2009, n. 60	pag. 158	Codice DB1102 D.D. 10 marzo 2009, n. 162	pag. 182
Codice DB1108 D.D. 9 febbraio 2009, n. 61	pag. 161	Codice DB1107 D.D. 12 marzo 2009, n. 164	pag. 182
Codice DB1108 D.D. 9 febbraio 2009, n. 62	pag. 161	Codice DB1111 D.D. 13 marzo 2009, n. 166	pag. 186
Codice DB1108 D.D. 9 febbraio 2009, n. 63	pag. 162	Codice DB1103 D.D. 13 marzo 2009, n. 174	pag. 186
Codice DB1108 D.D. 9 febbraio 2009, n. 64	pag. 162	Codice DB1107 D.D. 16 marzo 2009, n. 175	pag. 187
Codice DB1109 D.D. 10 febbraio 2009, n. 67	pag. 163	Codice DB1302 D.D. 13 febbraio 2009, n. 20	pag. 187
Codice DB1109 D.D. 10 febbraio 2009, n. 68	pag. 163	Codice DB1411 D.D. 21 gennaio 2009, n. 69	pag. 187
Codice DB1107 D.D. 16 febbraio 2009, n. 81	pag. 163	Codice DB1404 D.D. 22 gennaio 2009, n. 96	pag. 188
Codice DB1109 D.D. 17 febbraio 2009, n. 84	pag. 175	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 175	pag. 188
Codice DB1110 D.D. 17 febbraio 2009, n. 86	pag. 175	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 176	pag. 188
Codice DB1102 D.D. 27 febbraio 2009, n. 136	pag. 175	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 177	pag. 188
Codice DB1102 D.D. 27 febbraio 2009, n. 137	pag. 176	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 178	pag. 188
Codice DB1109 D.D. 2 marzo 2009, n. 141	pag. 176	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 179	pag. 188
Codice DB1109 D.D. 2 marzo 2009, n. 142	pag. 176	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 180	pag. 188
Codice DB1109 D.D. 3 marzo 2009, n. 143	pag. 177	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 181	pag. 189
Codice DB1107 D.D. 5 marzo 2009, n. 144	pag. 177	Codice DB1404 D.D. 5 febbraio 2009, n. 182	pag. 189
Codice DB1101 D.D. 5 marzo 2009, n. 148	pag. 178	Codice DB1404 D.D. 12 febbraio 2009, n. 224	pag. 189
Codice DB1103 D.D. 6 marzo 2009, n. 156	pag. 178	Codice DB1404 D.D. 12 febbraio 2009, n. 225	pag. 189
Codice DB1111 D.D. 9 marzo 2009, n. 157	pag. 178	Codice DB1404 D.D. 12 febbraio 2009, n. 240	pag. 189
Codice DB1102 D.D. 9 marzo 2009, n. 159	pag. 179	Codice DB1404 D.D. 17 febbraio 2009, n. 290	pag. 189
Codice DB1101 D.D. 10 marzo 2009, n. 160	pag. 179	Codice DB1412 D.D. 2 marzo 2009, n. 376	pag. 190

Codice DB1412 D.D. 3 marzo 2009, n. 382	pag. 190	Codice DB1602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 28	pag. 202
Codice DB1412 D.D. 4 marzo 2009, n. 404	pag. 191	Codice DB1602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 29	pag. 202
Codice DB1412 D.D. 4 marzo 2009, n. 405	pag. 192	Codice DB1602 D.D. 17 febbraio 2009, n. 30	pag. 202
Codice DB1412 D.D. 4 marzo 2009, n. 406	pag. 192	Codice DB1602 D.D. 25 febbraio 2009, n. 33	pag. 202
Codice DB1412 D.D. 5 marzo 2009, n. 416	pag. 193	Codice DB1602 D.D. 11 marzo 2009, n. 46	pag. 202
Codice DB1400 D.D. 10 marzo 2009, n. 449	pag. 193	Codice DB1605 D.D. 13 marzo 2009, n. 47	pag. 202
Codice DB1412 D.D. 12 marzo 2009, n. 475	pag. 193	Codice DB1603 D.D. 19 marzo 2009, n. 49	pag. 203
Codice DB1412 D.D. 12 marzo 2009, n. 476	pag. 194	Codice DB1603 D.D. 26 marzo 2009, n. 53	pag. 203
Codice DB1412 D.D. 18 marzo 2009, n. 518	pag. 194	Codice DB1603 D.D. 26 marzo 2009, n. 54	pag. 204
Codice DB1412 D.D. 24 marzo 2009, n. 544	pag. 194	Codice DB1602 D.D. 2 aprile 2009, n. 67	pag. 204
Codice DB1400 D.D. 24 marzo 2009, n. 555	pag. 195	Codice DB1602 D.D. 2 aprile 2009, n. 68	pag. 204
Codice DB1411 D.D. 25 marzo 2009, n. 564	pag. 196	Codice DB1600 D.D. 7 aprile 2009, n. 72	pag. 205
Codice DB1412 D.D. 26 marzo 2009, n. 577	pag. 197	Codice DB1705 D.D. 11 marzo 2009, n. 34	pag. 230
Codice DB1406 D.D. 30 marzo 2009, n. 600	pag. 198	Codice DB1703 D.D. 23 marzo 2009, n. 40	pag. 230
Codice DB1406 D.D. 1 aprile 2009, n. 640	pag. 199	Codice DB1702 D.D. 9 aprile 2009, n. 58	pag. 230
Codice DB1501 D.D. 2 marzo 2009, n. 108	pag. 199	Codice DB1702 D.D. 9 aprile 2009, n. 59	pag. 237
Codice DB1507 D.D. 5 marzo 2009, n. 119	pag. 200	Codice DB1809 D.D. 16 febbraio 2009, n. 67	pag. 237
Codice DB1501 D.D. 6 marzo 2009, n. 123	pag. 200	Codice DB1809 D.D. 16 febbraio 2009, n. 68	pag. 237
Codice DB1501 D.D. 10 marzo 2009, n. 126	pag. 200	Codice DB1809 D.D. 16 febbraio 2009, n. 69	pag. 237
Codice DB1501 D.D. 10 marzo 2009, n. 127	pag. 201	Codice DB1811 D.D. 13 marzo 2009, n. 186	pag. 237
Codice DB1507 D.D. 12 marzo 2009, n. 129	pag. 201	Codice DB1811 D.D. 18 marzo 2009, n. 201	pag. 238
Codice DB1500 D.D. 13 marzo 2009, n. 133	pag. 201	Codice DB1811 D.D. 18 marzo 2009, n. 202	pag. 238

Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 231	pag. 238	Codice DB2009 D.D. 6 marzo 2009, n. 117	pag. 246
Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 232	pag. 238	Codice DB2002 D.D. 10 marzo 2009, n. 119	pag. 248
Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 233	pag. 239	Codice DB2006 D.D. 10 marzo 2009, n. 120	pag. 248
Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 234	pag. 239	Codice DB2006 D.D. 12 marzo 2009, n. 125	pag. 250
Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 235	pag. 240	Codice DB2006 D.D. 12 marzo 2009, n. 126	pag. 250
Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 236	pag. 241	Codice DB2006 D.D. 19 marzo 2009, n. 130	pag. 250
Codice DB1806 D.D. 27 marzo 2009, n. 237	pag. 241	Codice DB2000 D.D. 20 marzo 2009, n. 131	pag. 251
Codice DB1800 D.D. 30 marzo 2009, n. 238	pag. 242	Codice DB2000 D.D. 20 marzo 2009, n. 132	pag. 251
Codice DB1803 D.D. 30 marzo 2009, n. 239	pag. 242	Codice DB2006 D.D. 23 marzo 2009, n. 135	pag. 251
Codice DB1805 D.D. 30 marzo 2009, n. 243	pag. 242	Codice DB2001 D.D. 31 marzo 2009, n. 146	pag. 252
Codice DB1809 D.D. 17 aprile 2009, n. 295	pag. 243	Codice SB0105 D.D. 18 marzo 2009, n. 38	pag. 252
Codice DB1903 D.D. 12 febbraio 2009, n. 42	pag. 243	Codice SB0105 D.D. 23 marzo 2009, n. 40	pag. 252
Codice DB2005 D.D. 5 febbraio 2009, n. 59	pag. 243	Codice SB0105 D.D. 24 marzo 2009, n. 43	pag. 252
Codice DB2005 D.D. 9 febbraio 2009, n. 61	pag. 243		
Codice DB2007 D.D. 10 febbraio 2009, n. 68	pag. 244		
Codice DB2009 D.D. 19 febbraio 2009, n. 95	pag. 244		
Codice DB2000 D.D. 24 febbraio 2009, n. 97	pag. 244		
Codice DB2000 D.D. 24 febbraio 2009, n. 98	pag. 244		
Codice DB2006 D.D. 25 febbraio 2009, n. 101	pag. 245		
Codice DB2006 D.D. 25 febbraio 2009, n. 102	pag. 245		
Codice DB2007 D.D. 26 febbraio 2009, n. 103	pag. 245		
Codice DB2006 D.D. 3 marzo 2009, n. 109	pag. 245		

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia	pag. 254
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 255
Comunicato della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste.	pag. 259

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.	pag. 266
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 30 luglio 2008, n. 86.	pag. 270
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 30 luglio 2008, n. 87	pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 31 luglio 2008, n. 88	pag. 270
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 agosto 2008, n. 89	pag. 270
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 agosto 2008, n. 90	pag. 270
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 agosto 2008, n. 91	pag. 270
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 agosto 2008, n. 92	pag. 271
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto n. 4 agosto 2008, n. 93	pag. 271
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 agosto 2008, n. 94	pag. 271
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 agosto 2008, n. 95	pag. 271
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 27 agosto 2008, n. 96	pag. 272
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 settembre 2008, n. 97	pag. 272
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 4 settembre 2008, n. 98	pag. 272
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 5 settembre 2008, n. 99	pag. 272
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 18 settembre 2008, n. 100	pag. 273
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 22 settembre 2008, n. 101	pag. 270
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 22 settembre 2008, n. 102	pag. 273
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 22 settembre 2008, n. 103	pag. 273
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 24 settembre 2008, 104	pag. 273
Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Decreto 3 ottobre 2008, n. 105	pag. 274

INDICE SISTEMATICO**AGRICOLTURA****Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 32-11184**

L.r. 63/78. Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità montane. Approvazione criteri di assegnazione fondi anno 2009. pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 40-11191

L.R. n. 63/78, art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis. Parziale modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007. pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 41-11192

Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Parziale modifica alla D.G.R. n. 40-9259 del 21/7/2008 di approvazione delle disposizioni attuative. pag. 13

Codice DB1109**D.D. 28 gennaio 2009, n. 23**

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Trasferimento di cassa alla Provincia di Novara. Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Terzo elenco 2009. pag. 157

Codice DB1109**D.D. 28 gennaio 2009, n. 24**

Legge 185/92 art. 3, comma 2, let. c) - D.M. n. 103344 del 11/12/2003. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nel corso dell'anno 2002 e 2003. Trasferimento di cassa alla Comunità Montana "Langa Astigiana Val Bormida". Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Primo elenco 2009. pag. 157

Codice DB1109**D.D. 28 gennaio 2009, n. 25**

Legge 185/92 art. 3, comma 3, let. a) - D.M. n. 103.045 del 16/02/2002. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nel corso dell'anno 2002. Trasferimento di cassa alla Comunità Montana Bisalta. Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Secondo elenco 2009. pag. 158

Codice DB1111**D.D. 29 gennaio 2009, n. 30**

Sentenza del Giudice di Pace di Borgomanero n. 275 del 10.06.2008. (omissis) c/Regione Piemonte. Risarcimento danni a seguito di sinistro stradale contro fauna

selvatica. Impegno e liquidazione della somma di euro 938,50 (capitolo 135556/09). pag. 158

Codice DB1111**D.D. 29 gennaio 2009, n. 31**

Sentenza del Tribunale di Asti n. 799 del 03.11.2008. (omissis) c/Regione Piemonte. Risarcimento danni a seguito di sinistro stradale contro fauna selvatica. Impegno e liquidazione della somma di euro 6.651,85 (capitolo 135556/09). pag. 158

Codice DB1108**D.D. 9 febbraio 2009, n. 60**

L.r. 21/99 artt. 50 e 52. D.G.R. 66-1928 del 28/12/2005 di approvazione programma urgenti sui canali demaniali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 11.292,20 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. pag. 158

Codice DB1108**D.D. 9 febbraio 2009, n. 61**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 50.186,25 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. pag. 161

Codice DB1108**D.D. 9 febbraio 2009, n. 62**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 65.255,63 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. pag. 161

Codice DB1108**D.D. 9 febbraio 2009, n. 63**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 30.356,73 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. pag. 162

Codice DB1108**D.D. 9 febbraio 2009, n. 64**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 136.338,75 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. pag. 162

Codice DB1109**D.D. 10 febbraio 2009, n. 67**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali. Interventi di ripristino in agricoltura finanziati dalla Regione Piemonte. Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 163

Codice DB1109**D.D. 10 febbraio 2009, n. 68**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi

di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 163

Codice DB1107**D.D. 16 febbraio 2009, n. 81**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottotazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008 - 2009 - Approvazione istruzioni operative e relativa modulistica. pag. 163

Codice DB1109**D.D. 17 febbraio 2009, n. 84**

Legge Regionale 63/78 art. 56. Determinazioni dirigenziale n.189 del 14.09.2007 e n.168 del 02.08.2006. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari e al trasferimento di cassa agli Enti Competenti ai sensi della L. R. 17/99. pag. 175

Codice DB1110**D.D. 17 febbraio 2009, n. 86**

III programma regionale di applicazione del decreto M.I.P.A. 11 settembre 1999, n. 401 "Concessione di aiuti a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo" relativamente all'elettificazione degli alpeggi montani, approvato con D.G.R. n. 21-13675 del 18/10/04 - Autorizzazione alla liquidazione di Euro 13.458,58. pag. 175

Codice DB1102**D.D. 27 febbraio 2009, n. 136**

Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 1580/2007. Approvazione del programma operativo quinquennale (01/01/2009 - 31/12/2013) e dell'esecutivo annuale 2009 della organizzazione di produttori ORTOFRUIT ITALIA SCA di Verzuolo (CN). pag. 175

Codice DB1102**D.D. 27 febbraio 2009, n. 137**

Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 1433/2003 - Quantificazione dell'importo previsionale dell'aiuto finanziario relativo al periodo 01/01/2009 - 31/12/2009 a cui si riferisce il Programma operativo approvato (01/01/2006 - 31/12/2010) - O.P. di ortofrutticoli riconosciuta "PIEMONTE ASPROCOR Società Consortile Cooperativa Agricola per azioni" - codice OP IT 004 pag. 176

Codice DB1109**D.D. 2 marzo 2009, n. 141**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 176

Codice DB1109**D.D. 2 marzo 2009, n. 142**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla

Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 176

Codice DB1109**D.D. 3 marzo 2009, n. 143**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. pag. 177

Codice DB1107**D.D. 5 marzo 2009, n. 144**

D.lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (M.I.P.A.F.) 27.03.2008 - Concessione alla Società "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualità di C.A.A. con nuove sedi operative in Piemonte (Biella, Candelo, Agliano Terme e Novi Ligure). Disabilitazione sedi operative in Piemonte (Asti e di Biella) e in Veneto (Pieve di Sacco - PD). pag. 177

Codice DB1101**D.D. 5 marzo 2009, n. 148**

Affidamento della fornitura di materiale promozionale per la campagna di comunicazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte mediante procedura di cottimo fiduciario ex art. 125 D.lgs. 163/2006. Impegno di spesa di Euro 85.200,00 o.f.i. (cap. 141029 del bilancio per l'anno 2009). pag. 178

Codice DB1103**D.D. 6 marzo 2009, n. 156**

L.R. n. 63/78, art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis. Integrazione alle istruzioni operative approvate con determinazione dirigenziale n. 25 dell'11/1/2008 s.m.i. pag. 178

Codice DB1111**D.D. 9 marzo 2009, n. 157**

Azienda agri-turistico-venatoria "Val Ghisone" (AT). Ampliamento delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C. Autorizzazione. pag. 178

Codice DB1102**D.D. 9 marzo 2009, n. 159**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Reimpegno e liquidazione del contributo di Euro 1.000,00 concesso alla Associazione Culturale Hastarte con sede in Asti, per l'attività promozionale sui prodotti agricoli e agroalimentari svolta nell'anno 2005. Spesa complessiva di Euro 1.000,00 - cap. 188402/2009. pag. 179

Codice DB1101**D.D. 10 marzo 2009, n. 160**

DGR n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Istituzione del gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. pag. 179

Codice DB1111**D.D. 10 marzo 2009, n. 161**

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Riparto proporzionale tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia faunistico-venatoria. Secondo acconto per l'anno 2009. Impegno della spesa di Euro 160.792,00 (Cap. 176135/2009 - UPB DB 11111 - Ass. 101361). pag. 179

Codice DB1102**D.D. 10 marzo 2009, n. 162**

L.R. n. 20/99. Liquidazione a favore della Provincia di Asti di una parte del cofinanziamento del programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale 2005 - 2007 del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato per una somma di euro 31.400,00 sul cap. 217117/2008 (I. 2468). pag. 182

Codice DB1107**D.D. 12 marzo 2009, n. 164**

D.P.R. 290/2001 artt. 25, 26 e 27 - Corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini") - Disposizioni per l'attività anno 2009. pag. 182

Codice DB1111**D.D. 13 marzo 2009, n. 166**

Azienda faunistico-venatoria "Torre Rossano" (CN). Rinnovo della concessione. pag. 186

Codice DB1103**D.D. 13 marzo 2009, n. 174**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 14142 del 16 gennaio 2009 già stipulata con ARPEA. pag. 186

Codice DB1107**D.D. 16 marzo 2009, n. 175**

D.lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (M.I.P.A.F.) 27.03.2008 - Concessione alla Società "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualità di C.A.A. con nuove sedi operative in Calabria (Reggio Calabria), Puglia (Trani) e Sardegna (Alghero). Disabilitazione sedi operative in Calabria e Sardegna. pag. 187

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 36-11187

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" - Asse 3 - Attività III.1.1: "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" - D.G.R. n.100 -10542 del 29/12/2008 - Integrazioni e rettifiche. pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 18-11210

L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Capo III - Stampa di informazione periodica locale. Modalità di attuazione. Bando 2009. pag. 13

Codice DB1602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 28**

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo. pag. 202

Codice DB1602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 29**

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo. pag. 202

Codice DB1602**D.D. 17 febbraio 2009, n. 30**

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo. pag. 202

Codice DB1602**D.D. 25 febbraio 2009, n. 33**

DOCUP 2000/2006 - Ob 2 - Linea d'intervento 2.1b "Finanziamenti per gli investimenti delle imprese" - Revoca delle agevolazioni concesse dalla Finpiemonte S.p.a. a seguito delle verifiche di secondo livello effettuate dalla Struttura Speciale Controllo di Gestione. pag. 202

Codice DB1602**D.D. 11 marzo 2009, n. 46**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2004. Voltura bonus fiscale ditta Electro Parts Spa e annullamento precedente d.d. n. 204 del 06/08/08. pag. 202

Codice DB1605**D.D. 13 marzo 2009, n. 47**

R.D. 1443/1927 Istanza della Soc. GeoMinCo Pty Ltd, rappresentata dal legale rappresentante Dott. Marcello De Angelis, relativa al Conferimento del Permesso di Ricerca denominato "PANDA", in territorio dei Comuni di Garesio e Priola, in provincia di Cuneo per piombo, zinco, rame e associati. Codice P24C. pag. 202

Codice DB1603**D.D. 19 marzo 2009, n. 49**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Determinazione Dirigenziale n. 107 del 29/5/2007 di concessione del contributo di euro 16.000,00 a favore di Confartigianato - CNA - Asti. Rideterminazione del contributo in euro 10.281,63 con riduzione di spesa di euro 5.718,37 sul cap. 154204/2007 (impegno n. 1719/2007). pag. 203

Codice DB1603**D.D. 26 marzo 2009, n. 53**

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza: FOODS & GOODS Salone dei prodotti alimentari a marchio. Impegno di spesa di Euro 22.153,03 (Tva 19,6% inclusa) sul Cap. 113773/2009 pag. 203

Codice DB1603**D.D. 26 marzo 2009, n. 54**

L.R. 1/2009 - Incarico per servizio di assistenza nella stesura di un progetto europeo sulla editoria artigiana. Cambio ragione sociale da eConsulenza s.r.l. a eConsulenza di Gabriella Bigatti. pag. 204

Codice DB1602**D.D. 2 aprile 2009, n. 67**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": attivazione del Polo di innovazione per il domino tecnologico-applicativo "Agroalimentare" ed ammissione del gestore del Polo a finanziamento. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. vari). pag. 204

Codice DB1602**D.D. 2 aprile 2009, n. 68**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": attivazione del Polo di innovazione per il domino tecnologico-applicativo "Impianti sistemi e componentistica per le energie rinnovabili" ed ammissione del gestore del Polo a finanziamento. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. vari). pag. 204

Codice DB1600**D.D. 7 aprile 2009, n. 72**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: approvazione del bando. pag. 205

BILANCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 2-11154**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, quale rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile. pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 3-11155

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio. pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 4-11156

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 pluriennale 2009 - 2011. Finanziamento dell'accordo di programma Sviluppo economico della Valle di Viù, quota 2009 - 2010. pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 5-11157

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Attuazione legge regionale 31/2008 e contestuale variazione compensativa all'interno dell'UPB DB17041. pag. 2

Codice DB0903**D.D. 23 marzo 2009, n. 32**

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica e relative sanzioni e interessi. pag. 153

COMMERCIO**Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 30-11182**

Art. 148, comma 1, Legge n. 388 del 23/12/2000 s.m.i. - L.R. 21/1985 s.m.i. - D.M. 17/11/2008 - Decreto Direttoriale n. 808 del 25/01/2009. Approvazione del Programma generale di intervento denominato "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità". pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 31-11183

Linee di indirizzo per il programma promozionale 2009. pag. 11

Codice DB1703**D.D. 23 marzo 2009, n. 40**

Articolo 20 comma 3 del decreto legislativo 22 febbraio 2006 n. 128. Autorizzazione per la distribuzione e la vendita di GPL quale operatore terzo, alla ditta Cerutti Gas di Cressa (NO) nelle province della Regione Piemonte. pag. 230

Codice DB1702**D.D. 9 aprile 2009, n. 58**

D.D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/09 e n. 29-11181 del 6/4/2009 - Misura 1. Linea di intervento a. "Accreditamento dei promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Approvazione bando e fac-simile di domanda. pag. 230

Codice DB1702**D.D. 9 aprile 2009, n. 59**

D.G.R. 17-3285/06 - D.G.R. 23-6172/07 - D.D. 188/07 - Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 33/2007 e D.D. 58/2007 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Torre Pellice, Canale, Dogliani, Dronero, Peveragno e Valle Mosso per un'entità complessiva pari ad Euro 1.013.732,51. pag. 237

COMUNICAZIONE**Codice DB0601****D.D. 10 marzo 2009, n. 57**

Realizzazione video per candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte". Spesa Euro 4.440,00. Cap. 113168/2009. pag. 107

Codice DB0601**D.D. 10 marzo 2009, n. 58**

Variazione beneficiario di cui alla determinazione n. 338 del 9.10.2008. Realizzazione pagine sulla Guida dei Servizi della Camera del Lavoro di Torino. pag. 107

Codice DB0602**D.D. 12 marzo 2009, n. 59**

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Ideazione e produzione di uno spot Tv e di uno spot radio per la comunicazione del passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale in Piemonte. Affidamento incarico. Spesa di Euro 50.160,00. Capitolo 127379 ass. 100521. pag. 107

Codice DB0601**D.D. 12 marzo 2009, n. 60**

Liquidazione fattura n. 21 del 9.3.2009 di cui alla determinazione n. 4 del 3.2.2009 per acquisto servizi fotografici. Nessun movimento contabile pag. 107

Codice DB0602**D.D. 16 marzo 2009, n. 61**

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte al manifestazione Campus - Salone della nuova agricoltura di Torino. Spesa di Euro 12.799,20.= capitolo 127379/2009. pag. 108

Codice DB0602**D.D. 16 marzo 2009, n. 62**

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano. Spesa di Euro 10.068,00= capitolo 128317/2009. pag. 108

Codice DB0601**D.D. 16 marzo 2009, n. 63**

Approvazione convenzione tra Regione Piemonte e Agenzia di Stampa ANSA per il periodo 2009/2011. Spesa abbonamento canone anno finanziario 2009 di Euro 639.260,92. Cap. 113168/2009. pag. 108

Codice DB0602**D.D. 17 marzo 2009, n. 64**

Compartecipazione con la Città di Torino all'organizzazione di un "Press Briefing" del Sistema delle Residenze Reali presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca. Affidamento incarico. Spesa di euro 16.440,00 cap. 127489/09. pag. 108

Codice DB0602**D.D. 17 marzo 2009, n. 65**

Iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione alla mostra "Egitto. Tesori Sommersi"

organizzata presso le Scuderie Juvariane de La Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 164.808,80 cap. 127709. pag. 109

Codice DB0602**D.D. 19 marzo 2009, n. 67**

Determinazione n. 407 del 16.7.2008 Progetto "Teatro a Corte - L'Europa in scena nelle Dimore Sabaude". Assegnazione fondi alla Fondazione Teatro Piemonte Europa. Spesa di euro 400.000,00 cap. 127379/09. pag. 110

Codice DB0602**D.D. 19 marzo 2009, n. 68**

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Gestione del progetto PiemonteGroove comprendente il sito e le relazioni con i media relativa all'anno 2007/2008. Affidamento incarico. Spesa di Euro 50.000,00. Capitolo 127379 ass. 100521. pag. 110

Codice DB0602**D.D. 19 marzo 2009, n. 69**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Prosecuzione del progetto "Uniamo le Energie" prosecuzione del road show nelle scuole superiori del Piemonte. Affidamento incarichi. Spesa di euro 49.800,00 cap. 127489/09. pag. 110

Codice DB0602**D.D. 19 marzo 2009, n. 70**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009. Determinazione n. 334 del 7.10.2008 Liquidazione fattura n. 0881241 presentata della Soc. ARTESIA. Spesa di euro 36.800,00 cap. 127489/09. pag. 111

Codice DB0602**D.D. 20 marzo 2009, n. 71**

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte all'Expo di Primavera di Biella. Spesa di Euro 13.922,00.= capitolo 127489/2009. pag. 111

Codice DB0602**D.D. 20 marzo 2009, n. 72**

Adempimenti tecnici relativi alla prosecuzione dell'iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza domestica - spesa di euro 5.502,00 sul cap. 127599/09 ass. 100525 i.d.1036. pag. 111

Codice SB0105**D.D. 18 marzo 2009, n. 38**

Rettifica Determinazione n. 346/2008. Presa d'atto trasformazione ragione sociale. pag. 252

Codice SB0105**D.D. 23 marzo 2009, n. 40**

Acquisizione ed inventario n. 2 monitor plasma ed installazione presso il Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23 - Spesa Euro 4.770,00= Cap. 127379/2009 pag. 252

Codice SB0105**D.D. 24 marzo 2009, n. 43**

Organizzazione riunione sul Digitale terrestre. Torino 25 marzo 2009. Spesa Euro 100,00= Cap. 127379/2009. pag. 252

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

ERRATA CORRIGE**Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 25-11177**

Procedimento penale relativo a gestione "Premio Grinzane Cavour". Ulteriori determinazioni. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 21-11213

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio instaurato dinanzi alla Sez. Lav. - Tribunale di Roma (omissis)/la Regione Piemonte (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bil. 2009. Incarico al Notaio Mambretti, spesa presunta euro 100,00 sul cap. 165611 del bil. 2009. pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 22-11214

Autorizzazione a resistere avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel ricorso proposto da (omissis) contro la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi. Spesa presunta euro 2.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009. pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 45-11236

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato avviato da privati per l'annullamento della sent. n. 3607/07 del T.A.R. Piemonte, Sezione II relativa a gestione integrata rifiuti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Gabriele Pafundi e Ilaria Chesta. Spesa presunta relativa all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi Euro 2000,00 (cap. 135611 del bilancio 2009). pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 46-11237

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato avviato da privati per l'annullamento della sent. n. 3608/2007 del T.A.R. Piemonte, Sezione II relativa a gestione rifiuti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Gabriele Pafundi e Ilaria Chesta. Spesa presunta relativa all'incarico all'avv. Pafundi Euro 2000,00 (cap. 135611 del bilancio 2009). pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 51-11242

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da privato per la cassazione della

sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 237/2008 che ha dichiarato inammissibile l'appello dell'attrice in materia di danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Guido Romanelli e Alessandra Rava. Spesa euro 2.000. sul cap. 135611/2009. pag. 20

Codice DB0603**D.D. 19 marzo 2009, n. 66**

Proroga contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso l'URP. Spesa di Euro 12.600,00 sul cap. 127379 del bilancio 2009. pag. 109

Codice DB1400**D.D. 24 marzo 2009, n. 555**

Determinazione a contrarre per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività inerente l'Osservatorio Regionale dei LL.PP. denominata "Organizzazione e realizzazione di corsi ed incontri formativi di aggiornamento alle pubbliche amministrazioni". Approvazione dell'avviso e nomina della commissione giudicatrice. pag. 195

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Elenco delle consulenze attivate in Italia e all'estero per l'anno 2009. pag. 266

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 16-11168

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Ivrea - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 17-11169

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'accertamento del diritto alla rivalutazione dell'indennizzo di cui alla ex L. n. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 18-11170

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 542/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 19-11171

Autorizzazione a costituirsi avanti la Corte d'Appello di Torino nell'appello incidentale proposto da società avverso sentenza del Tribunale di Torino n. 3762/2008 in tema di responsabilità medica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 20-11172

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Vercelli nel procedimento penale n. 1361/07 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 21-11173

Atto di ricorso di Società privata avverso D.G.R. n. 16-757 del 5 settembre 2005 innanzi al T.A.R. Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 23-11175

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino pendente tra una Comunità Montana ed una Ditta appaltatrice di lavori finanziati dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 24-11176

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da società avverso procedimento di diniego di agevolazioni economiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 26-11178

Individuazione di attività inerenti la realizzazione di progetti turistico-culturali da affidare a Finpiemonte s.p.a. nell'ambito della Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008. Spesa totale Euro 234.000,00 - Prenotazione di complessivi Euro 110.000,00 per l'anno 2010 e 2011 sul cap. 128095 UPB DB 18001. pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 35-11186

Canale 5 Matrix puntata 1.4.2009. Determinazioni. pag. 12

Codice DB0505**D.D. 29 gennaio 2009, n. 20**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di precetto notificato il 12.12.2008. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 1.073,54 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 29 gennaio 2009, n. 21**

Liquidazione competenze professionali al Dott. Ferruccio Galletti quale CTU: Spesa Euro 540,00 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 29 gennaio 2009, n. 22**

Liquidazione competenze professionali alla D.ssa Silvia Tamagnone quale CTU. Spesa Euro 600,00 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 29 gennaio 2009, n. 23**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, n. 3456/08 del 19.09.08. Beneficiario: avv. Maria Marzocchella. Spesa Euro 1.671,22 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 30 gennaio 2009, n. 28**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Novara n. 204/08 del 14.11.08. Beneficiario: avv. Giuseppe Cimino. Spesa Euro 1.444,32 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 5 febbraio 2009, n. 39**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 7300 del 6.11.08. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 3.213,00 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 5 febbraio 2009, n. 40**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 7300 del 6.11.08. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 2.983,50 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 5 febbraio 2009, n. 41**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di precetto notificato il 2.2.2009. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 653,68 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 19 febbraio 2009, n. 78**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Mondovì n. 99/08 del 16.10.2008. Beneficiario avv. Luigi Delucchi. Spesa Euro 2.203,20 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0505**D.D. 19 febbraio 2009, n. 79**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, n. 628/08 del 5.8.2008. Beneficiario: Avv. Maria Marzocchella. Spesa Euro 3.635,28 (cap. 135611/2009). pag. 107

Codice DB0505**D.D. 19 febbraio 2009, n. 80**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1116/08 del 7.11.2008. Beneficiario: Avv. Salvatore Morrone. Spesa Euro 3.304,80 (cap. 135611/2009). pag. 107

CULTURA**Codice DB1806****D.D. 27 marzo 2009, n. 231**

Mostra "Le Iris tra botanica e storia". Rettifica della determinazione n. 193 del 17 marzo 2009, per errata individuazione del capitolo di spesa. Impegno di spesa di Euro 9.796,08 (capitolo 171911/2009). pag. 238

Codice DB1806**D.D. 27 marzo 2009, n. 232**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Svolgimento di n. 5 recite dello spettacolo "Vestiti di scimmie" con visite animate nell'ambito della mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità". Spesa di Euro 12.375,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009. pag. 238

Codice DB1806**D.D. 27 marzo 2009, n. 233**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adesione a Società Scientifiche italiane per l'anno 2009. Spesa di Euro 1.300,00. Capitolo 137662/2009. pag. 239

Codice DB1806**D.D. 27 marzo 2009, n. 234**

Legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Progetto per la conservazione, l'incremento e la valorizzazione della collezione di Iris del Giardino Botanico REA. Affidamento servizio alla Sig.ra Patrizia Verza Ballesio. Spesa di Euro 7.500,00. Capitolo 171911/2009 pag. 239

Codice DB1806**D.D. 27 marzo 2009, n. 235**

Legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Svolgimento di servizio di catering in occasione della inaugurazione della Mostra "Giardini di Lago in Europa. Paesaggi culturali disegnati dall'acqua". Spesa di Euro 475,58 (Capitolo 171911/2009). pag. 240

Codice DB1806**D.D. 27 marzo 2009, n. 236**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento lavori di manutenzione e messa in sicurezza della della porta a vetri di ingresso al Museo (Via Giolitti n. 36). Spesa di Euro 1.620,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009. pag. 241

Codice DB1806**D.D. 27 marzo 2009, n. 237**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adeguamento dei sistemi multimediali video della sala conferenze. Ditta Ovriv Video S.r.l. Spesa di Euro 7.764,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009. pag. 241

Codice DB1800**D.D. 30 marzo 2009, n. 238**

Sito www.daronco.to.it. Posticipazione al 31.12.2009 della scadenza del servizio di manutenzione e messa on line. Spesa di euro 936,00 (cap.128095/09). pag. 242

Codice DB1803**D.D. 30 marzo 2009, n. 239**

Adesione al progetto "Transromanica - Rete Transnazionale degli Itinerari del Romanico". Assegnazione contributo annuale di Euro 10.000,00 (Cap. 182843/2009). pag. 242

Codice DB1805**D.D. 30 marzo 2009, n. 243**

L.R. 17/2003 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i. Parziale rettifica della determinazione n. 332 del 7.7.2008. Riduzione di euro 6.630,00 del contributo assegnato alla Città di Savigliano per la realizzazione delle rassegne "Sipario Precario" e "Artisti Imprevisti" e contestuale riduzione dell'impegno di spesa n. 2344/2008. pag. 242

EDILIZIA**Codice DB0803****D.D. 5 febbraio 2009, n. 25**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 166.604,84 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267 - Impegno 3658). pag. 124

Codice DB0803**D.D. 17 febbraio 2009, n. 52**

Legge n. 21 /2001, Programmi in ambito urbano "Contratti di quartiere II"- Comune di Orbassano (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 802 - Liquidazione alla soc. coop. edilizia Di Vittorio del secondo 35% del finanziamento sul cap. 278835 per Euro 475.526,28 e sul cap. 282200 per Euro 356.340,27, per un importo complessivo pari ad Euro 831.866,55 . pag. 124

Codice DB0803**D.D. 17 febbraio 2009, n. 54**

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Avigliana (TO) - P.I. (Programma d'intervento) n. 1103 - Liquidazione all'ATC di Torino del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per Euro 28.533,09 e sul cap. 257261 per Euro 57.035,78 per un importo complessivo pari ad Euro 85.568,87. pag. 124

Codice DB0803**D.D. 17 febbraio 2009, n. 55**

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Torino - ambito "via Parenzo" - P.I. (Programma d'intervento) n. 204 - Liquidazione all'ATC di Torino del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per Euro 183.603,67 e sul cap. 257261 per Euro 98.863,51 per un importo complessivo pari ad Euro 282.467,18. pag. 124

Codice DB0803**D.D. 17 febbraio 2009, n. 56**

Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione di euro 562.269,57 agli aventi titolo (Capitolo 282270 - Assegnazione 102859 - Impegno 315/2009). pag. 124

Codice DB0803**D.D. 18 febbraio 2009, n. 58**

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Alessandria

- P.I. (Programma d'intervento) n. 1701 - Liquidazione all'ATC di Alessandria del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per Euro 399.206,48 e sul cap. 257261 per Euro 327.805,47, per un importo complessivo pari ad Euro 727.011,95 . pag. 124

Codice DB0803**D.D. 25 febbraio 2009, n. 61**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 144.308,69 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267 - Impegno 3658). pag. 127

Codice DB0820**D.D. 9 marzo 2009, n. 79**

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2007. Attribuzione di risorse e autorizzazione alla liquidazione delle somme spettanti ai Comuni che erano stati esclusi dalla ripartizione ordinaria. pag. 127

Codice DB0803**D.D. 12 marzo 2009, n. 91**

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Orbassano (TO) - Programmi d'intervento (P.I.) n.ri 801 e 803. Liquidazione al Comune del primo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per Euro 647.881,00 e sul cap.236645 per Euro 430.044,82, per un importo complessivo pari ad Euro 1.077.925,82. pag. 129

Codice DB0819**D.D. 17 marzo 2009, n. 97**

Contributi per l'adeguamento abbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237347/09 di Euro 146.932,41. pag. 131

Codice DB0800**D.D. 23 marzo 2009, n. 107**

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2008. PRIMA ripartizione ordinaria ed autorizzazione alla liquidazione delle risorse ai Comuni aderenti all'iniziativa. Attribuzione del premio spettante ai Comuni co-finanziatori. pag. 134

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.****Decreto 30 luglio 2008, n. 86.**

Individuazione collaboratore per incarico occasionale in Costa d'Avorio (cap.lo 71/2008). pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 30 luglio 2008, n. 87**

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili. pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 31 luglio 2008, n. 88**

Approvazione rendiconto generale esercizio 2007. pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 agosto 2008, n. 89**

Rimborsi spese ai collaboratori all'estero dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte; integrazione di impegni (Cap.li vari). pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 agosto 2008, n. 90**

Approvazione missione in Corea del Sud 23-31 agosto 2008. pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 agosto 2008, n. 91**

Conferimento incarico a referente in Corea del Sud - impegno di spesa pari ad € 2.712,50 o.f.i. (Cap.lo 71/2008). pag. 270

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 agosto 2008, n. 92**

Adempimenti procedure adottive in Corea del Sud. Impegno di spesa di € 6.000,00 (Cap.lo 71/2008). pag. 271

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto n. 4 agosto 2008, n. 93**

Progetto "I giovedì dell'ARAI". Impegno di € 542,50 o.f.i. per attività formativa delle coppie (Cap.lo 75/2008). pag. 271

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 agosto 2008, n. 94**

Rinnovo conferimento incarico di collaborazione per l'assistente organizzativo in Slovacchia. Impegno di spesa di € 10.123,38 (Cap. n. 71/08). pag. 271

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 agosto 2008, n. 95**

Approvazione della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo maggio 2007 - febbraio 2008, nell'ambito del progetto "Famiglia Affidataria" a São Paulo (Brasile). pag. 271

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 27 agosto 2008, n. 96**

Approvazione parziale variazione del budget di spesa del progetto "Casa della Speranza" a Chungbuk (Corea del Sud). pag. 272

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 settembre 2008, n. 97**

Approvazione convenzione operativa progetto nello Stato del Mato Grosso del Sud (Brasile): "Creazione di una rete di protezione al bambino, all'adolescente e alle loro famiglie d'origine" (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006 e D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007). pag. 272

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.**Decreto 4 settembre 2008, n. 98**

Affidamento incarichi a professionisti per attività di consulenza legale, fiscale e contributiva per

collaborazioni all'estero- Spesa di € 9.773,50 = o.f.i. (Cap. 71/2008). pag. 272

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 5 settembre 2008, n. 99**

Integrazione decreto n. 85 del 28/07/2008 - impegno per rimborso spese. pag. 272

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 18 settembre 2008, n. 100**

Conferimento incarico di prestazione occasionale al sig. Renzo Fedi - impegno di spesa pari a € 5.425,00 o.f.i. pag. 273

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 22 settembre 2008, n. 101**

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2008. pag. 273

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 22 settembre 2008, n. 102**

Procedure informatiche Agenzia: anno 2008 - affidamento servizi al CSI Piemonte. Impegno di € 23.532,00 (Cap. 42/2008). pag. 273

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 22 settembre 2008, n. 103**

Affidamento alla società "Intermundia" per realizzazione video messaggio da trasmettere al convegno "La politica statale per la famiglia e le vie della sua perfezione" (Cap. 74/2008). pag. 273

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 24 settembre 2008, n. 104**

Autorizzazione missione in Slovacchia: Il seminario progetto "Supporto integrato al sistema di protezione sociale e giuridico del minore e della sua famiglia nella Repubblica Slovacca" (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006). Impegno di spesa n. 121/2007, Tit. I, cat. 74. pag. 273

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 3 ottobre 2008, n. 105**

Affidamento incarico per corso rischio incendio ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 Capo III Sez. 1 Art. 15 Spesa di € 420,00 o.f.i. (Cap. 82/2008). pag. 274

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 28-11220

L.r. 34/2008, art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 7.375.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB DB15041, cap. 147240/09. pag. 15

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 29-11221

Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di

cui al comma 1 art. 32 LR 34/08 - Delibera quadro. Riparto fondi sul capitolo 147240/09, spesa prevista euro 3.189.199,58. pag. 17

Codice DB1501

D.D. 2 marzo 2009, n. 108

Apprendistato 2009-2011. DGR n. 72-10516 del 29/12/2008 - attribuzione risorse alla Provincia di Torino quale misura finalizzata ad assicurare azioni di assistenza tecnica presso le Province piemontesi durante la fase di sperimentazione dei Servizi formativi per l'apprendistato. Spesa prevista Euro 700.000,00 con impegno sul Capitolo 147068 del Bilancio 2009. pag. 199

Codice DB1501

D.D. 6 marzo 2009, n. 123

Apprendistato 2008. DGR n. 35-9254 del 21/07/2008 relativa all'integrazione delle risorse di cui alla DGR n. 20-8054 del 21/01/2008. Spesa complessiva Euro 6.606.500,00 con impegno sul cap. 147068 del Bilancio 2009. pag. 200

Codice DB1501

D.D. 10 marzo 2009, n. 126

Servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 periodo 2007-2013 - asse VI. Attività connesse alla valutazione ex-ante dei progetti formativi. Impegno di spesa Euro 116.285,96 su capitoli vari del bilancio 2009. pag. 200

Codice DB1501

D.D. 10 marzo 2009, n. 127

Servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 periodo 2007-2013 - asse VI - di cui alla DD n. 742 del 02/07/08 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di spesa Euro 1.148.040,00 o.f.c. su capitoli vari del bilancio 2009. pag. 201

Codice DB1507

D.D. 12 marzo 2009, n. 129

L.r. 28/2007 Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo. Stipulazione convenzione con ITER - Istituto Torinese per una educazione responsabile, per l'estensione della frequenza alle scuole primarie della regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 258.228,45 (cap. 170984/09). pag. 201

Codice DB1500

D.D. 13 marzo 2009, n. 133

Corsi universitari di storia delle donne e di genere promossi dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. Erogazione competenze all'Università degli Studi di Torino. Reimpegno della somma di Euro 6.000,00 sul capitolo 116930/2009. pag. 201

INFORMATICA

Codice DB1302

D.D. 13 febbraio 2009, n. 20

Punto Rete TOP-IX a Fossano: realizzazione dei servizi. Affidamento incarico Topix - Torino Piemonte In-

ternet Exchange. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul cap. 208044/09. pag. 187

ISTRUZIONE

Codice DB1507

D.D. 5 marzo 2009, n. 119

L.r. 28/2007 - art. 10 comma 2 - Borse di studio per merito a.s. 2007/2008 - Esiti domande con supplemento di istruttoria. pag. 200

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 38

Art. 19, comma II, l.r. 26/4/00, n. 44. Composizione Comitato Attività Produttive. Aggiornamento. pag. 1

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina un amministratore con funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione. pag. 640

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1404

D.D. 22 gennaio 2009, n. 96

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roddi - Lavori di ripristino strada comunale Ronchi e Garibaldi. Contributo euro 15.000,00 - Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 175

L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Piverone (TO). Opere stradali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 176

L.R. 18/84. Comune di Briga Alta (CN). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 177

L.R. 18/84. Comune di Invorio (NO)- Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 178

L.R. 18/84. Comune di Rocca Ciglie' (CN). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 179

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di QUARNA SOPRA - Lavori di ripristino efficienza vasca di accumulo Rio Santa Marta e di consolidamento versante con rela-

tive indagini geognostiche. Contributo euro 30.000,00 - Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 180

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di BUBBIO - Lavori di ripristino delle strade comunali S. Antonio. S. Spirito e Cafra. Contributo euro 100.000,00 - Contabilita' finale. pag. 188

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 181

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di DERNICE - Lavori per ripristino danni fognatura comunale. Contributo euro 24.850,00 - Contabilita' finale. pag. 189

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 182

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di PONTI - Lavori di ripristino tratto di rete fognaria e acquedottistica in Via Maggiore Dealessandris. Contributo euro 45.000,00 - Contabilita' finale. pag. 189

Codice DB1404

D.D. 12 febbraio 2009, n. 224

L.R. 18/84. D.D. n. 1183 del 04.08.2003. Comune di Cerrione (BI). Opere cimiteriali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilita' finale. pag. 189

Codice DB1404

D.D. 12 febbraio 2009, n. 225

L.R. 18/84. D.D. 904 del 31/05/2007. Comune di Candia Canavese (TO). Opere cimiteriali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilita' finale. pag. 189

Codice DB1404

D.D. 12 febbraio 2009, n. 240

L.R. 18/84 - Mombello M.to (TO) - Lavori per opere stradali - Contributo di euro 45.000,00 - Contabilita' finale. pag. 189

Codice DB1404

D.D. 17 febbraio 2009, n. 290

LL.RR. n. 59779 e n. 14/84. Programma contributi per acquisto mezzi sgombero neve. Impegno di spesa di Euro 2.250.000,00 sul cap. 256560/2009 (ass. n. 102471). pag. 189

PATRIMONIO

Codice DB0710

D.D. 14 gennaio 2009, n. 14

Servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto per il personale dipendente della Regione Piemonte da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Riapertura termini di gara. pag. 112

Codice DB0706

D.D. 26 gennaio 2009, n. 37

Servizio manutenzione fax Ricoh Aficio uffici vari. Spesa di Euro 3.998,40 (Cap. 130670/09). pag. 112

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 39**

Abbonamento alla Banca dati on line "Sistema leggi d'Italia" per l'anno 2009 edita da Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.A. Spesa di euro 2.021,18 (Cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191). pag. 112

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 40**

Sottoscrizione di un abbonamento alla rivista elettronica on line Astrid- Newsletter per l'anno 2009 edita da ASTRID Servizi s.r.l. Spesa di euro 6.000,00 (Cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191). pag. 112

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 41**

Realizzazione della Biblioteca giuridica on line. Rinnovo degli abbonamenti delle pubblicazioni. Impegno di spesa di euro 30.122,76 (Cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191). pag. 113

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 42**

Affidamento alla Ditta Falegnameria Frascione della realizzazione di casse in legno per imballo. Spesa di euro 3.516,48 o.f.c. (cap. 1095 98/2009 assegnazione nr. 100179). pag. 113

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 43**

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere della fornitura di scatole di cartone per il magazzino Economale. Spesa di euro 2.625,48 o.f.c. (cap. 109598/2009 assegnazione nr. 100179). pag. 113

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 44**

Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali. Spesa di euro 91,90 (cap. 110718/2009 Assegnazione n. 100191). pag. 113

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 46**

Fornitura di pubblicazioni periodiche agli uffici regionali. Spesa di euro 64.794,39 (cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191). pag. 113

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 49**

Fornitura e posa di una rilegatrice elettrica e di n. 49 poggiatesta. Spesa di Euro 1.234,36 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777). pag. 114

Codice DB0706**D.D. 27 gennaio 2009, n. 50**

Fornitura e posa di un armadio blindato di sicurezza. Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio. Spesa di Euro 1.293,60 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777). pag. 114

Codice DB0706**D.D. 30 gennaio 2009, n. 64**

Servizio manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Spesa di Euro 46.752,00 (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566). pag. 114

Codice DB0706**D.D. 30 gennaio 2009, n. 85**

Fornitura di 93 cornici per poster e stampe di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 4.292,40. (Cap. 210391/09, Assegnazione 101777). pag. 115

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 86**

Pagamento fatture della Ditta GE Noleggi S.p.A.. Spesa di euro 720.000,00 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607). pag. 115

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 88**

Servizio trasloco arredi materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 633.750,00 (Cap. 131340/09 - Assegnazione n. 100573). pag. 115

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 89**

Servizio assistenza programma software GALILEO 2000 Direzione Opere Pubbliche e Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste. Spesa di Euro 1.505,28 (207834/2009). pag. 115

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 90**

Servizio manutenzione lettori stampatori CANON PC 70 presso uffici vari. Spesa di Euro 1.058,40. (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566). pag. 116

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 91**

Servizio assistenza programmi software Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Spesa di Euro 7.440,00 (Cap. 207834/09). pag. 116

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 92**

Associazione della Regione Piemonte all'Ente Nazionale Italiano di Unificazione sito in Milano - Via Sannio 2 - per l'anno 2009. (Cap. 110608. Assegnazione 100189). pag. 116

Codice DB0706**D.D. 2 febbraio 2009, n. 106**

Acquisizione, mediante cottimo fiduciario, carta per macchine fotocopiatrici installate presso le sedi degli uffici regionali. Spesa di euro 137.184,00 o.f.c. (cap. 109598/2009 Assegnazione 100179). pag. 116

Codice DB0706**D.D. 4 febbraio 2009, n. 108**

Acquisizione mediante amministrazione diretta da parte del Settore Economo, Cassa Economale e Beni Mobili di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Impegno della spesa per l'anno 2009 di Euro 200.000,00 o.f.c. a favore di varie ditte (Cap. 109598/09 - Assegnazione n. 100179). pag. 117

Codice DB0706**D.D. 4 febbraio 2009, n. 109**

Servizio manutenzione macchine da scrivere e da calcolo uffici regionali. Impegno di Euro 8.874,00 (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566). pag. 117

Codice DB0706**D.D. 4 febbraio 2009, n. 110**

Fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Vercelli - Largo Brigata Cagliari 11. Cessione gratuita ad Associazioni di Vercelli e Compagnia Carabinieri di Vercelli. Integrazione. pag. 117

Codice DB0706**D.D. 11 febbraio 2009, n. 135**

Fornitura di una rilegatrice a spirale e di un apribuste. Spesa di Euro 272,24 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777). pag. 117

Codice DB0706**D.D. 11 febbraio 2009, n. 136**

Servizi manutenzione programmi software. Impegno spesa di Euro 11.585,01 (Cap. 207834/09). pag. 117

PERSONALE REGIONALE**Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 37-11188**

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità ad interim del settore DB0602 Immagine e comunicazione, articolazione della direzione DB0600 Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, nonché dell'incarico di vicario della direzione stessa, al dr. Enzo CARNAZZA. pag. 12

Codice DA0900**D.D. 30 dicembre 2008, n. 384**

Presenza d'atto D.G.R. n. 6-10325 del 22 dicembre 2008. pag. 21

Codice DB0505**D.D. 19 febbraio 2009, n. 77**

Rinnovo per l'anno 2009 dell'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Torino - Elenco Speciale Dipendenti Enti Pubblici - degli avv.ti G. Scollo, A. Mattioda, E. Salotto, G. Magliona, P.C. Maina, A. Rava, M. Piovano, G. Piccarreta, M. Scisciot e I. Chesta. Spesa Euro 2.325,00 (cap. 135611/2009). pag. 106

Codice DB0703**D.D. 8 aprile 2009, n. 410**

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a t.d. di cat. D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando 30.4. Approvazione verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito. pag. 118

Codice DB0703**D.D. 8 aprile 2009, n. 411**

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a t.d. di cat. C1 in possesso del Diploma di Maturità, con l'applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando n. 31.4. Approvazione verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito. pag. 122

**PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE****Comunicato della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia**

Legge Regionale 16 gennaio 2006, n. 2 "Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda" e Regolamento di attuazione 2 agosto 2006, n. 8/R. - Contributi ai privati - anno 2008 graduatoria degli interventi ammessi. pag. 254

POLITICHE SOCIALI**Codice DB1903****D.D. 12 febbraio 2009, n. 42**

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Santhia' - via Dante n. 10 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VC. Recepimento verbale di sopralluogo. pag. 243

POLIZIA LOCALE**Codice DB1705****D.D. 11 marzo 2009, n. 34**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di aggiornamento professionale per Commissari di P.M. (Ufficiali-Ispettori ex l.r. n. 57/1991), cat. D. Corso Svoltosi ad Alessandria. pag. 230

PROGRAMMAZIONE**Codice DB0801****D.D. 12 marzo 2009, n. 92**

Costituzione di una commissione per la selezione di personale esterno altamente qualificato. pag. 131

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 10-11162

Approvazione del documento "Piano di sviluppo triennale per l'eGovernment e la Società dell'Informazione in Piemonte 2009-2011". pag. 3

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 7-11159

Casa di Cura privata Villa Igea, sita in strada Moirano, 2 - Acqui Terme (AL): autorizzazione variazione posti letto e relativo accreditamento. Modifica D.G.R. n. 127-6959 del 05.08.2002. pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 8-11160

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12 e 20.03.2009. Provvedimenti. pag. 3

Codice DA2002

D.D. 19 dicembre 2008, n. 956

Approvazione delle Raccomandazioni per la prevenzione dei rischi da rumore in applicazione del titolo VIII - capo II del D.Lgs 9/4/2008 n. 81. pag. 21

Codice DB2005

D.D. 5 febbraio 2009, n. 59

Incarico all'ASL BI di Biella per il coordinamento delle attività inerenti la partecipazione alla sperimentazione nazionale ICF coordinata dall'Agenzia Regionale Sanità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Centro Controllo Malattie (CCM) del Ministero della Salute. pag. 243

Codice DB2005

D.D. 9 febbraio 2009, n. 61

Nomina Coordinamento di Neuropsichiatria Infantile. pag. 243

Codice DB2007

D.D. 10 febbraio 2009, n. 68

Sospensione dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito, rilasciata con D.G.R. n. 24-38335 del 19.09.1994 alla Ditta NEO FARMA S.n.c. di Boggia Giorgio Mario & C per il deposito sito in Torino, Via Foligno, 104. pag. 244

Codice DB2009

D.D. 19 febbraio 2009, n. 95

Liquidazione, su vari capitoli, di spesa corrente sostenuta dalle Aziende Sanitarie Regionali, art. 31 comma 8 L.r. 7/2001 - chiusura anticipazione di tesoreria. pag. 244

Codice DB2000

D.D. 24 febbraio 2009, n. 97

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Rettifica Determinazione

Dirigenziale n. 43 del 3/2/2009 - Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale TO2, ex ASL 3 di Torino, degli assegni di studio, compensi ai docenti, oneri per attività di formazione e rimborso quota IRAP. pag. 244

Codice DB2000

D.D. 24 febbraio 2009, n. 98

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 51 del 3 febbraio 2009 - Liquidazione all'Azienda Ospedaliera OIRM/S. Anna di Torino degli assegni di studio, docenze e rimborso quota IRAP. pag. 244

Codice DB2006

D.D. 25 febbraio 2009, n. 101

Presa d'atto del trasferimento della sede operativa e della variazione del responsabile sanitario dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Cuneo" con sede legale in Cuneo - ASL CN1. pag. 245

Codice DB2006

D.D. 25 febbraio 2009, n. 102

Emergenza Sanitaria. Contratto con il Consorzio Pratinat per la messa a disposizione di una postazione per stazione ripetitrice - Spesa di Euro 2184,00 o.f.c. - Capitolo 131900/2009. pag. 245

Codice DB2007

D.D. 26 febbraio 2009, n. 103

Revoca della D.G.R. n. 60-31743 del 10.01.1994 e della D.D. n. 27 del 22.01.2004 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, alla Ditta FARMACEUTICA COOPERATIVA PAVESE FARMACOPA S.c.r.l., per il deposito sito nel Comune di Novi Ligure (AL), Via Regione Piemonte n. 5. pag. 245

Codice DB2006

D.D. 3 marzo 2009, n. 109

Assegnazione e liquidazione all'A.O. OIRM/S. Anna di Torino di Euro 1.457.886,68 e all'A.O.U. S. Giovanni Battista di Torino di Euro 4.095,55 per gli interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32 comma 15 L. 449/97 e art. 16 L. R. n. 4/2005. Impegno n. 2282/2007 Cap. 162909/2007 e impegno n. 6181/2008 Cap. 162909/2008. pag. 245

Codice DB2009

D.D. 6 marzo 2009, n. 117

Erogazioni alle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Piemonte delle anticipazioni di cassa per il mese di marzo 2009. Impegno di euro 440.512.550,00 sul capitolo 157318/2009 alle Aziende Sanitarie Locali e di euro 138.801.450,00 sul capitolo 162634/2009 alle Aziende Sanitarie Ospedaliere. pag. 246

Codice DB2002

D.D. 10 marzo 2009, n. 119

Acquisto di prodotti diagnostici dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Perugia. Impegno della somma di Euro 14.080,55 sul cap. 142684/09 Ass. 100764 (cod. Siope 1364). pag. 248

Codice DB2006**D.D. 10 marzo 2009, n. 120**

D.G.R. n. 12-10617 del 26.01.2009 "Disposizioni regionali in materia di organizzazione dei dipartimenti di patologia delle dipendenze (DPD) e indicazioni per la predisposizione dei "Piani Locali delle Dipendenze" (PLD)-erogazione ultima tranche del finanziamento proveniente dal fondo nazionale delle Politiche Sociali anno 2007- pari a Euro 1.540.528,22. pag. 248

Codice DB2006**D.D. 12 marzo 2009, n. 125**

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza alla Organizzazione di Volontariato denominata "Monferrato Soccorso P.A. Croce Bianca" con sede legale in Casale Monferrato (AL) - ASL AL. pag. 250

Codice DB2006**D.D. 12 marzo 2009, n. 126**

Istituzione del gruppo regionale tecnico-specialistico per la definizione di procedure e strumenti valutativi uniformi in materia di Unità Valutative socio-sanitarie in favore di persone disabili adulte. pag. 250

Codice DB2006**D.D. 19 marzo 2009, n. 130**

Presa d'atto del trasferimento della sede operativa e della variazione del responsabile sanitario dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Collegno" con sede legale in Collegno (To) - ASL TO3. pag. 250

Codice DB2000**D.D. 20 marzo 2009, n. 131**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria VCO per la collaborazione del dott. Mario Barassi ai sensi della D.G.R. 15-6982 del 30.09.2008. pag. 251

Codice DB2000**D.D. 20 marzo 2009, n. 132**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera OIRM S. Anna di Torino per la collaborazione della dott.ssa Chiara Pasqualini ai sensi della D.G.R. 15-6982 del 30.09.2008. pag. 251

Codice DB2006**D.D. 23 marzo 2009, n. 135**

Proroga determinazioni n. 18 del 16.01.2007 e n. 109 del 14.03.2007, n. 20 del 25.01.2007 e n. 21 del 25.01.2007 pag. 251

Codice DB2001**D.D. 31 marzo 2009, n. 146**

Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL CN1 per la realizzazione di progetti di interesse regionale nel settore della prevenzione. Collaborazione del Dr. Angelo Pellegrino. pag. 252

SPORT**Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 1-11153**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Fossano per la realizzazione di un complesso sportivo in via Santa Lucia. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009 - 2011 (L.R. 36/2008) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009 (DGR n. 22-10601 del 19/1/2009). pag. 2

Codice DB1811**D.D. 13 marzo 2009, n. 186**

Comitato Organizzatore Open d'Italia degli "Open d'Italia di Golf" che si terranno a Fiano Torinese (To), presso il Royal Park Golf & Country Club, dal 6 al 10 maggio 2009. Impegno di spesa di euro 500.000,00 (cap. 141084/09 - UPB 18001). pag. 237

Codice DB1811**D.D. 18 marzo 2009, n. 201**

L.R. 93/95. "XIII Nike Junior tour" di tennis. Realizzazione di materiale pubblicitario affidato all'ERTP Italia, impegno di spesa di euro 19.800,00 sul cap. 128648/2009 e azioni promozionali di comunicazione e di immagine affidate all'A.S.D. Le Pleiadi, impegno di spesa di euro 19.800,00 sul cap. 128648/2009. pag. 238

Codice DB1811**D.D. 18 marzo 2009, n. 202**

Assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008, per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, finalizzati alla realizzazione di iniziative sportive - anno 2008. Rettifica determinazione dirigenziale n. 971 del 24/12/2008 per subentro di beneficiario. pag. 238

TRASPORTI**Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 11-11163**

Approvazione della bozza di "Contratto Quadro tra Regione Piemonte e 5T s.r.l. per lo sviluppo della Piattaforma Pubblica di Infomobilità Regionale" e del relativo Programma triennale di sviluppo. pag. 4

TURISMO**Codice DB1809****D.D. 16 febbraio 2009, n. 67**

Leggi Regionali 18/10/1994 n. 43, 23/03/1995 n. 43 e 06/12/1999 n. 31 "Scheda Guida Turismo - FIP 99" - Revoca di contributo a restituzione quinquennale a tasso zero - Recupero rata di contributo. Accert. di Euro 41.645,69 sul Cap. n. 34175/09 e di Euro 9.978,22 sul Cap. 39580/09. Beneficiario: (omissis) - Istanza n. 40/FIP/TUR/99. pag. 237

Codice DB1809**D.D. 16 febbraio 2009, n. 68**

Leggi Regionali 18/10/1994 n. 43, 23/03/1995 n. 43 e 06/12/1999 n. 31 "Scheda Guida Turismo - FIP 99" - Revoca di contributo a restituzione quinquennale a tasso zero - Recupero rata di contributo. Accert. di Euro 16.614,42 sul Cap. n. 34175/09 e di Euro 3.216,82 sul Cap. n. 39580/09. Beneficiario: (omissis) - Istanza n. 124/FIP/TUR/99. pag. 237

Codice DB1809**D.D. 16 febbraio 2009, n. 69**

Leggi Regionali 18/10/1994 n. 43, 23/03/1995 n. 43 e 06/12/1999 n. 31 "Scheda Guida Turismo - FIP 99" - Revoca di contributo a restituzione quinquennale a tasso zero - Recupero rata di contributo. Accert. di Euro 51.645,69 sul Cap. n. 34175/2009 e di Euro 9.859,37 sul Cap. n. 39580/2009 - Beneficiario: (omissis) - Istanza n. 64/FIP/TUR/99. pag. 237

Codice DB1809**D.D. 17 aprile 2009, n. 295**

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", modificata con Legge Regionale 05/10/2005, n. 14. Operatività del "Programma annuale degli interventi 2008" - Apertura termine di presentazione delle domande. Impegno di spesa di euro 14.129.005,05 sul cap. 279958/2009 - UPB18092. pag. 243

TUTELA DEL SUOLO**Codice DB1411****D.D. 21 gennaio 2009, n. 69**

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione idraulica per il mantenimento di parziale copertura del rio Grua, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: Condominio "I Parchi 2". pag. 187

Codice DB1412**D.D. 2 marzo 2009, n. 376**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2134 - Ditta Maria Meo - richiesta di nulla-osta in sanatoria per opere già realizzate consistenti nella posa di recinzione in paletti metallici e rete plastificata in sponda sinistra della Roggia Corazzana in Comune di Stroppiana. pag. 190

Codice DB1412**D.D. 3 marzo 2009, n. 382**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2143 - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli - lavori di realizzazione guado temporaneo sulla Roggia Lamporo per lavori di ristrutturazione del Cavo Fraschea e Monte in Comune di Lamporo. pag. 190

Codice DB1412**D.D. 4 marzo 2009, n. 404**

VCRACC7 - Sig. Novello Leonardo - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sulla sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 4 - 10 del Comune di Caresana (VC). pag. 191

Codice DB1412**D.D. 4 marzo 2009, n. 405**

VCPO148 - Demanio idrico fluviale - Concessione relativa al ponte realizzato per pista sciabile denominata "Roticcia" nell'ambito del comprensorio sciistico dell'Alpe di Mera, in attraversamento del Rio Boscaiolo in località Alpe Roticcia nel Comune di Pila (VC). pag. 192

Codice DB1412**D.D. 4 marzo 2009, n. 406**

VCA130 - Demanio idrico fluviale - Comune di Vercelli - Concessione relativa al ripristino ambientale di un'area demaniale censita al Foglio 47 mappale 146, già in carico ed occupata dal Comune di Vercelli (ex parco Korzac). pag. 192

Codice DB1412**D.D. 5 marzo 2009, n. 416**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2138 - Comune di Asigliano Vercellese richiesta nulla-osta idraulico in sanatoria per interventi di manutenzione dell'alveo Roggia Molinara e tratto Roggia Bona - finanziati ai sensi della L.R. n. 54/1975 pag. 193

Codice DB1412**D.D. 12 marzo 2009, n. 475**

VCPO168 - Demanio idrico fluviale - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia - Concessione per realizzazione di guado temporaneo sulla Roggia Lamporo per lavori di ristrutturazione del Cavo Fraschea e Monte in Comune di Lamporo (VC). pag. 193

Codice DB1412**D.D. 12 marzo 2009, n. 476**

VCSME30 - Demanio idrico fluviale - SNAM Rete Gas S.p.A. - Concessione per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo, con metanodotto DN 400 (16"), del Fiume Sesia per il tratto ricadente in Comune di Gattinara (VC) e in Comune di Romagnano Sesia (NO). pag. 194

Codice DB1412**D.D. 18 marzo 2009, n. 518**

VCA154 - Demanio idrico fluviale - Sezione Valsesiana dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) - Concessione per la realizzazione di lavori di ristrutturazione ed esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo del Rio Res e del Rio Porcellaro nel Comune di Varallo Sesia (VC), località Alpe Campo/Alpe del Pastore. pag. 194

Codice DB1412**D.D. 24 marzo 2009, n. 544**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2033 - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia di Vercelli - lavori di risistemazione del ponte canale del Cavo Lista Superiore e realizzazione di difese spondali sul torrente Odda nei Comuni di Carisio e Formigliana. Richiesta proroga. pag. 194

Codice DB1411**D.D. 25 marzo 2009, n. 564**

Autorizzazione idraulica, per la realizzazione di uno scarico di acque depurate provenienti dalla piscina e

immesse nel torrente Tiasca in Comune di Meina (NO).
Ditta: ICE s.a.s. di Rescaldani Giorgio. pag. 196

Codice DB1412

D.D. 26 marzo 2009, n. 577

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2142 - Ditta Cerrirottami - richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria e concessione demaniale per scarico delle acque reflue e piovane presenti sul rio Colompasso in Comune di Gattinara. pag. 197

Codice DB1406

D.D. 30 marzo 2009, n. 600

Autorizzazione idraulica n. 09/2009 per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica sul torrente Orco in località Villa-Lungo Lago del Comune di Ceresole Reale. Ditta: Ceresole Reale (TO). pag. 198

Codice DB1406

D.D. 1 aprile 2009, n. 640

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4288 in sanatoria, per regolarizzare l'attraversamento del torrente Ripa e del Rivo Combetta con una condotta idrica, a servizio di Villa Edelweiss, staffata ai ponti esistenti in frazione Rollieres, in Comune di Sauze di Cesana. Ditta: Associazione San Marcellino Onlus. pag. 199

Comunicato della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste.

Avviso di pubblicazione di DPCM di approvazione di alcune Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po. pag. 259

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 15-11167

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 Italia-Svizzera. Approvazione della scheda relativa al progetto strategico "Destination - Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio" e relativo piano finanziario. pag. 4

Codice DB1001

D.D. 24 marzo 2009, n. 102

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località ex allevamento bovino Cooperativa Allevatori nel Comune di Castel Rocchero (AT). Liquidazione della somma di Euro 45.930,25 - (cap. 22800/2006 - imp. 2371) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 131/22.1 del 14/06/2006. pag. 153

Codice DB1001

D.D. 24 marzo 2009, n. 103

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Ingresso per Ricaldone nel Comune di Ricaldone (AL). Liquidazione della somma di Euro 9.461,25 - (cap. 22800/2006 - imp. 4119) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 223/22.1 del 14/09/2006. pag. 153

Codice DB1007

D.D. 24 marzo 2009, n. 104

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccesso dalla società Idroelettriche Riunite S.p.A. (omissis) relativamente alla derivazione idrica identificata con il codice utenza VB00355. Impegno di Euro 27.970,34 sul capitolo 195791/2009. pag. 153

Codice DB1010

D.D. 26 marzo 2009, n. 105

Legge regionale 1 giugno 1993, n. 16. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Soc S.I.R.A. srl per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Dormelletto (NO), all'interno della RNS dei Canneti di Dormelletto. pag. 154

Codice DB1003

D.D. 26 marzo 2009, n. 106

Comune di Novara. Intervento di bonifica Area P.V. Esso 3350. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate Esso Italiana con sede in Roma, Via Castello della Magliana, 25. (Codice Reg.le Anagrafe 829). pag. 154

Codice DB1003

D.D. 26 marzo 2009, n. 107

Comune di Settimo T.se (TO). Bonifica del sito "Ex Acciaierie Ferrero S.p.A.", in Via Moglia 19. Accettazione appendice Y00193 del 26.02.2008 a polizza fidejussoria n. 295R1518 del 7.10.2003 emessa da Zurich International Italia S.p.A. (Cod. anagrafe Reg.le n. 722). pag. 154

Codice DB1001

D.D. 26 marzo 2009, n. 108

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Cave Cardona II lotto nel Comune di Alfiano Natta (AL). Liquidazione della somma di Euro 10.087,33 - (cap. 22800/2006 - imp. 4118) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 222/22.1 del 14/09/2006. pag. 154

Codice DB1003

D.D. 27 marzo 2009, n. 109

Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. - Esclusione dello Stabilimento Pirotecnica Parente Giuseppe sito in Baldissero Torinese strada Pino Torinese, 6/6 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante. pag. 154

Codice DB1003

D.D. 27 marzo 2009, n. 110

Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. - Esclusione dello Stabilimento HEXION Specialty Chemicals s.r.l. sito in Sant'Albano Stura via Morozzo, 27 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante. pag. 155

Codice DB1003

D.D. 27 marzo 2009, n. 111

Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. - Esclusione dello Stabilimento Uniongas s.r.l. sito in Borgovercelli via Forte Doval, 13 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante. pag. 155

Codice DB1009**D.D. 27 marzo 2009, n. 112**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. Il Atto integrativo del 21.02.2005. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). Lavori di raddoppio vecchio anello tratto Brozolo-Piova' Massaia. Rideterminazione finanziamento. pag. 155

Codice DB1009**D.D. 27 marzo 2009, n. 113**

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. Il Atto integrativo del 21.02.2005. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). Lavori di costruzione del nuovo anello di collegamento tratti Piea - Cossombrato - Corsione . Rideterminazione finanziamento. pag. 155

Codice DB1010**D.D. 31 marzo 2009, n. 114**

Spese per lo svolgimento dei servizi di stampa, pubblicazione, diffusione e collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma di Euro 9.313,01 sul capitolo 110773/2009. pag. 155

Codice DB1010**D.D. 31 marzo 2009, n. 115**

Spese per la stampa, pubblicazione, diffusione e collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori. pag. 155

Codice DB1010**D.D. 31 marzo 2009, n. 116**

Procedura informatica per la gestione del bilancio. Incarico al CSI Piemonte ed impegno della somma di Euro 78.204,00 sul cap. 135106/2009. pag. 156

Codice DB1006**D.D. 1 aprile 2009, n. 118**

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 4.000,00 dal fondo rotativo istituito per il finanziamento dei prestiti agevolati, per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete di distribuzione a carattere dimostrativo, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008. pag. 156

Codice DB1006**D.D. 1 aprile 2009, n. 119**

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 4.607,46 dal fondo istituito per il finanziamento del Bando regionale 2006, diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008. pag. 156

Codice DB1006**D.D. 1 aprile 2009, n. 120**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art.2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale anno 2006. Revoca di contributo e scorrimento della graduatoria. pag. 156

Codice DB1006**D.D. 1 aprile 2009, n. 121**

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 18.000,00 dal fondo istituito per il finanziamento dei Bandi regionali 2007, per la realizzazione di interventi dimostrativi e strategici in campo energetico-ambientale, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008. pag. 157

Codice DB1003**D.D. 1 aprile 2009, n. 124**

Art. 16, L.R. 42/2000 - Presa d'atto del quadro economico dell'intervento di bonifica del sito n. ord. 1187 "Car - Fluff" nel Comune di Barge a seguito di perizia suppletiva. pag. 157

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 aprile
2009, n. 38

**Art. 19, comma II, l.r. 26/4/00, n. 44. Composizione
Comitato Attività Produttive. Aggiornamento.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di aggiornare la composizione del Comitato per le Attività Produttive, di cui ai DD.P.G.R. citati in premessa, come di seguito specificato:

nominando il sig. Marco Versè (supplente) in rappresentanza dell'U.P.P. in sostituzione del sig. Dimitri Tasso.

p. Mercedes Bresso
il Vice Presidente
Paolo Peveraro

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 1-11153

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Fossano per la realizzazione di un complesso sportivo in via Santa Lucia. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2009 e Pluriennale 2009 - 2011 (L.R. 36/2008) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 - Variazione all'assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009 (DGR n. 22-10601 del 19/1/2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e il Comune di Fossano riguardante la realizzazione di un complesso sportivo in via Santa Lucia, unitamente alla scheda monitoraggio intervento e al verbale della Conferenza dei Servizi, allegati alla presente deliberazione (allegato 1);

di apportare al Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011, le variazioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 36/2008, secondo le indicazioni inserite negli allegati A e C, parti integranti della presente deliberazione;

di variare l'assegnazione delle risorse per l'anno 2009, approvata con D.G.R. n. 22-10601 del 19/1/2009, come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece l'Assessore delegato, alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 2-11154

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, quale rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 3-11155

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 4-11156

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 pluriennale 2009 - 2011. Finanziamento dell'accordo di programma Sviluppo economico della Valle di Viù, quota 2009 - 2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 5-11157

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Attuazione legge regionale 31/2008 e contestuale variazione compensativa all'interno dell'UPB DB17041.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 7-11159

Casa di Cura privata Villa Igea, sita in strada Moirano, 2 - Acqui Terme (AL): autorizzazione variazione posti letto e relativo accreditamento. Modifica D.G.R. n. 127-6959 del 05.08.2002.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di autorizzare la Casa di Cura privata Villa Igea, sita in Acqui Terme (AL) – strada Moirano n. 2, alla variazione autorizzativa ed al contestuale accreditamento delle attività degenziali, così come indicato nella scheda allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, con il presente provvedimento, la D.G.R. n. 127-6959 del 5.08.2002, che dispone l'accreditamento in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., si intende richiamata nella propria efficacia e modificata esclusivamente per quanto disposto con il presente atto;

3. di disporre che le attività oggetto di accreditamento definitivo potranno essere erogate per conto del S.S.N. alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali di cui alla D.G.R. n. 33-8425 del 17.03.2008 inerente il Recepimento dell'accordo integrativo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato, per l'attività di ricovero, a valere per gli anni 2007-2008 e s.m.i.;

4. di demandare all'A.S.L. territorialmente competente la verifica dei livelli organizzativi, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002 e s.m.i. e della D.G.R. n. 41-15180 del 23.03.2005 e s.m.i.;

5. di far carico al Legale rappresentante della Casa di Cura Villa Igea di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento autorizzativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 8-11160

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 12 e 20.03.2009. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0000287/013/2009 del 19/02/2009 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” e l’ASL TO2 di Torino per l’utilizzo di strutture sanitarie regionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in scienze infermieristiche ed ostetriche – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0161 del 23/02/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l’A.S.L. VC di Vercelli e l’Istituto Emmeci soc. coop. di Torino – sede del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale per l’effettuazione di tirocini”;

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0175 del 25/02/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara – Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione e l’A.S.L. VC di Vercelli. Anno Accademico 2008/2009”;

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 0176 del 25/02/2009 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l’Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica e l’A.S.L. VC di Vercelli. Anno Accademico 2008/2009”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 212 del 27/02/2009 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO – Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – Facoltà di Medicina e Chirurgia, per formazione studenti corsi di laurea delle professioni sanitarie. – A.A. 2008-2009”;

A.S.L. TO4 di Chivasso - Atto n. 383 del 25/02/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara per lo svolgimento del tirocinio degli Studenti del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche A.A. 2008/2009”;

A.S.L. CN2 di Alba-Bra – Atto n. 328/000/DIG/09/0023 del 02/03/2009 avente ad oggetto “Accordo attuativo tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” di Novara – Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute e l’A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini studenti dei corsi

di laurea della professioni sanitarie. Anno Accademico 2008-2009”;

A.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino – Atto n. 333 del 27/02/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Ospedaliera OIRM-S.ANNA e la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva per attività di formazione e di tirocinio. Anni Accademici 2007/2008 e 2008/2009”, pervenuto in data 04/03/2008;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/503 del 20/02/2009 avente ad oggetto “Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione per l’effettuazione dei tirocini degli allievi specializzandi presso le strutture dell’A.S.L. AL”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 185 del 24/02/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Università degli Studi di Pavia e l’Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo per lo svolgimento del tirocinio pratico post lauream per l’ammissione all’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di Psicologo”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 262/B03/09 del 06/03/2009 avente ad oggetto “Convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO1 e l’Istituto di Bioenergetica e Terapia della Gestalt IBTG di Torino per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/587 del 26/02/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Istituto Watson di Torino per l’espletamento del tirocinio di laureati in Psicologia iscritti alla scuola di specializzazione in psicoterapia presso le strutture dell’A.S.L. AL”;

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/588 del 26/02/2009 avente ad oggetto “Convenzione con l’Accademia di Psicoterapia della Famiglia per l’espletamento del tirocinio dei laureati in psicologia o medicina iscritti alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia presso le strutture dell’A.S.L. AL”;

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 12 del 05/03/2009 avente ad oggetto “Funzionamento Unità Operativa di Cardiologia a direzione universitaria: rinnovo convenzione con Università degli Studi di Torino”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 210 del 10/03/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione per l’attivazione del tirocinio pratico valutativo di Medicina e Chirurgia, parte integrante dell’esame di abilitazione all’esercizio professionale ai sensi del decreto MIUR 29/10/2001 n. 445”;

- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 10-11162

Approvazione del documento “Piano di sviluppo triennale per l’eGovernment e la Società dell’Informazione in Piemonte 2009-2011”.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il documento “Piano di sviluppo triennale per l’eGovernment e la Società dell’Informazione in Piemonte 2009-2011”, allegato alla presente per farne parte integrante;

2. di assegnare alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università l’incarico di coordinare l’avvio e la realizzazione dei progetti di cui agli interventi previsti nel documento allegato “Piano di sviluppo triennale per l’eGovernment e la Società dell’Informazione in Piemonte 2009-2011”;

3. di demandare a successivi atti, previa approvazione delle specifiche offerte tecnico-economiche relative agli interventi di sviluppo previsti nel documento allegato, gli impegni sui capitoli 201910 - 201980 - 208044 e su altri capitoli resi disponibili dalle Direzioni Regionali. Per gli anni successivi si provvederà con apposite assegnazioni sui capitoli di competenza del Bilancio pluriennale 2009-2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 11-11163

Approvazione della bozza di “Contratto Quadro tra Regione Piemonte e 5T s.r.l. per lo sviluppo della Piattaforma Pubblica di Infomobilità Regionale” e del relativo Programma triennale di sviluppo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di “Contratto Quadro per lo sviluppo della piattaforma pubblica di infomobilità regionale” (Allegato A) ed il 1° Programma triennale di sviluppo (Allegato B), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica alla sottoscrizione del predetto Contratto Quadro;

- di dare atto che nel Programma triennale viene indicata una prima stima delle risorse necessarie a dare attuazione ai progetti previsti. Pertanto la sua approvazione, con la presente deliberazione, non dà luogo ad impegni finanziari. L’attuazione delle attività del programma triennale avverrà con successivi provvedimenti sulla base delle effettive disponibilità di bilancio annuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 15-11167

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 Italia-Svizzera. Approvazione della scheda relativa al progetto strategico “Destination - Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio” e relativo piano finanziario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la scheda progettuale denominata “Destination -Monitorare il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio”; elaborata, nell’ambito della misura 1.2 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale” - Asse 1 “Ambiente e territorio” del Programma Operativo di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 Italia-Svizzera, di cui all’allegato 1 quale parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare il piano finanziario allegato (Allegato 2) alla scheda progettuale dal quale di evince il costo totale del progetto, pari a € 2.472.450,00, suddiviso per le diverse annualità e partner;

- di dare atto che la quota complessiva di competenza della Regione Piemonte (€ 800.000,00), interamente a carico del Programma di cooperazione Italia - Svizzera 2007-2013, è da imputare per la quota FESR sul capitolo di spesa 212392 (UPB DB14152) e per la quota nazionale sul capitolo di spesa 212394 (UPB DB14152);

- di conferire alla Direzione Regionale Ambiente, nella persona del responsabile di settore ing. Stefano Rigatelli, la titolarità della responsabilità del progetto di cui alla scheda in allegato 1 ai fini dello svolgimento e della realizzazione del progetto stesso;

- di individuare l’ing. Milena Orso Giaccone, funzionario del settore 10.3 quale referente del progetto di cui alla scheda in allegato 1 ai fini dello svolgimento e della realizzazione del progetto stesso;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari per la presentazione della domanda di contributo e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari alla presentazione, attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto;

- di autorizzare la Direzione regionale Ambiente a recepire, nell’attuazione del progetto, eventuali osservazioni dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia -Svizzera 2007-2013, purché non comportino modifiche sostanziali all’impianto del progetto;

- di autorizzare la Direzione Regionale Ambiente a proseguire le attività connesse al progetto per i 5 anni successivi la conclusione del progetto stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

All. n. 1**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO STRATEGICO : DESTINATION -CONOSCERE IL TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE COME STRUMENTO DI TUTELA DEL TERRITORIO****DA PRESENTARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA 2007-2013**

Direzione Regionale	Ambiente
Settore	Grandi rischi ambientali, danno ambientale e bonifiche
Asse e misura se previste dal programma	Scheda n. 5 la tematica strategica "Condivisione delle informazioni sul trasporto delle sostanze pericolose come strumento per la prevenzione e protezione del territorio" – Misura 1.2 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale" -Asse 1 "Ambiente e territorio"

Programma specifico	Programma Comunitario di cooperazione transfrontaliera ITALIA SVIZZERA 2007-2013
Attività: Area tematica prioritaria	Acquisizione e analisi dati trasporto merci pericolose
Denominazione dell'invito	Progetto strategico
Settore oggetto dell'invito	Ambiente
Strumento	Presentazione di proposte progettuali on line e cartacea
Decreto e data di scadenza	Decreto Regione Lombardia n. 11478 del 16.10.2008 Data presentazione progetto: 27 aprile 2009

Titolo Progetto	Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio
Acronimo	DESTINATION
Durata del progetto	3 anni –1 gennaio 2010/31 dicembre 2012
Obiettivi e risultati attesi	<p>In primo luogo il progetto genera una condivisione di dati tra le Amministrazioni attraverso la creazione di una rete di acquisizione e analisi dei dati sul trasporto merci pericolose (TMP), con particolare riferimento ai territori di confine e alle vulnerabilità ambientali.</p> <p>In secondo luogo consente di accrescere la sensibilità sul pericolo intrinseco e relativo rischio connesso al TMP attraverso la definizione di politiche pubbliche, ma anche attraverso la formazione e il coinvolgimento diretto dei soggetti privati che operano sui territori del progetto, quali attività produttive e logistiche, associazioni e trasportatori.</p> <p>Infine, il progetto definisce strumenti di pianificazione e prevenzione di rango regionale finalizzati da un lato alla stesura di protocolli comuni per la gestione delle emergenze coinvolgenti merci pericolose, e dall'altro a migliorare la gestione delle infrastrutture e servizi sul territorio e rendere più efficace l'allocazione delle risorse connesse al TMP.</p>
Riferimento alle politiche regionali (PRS –DPEFR)	<p>3° Piano dei Trasporti e delle Comunicazioni – Strategie (adottato con DGR n. 16-14366 del 20/12/2004)</p> <p>Piano regionale della sicurezza stradale come linea strategica (approvato con DGR 13-2487 del 3/04/2006 e s.m.i.)</p> <p>Piano dell'infomobilità (approvato con DGR 11-8449 del 27/03/2008).</p>

Impatto ambientale del progetto atteso sul territorio piemontese	<p>Le attività sviluppate e realizzate nell'ambito del progetto hanno un impatto diretto e indiretto sull'ambiente sia sulle matrici antropiche che naturali.</p> <p>In particolare, nel seguito si evidenziano in forma tabellare alcuni impatti sulle singole componenti ambientali.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="558 533 726 589">Componenti ambientali</th><th data-bbox="726 533 1337 589">Influenza delle attività di progetto</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="558 589 726 835">Natura e biodiversità</td><td data-bbox="726 589 1337 835">Per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente naturale, il progetto ha un'influenza sia preventiva che protettiva. In particolare, attraverso una migliore pianificazione della viabilità si possono realizzare interventi stradali a maggiore compatibilità ambientale. Inoltre, tale tutela si attuerà anche attraverso la realizzazione di aree di sosta sicure per i mezzi pesanti nel rispetto dell'ambiente naturale che circonda la rete viaria.</td></tr> <tr> <td data-bbox="558 835 726 913">Aria</td><td data-bbox="726 835 1337 913">In caso di incidente il progetto consentirà di minimizzare l'impatto sull'inquinamento atmosferico attraverso una migliore gestione del traffico.</td></tr> <tr> <td data-bbox="558 913 726 1081">Risorse idriche</td><td data-bbox="726 913 1337 1081">In caso di incidente il progetto consentirà di minimizzarne gli impatti attraverso una più adeguata distribuzione delle risorse per il primo intervento nonché attraverso un'attività preventiva di formazione ai conducenti e alle strutture che intervengono in emergenza.</td></tr> <tr> <td data-bbox="558 1081 726 1384">Suolo</td><td data-bbox="726 1081 1337 1384">Per quanto riguarda il suolo, valgono le stesse considerazioni fatte per le risorse idriche in quanto anche il suolo può essere soggetto ad inquinamento a seguito di incidente stradale. In particolare per il suolo si evidenzia che la creazione di banche dati condivise tra le amministrazioni che partecipano al progetto assume un valore più rilevante in quanto consentono l'analisi delle destinazioni d'uso del suolo stesso e quindi consentono una miglior pianificazione anche degli interventi che coinvolgono contestualmente la rete viaria e vulnerabilità del suolo.</td></tr> <tr> <td data-bbox="558 1384 726 1518">Paesaggio e patrimonio culturale</td><td data-bbox="726 1384 1337 1518">Per il paesaggio e il patrimonio culturale valgono le considerazioni evidenziate per la natura e biodiversità. In questo caso, poiché vi è una lacuna conoscitiva a livello di dati geografici, la creazione di un sistema informativo condiviso risulta di notevole importanza.</td></tr> <tr> <td data-bbox="558 1518 726 1653">Gestione dei Rifiuti</td><td data-bbox="726 1518 1337 1653">Al momento il progetto non prevede impatti sul mondo della gestione dei rifiuti, ma è possibile che questi ultimi, in quanto merci pericolose, entrino un domani a far parte delle sostanze monitorate con i benefici espressi per le altre componenti ambientali.</td></tr> <tr> <td data-bbox="558 1653 726 1756">Energia</td><td data-bbox="726 1653 1337 1756">Il progetto non ha un impatto diretto sull'utilizzo o produzione energetica, piuttosto, attraverso una minimizzazione dei percorsi dei mezzi pesanti potrà portare ad un minor consumo di carburante.</td></tr> </tbody> </table>	Componenti ambientali	Influenza delle attività di progetto	Natura e biodiversità	Per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente naturale, il progetto ha un'influenza sia preventiva che protettiva. In particolare, attraverso una migliore pianificazione della viabilità si possono realizzare interventi stradali a maggiore compatibilità ambientale. Inoltre, tale tutela si attuerà anche attraverso la realizzazione di aree di sosta sicure per i mezzi pesanti nel rispetto dell'ambiente naturale che circonda la rete viaria.	Aria	In caso di incidente il progetto consentirà di minimizzare l'impatto sull'inquinamento atmosferico attraverso una migliore gestione del traffico.	Risorse idriche	In caso di incidente il progetto consentirà di minimizzarne gli impatti attraverso una più adeguata distribuzione delle risorse per il primo intervento nonché attraverso un'attività preventiva di formazione ai conducenti e alle strutture che intervengono in emergenza.	Suolo	Per quanto riguarda il suolo, valgono le stesse considerazioni fatte per le risorse idriche in quanto anche il suolo può essere soggetto ad inquinamento a seguito di incidente stradale. In particolare per il suolo si evidenzia che la creazione di banche dati condivise tra le amministrazioni che partecipano al progetto assume un valore più rilevante in quanto consentono l'analisi delle destinazioni d'uso del suolo stesso e quindi consentono una miglior pianificazione anche degli interventi che coinvolgono contestualmente la rete viaria e vulnerabilità del suolo.	Paesaggio e patrimonio culturale	Per il paesaggio e il patrimonio culturale valgono le considerazioni evidenziate per la natura e biodiversità. In questo caso, poiché vi è una lacuna conoscitiva a livello di dati geografici, la creazione di un sistema informativo condiviso risulta di notevole importanza.	Gestione dei Rifiuti	Al momento il progetto non prevede impatti sul mondo della gestione dei rifiuti, ma è possibile che questi ultimi, in quanto merci pericolose, entrino un domani a far parte delle sostanze monitorate con i benefici espressi per le altre componenti ambientali.	Energia	Il progetto non ha un impatto diretto sull'utilizzo o produzione energetica, piuttosto, attraverso una minimizzazione dei percorsi dei mezzi pesanti potrà portare ad un minor consumo di carburante.
Componenti ambientali	Influenza delle attività di progetto																
Natura e biodiversità	Per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente naturale, il progetto ha un'influenza sia preventiva che protettiva. In particolare, attraverso una migliore pianificazione della viabilità si possono realizzare interventi stradali a maggiore compatibilità ambientale. Inoltre, tale tutela si attuerà anche attraverso la realizzazione di aree di sosta sicure per i mezzi pesanti nel rispetto dell'ambiente naturale che circonda la rete viaria.																
Aria	In caso di incidente il progetto consentirà di minimizzare l'impatto sull'inquinamento atmosferico attraverso una migliore gestione del traffico.																
Risorse idriche	In caso di incidente il progetto consentirà di minimizzarne gli impatti attraverso una più adeguata distribuzione delle risorse per il primo intervento nonché attraverso un'attività preventiva di formazione ai conducenti e alle strutture che intervengono in emergenza.																
Suolo	Per quanto riguarda il suolo, valgono le stesse considerazioni fatte per le risorse idriche in quanto anche il suolo può essere soggetto ad inquinamento a seguito di incidente stradale. In particolare per il suolo si evidenzia che la creazione di banche dati condivise tra le amministrazioni che partecipano al progetto assume un valore più rilevante in quanto consentono l'analisi delle destinazioni d'uso del suolo stesso e quindi consentono una miglior pianificazione anche degli interventi che coinvolgono contestualmente la rete viaria e vulnerabilità del suolo.																
Paesaggio e patrimonio culturale	Per il paesaggio e il patrimonio culturale valgono le considerazioni evidenziate per la natura e biodiversità. In questo caso, poiché vi è una lacuna conoscitiva a livello di dati geografici, la creazione di un sistema informativo condiviso risulta di notevole importanza.																
Gestione dei Rifiuti	Al momento il progetto non prevede impatti sul mondo della gestione dei rifiuti, ma è possibile che questi ultimi, in quanto merci pericolose, entrino un domani a far parte delle sostanze monitorate con i benefici espressi per le altre componenti ambientali.																
Energia	Il progetto non ha un impatto diretto sull'utilizzo o produzione energetica, piuttosto, attraverso una minimizzazione dei percorsi dei mezzi pesanti potrà portare ad un minor consumo di carburante.																

Ruolo di Regione Piemonte	Capofila [X] Partner [] Promotore []
	<p>Azioni: In primo luogo si evidenzia che il progetto è caratterizzato da una spiccata natura strategica e di cooperazione, da cui discende la necessità di coinvolgere tutti i partner nelle diverse fasi del progetto al fine di garantirne la presenza, la collaborazione, il supporto nell'applicazione di quanto sviluppato dal partner capofila della specifica azione progettuale sul proprio territorio. In particolare, oltre ad essere capofila e referente unico di progetto, la Regione Piemonte è capofila per le seguenti attività:</p> <p>WP0 - Stesura e preparazione del progetto Questa fase preventiva alla presentazione del progetto definisce gli obiettivi del progetto, le diverse fasi di attuazione dello stesso nonché la tipologia e la quantità di risorse necessarie. Risultato di questo WP è la stesura del progetto e la sua presentazione nell'ambito del Programma nel rispetto dei tempi e delle indicazioni date dalla Autorità di Gestione.</p> <p>WP1 - Gestione e coordinamento del progetto Obiettivo di questa fase è fornire l'insieme delle azioni trasversali necessarie al buon svolgimento degli altri WP al fine di garantire l'attuazione del progetto. L'azione di coordinamento ad opera del capofila mira a verificare che ciascun partner operi entro i limiti di tempo e costi definiti, consegnando la opportuna documentazione circa le attività e ed il budget al fine di garantire il rispetto dei vincoli di progetto e l'avanzamento della sua attuazione come richiesto dalle autorità pertinenti. Il capofila raccoglie e sintetizza i pareri e le opinioni che devono essere condivise da tutto il gruppo di lavoro. Le attività di questo WP si concludono al termine del progetto con il risultato atteso del rispetto dei tempi e della qualità del progetto sviluppato. L'attività di coordinamento da parte del capofila ha l'obiettivo di garantire il rapido e corretto procedere delle azioni previste, verificando la compatibilità delle attività con i costi, i tempi, le risorse ed i risultati attesi.</p> <p>WP2 - Definizione utenza finale Il presente WP è finalizzato all'individuazione dei dati necessari al raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso la definizione dell'utenza finale, ovvero degli obiettivi specifici individuati dai possibili utenti finali al fine di monitorare e tutelare il territorio a fronte dell'analisi del trasporto delle merci pericolose. In particolare, tra i potenziali utenti finali si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti pubblici; ▪ Aziende; ▪ Enti di ricerca (Università, Istituti di Ricerca); ▪ Associazioni di categoria <p>L'attività di verifica dell'utenza permette di individuare la tipologia di dato da raccogliere ed elaborare, nonché le funzionalità del SIIG¹ nell'ambito del monitoraggio del TMP² con l'obiettivo di produrre un sistema orientato a soddisfare le esigenze degli utenti finali. Il prodotto di tale WP è una raccolta di informazioni relative al dato</p>

¹ SIIG: Sistema Informativo Integrato Globale

² TMP: Trasporto Merci Pericolose

	<p>grezzo o elaborato che l'utente desidera quale output del progetto.</p> <p>WP6- Progetto del Sistema informativo globale (SIIG)</p> <p>Il progetto del SIIG, si incentra sulle architetture di rete, basi dati, interfacce di comunicazione e cooperazione tra sistemi informativi autonomi dei partner e dei soggetti coinvolti. Verrà pertanto definita l'architettura informatica di supporto alla trasmissione dei dati anche in tempo reale, la modalità di archiviazione e analisi dati, e saranno concordate e definite le modalità e assunzioni di responsabilità che garantiscano la messa a disposizione e l'accessibilità dei dati da parte dei partner e degli utenti.</p> <p>A conclusione di questa fase ci si attende di aver individuato esattamente le modalità di produzione, sia in termini di supporti fisici che di procedure, del SIIG cui l'utenza accede per il monitoraggio e l'elaborazione dei dati di interesse.</p> <p>Il prodotto di questo WP è il progetto, in tutte le componenti, del SIIG con indicazione di dettaglio di tutte le specifiche per l'implementazione.</p> <p>WP11 - Diffusione e informazione sul progetto</p> <p>Questa fase progettuale consente di informare altri possibili partner e territori dei risultati del progetto in modo da consentirne e promuoverne il riutilizzo.</p> <p>Al termine di questa fase ci si attende di poter utilizzare i risultati del progetto in nuove realtà territoriali anche attraverso la partecipazione di nuovi bandi.</p> <p>Il prodotto di tale WP è la diffusione dei risultati e delle caratteristiche del progetto con l'intento di coinvolgere nuovi utenti e possibili sviluppatori di innovative funzionalità per il sistema realizzato dal progetto.</p> <p>Inoltre, nel corso della fase WP8 - Realizzazione del SIIG, sarà compito della Regione Piemonte in qualità di capofila di progetto, l'acquisto dei gate e la loro distribuzione a ciascun partner al fine di garantire l'omogeneità su tutto il territorio di progetto.</p>
Eventuale partecipazione/assistenza tecnica di Società del sistema allargato regionale	<p>CSI Piemonte</p> <p>ARPA Piemonte</p> <p>5T</p> <p>Politecnico di Torino</p>

Costo totale del progetto	Costo totale: 2.472.450 euro			
	NATURA DELLE SPESE	TOTALE TALIA	TOTALE SVIZZERA	TOTALE DI PROGETTO
	a) Infrastrutture e strutture edilizie	-	-	-
	b) Dotazione strumenti e attrezzature	201.200	-	201.200
	c) Altri investimenti materiali	-	-	-
	d) Prestazioni di servizio	1.985.560	98.750	2.084.310
	e) Spese di personale	60.000	-	60.000
	f) Formazione	38.570	3.150	41.720
	g) Promozione e comunicazione	3.920	660	4.580
	h) Spese generali	63.840	16.800	80.640
	i) Oneri finanziari e di altro genere	-	-	-
	TOTALE	2.353.090	119.360	2.472.450
Budget Regione Piemonte complessivo e per annualità Quote di eventuale auto finanziamento	<p>Euro 800.000,00 budget finanziato dalla Regione Piemonte su fondi FESR</p> <p>Euro 953.830,00 budget gestito dalla Regione Piemonte per le attività di progetto</p> <p>Spese 1 anno: euro 374.530,00</p> <p>Spese 2 anno: euro 237.320,00</p> <p>Spese 3 anno: euro 340.420,00</p> <p>Per maggiori dettagli vedere allegato 2 "Piano finanziario".</p> <p>Nel progetto NON sono previste quote di autofinanziamento.</p>			
Il responsabile di progetto	Ing. Stefano RIGATELLI, dirigente responsabile settore 10.3			
Il referente di Progetto	Ing. Milena ORSO GIACONE, funzionario settore 10.3			

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 16-11168

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Ivrea - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 17-11169

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'accertamento del diritto alla rivalutazione dell'indennizzo di cui alla ex L. n. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 18-11170

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte di Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso da privato per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Torino n. 542/2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 19-11171

Autorizzazione a costituirsi avanti la Corte d'Appello di Torino nell'appello incidentale proposto da società' avverso sentenza del Tribunale di Torino n. 3762/2008 in tema di responsabilita' medica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 20-11172

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Vercelli nel procedimento penale n. 1361/07 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 21-11173

Atto di ricorso di Società' privata avverso D.G.R. n. 16-757 del 5 settembre 2005 innanzi al T.A.R. Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 23-11175

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino pendente tra una Comunità' Monta-

na ed una Ditta appaltatrice di lavori finanziati dalla Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 24-11176

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte promosso da società' avverso procedimento di diniego di agevolazioni economiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

ERRATA CORRIGE

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 25-11177

Procedimento penale relativo a gestione "Premio Grinzane Cavour". Ulteriori determinazioni.

Nella prima riga del secondo paragrafo del dispositivo della DGR in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 15 del 16 aprile 2009, parte I, è stato pubblicato per mero errore materiale "euro 3.000.000," anziché "euro 3.000,00" come deve correttamente intendersi.

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 26-11178

Individuazione di attività' inerenti la realizzazione di progetti turistico-culturali da affidare a Finpiemonte s.p.a. nell'ambito della Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008. Spesa totale Euro 234.000,00 - Prenotazione di complessivi Euro 110.000,00 per l'anno 2010 e 2011 sul cap. 128095 UPB DB 18001.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di avvalersi, per le motivazioni sopra riportate, di Finpiemonte s.p.a., società regionale in "house providing", per gli incarichi di importo complessivo pari ad € 234.000,00 IVA compresa, finalizzati rispettivamente a:

- fornire alla Regione ipotesi progettuali di valorizzazione di territori piemontesi che siano riconducibili all'interno di programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale in una prospettiva di sviluppo sostenibile sotto gli aspetti socio-economici, paesaggistici, ambientali e culturali;

- fornire assistenza tecnica in fase di predisposizione e presentazione delle proposte all'autorità di gestione e in fase di realizzazione degli interventi finanziati;

- fornire alla Regione, attraverso l'attivazione di un progetto pilota volto alla valorizzazione turistica nel Comune di Macugnaga, dati ed elementi analitici relativi sia a fattori territoriali ed ambientali che al patrimonio impiantistico, strutturale e infrastrutturale dell'area interessata nonché analisi ed iniziative assimilabili al contesto di riferimento europeo e nazionale da formalizzarsi mediante proposte volte alla valorizzazione, alla riconversione e/o diversificazione dell'offerta turistica

con particolare riguardo alla sostenibilità economico-ambientale in relazione alle aspettative ed esigenze del tessuto sociale e politico locale.

- di stabilire che far fronte agli incarichi di cui al presente atto verrà trasferito, per l'anno finanziario 2009, a Finpiemonte s.p.a. un compenso pari a €. 124.000,00 IVA compresa così suddiviso:

- Euro 34.000,00 stanziati sul capitolo n. 128095 del Bilancio 2009 UPB DB18001 Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (artt. 4 e 7 L.R. 58/78)

- Euro 90.000 stanziati sul capitolo n.140864 del Bilancio 2009 UPB DB18001 Spesa per le attività trasversali di carattere turistico- sportivo (L.R. 75/96) (Pren. 100032);

- di prenotare l'assegnazione sul bilancio pluriennale per gli anni 2010-2011 le somme di € 55.000,00 per ciascuno dei citati esercizi finanziari sul cap. 128095 (Pren. 100012);

- di stabilire che all'impegno delle relative somme prenotate con il presente provvedimento per € 55.000,00 per l'anno 2010 e per € 55.000,00 per l'anno 2011, si provvederà con successivi atti dirigenziali;

- di definire che, in fase di consuntivo finale, nel caso di accertamento di maggiori importi corrisposti a Finpiemonte s.p.a. a titolo di corrispettivo, l'eventuale credito vantato dalla Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 30-8150 del 4.02.2008;

- di dare mandato alla Direzione Cultura, Turismo e Sport di assumere tutti gli ulteriori provvedimenti dirigenziali necessari all'affidamento degli incarichi sopra descritti a Finpiemonte s.p.a.;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 30-11182

Art. 148, comma 1, Legge n. 388 del 23/12/2000 s.m.i. - L.R. 21/1985 s.m.i. - D.M. 17/11/2008 - Decreto Direttoriale n. 808 del 25/01/2009. Approvazione del Programma generale di intervento denominato "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il Programma generale d'intervento denominato "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità", con i contenuti di cui all'allegato alla presente deliberazione;

- di dare mandato alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti - Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti - di predisporre gli atti necessari a presentare il Programma al Ministero dello Sviluppo economico entro il 15 aprile 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 31-11183

Linee di indirizzo per il programma promozionale 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 2 comma 5 della L.R. n. 32/87 le "linee di indirizzo per il programma promozionale 2009", di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto;

- di demandare alla Direzione "Commercio, Sicurezza e Polizia locale", "Settore Promozione Commerciale del sistema produttivo - Fiere e Centri fieristici", la realizzazione degli interventi di competenza;

- di stabilire che i fondi necessari per l'attuazione dei progetti sono disponibili sui capitoli 114328 e 189008 dell'UPB DB 17041 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 32-11184

L.r. 63/78. Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità montane. Approvazione criteri di assegnazione fondi anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base di quanto descritto in premessa,

- di stabilire, per l'anno 2009, l'assegnazione dei fondi alle comunità montane per il finanziamento dei centri di assistenza tecnica alle aziende agricole sulla base dei parametri di seguito indicati:

- € 17.311,89 per ogni tecnico assunto a tempo pieno presso il CATA delle Comunità Montane per il quale sia stato riconosciuto il diritto al finanziamento regionale per l'anno 2000, tenuto conto dell'incremento per l'anno 2006;

- € 8.655,94 per ogni tecnico assunto a tempo parziale presso il CATA delle Comunità Montane per il quale sia stato riconosciuto il diritto al finanziamento regionale per l'anno 2000, tenuto conto dell'incremento per l'anno 2006;

- nel caso in cui presso la comunità montana non sia istituito il CATA, € 17.311,89 per le Comunità Montane con superficie territoriale superiore a 50.000 ettari e € 8.655,94 per le Comunità Montane con superficie territoriale inferiore a 50.000 ettari con l'esclusione per le comunità montane che abbiano gestito nell'anno 2000 un numero di pratiche relative all'agroambiente inferiore a 5.

- di dare atto che il finanziamento alle CC.MM. piemontesi trova copertura finanziaria con i fondi stanziati sul capitolo 156206/2009

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 35-11186

Canale 5 Matrix puntata 1.4.2009. Determinazioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale a dare mandato all'Avvocatura della Regione nella persona dell'avv. Alessandro Mattioda affinché intraprenda e coltivi le azioni più opportune a tutela e decoro della onorabilità della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 36-11187

Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" - Asse 3 - Attività III.1.1: "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" - D.G.R. n.100 -10542 del 29/12/2008 - Integrazioni e rettifiche.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni su menzionate, l'elenco dei potenziali beneficiari e dei relativi interventi, ammissibili a contributo del F.E.S.R. 2007-2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" - Asse 3 - Attività III.1.1 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", che sostituisce la scheda A dell'allegato n. 1 della D.G.R. n. 100-10542 del 29/12/2008 ;

- di modificare la D.G.R. n. 100-10542 allegato 1 punto 4 l° capoverso nel seguente modo:

Tipologia ed entità dei contributi

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente azione saranno erogati contributi per investimenti, tenuto conto di eventuali "entrate nette" generate dall'investimento (cfr. art. 19) fino all' 80% del totale delle spese ammissibili.

- di demandare alla Direzione regionale Cultura ed alla Direzione regionale alle Attività produttive -secondo competenza - l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 37-11188

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità ad interim del settore DB0602 Immagine e comunicazione, articolazione della direzione DB0600 Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, nonché dell'incarico di vicario della direzione stessa, al dr. Enzo CARNAZZA.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

tutto ciò premesso e considerato, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 e smi, nell'ambito della direzione DB0600 Comunicazione istituzionale della Giunta regionale:

- di attribuire al dr. Enzo CARNAZZA, temporaneamente, l'incarico di responsabile *ad interim* del settore DB0602 Immagine e comunicazione, articolazione della direzione DB0600 Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, e contestualmente l'incarico di vicario della direzione stessa, nei casi di assenza o impedimento del direttore titolare;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa attualmente sostenuta poiché, per i predetti incarichi, non verranno corrisposti emolumenti aggiuntivi rispetto a quelli già riconosciuti al dirigente;

- di stabilire che tali incarichi decorrono dalla data di notifica della presente deliberazione;

- di precisare, infine, che l'incarico *ad interim* è disposto per il periodo di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento, e che l'incarico di vicario di direzione ha durata triennale, rinnovabile; tali incarichi, in ogni caso, non potranno eccedere il vigente limite di permanenza in servizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 40-11191

L.R. n. 63/78, art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis. Parziale modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di modificare il punto 3 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007, così come di seguito riportato:

“Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte e delle Province sarà pari fino al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento. Qualora almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi, che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art. 13 della L. n. 326/2003, il contributo negli interessi sarà aumentato di 0,30 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi, così come sopra determinato, è incrementato fino ad un punto percentuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 41-11192

Legge Regionale n. 12 del 23 maggio 2008 art. 10. Programma di meccanizzazione agricola. Parziale modifica alla D.G.R. n. 40-9259 del 21/7/2008 di approvazione delle disposizioni attuative.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di modificare il primo paragrafo del capitolo “Contributi” delle disposizioni per l'attuazione del Programma di meccanizzazione agricola, previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 12 del 23 maggio 2008, approvate con D.G.R. n. 40-9259 del 21/07/2008 così come di seguito riportato:

Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte su prestiti quinquennali per l'acquisto macchine ed attrezzature agricole è pari al 60% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento. Qualora almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art. 13 della L. n. 326/2003 il contributo negli interessi è incrementato di 0,60 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato di un punto percentuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 18-11210

L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 “Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale”. Capo III - Stampa di informazione periodica locale. Modalità di attuazione. Bando 2009.

A relazione dell'Assessore Bairati:

In data 18.07.2008 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 del 25 giugno 2008 “Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale”.

Le finalità della nuova normativa, i cui interventi previsti sono destinati ai piccoli editori piemontesi, vengono espresse dall'art. 1 che recita: “Nel quadro degli obiettivi di promozione culturale, scientifica, sociale ed economica della collettività piemontese, nel rispetto delle norme comunitarie e statali in materia, la Regione sostiene, promuove e valorizza lo sviluppo sul proprio territorio della piccola imprenditoria editoriale, quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento della diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi”.

Il Capo III all'art. 7 dispone che, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione pone in essere attività finalizzate a:

- a) sostenere la stampa di informazione periodica locale;
- b) sostenere la distribuzione locale e la diffusione della stampa periodica di informazione;
- c) promuovere la definizione e l'attuazione di progetti per la diffusione, l'analisi e la lettura della stampa d'informazione locale.

Per il perseguimento di tali attività, la legge prevede, tra l'altro, la concessione delle seguenti agevolazioni a favore dell'editoria periodica locale:

- erogazione di contributi per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa del periodico;
- contributi per l'abbonamento ad un massimo di due agenzie di stampa ad informazione regionale;
- viste le modalità di attuazione del Capo III – Stampa di informazione periodica locale, di cui all'allegato A) della presente deliberazione;

tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale, di cui all'art 11 della legge, nella seduta del 25 febbraio 2009.

tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge, la Giunta Regionale,

delibera

di approvare le Modalità di attuazione della L.R. n. 18/2008, Capo III - Stampa di informazione periodica locale, bando 2009, contenute nell'allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione;

di demandare al Direttore regionale alle Attività Produttive l'approvazione della modulistica da utilizzare per l'accesso alle agevolazioni previste e l'individuazione delle documentazione necessaria;

di stabilire che per l'anno 2009 le domande di contributo devono essere presentate all'Amministrazione regionale con decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di approvazione della modulistica citata e dovranno pervenire entro il termine di scadenza del bando che sarà fissato dal Direttore regionale alle Attività Produttive;

alla spesa di € 650.000,00 si farà fronte con i fondi di cui al cap. 173630/09 (ass. n. 103144).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 25 GIUGNO 2008, N. 18

"INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE"

CAPO III – STAMPA DI INFORMAZIONE PERIODICA LOCALE

1. FINALITA'.

Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese editoriali dell'informazione periodica locale.

2. OGGETTO.

A) Sostegno alle spese per l'acquisto della carta per la stampa dei periodici locali (art. 8, lett. b);

B) sostegno alle spese per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale (art. 8, lett. c).

La giunta regionale definisce con proprio atto amministrativo i criteri applicativi e gli indirizzi in ordine agli interventi tenendo conto del parere espresso dalla Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale di cui all'art. 7 della legge.

Il bando costituisce lo strumento attraverso il quale la regione applica tali criteri e indirizzi.

3. AMBITO DI INTERVENTO.

Tutto il territorio regionale.

4. DESTINATARI.

Imprese, aziende, cooperative e associazioni editoriali con sede legale e attività produttiva in Piemonte, iscritte al registro degli operatori della comunicazione, dotate di una struttura minima di n. 2 dipendenti, anche part-time, e aventi come collaboratori di redazione almeno n. 2 pubblicisti regolarmente retribuiti.

5. CARATTERISTICHE DEI PERIODICI.

I periodici editi dai soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

a) devono essere pubblicati:

1. con regolarità da almeno due anni dall'entrata in vigore della legge;

2. con frequenza non quotidiana e a carattere almeno settimanale;

3. con periodicità regolare di almeno quaranta-due uscite per i settimanali;

4. con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle 3 mila copie per ogni uscita in vendita o in abbonamento postale.

b) devono essere finalizzati esclusivamente all'informazione locale e alla valorizzazione dei temi riguardanti la realtà sociale, economica e culturale del Piemonte.

c) devono avere le seguenti caratteristiche editoriali:

1. mancanza di copertina;
2. impaginazione in colonne;
3. foliazione di almeno sedici pagine,
4. pluralità di contenuti informativi;
5. destinazione di almeno il 55 per cento delle

pagine su base annua all'informazione locale sulla società e sulla vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni;

6. destinazione di una quota non superiore al 45 per cento di pubblicità su base annua.

6. SPESE AMMISSIBILI.

A) spese per l'acquisto della carta occorrente alla pubblicazione, al netto di IVA, a fronte di un bilancio certificato relativamente ai costi della carta per la stampa del periodico.

La certificazione di bilancio deve essere rilasciata, limitatamente ai costi sostenuti per l'acquisto della carta utilizzata, da parte di una società di revisione iscritta all'apposito albo tenuto dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB);

B) spese per l'abbonamento, al netto di IVA, a massimo n. 2 agenzie di stampa a informazione regionale.

7. CONTRIBUTI.

I contributi vengono concessi nella misura massima del 10% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. b) dell'art. 8 e nella misura massima del 50% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. c) dell'art. 8 della Legge e sono erogati ai singoli beneficiari per un importo cumulativo non superiore a 30.000,00 euro annui.

8. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA.

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

I contributi si configurano come aiuto di stato alle piccole e medie imprese e devono essere applicati in conformità alla disciplina comunitaria "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in GUCE L. 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

9. DIVIETO DI COMULO DI CONTRIBUTI.

Il contributo concesso per le spese ammissibili di cui al precedente paragrafo 6.) non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La Regione indice apposito bando.

I soggetti destinatari dei contributi devono presentare le domande alla Regione, corredate della documentazione prevista, utilizzando la modulistica predisposta a cura della Direzione Attività Produttive.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Le domande presentate prima della data di apertura del bando o dopo quella di chiusura del medesimo e quelle non redatte in conformità alla modulistica prescritta

ovvero gravemente carenti della documentazione richiesta non verranno prese in considerazione.

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Il contributo verrà concesso agli aventi diritto nell'ambito delle risorse programmate.

Qualora le somme destinate alle agevolazioni non fossero sufficienti a soddisfare le domande presentate, i contributi verranno erogati ai beneficiari in misura ridotta proporzionalmente.

12. DISCIPLINA DI DETTAGLIO.

Il Direttore regionale alle Attività Produttive provvede con proprio atto all'approvazione della modulistica, della documentazione necessaria a corredo delle domande e alla disciplina di dettaglio e all'approvazione e pubblicazione dei bandi.

13. DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 650.000,00, così ripartita:

- € 500.000,00 per gli interventi di cui alla lett. b) dell'art. 8 della Legge;

€ 150.000,00 per gli interventi di cui alla lett. c) dell'art. 8 della Legge.

Eventuali fondi disponibili, a seguito del finanziamento delle domande relative ad una delle due tipologie, possono essere destinati a copertura dell'altra.

14. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI.

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 21-11213

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio instaurato dinanzi alla Sez. Lav. - Tribunale di Roma (omissis)/ la Regione Piemonte (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bil. 2009. Incarico al Notaio Mambretti, spesa presunta euro 100,00 sul cap. 165611 del bil. 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta Regionale a costituirsi dinanzi al Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, nel giudizio sopra menzionato, ed a resistere alle domande di parte ricorrente mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Giovanna Scollo ed Emanuela Romanelli, ed eleggendo domicilio presso quest'ultima in Roma, viale Giulio Cesare n. 14;

di incaricare il Notaio Enrico Patrizio Mambretti di Torino degli adempimenti relativi alla procura speciale notarile di cui all'art. 420, 2° comma, c.p.c., imputando la relativa spesa presunta di euro 100,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009;

in considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede ove si trova l'Organo Giudiziario competente, la spesa relativa all'incarico all'avv. Emanuela Romanelli presunta in euro 1500,00 è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 1412/2009) e sarà liquidata previa presentazione di parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 22-11214

Autorizzazione a resistere avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel ricorso proposto da (omissis) contro la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi. Spesa presunta euro 2.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta Regionale avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel ricorso in premessa descritto mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Giovanni Cocconi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Via Ciro Menotti n. 1.

La spesa presunta di euro 2.500 afferente all'incarico all'avv. Giovanni Cocconi è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 1413/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 28-11220

L.r. 34/2008, art. 37. Contributi a titolo di sussidi a favore di lavoratori in gravi difficoltà economiche. Attribuzione risorse a favore della Agenzia Piemonte Lavoro pari ad euro 7.375.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, ricomprese nella UPB DB15041, cap. 147240/09.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

preso atto che l'art. 4, comma 1 della predetta legge prevede che la Regione eserciti le funzioni di

programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche attive del lavoro, nonché quelle relative alla regolazione e organizzazione dei servizi per il funzionamento del mercato del lavoro;

preso atto, altresì, che il comma 2 del medesimo articolo prevede che la Regione eserciti, anche avvalendosi dell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, comma 1, compiti di gestione delle attività connesse ad iniziative sperimentali o di rilevante interesse che per loro natura impongono la gestione unitaria a livello regionale, come previsto dal comma 3, lett. a) dello stesso art. 6;

preso atto che l'art. 37, comma 1 della predetta legge prevede la facoltà, per la Regione, di destinare risorse per sussidi, corrisposti ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, a favore di lavoratori e lavoratrici che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta regionale;

preso atto che il medesimo articolo al comma 6 prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione del Consiglio regionale, individui i criteri di priorità, le modalità e i termini per la realizzazione degli interventi a favore di lavoratori e lavoratrici, sopra indicati;

ritenuto che la situazione di grave difficoltà economica in cui versano lavoratori e lavoratrici sopra indicati a causa del permanente stato di crisi produttiva ed occupazionale locale, costituisca motivo di rilevante interesse regionale ai fini dell'adozione di urgenti misure di contrasto;

considerato quindi, che la sopra indicata motivazione ed in particolare le connesse esigenze di tempestività e indifferenziata finalità sul piano territoriale degli interventi da effettuare, impongano la gestione unitaria a livello regionale dei relativi compiti;

ritenuto, pertanto, di avvalersi della citata Agenzia Piemonte Lavoro per l'esercizio effettivo di predetti compiti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente provvedimento;

ritenuto, inoltre, di individuare per il corrente anno 2009 quale primo criterio di priorità per la realizzazione degli interventi previsti dal comma 1 del citato art. 37, la corresponsione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda entro i termini previsti per l'anno 2008, risultante in possesso dei requisiti richiesti dalla DGR 54-9217 del 14/07/2008, che non hanno ottenuto effettiva corresponsione causa l'esaurimento dei fondi disponibili per quella annualità;

preso atto del parere del Comitato istituzionale al lavoro, di cui all'art. 10 della predetta legge, espresso ai sensi del comma 2, lett. a) dello stesso articolo, nella adunanza del 30/03/2009: favorevole al presente provvedimento;

preso atto del parere della Commissione di concertazione, di cui all'art. 11 della predetta legge, espresso ai sensi del comma 1, lett. a) dello stesso articolo, nella adunanza del 7/04/2009: favorevole al presente provvedimento;

sentita la Commissione competente del Consiglio regionale, nella corso dell'adunanza del 2/04/2009 ed acquisito il suo parere favorevole al presente provvedimento;

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35: "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale";

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 di assegnazione alle Direzioni regionali, nelle more di approvazione del programma operativo per l'anno in corso, delle risorse finanziarie nella misura del settantacinque per cento dello stanziamento di ciascuno capitolo del bilancio;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 8-11057 del 23/03/2009 di, tra l'altro, variazione compensativa all'interno della UPB DB15041;

ritenuto di provvedere all'attribuzione di una prima quota di risorse alla sopra citata Agenzia Piemonte Lavoro, pari ad euro 7.375.000,00, allo scopo di fare fronte alle spese per il pagamento del contributo relativo alle domande pervenute entro i termini previsti ed in possesso dei requisiti richiesti per l'anno 2008 e non liquidate causa l'esaurimento dei fondi trasferiti per quell'esercizio finanziario;

preso atto della disponibilità, nell'ambito della UPB DB15041 della somma di euro 7.375.000,00 stanziata sul cap. 147240 del bilancio per l'anno finanziario 2009;

ritenuto, altresì, di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di ulteriori criteri di priorità, modalità e termini per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 37, comma 1 della citata L.r. 34/2008, cui fare fronte con la restante somma stanziata sul capitolo citato;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi ai sensi di legge:

delibera

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, che i contributi previsti dall'art. 37 della Lr 34/2008, da corrispondere per l'anno 2009 a titolo di sussidi ai sensi dell'art. 34 del DPR 29/09/1973, n. 601, per una prima quota pari ad euro 7.375.000,00 sono concessi prioritariamente a favore di lavoratori e lavoratrici che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte, nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2008 si sono trovati in una situazione economica pari o inferiore alla soglia reddituale di € 13.000,00 risultante dall'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) così come si rileva dalle domande contributo presentate all'Agenzia Piemonte Lavoro entro i termini previsti ed in possesso dei requisiti individuati dalla DGR 54-9217 del 14/07/2008, non corrisposte a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili per l'anno 2008.

La somma di euro 7.375.000,00, ricompresa nella UPB DB 15041 a carico del cap. 147240 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 è attribuita alla Agenzia

Piemonte Lavoro per fare fronte alle disposizioni del presente provvedimento. La competente Direzione regionale provvederà a garantire il necessario coordinamento delle attività connesse ed altresì alla verifica del rendiconto della relativa spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 29-11221

Impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1 art. 32 LR 34/08 - Delibera quadro. Riparto fondi sul capitolo 147240/09, spesa prevista euro 3.189.199,58.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la LR n. 34/08 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la LR 7/01 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la LR n. 35/08 "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la LR 36/08 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la LR 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto in particolare l'art. 32 della LR 34/08 che norma l'attività nei cantieri di lavoro per disoccupati;

dato atto che per quanto concerne il trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo dei disoccupati inseriti nei cantieri di lavoro, si applicano le disposizioni della legge 6 agosto 1975, n. 418 e successive modifiche ed integrazioni e che l'onere finanziario è a carico degli enti utilizzatori;

preso atto che al comma 5 l'art. 32 della LR 34/08 prevede che i soggetti siano utilizzati nei cantieri di lavoro a distanza di almeno 12 mesi tra la fine di un cantiere e l'inizio dell'altro, fatta eccezione per coloro che raggiungono i requisiti pensionistici di anzianità, vecchiaia o assegno sociale nell'arco di ventiquattro mesi successivi alla fine del cantiere precedente;

preso atto inoltre che con DGR n. 33 - 10844 del 23.02.2009 si è provveduto a definire le modalità operative, per facilitare l'inserimento lavorativo e per favorire l'inclusione sociale dei soggetti di cui art. 29 comma 1 lettera b della LR 34/08;

acquisito il parere favorevole del Comitato al lavoro e formazione professionale, che fino all'insediamento del Comitato istituzionale al lavoro, di cui all'art. 10 della LR 34/08, ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65 comma 3 della stessa legge, espresso nella seduta del 30.03.2009;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art.

11 della LR 34/08, ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art. 65 comma 3 della stessa legge, espresso nella seduta del 7.04.2009;

considerato che nelle more del programma triennale delle politiche del lavoro, previsto dall'art. 15 della LR 34/08, è comunque necessario adottare la delibera quadro dei cantieri di lavoro per l'esercizio 2009, per dare continuità agli interventi di politica attiva del lavoro previsti dall'art. 32 della legge stessa;

la Giunta Regionale, unanime, ai sensi di legge:

delibera

Di ripartire a favore delle Province, un finanziamento in base alle rispettive situazioni di disoccupazione, finalizzato alla realizzazione delle iniziative di cui all'art. 32 della LR 34/08, ed in conformità alle risorse stanziare a carico del pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2009, come indicato nell'allegato parte integrante del presente atto, che costituisce l'acconto delle somme dovute per l'esercizio 2009 e che la restante quota a saldo, sarà ripartita con risorse stanziare sul pertinente capitolo del bilancio 2010.

Di stabilire che l'entità dell'indennità giornaliera, di cui all'art. 32 comma 4 lettera b) della LR 34/08, da corrispondere ai disoccupati inseriti nei cantieri di lavoro per l'esercizio 2009, è di euro 31,00 per 7 ore giornaliere.

Di stabilire che la quota dell'indennità giornaliera, di cui all'art. 32 comma 4 lettera b) della LR 34/08, da corrispondersi ai soggetti inseriti nei cantieri di lavoro, finanziabile con i contributi regionali nei limiti dello stanziamento assegnato a ciascuna Provincia è pari al 50% del totale, e la rimanente quota del 50% è a carico delle Province fino al 20% e degli Enti utilizzatori per almeno il 30%, altresì che la formazione professionale di cui all'art. 32 comma 1 della citata legge e unitamente alle azioni di orientamento e consulenza al lavoro, così come definite dalle leggi regionali vigenti, e le somme ripartite per le spese relative alla sicurezza nei cantieri di lavoro, sono a carico del bilancio regionale nei limiti dello stanziamento assegnato a ciascuna Provincia.

Di stabilire che il progetto deve prevedere che l'indennità giornaliera di cui al comma 4 lettera b) dell'art. 32 della LR 34/08 risulti cofinanziata da fondi regionali, provinciali e dagli enti utilizzatori nella misura sopra indicata.

Di stabilire che l'orario lavorativo dei soggetti inseriti nei cantieri di lavoro, deve essere compreso tra 3,30 a 7 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana, qualora l'orario di lavoro sia inferiore a 7 ore giornaliere, l'indennità giornaliera sarà parametrata alle ore giornaliere lavorate ed il costo sarà ripartito tra Regione, Province ed Enti, rispettivamente con le percentuali del 50%, fino al 20% ed almeno il 30%.

Di stabilire che il numero minimo dei soggetti da utilizzare nei cantieri di lavoro è di 3 unità, da destinare alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità ed il loro numero può essere ridotto ad una unità per gli enti che hanno realizzato un progetto di attività socialmente utili, finanziato con risorse proprie ai sensi dell'art. 6 del Dlgs n. 81/2000 e con contributo regionale, terminato il 31.12.2005 e per gli enti utilizzatori il cui numero di abitanti sia uguale o inferiore a 5.000.

Di stabilire che nelle more di quanto previsto all'art. 15 della LR 34/08, per durata del cantiere attuato con finanziamenti derivanti da risorse regionali, come indicato al comma 2 dell'art. 32 della LR 34/08, si intendono cantieri con durata: da minimo 40 e massimo 130 giornate lavorative (da due a sei mesi), per i cantieri di lavoro di durata settimanale di 35 ore; vista la situazione di crisi del periodo, anche cantieri con durata di un massimo di 260 giornate lavorative per i cantieri di lavoro di durata settimanale fino ad un massimo di 25 ore. Nei cantieri a 35 ore settimanali, fatte salve motivate esigenze esclusivamente come sospensioni tecniche delle attività a qualsiasi titolo, possono essere superati i sei mesi di durata dei cantieri finanziati, rimanendo invariato il numero massimo delle giornate lavorative autorizzate e non oltre i 12 mesi dalla data di autorizzazione. L'ammontare complessivo del contributo ad un singolo Ente utilizzatore non può superare la somma di euro 1.000.000,00.

Di stabilire che gli Enti individuati dal comma 1 dell'art. 32 della LR 34/08, devono presentare i progetti di cantiere di lavoro alle Province per l'approvazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Di stabilire che il progetto di cantiere presentato alle Province deve contenere:

a) una relazione sintetica sulla situazione del mercato del lavoro dalla quale si evincano la gravità e le caratteristiche della crisi occupazionale nell'area territoriale di competenza dell'Ente locale proponente;

b) la descrizione analitica delle opere che si intendono attuare, comprensiva degli eventuali elementi tecnico-progettuali;

c) le modalità organizzative dell'attività lavorativa che dovrà svolgersi sotto la guida e il controllo di personale tecnico dell'Ente promotore o comunque di persona incaricata dall'Ente, sulla base di specifiche attitudini professionali;

d) il numero dei disoccupati che si intende utilizzare, non inferiore a tre unità salvo casi eccezionali motivatamente individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione quadro, le loro caratteristiche e le modalità per la loro individuazione;

e) la durata del progetto, specificata in mesi e numero complessivo delle giornate lavorative previste;

f) la specificazione e la cadenza temporale degli eventuali momenti formativi;

g) gli oneri finanziari distinti in spese di funzionamento e organizzazione, indennità ai lavoratori interessati, oneri previdenziali e assicurativi;

h) le fonti di finanziamento previste;

i) dichiarazione di adempimento agli obblighi relativi alla sicurezza a favore dei lavoratori, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Di stabilire che il progetto deve essere finalizzato, per quanto possibile, ad uno sbocco occupazionale non occasionale, e ad un miglioramento della condizione dei disoccupati, rendendoli più spendibili sul mercato del lavoro, anche prevedendo percorsi integrati comprensivi di azioni di filtro e accoglienza finalizzate alla valutazione delle condizioni d'accesso a successivi percorsi orientativi e formativi, azioni di orientamento e consulenza

volte ad aiutare e sostenere i disoccupati nello sviluppo di capacità e competenze utili nella ricerca del lavoro successivo all'attività di cantiere, azioni di formazione professionale e/o altre azioni volte all'occupazione.

Di stabilire l'individuazione, quali categorie di soggetti deboli sul mercato del lavoro, delle seguenti categorie:

- disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, considerando prioritariamente le specifiche condizioni reali del mercato del lavoro locale

- disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno

- disoccupati invalidi fisici e sensoriali la cui riduzione della capacità lavorativa sia pari o superiore al 46%, compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere

- disoccupati portatori di handicap intellettuale/psichico lieve o medio lieve, compatibile con le esigenze di funzionalità del cantiere

- disoccupati che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età alla data di autorizzazione del cantiere.

Di stabilire che le Province possono autorizzare progetti di cantieri di lavoro presentati dagli Enti utilizzatori, per soggetti disabili disoccupati, individuati come categorie di soggetti deboli sul mercato del lavoro, utilizzando i fondi stanziati dalla delibera di indirizzo programmatico alle Province piemontesi, relativi alle risorse del fondo regionale disabili, di cui all'art. 35 LR 34/08 e l'indennità giornaliera sarà determinata con i criteri stabiliti dalla presente delibera quadro.

Di stabilire che all'indennità giornaliera erogata ai soggetti inseriti nei cantieri di lavoro, non possano essere sommati sussidi al reddito regionali nell'ambito delle politiche del lavoro, indennità di disoccupazione, salvo quella a requisiti ridotti, o emolumenti percepiti come ammortizzatori sociali.

Di stabilire, che i cantieri di lavoro possano essere integrati con azioni ed interventi che favoriscano l'inserimento lavorativo dei soggetti, nel rispetto delle leggi vigenti.

Le Province, in raccordo con gli Enti utilizzatori, individuano i soggetti avviabili nei cantieri di lavoro, e con propri atti stabiliscono le ulteriori disposizioni ai sensi del comma 8 art. 32 della LR 34/08.

Di demandare alla Direzione competente, l'eventualità di compensare le somme ripartite tra le Province, qualora l'effettivo fabbisogno verificato a seguito della presentazione delle richieste di contributo da parte delle Province lo richiedesse.

Alla spesa di euro 3.189.199,58, si fa fronte con le risorse assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 22 - 10601 del 19.01.2009 sul capitolo 147240 Assegnazione n. 103140 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

RIPARTO FONDI A FAVORE DELLE PROVINCE AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LR 34/08
ESERCIZIO 2009

Province	Popolazione 15-64 anni	Disoccupa- zione allargata	Media ponderata %	Contributo per l'indennità	Contributo per la formazione	Contributo per la sicurezza	Totale contributo regionale
Alessandria	274.458	13.120	9,60	282.163,10	19.200,00	4.800,00	306.163,10
Asti	138.258	5.570	4,50	132.263,95	9.000,00	2.250,00	143.513,95
Biella	118.646	5.630	4,10	120.507,15	8.200,00	2.050,00	130.757,15
Cuneo	372.552	12.290	11,00	323.311,89	22.000,00	5.500,00	350.811,89
Novara	237.878	11.860	8,50	249.831,91	17.000,00	4.250,00	271.081,91
Torino	1.489.225	77.690	54,40	1.598.924,25	108.800,00	27.200,00	1.734.924,25
Verbano Cusio Ossola	105.130	5.220	3,70	108.750,98	7.400,00	1.850,00	118.000,98
Vercelli	112.520	6.020	4,20	123.446,35	8.400,00	2.100,00	133.946,35
TOTALE	2.848.667	137.400	100,00	2.939.199,58	200.000,00	50.000,00	3.189.199,58

Nota: le somme sopra ripartite, sono da considerarsi come acconto per l'esercizio 2009.

Fonti:

15-64 anni: Banca Dati Demografica Evolutiva Regione Piemonte - dati al 31.12.2007

Disoccupazione allargata: Stime Rilevazioni ISTAT Forze di lavoro – Media gennaio-settembre 2008

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 45-11236

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato avviato da privati per l'annullamento della sent. n. 3607/07 del T.A.R. Piemonte, Sezione II relativa a gestione integrata rifiuti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Gabriele Pafundi e Ilaria Chesta. Spesa presunta relativa all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi Euro 2000,00 (cap. 135611 del bilancio 2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente regionale nel giudizio e nella eventuale medesima esecuzione mediante la rappresentanza e difesa congiunta e/o disgiunta degli avv.ti Gabriele Pafundi e Ilaria Chesta.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, la spesa presunta quantificata in euro 2.000,00 afferente l'incarico, relativamente alle attività dell'avv. Gabriele Pafundi, è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 1414/2009) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 46-11237

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato avviato da privati per l'annullamento della sent. n. 3608/2007 del T.A.R. Piemonte, Sezione II relativa a gestione rifiuti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Gabriele Pafundi e Ilaria Chesta. Spesa presunta relativa all'incarico all'avv. Pafundi Euro 2000,00 (cap. 135611 del bilancio 2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente regionale nel giudizio e nella eventuale medesima esecuzione mediante la rappresentanza e difesa congiunta e/o disgiunta degli avv.ti Gabriele Pafundi e Ilaria Chesta.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, la spesa presunta quantificata in euro 2.000,00 afferente l'incarico, relativamente alle attività dell'avv. Gabriele Pafundi, è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 1415/2009) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 51-11242

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da privato per la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 237/2008 che ha dichiarato inammissibile l'appello dell'attrice in materia di danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Guido Romanelli e Alessandra Rava. Spesa euro 2.000. sul cap. 135611/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avvocati Alessandra Rava e Guido Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Pacuvio 34.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Guido Romanelli è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009 e sarà liquidata apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127 (imp. n. 1403/2009).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 275 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DA0900

D.D. 30 dicembre 2008, n. 384

Presa d'atto D.G.R. n. 6-10325 del 22 dicembre 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 6-10325 del 22 dicembre 2008, prorogando, senza soluzione di continuità rispetto alla data di scadenza (1.1.2009) per 6 mesi, gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità, di cui all'allegato elenco, parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DA2002

D.D. 19 dicembre 2008, n. 956

Approvazione delle Raccomandazioni per la prevenzione dei rischi da rumore in applicazione del titolo VIII - capo II del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

Premesso che:

- con l'entrata in vigore del D.Lgs. 277/91 e successivamente con l'approvazione del D.Lgs. 10 aprile 2006, n. 195, Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) ed infine con la pubblicazione del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, il controllo della salute degli esposti al rischio rumore è regolata da norme standardizzate e cogenti;

- l'articolo 10 del DLgs 81/08 precisa che: "Le Regioni svolgono attività di promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro",

- secondo i dati riportati nella relazione sull'attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL piemontesi, a cura della Direzione Sanità della Regione Piemonte, annualmente pervengono agli SPreSAL del Piemonte oltre 1200 referti di ipoacusia di sospetta origine lavorativa, che rappresentano circa il 50% sul totale delle segnalazioni di malattia professionale;

- con DD n. 131 del 22.09.2006 la Regione Piemonte ha istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività di prevenzione da assumere in relazione al rischio da esposizione a rumore in ambienti di lavoro;

- fra i compiti del gruppo vi era quello di provvedere a livello regionale alla stesura di una proposta di un do-

cumento di indirizzo;

- il gruppo suddetto è stato suddiviso in due sottogruppi, il primo dei quali si è occupato degli aspetti più strettamente tecnici, quali le modalità di valutazione delle esposizioni al rischio rumore e la misurazione dei livelli espositivi secondo le norme di buona tecnica, mentre il secondo ha sviluppato gli aspetti di carattere medico ed in particolare le modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria;

Considerato che:

- una prima bozza del documento prodotta dal gruppo di lavoro è stata presentata alle Parti Sociali nel corso di apposite riunioni, al fine di raccogliere osservazioni e proposte;

- a seguito di tale confronto il gruppo ha provveduto a recepire le osservazioni considerate utili per una maggiore tutela della salute dei lavoratori;

- l'aggiornamento di cui sopra si è reso necessario anche in considerazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 81/08 entrato in vigore nel frattempo;

- risulta pertanto necessario approvare il documento e trasmetterlo tempestivamente a tutti i soggetti interessati;

Tanto premesso e considerato,

IL DIRETTORE

- vista la LR 23 del 28/07/2008;

- visto il D.Lgs 195 del 10/04/2006;

- visto il D.Lgs. 81 del 09/04/2008;

- vista la DD n. 131 del 22/09/2006;

determina

- di approvare le Raccomandazioni per la prevenzione dei rischi da rumore in applicazione del titolo VIII - capo II del D.Lgs 9/4/2008 n. 81 allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di prevederne la tempestiva trasmissione ai soggetti a vario titolo coinvolti nella tutela della salute dei lavoratori esposti al rischio rumore;

- di pubblicare il documento sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione Sicuri di essere sicuri.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata integralmente sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Allegato



**RACCOMANDAZIONI
PER LA PREVENZIONE
DEI RISCHI DA RUMORE
IN APPLICAZIONE
DEL TITOLO VIII – CAPO II
DEL DLgs 9/4/2008 n. 81**



PRESENTAZIONE

Secondo i dati riportati nella relazione sull'attività dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL piemontesi, a cura dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, annualmente pervengono agli SPreSAL del Piemonte oltre 1200 referti di ipoacusia di sospetta origine lavorativa: circa il 50% sul totale delle segnalazioni di malattia professionale.

È noto inoltre che, dall'entrata in vigore del DLgs 277/91 e successivamente con l'approvazione del DLgs 10 aprile 2006, n. 195, Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) ed infine con la pubblicazione del DLgs n. 81 del 9 aprile 2008, il controllo della salute degli esposti al rischio rumore è regolata da norme standardizzate e cogenti. La Regione Piemonte pertanto, anche in considerazione dell'articolo 10 del DLgs 81/08 che recita: "Le Regioni svolgono attività di promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", ha ritenuto necessario procedere all'aggiornamento delle precedenti indicazioni regionali in materia.

A tal fine, con determinazione dirigenziale del settembre 2006, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro che ha redatto il presente documento, successivamente posto all'attenzione di alcuni referees scientifici e delle Parti Sociali, le cui utili osservazioni sono state recepite in larga parte.

Il documento è diviso in due parti: la prima concernente gli aspetti più strettamente tecnici quali le modalità di valutazione delle esposizioni al rischio rumore e la misurazione dei livelli espositivi secondo le norme di buona tecnica, la seconda relativa essenzialmente agli aspetti sanitari ed in particolare alle modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria, anche in ragione delle diverse professionalità (tecniche e mediche) presenti all'interno del gruppo di lavoro.

Auspiciando che le presenti raccomandazioni possano costituire un utile strumento di lavoro per tutti coloro che sono impegnati in prima persona nella lotta di questa ancor troppo diffusa patologia professionale, si ringraziano i componenti del gruppo di lavoro, i referees e le Parti Sociali per la proficua collaborazione.

L'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità
Eleonora Artesio

INDICE

PRESENTAZIONE	3
INDICE	5
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ESPOSIZIONI AL RISCHIO RUMORE E MISURAZIONE DEI LIVELLI ESPOSITIVI SECONDO LE NORME DI BUONA TECNICA	7
1 Generalità	8
2 Strumentazione e metodi di misura	8
2.1 Termini e definizioni	9
2.2 Scelta della strumentazione	11
2.3 Calibrazione e taratura degli strumenti	13
2.4 Procedimento di misura	13
2.4.1 Raccolta preliminare di informazioni	13
2.4.2 Scelta e posizionamento della strumentazione	14
2.4.3 Scelta dei tempi di misura	15
2.4.4 Individuazione e misura di rumori a carattere impulsivo	16
2.4.5 Valutazione e calcolo delle incertezze delle misurazioni	17
2.5 Contenuto di minima della relazione tecnica	18
3 Valutazione del rischio	18
3.1 Personale qualificato	20
3.2 Aziende che non hanno esposti al di sopra del valore inferiore d'azione	20
3.3 Aziende che occupano sino a 10 addetti	21
3.4 Lavoratori particolarmente sensibili al rumore, sostanze ototossiche, vibrazioni, interazioni fra rumore e segnali di avvertimento	21
3.5 Contenuto di minima del documento di valutazione	22
3.6 Prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile il datore di lavoro	24
3.7 Esposizioni molto variabili su tempi lunghi (oltre la settimana)	24
3.8 Edilizia	24
3.9 Consultazione dei lavoratori	27
4 Misure di prevenzione e protezione	27
4.1 Programma delle misure tecniche e organizzative	27
4.2 Utilizzo dei DPI	29
4.3 Efficienza/efficacia dei DPI	31
4.4 Formazione ed informazione	34
4.5 Addestramento	36
4.6 Segnaletica e delimitazioni delle aree di lavoro	37
5 RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI (Elenco aggiornato ad Agosto 2007)	38
MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA NEGLI ESPOSTI A RISCHIO RUMORE	41
1 REQUISITI DI QUALITÀ DELL'AUDIOMETRIA TONALE LIMINARE	42
1.1 Procedura di esecuzione dell'esame audiometrico.	42
1.2 Modalità di tracciatura dell'esame	44
1.3 Modalità di refertazione dell'esame audiometrico	45
1.4 Idoneità degli ambienti per misure audiometriche	45
1.5 Figure professionali qualificate per l'esecuzione degli esami audiometrici	47
1.6 La taratura dell'audiometro	47
1.7 Esami di 2° livello, consulenze specialistiche	48
2 PROTOCOLLI DI SORVEGLIANZA SANITARIA	51
2.1 Periodicità del controllo sanitario: dal DLgs 277/91 al DLgs 81/08	53

2.2 Sostanze ototossiche	54
2.3 Vibrazioni	56
3 L'IDONEITÀ LAVORATIVA	56
3.1 Giudizio di idoneità in rapporto alla diminuzione della capacità lavorativa	57
3.2 Giudizio di idoneità in rapporto al rischio di insorgenza di ipoacusia o di aggravamento di una preesistente ipoacusia	57
3.3 Giudizio di idoneità in funzione del peggioramento della soglia audiometrica	59
3.4 Il giudizio di idoneità in funzione dell'uso dei dispositivi di protezione acustica individuale	60
4 LA VALUTAZIONE DEL DANNO	60
4.1 Valutazione del danno a fini preventivi	60
4.2 Indebolimento permanente del senso dell'udito di origine professionale in ambito penale	65
4.2.1 Insorgenza dell'indebolimento del senso dell'udito di origine professionale	65
4.3 Aspetti assicurativi: requisiti minimi e modalità di segnalazione delle ipoacusie professionali	68
5 BIBLIOGRAFIA	69
6 ALLEGATI	70
6.1 Fac-simile scheda audiometrica	71
Medico e/o tecnico audiometrista esecutore	71
6.2 Fac-simile questionario anamnestico per sorveglianza sanitaria in esposti a rumore	72
6.3 Modulo per la compilazione del primo certificato medico predisposto dall'INAIL	76
6.4 Tabelle delle menomazioni ai sensi DLgs 38/2000	79
Voci n° 311 - 312	79
All. 1 al DM 12 LUGLIO 2000	79
6.5 Modello di referto	81

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE
DELLE ESPOSIZIONI
AL RISCHIO RUMORE
E MISURAZIONE
DEI LIVELLI ESPOSITIVI
SECONDO LE NORME
DI BUONA TECNICA**

1 Generalità

Il recente decreto legislativo 81/08 nel riunificare tutte le normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, inserisce un titolo apposito relativamente alla "protezione da agenti fisici" ed il capo secondo determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro e in particolare per l'udito. Le indicazioni si applicano quindi a tutti i lavoratori così come definiti dall'articolo 2 comma 1 lettera a.

Nell'ambito della valutazione di cui all'articolo 28, il datore di lavoro valuta tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici, in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi.

Le norme del Titolo VIII - capo II del DLgs 81/08 sono di complessa applicazione nel caso di attività temporanee come quelle svolte nei cantieri edili. Per questo motivo, l'accertamento del rischio di danno da rumore riguardante i lavoratori dei cantieri edili può anche avvalersi del supporto di apposite banche dati (art. 103), indicate dal legislatore (per approfondimenti si veda il paragrafo 3.8 dedicato al settore edile).

Si ricorda che tutte le mansioni che comportano attività stagionali (addetti al verde, agricoltura), con variazioni di ambiente di lavoro (ditte di manutenzione) o con variazione di esposizioni significative da una giornata di lavoro all'altra e/o tra le varie settimane (quali le lavorazioni edili) richiedono una valutazione del livello di esposizione nella settimana tipo a maggior rumorosità che si presenta più volte ovvero non eccezionalmente (art. 189 comma 3).

Un'importante attività esclusa dai criteri di determinazione del livello sonoro continuo equivalente ($L_{A,eq}$) illustrati in questa guida è l'attività svolta dagli operatori dei *call-centers*. Come è noto infatti, nel caso di sorgenti sonore situate in stretto contatto con l'orecchio del lavoratore, quali ad esempio cuffie o archetti telefonici, come pure nei casi di lavorazioni in cui gli addetti sono costretti ad indossare per ragioni di sicurezza caschi integrali, le misure per la definizione del rischio di danno da rumore non possono essere eseguite con i fonointegratori tradizionali o con quelli fissati sulla persona, o ancora con analizzatori in tempo reale, ma è necessario ricorrere alle speciali tecniche di misura basate sulla rilevazione del rumore all'interno dell'orecchio, specificate nel paragrafo 2.2.

Si rammenta che nei settori della musica, delle attività ricreative e dei *call-centers* è stata prevista l'emanazione, entro un anno dall'entrata in vigore del DLgs 81/08, di una linea guida per l'applicazione del Capo II del Titolo VIII.

2 Strumentazione e metodi di misura

Se può fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione possano essere superati, il datore di lavoro misura i livelli di rumore a cui i lavoratori sono esposti e i risultati sono riportati nel documento di valutazione.

2.1 Termini e definizioni

Nel sottostante elenco sono definiti alcuni dei principali parametri acustici utilizzati, quali indicatori, diretti ed indiretti, per l'accertamento del rischio di danno da rumore, sia dal Titolo VIII - capo II del DLgs 81/08, che dalle norme ISO 1999 ed UNI 9432 "Determinazione del livello di esposizione personale al rumore nell'ambiente di lavoro".

- **Livello di pressione sonora ponderata A, L_{pA}** , in decibel, determinato dalla relazione

$$L_{pA} = 10 \log \left(\frac{p_A}{p_0} \right)^2 \quad \text{dB(A)}$$

dove:

p_A è il valore, in pascal, della pressione sonora pesata secondo la curva di ponderazione A;

p_0 è il valore della pressione sonora di riferimento pari a 20 µPa.

- **Livello sonoro continuo equivalente ponderato A, $L_{Aeq,T}$** , in decibel, determinato dalla relazione:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{T} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] \quad \text{dB(A)}$$

dove:

T è il tempo in base al quale viene determinato il livello equivalente, detto anche tempo di misura;

p_0 è il valore della pressione sonora di riferimento pari a 20 µPa ;

$p_A(t)$ è il valore, in pascal, della pressione sonora, pesata secondo la curva di ponderazione A all'istante t.

- **Livello di esposizione giornaliera al rumore, $L_{EX,8h}$** : Livello sonoro medio, espresso in dB(A), che normalizza alla durata nominale di 8 ore l'esposizione quotidiana, di più breve o più lunga durata, del lavoratore al rumore (T_e), in base della seguente relazione:

$$L_{EX,8h} = L_{Aeq,T_e} + 10 \log \left(\frac{T_e}{T_0} \right) \quad \text{dB(A)}$$

dove :

T_e è la durata quotidiana dell'esposizione personale del lavoratore al rumore, comprensiva sia delle pause che dell'eventuale quota giornaliera di lavoro straordinario;

T_0 è la durata convenzionale di riferimento della giornata lavorativa fissata ad 8 ore;

L_{Aeq,T_e} è il livello sonoro continuo equivalente, ponderato A, relativo alla durata di esposizione quotidiana T_e e calcolato secondo la relazione di cui sopra.

- **Livello di esposizione settimanale al rumore, $L_{EX,w}$** : Livello sonoro medio, espresso in dB(A) e ponderato in funzione del tempo, calcolato sulla base dei

livelli di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di cinque giornate lavorative di otto ore, secondo la seguente relazione:

$$L_{EX,W} = 10 \log \left[\frac{1}{5} \sum_{k=1}^m \cdot 10^{0,1(L_{EX,8h})_k} \right] \quad \text{dB(A)}$$

dove:

$L_{EX,8h}$ è il valore del livello di esposizione giornaliera relativo alla k-esima giornata lavorativa;

m è il numero dei giorni lavorativi della settimana;

k è l'indice rappresentativo della giornata lavorativa.

- ❑ **Livello sonoro di picco ponderato C, $L_{picco,C}$** : il livello degli impulsi sonori rilevati, durante il periodo di esposizione al rumore del lavoratore, con lo strumento regolato con caratteristica dinamica "peak" e curva di ponderazione C, secondo la norma CEI EN 61672-1.
- ❑ **Valori limite di esposizione (VLE):** rispettivamente $L_{EX} = 87 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 200 \text{ Pa}$ (140 dB(C) riferito a 20 μPa);
- ❑ **Valori superiori di azione (VSA):** rispettivamente $L_{EX} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a 20 μPa);
- ❑ **Valori inferiori di azione (VIA):** rispettivamente $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a 20 μPa).

Le ulteriori definizioni che ora seguiranno fanno riferimento alla norma UNI 9432; nel considerarle occorre però tenere presente che nella normativa ISO e nella letteratura tecnica è possibile trovare suddivisioni e definizioni non sempre collimanti con quelle riportate, come ad esempio nel caso del rumore impulsivo citato più avanti, nel paragrafo 2.4.4.

- ❑ **Rumore costante (stazionario):** rumore di durata maggiore di 1 s, caratterizzato da una differenza tra i livelli di pressione sonora massimo e minimo, in costante di tempo "slow", inferiore a 3 dB(A).
- ❑ **Rumore fluttuante (non stazionario):** rumore di durata maggiore di 1 s, caratterizzato da una differenza tra i livelli di pressione sonora massimo e minimo, in costante di tempo "slow", maggiore di 3 dB(A).
- ❑ **Rumore ciclico:** rumore di durata maggiore di 1 s che si ripete con le stesse caratteristiche ad intervalli di tempo eguali e maggiori di 1 s.
- ❑ **Rumore impulsivo:** rumore caratterizzato da una rapida crescita e da un rapido decadimento, avente durata minore o eguale ad 1 s, ed eventualmente ripetuto ad intervalli più o meno regolari. Secondo la norma UNI EN ISO 12001(1998) si possono considerare impulsi isolati quelli in cui l'intervallo di tempo tra l'uno e l'altro è superiore a 0,2 s; mentre è da considerarsi un rumore quasi impulsivo quello in cui si ha una serie di impulsi sonori di ampiezza comparabile con intervalli minori di 0,2 s tra singoli impulsi (per l'accertamento della presenza di componenti impulsive vedi 2.4.4.).

- ❑ **Incertezza:** parametro associato al risultato di una misurazione che ne definisce, con ragionevole probabilità, la dispersione dei valori ad essa attribuibili.

2.2 Scelta della strumentazione

Nelle misure di rumore in ambiente di lavoro la scelta della strumentazione deve essere finalizzata, sotto il profilo tecnico, al contenimento ed al controllo dell'incertezza di misura strumentale che, unitamente all'incertezza derivante dal procedimento di rilevazione, contribuisce a determinare l'incertezza complessiva di questo tipo di misure. Come indicato dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei Luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome, il riferimento principale per la minimizzazione dell'incertezza strumentale è costituito dall'insieme delle prescrizioni contenute nella norma UNI 9432, riguardanti le caratteristiche acustiche richieste alla catena di misura per il corretto rilievo delle due grandezze fondamentali, indicate dal DLgs 81/08, per la definizione del rischio di danno uditivo da rumore, ovvero il livello sonoro continuo equivalente ponderato A ($L_{Aeq,T}$) ed il livello sonoro di picco ponderato C ($L_{picco,C}$).

Nel caso in cui la catena di misura sia costituita, come quasi sempre accade, da un fonometro integratore, la norma prescrive che tale strumento soddisfi, microfono ed eventuale cavo di prolunga compresi, i requisiti della classe 1 stabiliti dalla norma CEI EN 61672-1, e che, in particolare, sia dotato di indicatore di sovraccarico con relativa memorizzazione. Oltre a ciò, per essere idoneo ad eseguire misure in ambiente di lavoro secondo quanto richiesto dal DLgs 81/08, il fonointegratore dovrà avere, anche se non esplicitamente indicate dalla norma UNI, almeno le seguenti capacità di misura:

- curve di ponderazione A, C e Lin.
- costanti di tempo *Fast*, *Slow* e *Peak*
- livello sonoro continuo equivalente (L_{eq}),
- livello di pressione sonora istantaneo (*SPL*),
- livello massimo di pressione sonora (L_{max})
- valore di fondo scala ≥ 140 dB.

L'uso di strumenti di classe 2 non è previsto dalla norma UNI 9432, anche se non espressamente escluso dal DLgs 81/08, a causa di importanti limitazioni che in definitiva ne sconsigliano l'adozione. Oltre all'ovvio limite costituito dalla più elevata incertezza strumentale che questa classe di strumenti presenta, occorre considerare l'impossibilità di ottenere con essi risultati corretti in diversi casi specifici. In particolare nel caso di misure riguardanti rumori con componenti dominanti alle alte frequenze, ovvero maggiori di 8kHz, a causa dei limiti della risposta in frequenza dei microfoni utilizzati per questa categoria di strumenti; oppure nel caso di misure da effettuarsi in condizioni ambientali di basse (tra 0°C e -10°C) o alte (tra 40°C e 50°C) temperature.

A ciò si aggiunga che molti dei fonointegratori di classe 2 in commercio non sono omologati (ovvero privi di un certificato di parte terza che ne attesti le caratteristiche acustiche), rendendo così assai dubbi i risultati delle misure eseguite e di quelle riguardanti i livelli di picco in particolare, a causa del non verificato rispetto delle garanzie metrologiche richieste dalla relativa normativa. Altro aspetto da non trascurare è che alcuni di questi strumenti non possono neppure essere sottoposti a verifica periodica, avendo il microfono non rimovibile o di dimensioni non standard. Caratteristica questa che può rendere assai improbabile la definizione dell'incertezza strumentale e di conseguenza il calcolo dell'incertezza complessiva di misura.

Un'importante categoria di fonointegratori considerata dalla norma UNI 9432, è quella costituita dai cosiddetti "fonointegratori fissati sulla persona", spesso impropriamente detti dosimetri.

Nei casi di misurazioni da effettuarsi per lunghi periodi di tempo oppure in postazioni di lavoro particolarmente complicate, ad esempio sorveglianza di più macchine, oppure ancora nei casi riguardanti lavoratori ad alta mobilità, ad esempio gli addetti alla manutenzione d'impianti, il loro impiego presenta diversi vantaggi. In particolare consente di ridurre sensibilmente l'incertezza associata al procedimento di misura, rispetto a quella determinata da rilievi per punti fissi eseguiti con un fonointegratore tradizionale sui vari percorsi o posizioni assunti dall'addetto nello svolgimento della sua attività giornaliera. Il principale limite derivante dall'uso di questo tipo di strumenti è costituito dalla non continuativa presenza dell'addetto alle misure, con la conseguente possibilità che i rilievi vengano influenzati da fenomeni sonori estranei all'attività lavorativa vera e propria.

Anche per i fonointegratori fissati sulla persona la norma UNI 9432 prescrive la classe 1. Tuttavia nel caso vi siano difficoltà a reperire sul mercato modelli che soddisfino tale richiesta, un'alternativa ritenuta accettabile, per i casi di cui al paragrafo precedente, è il ricorso a fonointegratori fissati sulla persona di classe 2 omologati e dotati dai costruttori di microfoni di caratteristiche eguali a quelle richieste per i fonometri di classe 1, in modo da ridurre alcuni degli inconvenienti metrologici prima descritti.

Come accennato in precedenza, due sono gli indici descrittivi, $L_{Aeq,T}$ e $L_{picco,C}$, attualmente ritenuti basilari per l'accertamento del rischio di danno da rumore; tuttavia, oltre ad essi, può essere necessario, per ragioni inerenti la valutazione degli otoprotettori e/o la progettazione ed il collaudo di interventi di bonifica acustica, conoscere anche la distribuzione spettrale dei fenomeni sonori in esame. In tal caso le misure dovranno essere eseguite, secondo la norma UNI 9432, impiegando unitamente al fonointegratore un sistema di filtri per ottave e/o per terzi d'ottava le cui caratteristiche acustiche siano conformi a quanto specificato dalla norma CEI EN 61260, oppure ricorrendo ad un analizzatore in tempo reale le cui prestazioni acustiche siano comunque in tutto conformi a quelle analoghe richieste ai fonointegratori di classe 1 ed ai relativi sistemi di filtri.

Attualmente la norma UNI 9432 non prevede in pratica l'uso di strumentazione alternativa ai fonometri integratori ed agli analizzatori in tempo reale, pur essendo relativamente diffusa tra i tecnici competenti la registrazione su nastro magnetico o su supporto digitale, della rumorosità rilevata nelle varie postazioni di lavoro, per procedere poi ad una successiva analisi in laboratorio. Le motivazioni alla base di questa mancata considerazione sono sostanzialmente tre: la prima riguarda la misura dei livelli di picco che, attraverso tale tecnica, non è, anche in questo caso, praticamente possibile eseguire con le garanzie metrologiche richieste dalla norma. La seconda riguarda l'attuale mancanza di una procedura tecnica riconosciuta per la taratura periodica di questo tipo di catena di misura ed in particolare dei registratori digitali. La terza infine riguarda la maggiore complessità e la minor trasparenza della tecnica di registrazione ed analisi dati, la cui esecuzione presenta, allo stato attuale, criticità e possibilità di errore più ampie di quelle che si possono avere con l'uso dei fonointegratori, a causa anche dell'assenza di una specifica procedura standardizzata.

Come accennato nel capitolo 1, la strumentazione e le procedure di misura finora elencate non possono essere adottate per l'accertamento del rischio di danno uditivo su lavoratori esposti a sorgenti sonore situate a stretto contatto con l'orecchio. Per questi casi, la norma UNI 9432 prescrive il ricorso a due specifici metodi di misura. Il primo, basato sull'inserimento di uno speciale microfono direttamente nel canale uditivo, è descritto nella norma internazionale ISO EN 11904-1. Il secondo, basato sull'uso di una testa ed un torso artificiali, è descritto nella norma internazionale EN ISO 11904-2. Entrambe questi metodi richiedono strumentazione alquanto particolare e procedure di una certa complessità che solo tecnici competenti con una specifica ed adeguata preparazione possono predisporre ed attuare.

2.3 Calibrazione e taratura degli strumenti

Come regola generale la norma UNI 9432 prescrive che all'inizio ed al termine di ogni serie di misurazioni venga effettuata, in condizioni ambientali di basso rumore di fondo, la calibrazione della catena di misura impiegata, utilizzando un segnale sonoro campione emesso da un calibratore acustico le cui caratteristiche soddisfino i requisiti stabiliti dalla norma CEI EN 60942 per la classe 1.

Nel caso in cui, effettuando tale operazione, si registri uno scostamento maggiore di 0,5 dB tra la calibrazione iniziale ed il valore nominale di calibrazione, oppure tra la calibrazione d'inizio misure e quella finale, è da ritenersi assai probabile che nello strumento in esame sia insorto un qualche malfunzionamento. Di conseguenza, la norma stabilisce che i risultati delle misure eseguite nell'intervallo tra le due tarature in questione siano da considerarsi non validi.

Oltre alle calibrazioni abitualmente eseguite dai tecnici competenti nel corso della loro attività di misura, i fonointegratori, e con essi i calibratori acustici, devono essere periodicamente sottoposti ad una taratura completa presso i laboratori facenti parte del SIT (Servizio di Taratura in Italia) o dell'European Cooperation for the Accreditation (EA). La frequenza di tale verifica periodica, indispensabile per accertare il corretto funzionamento dello strumento in ogni sua parte, è stata oggetto di non poche discussioni. In assenza di specifiche indicazioni legislative la nuova versione della norma UNI 9432 raccomanda che la verifica periodica venga effettuata ad intervalli di tempo non superiori a due anni sia per i fonointegratori che per i calibratori acustici.

Come regola di buona tecnica la norma mantiene comunque l'obbligo, indipendentemente dal tempo trascorso dall'ultima verifica, di sottoporre a taratura, prima di eseguire qualsiasi misurazione, gli strumenti che abbiano subito o una riparazione o un evento traumatico. E per evento traumatico non sono da intendersi solo gli urti meccanici, quali le cadute, ma anche l'eventuale esposizione dello strumento a valori di temperatura, di pressione e di umidità nettamente al di fuori dei limiti indicati sia dal costruttore, che dalla norma CEI EN 61672-1 per la relativa classe di appartenenza.

2.4 Procedimento di misura

Nel capitolo 5 della norma UNI 9432 è riportata, in modo dettagliato ed articolato, tutta una serie di raccomandazioni tecniche, qui di seguito sintetizzate, al fine di consentire ai tecnici competenti di eseguire le misure di rumore negli ambienti di lavoro nel modo più corretto ed accurato possibile e di assicurare nel contempo la ripetibilità e la comparabilità dei risultati ottenuti.

2.4.1 Raccolta preliminare di informazioni

La prima di queste raccomandazioni sottolinea l'importanza di acquisire una preventiva conoscenza dell'ambiente produttivo e della situazione acustica generale in cui verranno effettuate le misure. A tal fine la norma UNI 9432 raccomanda al tecnico competente di raccogliere in via preliminare, attraverso sia la documentazione reperibile che un eventuale sopralluogo, tutte le informazioni disponibili riguardanti principalmente:

- i cicli produttivi aziendali, le caratteristiche delle sorgenti (quali quelle fornite dai costruttori) e quelle fisiche dei locali in cui si svolgono;

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

- il numero e la tipologia delle aree e/o delle lavorazioni dove si presume che vi sia rischio di danno da rumore;
- il numero delle postazioni di lavoro, dei gruppi omogenei e dei lavoratori a rischio, procedendo ad una prima acquisizione dei tempi di permanenza e di esposizione;
- l'origine e le caratteristiche prevalenti - costante, fluttuante, ciclico, impulsivo - del rumore esistente;
- le eventuali pause o periodi di riposo, nonché la quota giornaliera di ore straordinarie.

Scopo di quest'insieme d'informazioni è assicurare la possibilità di poter procedere ad una preventiva pianificazione delle misure da fare, stabilendo, sia pure in linea di massima, il tipo di strumentazione necessaria, il numero delle rilevazioni microfoniche da effettuare; le caratteristiche prevalenti del rumore e i relativi tempi di misura, gli indicatori acustici da misurare, le ulteriori informazioni tecniche da acquisire sul posto, ecc.

2.4.2 Scelta e posizionamento della strumentazione

All'atto delle misurazioni, la norma UNI 9432 specifica in modo dettagliato le modalità di collocazione degli strumenti con particolare attenzione, ovviamente, alla posizione del microfono che, in generale, dovrà essere rivolto verso la sorgente di rumore e collocato all'altezza dell'orecchio del lavoratore maggiormente esposto al rumore, ad una distanza dall'ingresso del canale uditivo esterno compresa tra i 10 e i 40 cm.

Nel caso di presenza nella postazione di lavoro in esame di soffi d'aria significativi, il tecnico competente dovrà valutare la possibilità di inserire sul microfono uno schermo antivento, tenendo ben presente l'influenza, solitamente specificata dal costruttore, che esso ha sulla distribuzione spettrale del rumore.

Qualora la misura debba essere effettuata in assenza del lavoratore, lo strumento o il microfono dovrà essere sistemato al centro di quella che sarebbe la zona occupata dalla sua testa; se poi tale zona risultasse non ben definibile, la norma indica un'altezza convenzionale a cui posizionare il microfono nel caso di soggetti che operano in piedi, ovvero a 1,55 m rispetto il piano di calpestio, mentre nel caso di soggetti che operano seduti, l'altezza corrisponderà a 0,80 m rispetto al centro del piano di seduta. Assolutamente da non trascurare la raccomandazione che l'addetto alle misurazioni stazioni sempre, nel corso dei rilievi, ad una distanza dallo strumento tale da evitare qualsiasi perturbazione, da parte del suo corpo, del campo sonoro intorno al microfono. Indicativamente si può dire che tale distanza non dovrà, in ogni caso, essere inferiore a 0,5 m.

Quando le misure vengono effettuate con fonointegratori fissati sulla persona, il microfono dovrà essere posizionato in corrispondenza dell'orecchio maggiormente esposto al rumore e sistemato, evitando accuratamente la possibilità di urti e sfregamenti, o al di sopra della spalla, ad una distanza da essa non inferiore a 4 cm, o appeso ad un eventuale casco di protezione in modo tale comunque che, in entrambi i casi, risulti distante almeno 10 cm dall'ingresso del canale uditivo esterno. Il corpo dello strumento, inserito in una custodia protettiva, dovrà essere sistemato, come d'altra parte anche il microfono, in modo che non arrechi alcun intralcio o fastidio all'operatore. Se previsto dal manuale di funzionamento, il fonointegratore fissato sulla persona ed il relativo microfono dovranno essere regolati sulla funzione "random", ovvero per la condizione di campo sonoro diffuso.

2.4.3 Scelta dei tempi di misura

Altro aspetto fondamentale del procedimento di prova, considerato dalla norma UNI 9432, è la durata dei tempi di misura del livello sonoro continuo equivalente $L_{A,eq}$, talvolta indicati anche come tempi di osservazione, da adottare relativamente a ciascuna lavorazione presa in esame. La definizione di tali tempi, di sensibile rilevanza sia per il pratico svolgimento delle misure, sia per la determinazione di quella parte dell'incertezza di misura definita incertezza da campionamento, è in definitiva strettamente correlata alle caratteristiche dell'andamento temporale del rumore prevalente nella postazione di lavoro considerata.

A tal fine la norma UNI 9432 assume come criterio generale di riferimento la possibilità di aggregare la quasi totalità dei rumori industriali, compresi quelli a carattere impulsivo, in tre distinte tipologie: rumori costanti, rumori ciclici e rumori fluttuanti. Nel paragrafo 2.1 di questa Guida sono specificate le modalità secondo cui possono essere individuate e definite queste tre tipologie, a proposito delle quali è opportuno ribadire che nella normativa internazionale e letteratura tecnica è possibile trovare altri criteri sia di suddivisione che di definizione.

Compito del tecnico competente sarà quindi quello di stabilire, per ogni postazione di lavoro considerata, la categoria di appartenenza del rumore in esame e sulla base di essa predisporre la durata del tempo di misura del $L_{A,eq}$, al cui risultato dovrà essere associata l'incertezza di campionamento specifica.

I tre criteri di campionamento indicati dalla norma UNI 9432 sono così riassumibili:

- I. Nel caso di **rumore costante** per l'intero periodo di esposizione del lavoratore è ritenuta sufficiente l'esecuzione di una sola misura la cui durata potrà essere limitata al tempo necessario, che comunque non dovrà mai essere inferiore a 60 s, per ottenere la stabilizzazione entro $\pm 0,3$ dB del livello $L_{Aeq,Tm}$ che il fonointegratore sta rilevando. In questo caso l'incertezza da campionamento viene assunta come pari a zero.
- II. Nel caso di **rumore ciclico**, la durata di ciascuna misura dovrà essere tale da comprendere un numero intero di cicli, per ottenere la stabilizzazione entro $\pm 0,3$ dB del livello $L_{Aeq,Tm}$ che il fonointegratore sta rilevando. In questo caso l'incertezza da campionamento viene assunta come pari a zero. Qualora si effettuino più misure di singoli cicli dovrà essere calcolato il valor medio con relativa incertezza secondo quanto specificato più avanti.
- III. Nel caso di **rumore fluttuante** per l'intero tempo di esposizione la corretta rappresentatività del valore misurato, rispetto al livello sonoro equivalente dell'intero periodo, può essere ottenuta:
 - o mediante un tempo di misura protratto per l'intero periodo di esposizione, e in questo caso l'incertezza di campionamento viene assunta come pari a zero;
 - o mediante l'esecuzione di una sola misura riguardante la condizione operativa ritenuta dal tecnico competente più rumorosa, e in questo caso il valore di $L_{Aeq,Tm}$ misurato verrà assunto come $L_{Aeq,Te}$ e l'incertezza di campionamento verrà posta pari a zero;
 - o mediante un adeguato campionamento temporale, basato sull'esecuzione di almeno tre misure ciascuna di durata sufficiente ad ottenere la stabilizzazione entro $\pm 0,3$ dB del livello $L_{Aeq,Te}$ che il fonointegratore sta rilevando. In ogni caso la durata di ognuno dei tre rilievi, che non possono essere consecutivi e devono essere selezionati in modo casuale rispetto all'intero periodo temporale che rappresentano, non può essere inferiore a 5 min. Se, sempre secondo la norma UNI 9432, la differenza tra il minimo ed il massimo dei valori rilevati è inferiore a 5 dB(A) potrà essere assunto come $L_{Aeq,Te}$ il loro valore medio. Se al

contrario tale differenza è superiore a 5 dB(A) occorrerà ricorrere ad uno dei due metodi specificati precedentemente.

Tutte queste indicazioni offerte dalla norma UNI 9432 sono estremamente utili ed importanti, è però anche opportuno sottolineare che si tratta di criteri tecnico-normativi relativi ad uno specifico stato dell'arte, e da intendersi quindi in molti casi come punti di partenza per ulteriori approfondimenti e perfezionamenti.

Va inoltre ricordato che l'adeguata applicazione di tali criteri nella molteplicità dei casi pratici è essenzialmente affidata alla preparazione e all'esperienza del tecnico competente e soprattutto alla sua consapevolezza che questo è uno degli aspetti più delicati e più critici dell'intera misura, sia ai fini della determinazione del livello di esposizione giornaliera, che ai fini del calcolo dell'incertezza di misura.

2.4.4 Individuazione e misura di rumori a carattere impulsivo

Come già accennato in precedenza, accanto al livello sonoro continuo equivalente il DLgs 81/2008 prevede, per la valutazione del rischio di danno da rumore negli ambienti di lavoro, anche l'accertamento della presenza di eventuali rumori a caratteri impulsivi e la loro misurazione. È noto infatti che, a parità di contenuto energetico medio, un rumore con componenti impulsive può costituire un'aggravante, in termini di rischio di danno uditivo, rispetto ad un rumore privo di tali componenti. La segnalazione di tale aggravante può risultare di estrema utilità per il medico competente.

Per quanto concerne l'aspetto della misurazione, sia il Decreto che la norma UNI 9432 prescrivono che le misure dei livelli di picco vengano effettuate inserendo sul fonointegratore la curva di ponderazione C, mentre precedentemente tali misure venivano eseguite in lineare, ovvero senza alcuna pesatura in frequenza. Il DLgs 81/08 prescrive che l' $L_{\text{picco,C}}$ non superi mai i 140 dB, ponendo però, come è noto, anche due soglie d'azione rispettivamente a 137 dB(C) e 135 dB(C).

Per quanto concerne invece l'accertamento della presenza di componenti impulsive nel rumore in esame, occorre precisare che allo stato attuale tale questione non è ancora stata risolta in modo unanimemente condiviso. Mentre infatti il riconoscimento di impulsi sonori ben individuabili e relativamente isolati, ad esempio colpi di maglio, o di pressa o di martello, è un'operazione nel complesso agevole, nel caso di impulsi multipli rapidi, associati ad esempio a lavorazioni eseguite da presse veloci, o nel caso di situazioni ambientali con una molteplicità di sorgenti sonore impulsive, tale riconoscimento può risultare più complesso e controverso.

A questo proposito la nuova versione della norma UNI 9432 ha recepito il criterio finora adottato dalla normativa internazionale ISO, ed in particolare dalle norme ISO 9616, ISO 11201 e UNI EN ISO 11204, secondo le quali un rumore può essere considerato impulsivo quando presenta un indice d'impulsività eguale o superiore a 3 dB, in base alla seguente relazione:

$$\Delta K_1 = L_{\text{Aeq,I}} - L_{\text{Aeq}} \quad \text{dB(A)}$$

dove:

$L_{\text{Aeq,I}}$ rappresenta il livello sonoro continuo equivalente, ponderato A, rilevato con la costante di tempo *Impulse*, L_{Aeq} rappresenta il livello sonoro continuo equivalente, ponderato A.

La relativa difficoltà tecnica di questo metodo è che i tempi di rilevazione di queste due grandezze devono essere eguali e simultanei, e che quindi occorre disporre o di due fonointegratori o di un analizzatore in tempo reale di ultima generazione in grado di ricavare dal segnale memorizzato entrambi questi due indici.

2.4.5 Valutazione e calcolo delle incertezze delle misurazioni

Ad ogni misurazione è sempre associata un'incertezza, cioè un parametro che caratterizza la dispersione dei valori che possono essere ragionevolmente attribuiti al misurando.

Il calcolo e l'indicazione di questo parametro, fondamentale ai fini di una corretta verifica della riproducibilità di una misura, sono specificatamente richiesti dal DLgs 81/08 per quanto riguarda tutte le misure del livello sonoro continuo equivalente e del livello sonoro di picco eseguite per l'accertamento del rischio di danno da rumore negli ambienti di lavoro.

Come già indicato nell'Allegato II delle Linee Guida ISPESL per la Valutazione del Rischio (2005), ed ora più approfonditamente articolato e dettagliato nella revisione della norma UNI 9432, occorre tener conto dei fattori d'incertezza associati alla metodologia di misura adottata, oltre a quelli relativi alla classe di strumentazione usata, la cui importanza complessiva può essere spesso nettamente superiore a quello dovuto all'incertezza strumentale.

Nella nuova versione della norma UNI 9432, l'insieme dei contributi più significativi che si raccomanda di considerare nella definizione e nel calcolo dell'incertezza sul livello di esposizione giornaliera è il seguente:

- incertezza strumentale;
- incertezza da campionamento;
- incertezza da posizionamento dello strumento;
- incertezza legata all'eventuale presenza di protettori auricolari;
- incertezza relativa ai tempi di esposizione.

Per la valutazione e la procedura di calcolo di ognuna di queste incertezze parziali e del conseguente valore complessivo da associare ai risultati delle misure eseguite, si ritiene opportuno rimandare direttamente alla consultazione di quanto prescritto dalla norma UNI 9432 sia nell'Appendice C che nel capitolo 5.11.

Effettuando tale consultazione si potrà constatare che, nonostante sia segnalata, l'incertezza relativa ai tempi di esposizione non viene considerata nel calcolo complessivo finale, pur riconoscendo che si tratta di un fattore d'incertezza tutt'altro che secondario. Il motivo di tale scelta sta sostanzialmente nel fatto che nella quasi totalità dei casi i tempi di esposizione sono dichiarati dal datore di lavoro, a cui spetta decidere se attribuire a tali valori un'incertezza, mentre il compito specifico del tecnico competente può, a stretto rigore, ritenersi circoscritto al calcolo e all'attribuzione delle incertezze relative alle misurazioni da lui direttamente effettuate.

Salvo alcune specificità, pressoché analoga a quella relativa alla misura del livello di esposizione giornaliero è la procedura indicata dalla norma UNI 9432 per la definizione e la valutazione dell'incertezza relativa alla misura dei livelli sonori di picco. Anche in questo caso si ritiene opportuno rimandare, per l'esecuzione dei calcoli, alla consultazione diretta di quanto prescritto dalla norma stessa nell'Appendice C.3.

Ulteriori approfondimenti riguardanti in generale il problema dell'incertezza si possono ottenere consultando, oltre a quanto esistente in letteratura, due altre importanti norme di riferimento:

- UNI CEI ENV 13005 *"Guida all'espressione dell'incertezza di misura"*

e soprattutto

- ISO 9612 *"Acoustics -- Guidelines for the measurement and assessment of exposure to noise in a working environment"*

dove le procedure descritte tendono non solo a definire, ma anche a dare indicazioni per minimizzare quanto più possibile le incertezze parziali relative al procedimento di misura.

2.5 Contenuto di minima della relazione tecnica

Nell'ambito della valutazione dei rischi prevista dal DLgs 81/08, nelle situazioni in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici, si ritiene necessaria la presenza di una specifica relazione tecnica i cui contenuti di minima sono i seguenti:

- premessa (ditta, tipo di attività,);
- caratteristiche della strumentazione (costruttore, denominazione e tipo, n° di matricola, ente o ditta che ha effettuato la taratura periodica e data della stessa);
- nominativo e qualificazione della persona che ha effettuato le misure e di quella che ha redatto la relazione tecnica con firma;
- date di effettuazione dei rilevamenti fonometrici;
- modalità di acquisizione delle caratteristiche aziendali (tempi di esposizione, ciclo produttivo,);
- descrizione del ciclo produttivo e dei gruppi acusticamente omogenei (mansioni);
- lay-out del luogo di lavoro con indicazione dei punti di misura (ove significativo);
- elenco delle posizioni di rilevamento con indicati: il livello equivalente di pressione acustica ponderata (A) e relativa incertezza, la pressione acustica di picco ponderata (C) e relativa incertezza (indicazione obbligatoria solo in presenza di rumore impulsivo), la durata effettiva della rilevazione, le condizioni operative del macchinario/attività in esame e dei macchinari/attività a contorno al momento dell'effettuazione delle misure, le eventuali influenze di fattori microclimatici;
- tabella riportante, per ogni mansione le singole attività svolte con i relativi tempi di esposizione, i valori misurati di L_{Aeq} , i valori di pressione acustica di picco ponderata (C), le posizioni individuate sulla piantina, il valore calcolato di L_{EX} con la relativa incertezza complessiva (vedi esempio tab. 1);
- "caratterizzazione" del rumore impulsivo (almeno la stima del numero di impulsi giornalieri e loro frequenza nel tempo);
- valutazione della presenza di rischi potenzianti (vibrazioni, segnali ...);
- individuazione delle caratteristiche dei DPI-u necessari alla luce delle indicazioni di legge (per $L_{EX} > 80 \text{ dB(A)}$);
- valutazione del rispetto dei VLE (per $L_{EX} > 87 \text{ dB(A)}$);
- individuazioni di tutte le mansioni con indicato il valore di L_{EX} , distinzione per classe di esposizione degli stessi e la correlata mansione lavorativa;
- indicazione degli ulteriori adempimenti previsti a seguito degli obblighi di legge derivanti dai livelli di esposizioni individuati.

3 Valutazione del rischio

Le linee guida elaborate nel 2005 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e dall'ISPESL sottolineano che ci si debba riferire alla *situazione ricorrente a massimo rischio*. Si può osservare che queste indicazioni ricalcano quelle formulate in passato da alcuni documenti ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Piemonte.

La stima dei livelli di esposizione mediati su periodi più lunghi di una settimana, da un lato non trova riscontri nei testi legislativi e dall'altro può indurre a sottovalutare fortemente i provvedimenti preventivi e protettivi da porre in atto.

Dunque per la valutazione del rischio va considerata la condizione ricorrente peggiore, ossia la condizione a massimo rischio che si presenta più volte (non eccezionalmente). Nel caso di variazione significativa dell'esposizione giornaliera è possibile, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori d'azione, sostituire il livello di esposizione giornaliera con quello della settimana ricorrente in cui, per i tempi più lunghi, vengono impiegati le macchine o gli attrezzi caratterizzati dai livelli maggiormente elevati. Si ricorda che la stima del livello settimanale in sostituzione del livello giornaliero può essere effettuata nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 189 comma 2 lettere a, b. Nel caso di variabilità dei livelli di esposizione settimanali va considerato il livello massimo ricorrente.

Obbligo fondamentale per il datore di lavoro, che resta tale anche ai sensi del titolo VIII, è la **valutazione dei rischi** derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro.

L'art. 190 a tal proposito prevede:

- al comma 1 che il datore di lavoro valuti il rumore durante il lavoro;
- al comma 2 che il datore di lavoro misuri i livelli di rumore a cui sono esposti i lavoratori, se si può fondatamente ritenere che i valori inferiori di azione possano essere superati;
- al comma 5 che la valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione siano documentate in conformità all'articolo 28, comma 2;

Al fine di individuare correttamente su quali soggetti incombono gli obblighi predetti, è necessario richiamare quanto prescritto dal DLgs 81/08 al capo III Titolo I che:

- obbliga il datore di lavoro a valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (e quindi, anche il rischio rumore);
- prevede che il datore di lavoro non possa delegare l'obbligo della valutazione dei rischi;
- consente al datore di lavoro di avvalersi di persone esterne all'azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie per integrare l'azione di prevenzione;
- attribuisce al servizio di prevenzione e protezione tra l'altro il compito di provvedere all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e alla individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale, e quello di elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive.

Tenendo anche conto che:

- le misure costituiscono il riferimento su cui effettuare la valutazione dei rischi, ma che non sono la valutazione dei rischi;
- per effettuare le misure è necessario possedere conoscenze tecniche e strumentazione adeguata;

si può concludere che:

- la valutazione dei rischi è un atto di esclusiva responsabilità del datore di lavoro, atto che non può essere delegato, ma che è effettuato coinvolgendo il servizio di prevenzione e protezione, il medico competente (ove è previsto) e consultando il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- le misurazioni sono atti tecnici posti in essere da personale adeguatamente qualificato; qualora nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione non sia disponibile personale qualificato e strumentazione adeguata, il datore di lavoro può avvalersi di personale esterno all'azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie per integrare l'azione di prevenzione;
- i risultati delle misurazioni dovranno essere riportati in un relazione tecnica, firmata dal responsabile delle misurazione, che costituirà la base della valutazione dei rischi redatta dal datore di lavoro.

La valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione al rumore è obbligatoria per tutte le aziende in cui prestino la propria opera "lavoratori" così come definiti dal Titolo I del DLgs 81/08.

Dalla formulazione del comma 1 dell'art. 190 risulta chiaro che il datore di lavoro deve effettuare la valutazione del rischio rumore indipendentemente dal livello di rumore, dall'attività svolta e dal numero di lavoratori.

Se, a seguito della valutazione, risulta che i valori inferiori di azione possono essere superati, il datore di lavoro deve provvedere, comma 2, dell'art. 190, a fare effettuare la misura dei livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti.

Il processo di valutazione, in base alla nuova normativa, dovrà, quindi, avvenire secondo la seguente procedura:

- il datore di lavoro, coinvolgendo il servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente (ove previsto) e consultando il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dovrà valutare se i valori inferiori di azione possono essere superati, non necessariamente ricorrendo a personale esterno;
- se i valori inferiori di azione possono essere superati, il datore di lavoro incaricherà personale qualificato di svolgere le misure dei livelli di rumore a cui sono esposti i lavoratori;
- il datore di lavoro, in base anche ai livelli di rumore misurati, porterà a termine il processo di valutazione dei rischi, sempre coinvolgendo il servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente (ove è previsto) e consultando il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (vedasi paragrafo 3.9).

3.1 Personale qualificato

Con la dicitura "personale qualificato" normalmente si intende un operatore che abbia sostenuto un corso di qualificazione conclusosi con una valutazione positiva dell'apprendimento documentabile.

L'assenza di qualsiasi riferimento su durata e contenuti del corso, sui soggetti autorizzati alla valutazione ed all'espressione della certificazione finale rendono però oltremodo problematico avallare in questa fase percorsi formativi di qualunque tipo.

Si suggerisce di continuare a considerare tale "personale qualificato" come il precedente "personale competente", da giudicare essenzialmente sulla base del rispetto delle norme di buona prassi (apparecchiature adeguate, modalità tecniche appropriate) e del prodotto finale del proprio lavoro (una relazione tecnica con tutti gli elementi richiesti dall'art. 190 del DLgs 81/08).

3.2 Aziende che non hanno esposti al di sopra del valore inferiore d'azione

Il testo del Titolo VIII capo II del DLgs 81/08 prevede che tutte le aziende debbano effettuare la valutazione del rumore (art. 190, comma 1) e che per tutte le aziende esista un dovere di ridurre al minimo il rischio (art. 192, comma 1).

Circa la valutazione, qualora possa fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione non possano essere superati (tenendo conto delle valutazioni preliminari svolte dal servizio di prevenzione e protezione relative al livello, al tipo e alla durata

dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo), la valutazione può concludersi con un documento di valutazione a firma del datore di lavoro che, senza necessariamente ricorrere a misurazioni acustiche, attesti i criteri di giudizio adottati per escludere il superamento dei valori inferiori d'azione (es.: manifesta assenza di sorgenti rumorose significative, misurazioni anche estemporanee, confronto con situazioni analoghe, dati di letteratura, dati dei costruttori riferiti a condizioni paragonabili a quelle presenti sul campo ...) e le specifiche di cui all'art. 190, comma 1 (ad es.: presenza o meno di vibrazioni, sostanze ototossiche, forti segnali di allarme, esistenza di attrezzature meno rumorose).

Nell'Allegato 1 delle Linee Guida per la Valutazione del rischio prodotte da ISPESL e dal Coordinamento Tecnico delle Regioni è fornito un elenco indicativo di attività e mansioni con L_{Ex} normalmente minore di 80 dB(A).

3.3 Aziende che occupano sino a 10 addetti

L'art. 29, al comma 5, indica che le aziende che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate, che allo stato attuale non sono ancora emanate ed in tal caso è previsto che gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi.

Si ricorda che da tale semplificazione sono escluse le attività particolari di cui all'art. 31

Tuttavia l'art. 181 precisa che si deve comunque poter testimoniare di aver fatto la valutazione del rischio ed è anche detto che la valutazione deve essere stata eseguita da una persona qualificata. Inoltre il comma 5 dell'art. 190 prevede che la valutazione individui le misure di prevenzione e protezione necessarie ai sensi degli articoli 192, 193, 194, 195 e 196 ed documentata in conformità all'articolo 28, comma 2.

Pertanto, similmente a quanto succede per tutti i rischi per i quali esistono specifiche regole di valutazione (ad es.: ACM, ACh), l'azienda deve quindi disporre quanto meno di una documentazione nella quale risulti l'identificazione delle sorgenti, degli esposti e in quale classe di rischio questi ultimi sono stati collocati ai fini della adozione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti e tutto questo per valutazione di personale qualificato.

L'indicazione operativa per le aziende è quella di richiedere sempre una relazione tecnica a firma del personale qualificato, se la valutazione prevede misurazioni a sostegno del documento di valutazione o dell'autocertificazione.

3.4 Lavoratori particolarmente sensibili al rumore, sostanze ototossiche, vibrazioni, interazioni fra rumore e segnali di avvertimento

I lavoratori particolarmente sensibili al rischio di esposizione a rumore, citati all'art. 190, comma 1 del DLgs 81/08 come soggetti di cui tener conto ai fini della valutazione specifica sono rappresentati:

- da quei gruppi di soggetti che, in considerazione delle loro condizioni (come da letteratura scientifica o normative specifiche) risultano essere particolarmente sensibili al rischio in questione. Ne sono esempi i minori (L 977/67 e s.m.i.) e le lavoratrici in gravidanza (DLgs 151/01);
- da quei lavoratori che risultano essere particolarmente sensibili al rischio in questione in ragione di patologie, di terapie o di ipersuscettibilità individuale.

Nell'ambito del documento di valutazione dovrà essere indicata l'esigenza delle particolari tutele previste dalle normative o dalla letteratura rispetto ai gruppi di lavoratori particolarmente sensibili.

Sarà compito del medico competente attraverso l'espressione del giudizio di idoneità specifica alla mansione indicare le specifiche misure di tutela per i singoli lavoratori particolarmente sensibili.

L'art. 190, comma 1, lettera d) esplicita che la valutazione del rischio rumore comprende e comporta la raccolta tanto di un insieme di informazioni acustiche quanto di informazioni sulle condizioni più generali della condizione espositiva del lavoratore.

Poiché al consulente può anche essere richiesta solo la valutazione del rischio rumore (e non già del rischio chimico e/o delle vibrazioni) si reputa opportuno che il valutatore debba, sentito l'RSPP, indicare, con un dato solo qualitativo, le mansioni per le quali è presente una concomitante esposizione a sostanze ototossiche, indicando il nome della sostanza, e/o a vibrazioni, precisando se HAV o WBV.

3.5 Contenuto di minima del documento di valutazione

Nell'ambito della valutazione dei rischi prevista dal DLgs 81/08, nel caso di L_{EX} superiori ai Valori Inferiori di Azione si ritiene necessaria la presenza di una specifica valutazione i cui contenuti di minima sono i seguenti:

- relazione tecnica di cui al punto 2.5;
- nominativo dei singoli lavoratori comunque esposti con indicato il valore di L_{EX} , distinzione per classe di esposizione degli stessi e la correlata mansione lavorativa;
- nominativo del medico competente, qualora necessario;
- modalità di consultazione dell'RLS o dei lavoratori;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile il datore di lavoro;
- informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione, criteri di individuazione degli stessi e conseguente valutazione di efficacia/efficienza;
- programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore che tenga conto di:
 - a) adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore;
 - b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

- svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;
- c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;
 - d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;
 - e) adozione di misure tecniche per il contenimento:
 - 1) del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;
 - 2) del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento;
 - f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;
 - g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.
- programma delle misure di informazione e formazione.

Nell'informazione finale sui livelli di rischio, a fianco dei dati acustici, andrà così indicato anche la presenza di ototossici e/o vibrazioni in modo che il datore di lavoro possa porre ancor maggiore attenzione alla bonifica di questi rischi per la salute ed il medico competente possa avere le dovute attenzioni o illustrare individualmente le indicazioni particolari per questi esposti.

Anche l'art. 190, comma 1, lettera e) esplicita che la valutazione del rischio rumore è un concetto più ampio della misurazione del rischio, che comprende la raccolta di informazioni sulle condizioni più generali della condizione espositiva del lavoratore.

Il personale qualificato (che avrà inserito i segnali di avvertimento nella rilevazione dei L_{EX}) misurerà le caratteristiche acustiche (livello, spettro, incremento dal rumore di fondo ...) dei segnali di avvertimento di comune ricorrenza che, per l'RSPP o per sua esperienza, possano risultare mascherati dal rumore presente in azienda.

Si riporta a titolo esemplificativo una possibile tabella riassuntiva:

Tabella 1

Cognome e Nome	Mansione	Parametro di riferimento	L_{EX} in dB(A)	$L_{picco,C}$ in dB(C)*	Esposizione a vibrazioni	Esposizione a ototossici
C4 N4	Sbavatore	L_{EX}	95,5	132	Mano braccio	No
C5 N5	Sbavatore	L_{EX}	95,5	132	Mano braccio	no
C8 N8	Magazziniere-Raddrizzatore tubi	$L_{picco,C}$	83,8	138	no	no
C6 N6	Fresatore	L_{EX}	86,3	-	Mano braccio	no
C1 N1	Addetti Presse e Cesoie	L_{EX}	81,0	125	Corpo intero	No
C2 N2	Addetti Presse e Cesoie	L_{EX}	81,0	125	Corpo intero	no
C3 N3	Addetti Presse e Cesoie	L_{EX}	81,0	125	Corpo intero	no
C7 N7	Carrellista - Lavaggio pezzi	L_{EX}	78,8	-	Corpo intero	Tricloro-etilene

** rilevato in presenza di rumore con componenti impulsive*

Nell'ambito della valutazione dei rischi, nel caso di L_{EX} inferiore a Valori Inferiori di Azione si ritiene necessaria la presenza di una specifica valutazione i cui contenuti di minima sono i seguenti:

- indicazione delle motivazioni che escludono il superamento dei valori di azione inferiori (vedi paragrafo 3.2);
- valutazione della presenza di rischi potenzianti (ototossici, vibrazioni, segnali ...);
- modalità di consultazione dell'RLS o dei lavoratori;
- conclusioni con indicazioni per il controllo del rischio in applicazione dell'art. 192 del DLgs 81/08.

3.6 Prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile il datore di lavoro

Dal momento che i livelli di esposizione a rumore indicati nel Titolo VIII capo II fanno riferimento alla giornata lavorativa nominale di otto ore, ai fini di valutare il rispetto dei valori limite e di azione, il datore di lavoro dovrà tener conto anche degli ulteriori tempi di esposizione al rumore dovuti a lavoro straordinario e/o a permanenza in orari extralavorativi in locali di cui il datore di lavoro è responsabile (quali ad esempio le mense aziendali).

3.7 Esposizioni molto variabili su tempi lunghi (oltre la settimana)

Occorre innanzitutto ribadire che il DLgs 81/08, come già il precedente DLgs 277/91, fa esplicito riferimento alla settimana come intervallo di tempo massimo sul quale valutare l'esposizione.

Si evidenzia che il valore di L_{EX} da indicare in relazione sarà quello della settimana ricorrente a massimo rischio (con ciò riducendo anche le esigenze di misurazione), come già indicato nelle Linee Guida per la Valutazione del rischio prodotte da ISPESL e dal Coordinamento Tecnico delle Regioni.

Il valore di L_{EX} così determinato sarà quello sul quale il datore di lavoro attiverà i protocolli di prevenzione previsti dal Titolo VII capo II del DLgs 81/08.

3.8 Edilizia

La valutazione del rischio da rumore in edilizia è sicuramente complessa: la molteplicità delle macchine e delle attrezzature, delle lavorazioni manuali e delle condizioni operative ad esse associate, nonché la variabilità delle posizioni dei lavoratori rispetto alle sorgenti sonore e alla pluralità degli ambienti di lavoro richiederebbero infatti di eseguire un numero molto elevato di misurazioni. Inoltre la varietà delle attività lavorative e l'incostanza delle durata delle diverse operazioni rendono molto difficoltosa la determinazione dei tempi di esposizione, rendendo altrettanto difficile la definizione dei livelli di esposizione personale. A fronte di esposizioni così variegate, le attività che determinano il rischio potrebbero essere scarsamente identificate, con la conseguenza

che i programmi di riduzione del rischio potrebbero non essere adeguatamente mirati ai fini preventivi, rendendo inoltre di difficile esecuzione la ricerca del nesso causale nei casi di ipoacusia. Il cantiere edile e le attività che si svolgono al suo interno sono spesso caratterizzate da una breve durata nel tempo; ciò rende difficoltosa una valutazione del rischio in ogni cantiere per gli inevitabili tempi tecnici di una campagna di misurazione diretta. Non da ultimo le misurazioni devono tener conto delle incertezze determinate secondo la norma UNI 9432.

La difficoltà del comparto ha richiesto al legislatore l'introduzione, all'interno del Titolo IV (edilizia) del DLgs 81/08, di uno specifico articolo sulle modalità di previsione di livelli sonori, l'art. 103, il quale afferma che l'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento. D'altra parte in un settore così particolare, più che la ricerca della estrema precisione della misura, si ritiene importante perseguire l'adozione di misure di prevenzione e protezione in cantiere.

Se però da un lato il ricorso a banche dati, oggi in continua evoluzione, è utile per raggiungere una semplificazione in un settore così complesso, dall'altro lato occorre evitare la normalizzazione dei livelli di rumore emessi dalle diverse sorgenti, che non permetterebbe alle singole imprese di individuare quali, tra le proprie sorgenti di rumore, necessitano prioritariamente di bonifica acustica, ed evitare inoltre la standardizzazione dei tempi di esposizione, che non consentirebbero riconsiderazioni sull'organizzazione aziendale del lavoro in cantiere. In definitiva l'art. 103, tenendo conto della particolarità del settore edile, si integra con l'art 190 del capo VIII, il quale recita che "I metodi utilizzati possono includere la campionatura, purché sia rappresentativa dell'esposizione del lavoratore".

In sostanza si tratta di utilizzare le informazioni contenute nelle banche dati con le cautele più avanti descritte, senza abbandonare le misurazioni laddove non è certa la congruenza tra i livelli di esposizione individuati secondo tabelle standard con quella personale di ogni addetto. Risulta quindi necessario individuare criteri più attinenti al comparto edile, adottando il seguente percorso logico:

- 1) individuazione delle attività lavorative e delle relative emissioni sonore durante il loro svolgimento;
- 2) suddivisione dei lavoratori operanti in cantiere in gruppi omogenei secondo le attività svolte ed individuazione, nell'ambito di ciascun gruppo omogeneo, dei livelli equivalenti di esposizione a ciascuna delle attività e della relativa percentuale di tempo lavorativo dedicato;
- 3) calcolo per ciascuna mansione del livello di esposizione personale relativo alla settimana di maggior rischio (ai sensi del comma 3, art. 189) riferita all'intera durata del ciclo produttivo, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere.

Per mansione si intende un gruppo di lavoratori che svolgono le stesse attività con le medesime attrezzature e per lo stesso periodo di tempo, riconducibili quindi alla definizione di gruppo acusticamente omogeneo contenuta nella norma UNI 9432.

È ormai prassi verificata e consolidata che i risultati rilevati in un cantiere siano esportabili in altri cantieri, anche non necessariamente della stessa impresa, dove si utilizzino simili macchine, attrezzature e metodologie di lavoro. In tal caso, per la valutazione del rischio rumore, con le avvertenze di cui si dirà in seguito, possono essere utilizzati valori individuati nelle banche dati o a quelli già in possesso delle imprese. Anche se le attività svolte nei cantieri dello stesso genere si ripetono abitualmente nello stesso modo, occorre controllare, cantiere per cantiere, i tempi di esposizione assegnati ai lavoratori. Quanto preventivato dovrà essere oggetto di verifica, per accertare eventuali difformità dalla realtà sia in termini di rumorosità che di tempi di esposizione.

L'adattabilità di situazioni tipo alla specifica situazione è comunque responsabilità del datore di lavoro e del tecnico competente, i quali devono esplicitamente dichiarare tale adattamento. Condizione essenziale per far ricorso a tale metodo è che le misurazioni prese a riferimento siano state condotte secondo i criteri tecnici e le modalità prescritte dalle norme di buona tecnica e siano applicabili all'azienda in esame.

Ai fini dell'applicazione della metodologia di valutazione delineata nei precedenti punti va ribadito che, in situazioni non contemplate nelle banche dati, sono necessarie le verifiche strumentali.

Per utilizzare valori corretti, che possono essere diversi da quelli indicati nelle banche dati, si dovrà tenere conto quindi:

- dei risultati di rilevazioni di controllo sulle attività presenti e sulle relative sorgenti di rumore (macchine e attrezzature diverse o uguali, ma più rumorose per obsolescenza o carenza di manutenzione);
- degli effettivi tempi di esposizione utilizzati;
- della possibile sovrapposizione di rumori provenienti da altre attività in atto nello stesso cantiere;
- di eventuali altre situazioni peggiorative quali, per esempio, lavoro in ambienti confinati;
- di caratteristiche delle macchine superiori a quelle individuate in banca dati (attrezzi efficacemente "silenziati") o di particolari disposizioni che producano effetti di schermo;
- di particolari modalità operative.

Alcune verifiche strumentali possono comunque essere necessarie, ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione e protezione di cui all'art. 192, con particolare riferimento agli interventi alla sorgente e in riferimento alla scelta e alla verifica di efficacia dei DPI di cui all'art. 193.

In estrema sintesi l'impresa deve eseguire il costante aggiornamento del documento di valutazione del rischio rumore aziendale (fermo restando la periodicità di revisione di cui all'art. 181 comma 2), attraverso i dati delle rilevazioni proprie o con quelli contenuti nelle banche dati esistenti. Allo stesso modo nel Piano Operativo di Sicurezza, ossia la valutazione del rischio dello specifico cantiere, deve essere presente l'esito del rapporto di valutazione del rischio rumore.

L'uso delle banche dati rimane sicuramente lo strumento indispensabile ai coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione per effettuare previsioni volte a gestire, dal punto di vista acustico, l'organizzazione del cantiere. Per quanto concerne i datori di lavoro, questi potranno verificare prima dell'avvio delle attività se le condizioni previste per quel cantiere sono compatibili con i livelli di protezione adottati per i propri lavoratori.

In accordo con quanto più avanti espresso al capitolo 4 relativamente ai criteri di bonifica, per il comparto edile si ritiene utile richiamare molto brevemente le misure principali di prevenzione:

- acquisto delle macchine meno rumorose disponibili sul mercato (mediante valutazione dei livelli sonori riportati nei documenti di certificazione e/o nelle banche dati);
- effettuazione della manutenzione periodica delle macchine;
- adozione di procedure di lavoro meno rumorose (va evitata la caduta dei pezzi, dove possibile vanno impiegate viti al posto dei chiodi, ecc.) e riduzione dell'esposizione indiretta (nessun addetto deve operare "inutilmente" in prossimità di lavorazioni o macchine rumorose);
- allontanamento o segregazione delle lavorazioni molto rumorose effettuabili in ogni sito (ad es. il taglio delle tavole di legno mediante sega circolare va effettuato in un'area periferica del cantiere dotata di schermature) e

- ubicazione delle macchine più rumorose in campo aperto;
- individuazione di dispositivi individuali di protezione uditiva realmente efficaci;
- formazione e informazione dei lavoratori per sottolineare la nocività del rumore, le procedure di lavorazione meno rumorose, il problema dell'esposizione indiretta, ecc.;
- addestramento dei lavoratori sul corretto e scrupoloso utilizzo degli otoprotettori.

3.9 Consultazione dei lavoratori

La consultazione dei lavoratori rappresenta un momento essenziale per una piena attuazione dei concetti di prevenzione ed è obbligatoriamente prevista dal DLgs 81/08.

La consultazione si traduce nella partecipazione attiva da parte del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza al processo di valutazione con particolare riferimento all'analisi del ciclo produttivo, delle singole mansioni, dei relativi tempi di esposizione e delle misure tecniche ed organizzative di riduzione/eliminazione del rischio.

Ai sensi dell'art. 48, comma 1, in assenza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale ne esercita le competenze.

4 Misure di prevenzione e protezione

4.1 Programma delle misure tecniche e organizzative

La valutazione del rischio da rumore, come definito nelle Linee Guida ISPESL, è "il processo tecnico di conoscenza finalizzato alla riduzione ed al controllo dei rischi attraverso una serie di interventi tra i quali l'adozione di misure tecniche, organizzative e procedurali, l'effettuazione di controlli sanitari preventivi e periodici, la costante ed adeguata informazione e formazione degli addetti."

L'art. 182 del DLgs 81/08 nel suo primo comma impone che il datore di lavoro elimini o riduca al minimo il rischio da agenti fisici, tenuto conto del progresso tecnico e della disponibilità di misure per controllare il rischio alla fonte. Dalle enunciazioni di carattere generale si passa al contenuto di dettaglio sulle possibili misure che il datore di lavoro deve mettere in atto (art. 192 comma 1 lettere a,b,c,d,e,f,g).

L'articolo dianzi citato con la sua prima frase esplicita il principio che il rischio di esposizione a rumore vada ridotto al minimo e fissa nell'adozione delle misure di seguito elencate una sequenza inequivocabile che privilegia sia i provvedimenti volti all'eliminazione o riduzione del rischio alla fonte sia i provvedimenti di tipo collettivo su quelli individuali:

- adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore;
- scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;
- progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

- adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;
- adozione di misure tecniche per il contenimento:
 - 1) del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;
 - 2) del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento;
- opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;
- riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Se a seguito della valutazione dei rischi risulta che i valori inferiori di azione di 80 dB(A) e 135 dB(C) sono superati, l'art. 192, comma 2 prescrive al datore di lavoro di elaborare ed applicare un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione a rumore considerando le misure indicate al comma 1.

Il programma delle misure tecniche ed organizzative deve essere presente in tutte le aziende che hanno lavoratori esposti al di sopra dei valori inferiori di azione e la sua redazione in forma scritta è obbligatoria per tutti i datori di lavoro ricadenti nell'obbligo del comma 2 dell'art. 192, in quanto non è stata prevista la possibilità di autocertificazione. Il termine "elabora" viene usato infatti dal legislatore, analogamente a quanto previsto per il documento di valutazione dei rischi, per indicarne la predisposizione in forma scritta.

Il programma delle misure tecniche e organizzative deve contenere "almeno" i seguenti elementi:

- elenco delle attività per le quali vi è il superamento dei valori superiori di azione, descritti tanto con i livelli equivalenti e di picco presenti che per i tempi di esposizione a tali livelli;
- misure tecniche e/o organizzative che si intendono adottare;
- risultati attesi a seguito delle suddette misure in termini di L_{EX} e/o $L_{picco,C}$;
- tempi di attuazione;
- modalità di verifica dei risultati;
- data e risultati della verifica.

La riduzione del rischio può essere attuata con l'adozione di vari provvedimenti tecnici preventivi e protettivi. Essi possono consistere "in una riduzione del rumore alla fonte (sulle macchine, sui processi di lavorazione), sul percorso di propagazione (con cabine acustiche, schermi, trattamenti fonoassorbenti ambientali, ...) o con misure sull'operatore (cabine di riposo acustiche, turnazione, DPI uditivi, ...)".

L'adozione di un provvedimento tecnico di riduzione del rumore in alternativa ad un'altro non è indifferente ed il datore di lavoro è tenuto a seguire nella scelta la inequivocabile sequenza contenuta nel disposto normativo degli 15 e 192 del D.Lgs 81/08 (privilegiare sia gli interventi volti alla eliminazione o alla riduzione del rischio alla fonte, sia i provvedimenti di tipo collettivo su quelli individuali).

Si rimanda al manuale di buona pratica dal titolo "Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rischio rumore negli ambienti di lavoro" realizzato dal Dipartimento Igiene del lavoro dell'ISPESL e dal Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome per le indicazioni operative volte alla gestione ed alla riduzione del rumore nelle realtà produttive.

Il manuale pubblicato nell'aprile 2005 assume oggi ancor di più di ieri, proprio alla luce del nuovo quadro normativo, una rilevante attualità per i suoi contenuti e per la facilità di comprensione.

Sinteticamente la scala gerarchica degli interventi può essere riassunta in:

- interventi tecnici sulla sorgente;
- interventi tecnici sulla propagazione;
- interventi tecnici sull'ambiente;
- interventi organizzativi;
- interventi procedurali;
- DPI.

La scelta del tipo di intervento, o in molti casi della combinazione di più tipologie di intervento da realizzarsi congiuntamente, deve inoltre tenere conto di alcuni aspetti:

- entità della attenuazione necessaria;
- esistenza di eventuali vincoli / concreta attuabilità;
- mantenimento dell'insonorizzazione nel tempo;
- non introduzione di rischi per la sicurezza e la salute.

4.2 Utilizzo dei DPI

L'art. 193 norma l'uso dei dispositivi di protezione individuale nel caso di superamento dei valori inferiori e superiori di azione. Si ritiene che si debba utilizzare o meno il DPI per singola attività, ovvero facendo riferimento ai livelli di rumore di ogni operazione supponendo che tale operazione si svolga per l'intera giornata lavorativa.

Tra le novità introdotte dal DLgs 81/08 che comportano compiti per le aziende o per i loro consulenti non strettamente previsti dalla legislazione sino ad oggi in vigore, vi è senz'altro l'aver chiaramente esplicitato l'obbligo di valutare l'efficacia dei DPI-u, anche se questo obbligo era già implicitamente previsto, in determinati casi, dal quadro legislativo riconducibile al DLgs 277/91.

L'uso dei DPI può comportare un rischio di iperprotezione che dà luogo a due diverse conseguenze: l'eccessivo isolamento dall'ambiente circostante e la non percezione di segnali di avvertimento.

I dispositivi di protezione possono ridurre la percezione di rumore indicativo di cattivo funzionamento delle macchine oppure la percezione di segnali di allarme. Inoltre, l'intelligibilità delle comunicazioni verbali può essere compromessa. Ne consegue che l'impiego dei dispositivi può favorire il verificarsi di incidenti e infortuni.

Queste considerazioni non vanno però generalizzate e studi in letteratura evidenziano come gli effetti dei dispositivi sulla percezione dipendono dall'attenuazione del dispositivo frequenza per frequenza nonché dalle caratteristiche (di livello e spettrali) del rumore da attenuare e dei segnali da percepire.

Nel caso che il livello del segnale sia leggermente superiore al livello del rumore e nel caso (generale) che l'attenuazione del dispositivo aumenti con la frequenza, si possono presentare tre situazioni:

- se il rumore è di bassa frequenza e il segnale di alta frequenza, il dispositivo agirà in termini di attenuazione maggiormente sul segnale e ridurrà così la percezione del segnale stesso;
- se il rumore è di alta frequenza e il segnale di bassa frequenza, il dispositivo interverrà questa volta maggiormente sul rumore ambientale pertanto migliorerà la percezione del segnale;
- se il rumore ed il segnale presentano caratteristiche spettrali analoghe, non vi saranno sostanziali mutamenti determinati dall'azione del DPI e la percezione del segnale non muterà a dispositivo indossato.

Per esempio nel caso, frequente, in cui il segnale di avvertimento di condizioni di pericolo sia costituito dalla voce, la cui frequenza è generalmente compresa tra 250Hz e 3000Hz, alcuni studi hanno individuato miglioramenti nella percezione della voce a causa del fatto che i dispositivi si comportano come filtri passa-basso.

Si ricorda che l'interazione tra i segnali di avvertimento e i livelli negli ambienti di lavoro rientra tra gli elementi da considerare nella valutazione del rischio.

Si consiglia l'opportunità di una verifica diretta della percezione dei segnali di avvertimento realizzandola congiuntamente ai lavoratori che indossano i DPI durante lo svolgimento delle mansioni lavorative (nelle peggiori condizioni di rumorosità). Eventualmente possono essere effettuate delle simulazioni di segnalazione di pericolo, secondo le modalità previste dall'azienda.

La valutazione dell'efficacia dei DPI è legata ad alcuni aspetti critici. Per verificare il valore di esposizione al timpano i metodi disponibili (es. SNR, HML, OBM) si basano sui valori di attenuazione dei DPI uditivi ottenuti in laboratorio. Esistono molteplici studi che evidenziano che tali valori sovrastimano l'attenuazione di 10, 15 e anche più decibel. Sono valori di efficienza a cui è irrealistico affidarsi in quanto si potrebbero creare situazioni in cui i lavoratori risulterebbero eccessivamente protetti quando in realtà il vero rischio è di segno opposto.

Si ritiene ragionevole e tutelante adottare i valori già recepiti nella legislazione italiana con il DM 02/05/2001 il quale prevede che quando il livello effettivo all'orecchio è superiore al livello inferiore d'azione la protezione sia da ritenersi insufficiente.

La tipologia degli obblighi riguardo ai DPI si basano sul parametro di esposizione L_{EX8h} (sia esso settimanale o giornaliero) mentre sarebbe opportuno partire dal misurare il livello di rischio delle lavorazioni più rumorose considerate singolarmente. Si propone pertanto una definizione delle azioni da intraprendere nelle scelte di tutela, prevenzione e riduzione del rischio legate all'utilizzo dei DPI più specifica e dettagliata. Definiamo di seguito, per maggiore chiarezza, le classi o fasce di esposizione previste dal DLgs195/06:

- fascia A $\rightarrow L_{EX} < 80dB(A)$
- fascia B $\rightarrow 80dB(A) \leq L_{EX} < 85dB(A)$
- fascia C $\rightarrow L_{EX} \geq 85dB(A)$

Entriamo nel dettaglio in merito alle scelte legate alla fornitura e utilizzo dei DPI-u secondo questa classificazione in fasce di esposizione dei lavoratori, considerando la casistica che potrebbe presentarsi all'interno di ciascuna fascia.

1) Fascia A: $L_{EX} < 80dB(A)$

1.1) Tutti i $L_{Aeq} < 80dB(A) \rightarrow$ nessun obbligo di fornitura e utilizzo dei DPI-u;

1.2) Se vi sono esposizioni tali per cui $80 \leq L_{Aeq} < 87 dB(A)$ si suggerisce, dopo avere verificato l'efficienza del DPI-u per i livelli superiori a 85 dB(A), la fornitura e la formazione. L'utilizzo è a discrezione dell'utilizzatore.

1.3) Se vi sono esposizioni tali per cui $L_{Aeq} \geq 87 dB(A)$ si suggerisce, dopo avere verificato l'efficienza del DPI-u per i livelli superiori a 85 dB(A), la fornitura, la formazione e l'utilizzo da parte del lavoratore.

2) Fascia B: $80dB(A) \leq L_{EX} < 85dB(A)$

2.1) Se vi sono esposizioni tali per cui tutti $80 \leq L_{Aeq} < 85 dB(A)$ si richiede la messa a disposizione e la formazione. L'utilizzo è a discrezione dell'utilizzatore.

2.2) Se vi sono esposizioni tali per cui vi sono $L_{Aeq} \geq 85 dB(A)$ si richiede, dopo avere verificato l'efficienza del DPI-u per tali livelli, la messa a disposizione e la formazione e si suggerisce l'utilizzo da parte del lavoratore.

3) Fascia C: $L_{EX} \geq 85dB(A)$

3.1) Per tutte le esposizioni tali per cui $L_{Aeq} \geq 85$ dB(A) si richiede, dopo avere verificato l'efficienza del DPI-u, la fornitura, la formazione e l'obbligo di utilizzo da parte del lavoratore.

3.2) Per le eventuali esposizioni $80 \leq L_{Aeq} < 85$ dB(A) si richiede la fornitura e la formazione. Si suggerisce l'utilizzo a discrezione dell'utilizzatore.

I casi discussi nell'ambito della fascia di esposizione A potrebbero per esempio essere tipici di mansioni dedicate allo stoccaggio merci dove il lavoratore nell'espletare i propri compiti passa da ambienti relativamente silenziosi, quali appunto i magazzini, a reparti produttivi dove avvengono lavorazioni tali per cui il livello sonoro potrebbe essere piuttosto elevato. Si può verificare che pur avendo un'esposizione giornaliera al di sotto del Valore Inferiore di Azione l'intervallo temporale di esposizione a livelli superiori a 85dB(A) o addirittura a 87dB(A), può essere relativamente ampio.

In sintesi si ritiene comunque opportuno l'uso dei DPI per attività con $L_{Aeq} \geq 80$ dB(A) e la verifica dell'efficienza per $L_{Aeq} \geq 85$ dB(A).

4.3 Efficienza/efficacia dei DPI

È opportuno precisare che la sola valutazione d'efficienza non è esaustiva alla richiesta legislativa di una valutazione d'efficacia. Questo requisito potrebbe essere soddisfatto sulla base del riscontro delle indagini audiometriche, ad esempio attingendo alla relazione sanitaria periodica del medico competente.

Tale approccio è supportato anche da quanto suggerito dalla norma UNI 9432 e dalle indicazioni applicative fornite dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome in collaborazione con ISPESL, che riportiamo di seguito:

"...per la valutazione d'efficacia occorre verificare:

che sia presente un sistema di controllo dell'uso e manutenzione dei DPI-u che garantisca quanto meno che il personale indossi correttamente i DPI-u, il loro uso regolare nelle situazioni di rischio, la corretta custodia e manutenzione;

che non siano determinati peggioramenti nella funzionalità uditiva dei lavoratori utilizzando la relazione sanitaria anonima e collettiva redatta dal medico competente. Qualora emergessero peggioramenti uditivi significativi occorrerà verificarne il nesso con le condizioni espositive affrontando il problema con il medico competente stesso."

Per quanto si tratti di una forma di prevenzione che interviene quando il danno uditivo ha già cominciato a manifestarsi, il peggioramento uditivo costituisce un indicatore che serve per approfondirne l'origine e capire anche se i DPI utilizzati sono insufficienti (per scelta inadeguata o per carenza di formazione o per ragioni fisiologiche o per altro ancora).

Il mancato verificarsi di peggioramenti della funzionalità uditiva dei lavoratori ha infatti tutte le caratteristiche di una informazione sufficiente a testimoniare una corretta scelta ed il corretto utilizzo dei DPI-u; nell'ipotesi si fossero manifestati dei peggioramenti occorrerebbe confrontarsi con il medico competente per analizzarne le cause.

Per valutare l'efficienza si ritiene che si debba sviluppare una metodologia d'azione legata ai seguenti punti:

- analisi e valutazione dei valori di livello sonoro equivalente delle singole fasi di lavoro in prima battuta, valutando poi in seconda analisi l'impatto sull'esposizione personale;
- utilizzo dei metodi previsti dalla UNI EN 458, scegliendo il metodo più adatto in funzione della situazione lavorativa da valutare in termini di livello di emissioni sonore;

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

- analisi e valutazione dei valori di picco rilevati con ponderazione C, durante le singole fasi di lavoro che presentano eventuali componenti impulsive;
- verifica e confronto del livello effettivo di rumorosità all'orecchio con i limiti di azione e di esposizione previsti dal DLgs 81/08;
- attività di formazione e informazione dei lavoratori sul corretto utilizzo dei DPI dell'udito forniti, sulle loro proprietà di attenuazione legate al corretto utilizzo e sui rischi derivanti da un mancato rispetto delle procedure di corretto utilizzo.

Il calcolo della protezione fornita dagli otoprotettori, cioè la valutazione del livello sonoro effettivo all'orecchio dell'utilizzatore, può essere effettuato con i metodi proposti dal DM 02/05/2001, recepimento della norma UNI EN 458. Tali metodi sono: il metodo per bande d'ottava (OBM), il metodo HML, il controllo HML e il metodo SNR.

Secondo la norma UNI EN 458 ogni protettore auricolare deve essere accompagnato dai dati di attenuazione sonora forniti dal fabbricante, espressi in 3 modi: mediante l'attenuazione fornita per ogni banda d'ottava, mediante gli indici di attenuazione a bassa, media e alta frequenza (H.M.L.) e infine mediante l'indice di attenuazione globale SNR.

Per quanto riguarda la descrizione dell'applicazione dei metodi rimandiamo alla lettura del DM 02/05/2001, recepimento della norma UNI EN 458:1995, oppure alle Linee Guida ISPESL o all'appendice D della norma UNI 9432.

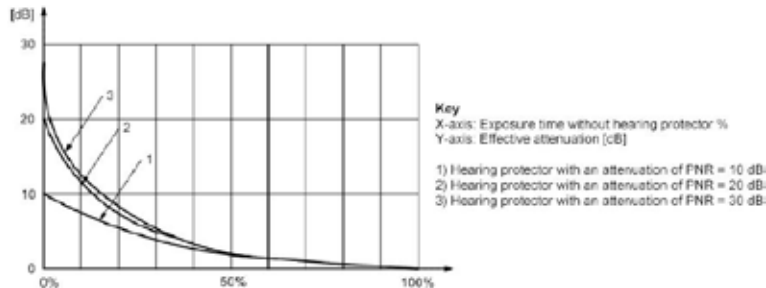
In ultima analisi si ricorda che un aspetto da non trascurare in fase di valutazione dell'efficienza dei DPI uditivi riguarda la reale rappresentatività dei valori di attenuazione dei DPI fornita dal fabbricante. È opportuno ricordare infatti che la valutazione dell'attenuazione di un otoprotettore viene effettuata con metodologie che prevedono l'individuazione di una popolazione, su cui effettuare le prove, avente caratteristiche di sufficiente variabilità soggettiva, ed adeguatamente istruita dallo sperimentatore prima di effettuare le prove, inoltre vengono esclusi soggetti che potrebbero fornire risultati anomali o poco attendibili. Questi accorgimenti comunque rendono il campione di prova non significativo a rappresentare una popolazione normale di lavoratori. Come conseguenza di queste modalità di prova utilizzate in laboratorio in fase di certificazione, la riduzione dell'esposizione a rumore esercitata da uno specifico dispositivo di protezione individuale è espressa in termini statistici. Risulta pertanto necessario definire, in fase di valutazione dell'efficienza del DPI, la percentuale di persone cui si vuole associare un determinato grado di protezione minimo. Per una trattazione completa delle problematiche correlate a questi aspetti si rimanda ad un'attenta lettura dell'appendice D della norma UNI 9432.

Ulteriori fattori che influenzano l'efficacia

La reale efficacia non dipende solo dalle caratteristiche di attenuazione acustica, ma anche dal modo con cui i DPI vengono utilizzati e conservati. Per esempio risulta fondamentale ai fini della protezione il tempo di utilizzazione degli otoprotettori in un ambiente rumoroso rispetto al tempo di permanenza nell'ambiente stesso, come si può vedere dal diagramma seguente. In figura 1 viene rappresentato il decremento di livello sonoro cui i lavoratori sono esposti nel periodo di permanenza nell'ambiente rumoroso, in funzione della percentuale di tempo in cui non vengono indossati i DPI, per 3 tipi di otoprotettori la cui attenuazione reale è rispettivamente di 10,20,30 dB.

Figura 1

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi



Si osserva che per un'utilizzazione inferiore al 50% del tempo tutti i DPI risultano sostanzialmente equivalenti e che non indossare l'otoprotettore anche solo per il 10% del tempo comporta incrementi del livello di esposizione considerevoli, anche superiori a 5 dB.

La norma UNI 9432 propone in appendice D.2.2 un'equazione per calcolare le perdite di attenuazione e pertanto l'incremento del livello di esposizione in funzione della percentuale di tempo, all'interno dell'intervallo di esposizione ad un determinato livello sonoro, per la quale il DPI-u non viene indossato. In questo modo è possibile valutare l'adeguatezza del dispositivo di protezione individuale del rumore nel caso di utilizzo a tempo parziale sottolineando comunque che l'atteggiamento migliore in termini prevenzionistici è quello di indossare i DPI per l'intero intervallo temporale per il quale il loro impiego è richiesto.

Molta parte della perdita di attenuazione che si verifica nell'ambiente reale rispetto a quello del laboratorio, dipende dal fatto che il lavoratore utilizza i DPI cercando di minimizzare gli effetti di fastidio che questi spesso inducono. Risulta che **il migliore otoprotettore è anche quello che viene utilizzato, indossato correttamente e tenuto per il tempo necessario.**

Da questo punto di vista riassumiamo brevemente quali altri fattori possono influenzare considerevolmente l'efficacia dei DPI riducendone l'attenuazione. Per un approfondimento di questi aspetti si rimanda alle appendici C1.3.1 e C1.3.2 della norma UNI 9432, dove viene proposto un metodo per quantificare la perdita di attenuazione del DPI dell'udito conseguente ad un utilizzo non corretto.

Si segnala che la norma prevede l'uso di valori del fattore moltiplicativo maggiori di quelli in tabella rispettando una serie di regole.

Si ritiene che sia più proficuo investire in attività di formazione e informazione al fine di educare i lavoratori alla prevenzione con il fine ultimo di ridurre o eliminare esposizioni dovute alla non adeguata conoscenza del rischio e delle possibili conseguenze nonché l'adozione di procedure di controllo con conseguente maggiorazione del fattore moltiplicativo.

Tra i fattori che influenzano l'efficacia si ricorda:

- Fattori connessi alla scelta: taglia dei dispositivi talvolta inadeguata, presenza di capelli lunghi, barba, occhiali che rendono problematico indossare il DPI.
- Fattori connessi all'uso: inserimento dei DPI non conforme ai criteri stabiliti dal fabbricante, spostamento verso l'esterno del condotto uditivo (a causa di movimenti mandibolari, movimenti del capo), modifiche realizzate dal lavoratore sul DPI per renderlo più confortevole, uso contemporaneo di altri DPI (casco, occhiali).
- Fattori connessi alla conservazione delle caratteristiche: difetti nella cura dei DPI in dotazione personale, assenza di adeguata manutenzione.
- Fattori connessi all'addestramento: mancanza di adeguata attività formativa.

4.4 Formazione ed informazione

Il DLgs 81/08 prevede all'art. 195 che il datore di lavoro, nell'ambito degli obblighi di cui agli artt. 36 e 37, deve garantire ai "lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione" informazione e formazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore.

Con l'entrata in vigore del DLgs 195/06 era già venuto a modificarsi il livello che fa scattare l'obbligo formativo previsto dalla precedente norma di riferimento (D.Lgs 277/91). Il datore di lavoro infatti deve garantire una formazione già a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione, L_{ex8h} 80 dB(A) e P_{peak} 135 dB(C) e non più, come in precedenza, a partire da livelli di esposizione quotidiana superiori agli 85 dB(A).

Nell'ambito delle disposizioni generali (Capo I) del titolo VIII- Agenti Fisici del D.Lgs 81/08 l'art. 184 dispone che nell'ambito degli obblighi di cui agli artt. 36 e 37 i datori di lavoro debbano provvedere affinché i lavoratori ed i loro rappresentanti in relazione alla valutazione dei rischi siano informati e formati su:

- a) misure adottate in applicazione del presente titolo ;
- b) entità e significato dei valori limite di esposizione e dei valori di azione definiti nei Capi I ,II,III,IV e V ,nonché ai potenziali rischi associati ;
- c) risultati della valutazione,misurazione o calcolo dei livelli di esposizione ai singoli agenti fisici;
- d) modalità per individuare e segnalare gli effetti negativi dell'esposizione per la salute ;
- e) circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e agli obiettivi della stessa;
- f) procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione;
- g) uso corretto di adeguati dispositivi di protezione individuale ed relative indicazioni e controindicazioni sanitarie all'uso;

In riferimento al posto di lavoro ed alla mansione espletata il datore di lavoro provvederà quindi affinché siano assicurate a ciascun lavoratore informazione e formazione adeguate e sufficienti in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore con particolare riguardo a :

- la natura di detti rischi;
- le misure adottate volte ad eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'articolo 189;
- i risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 190 del DLgs 81/08 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali;
- l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- l'utilità e i mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito;
- le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa;
- le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Le definizioni di seguito riportate per i termini "formazione" e "informazione" sono contenute all'art. 2 primo comma alle lettere aa) e bb) del DLgs 81/08 :

- formazione : "processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi”;

- informazione : “complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro”;

A margine del disposto normativo si ritiene utile richiamare anche le definizioni contenute nelle linee guida ISPESL per la valutazione del rischio rumore in ambiente di lavoro:

informazione: presentazione di notizie, dati e simili concernenti l'argomento di interesse in forma scritta, orale, visiva o altra

Formazione: presentazione di notizie, dati e simili concernenti l'argomento d'interesse in forma scritta, orale, visiva o altra che preveda un **coinvolgimento attivo del destinatario dell'attività** ed un successivo **momento di verifica di quanto appreso**).

Le attività di informazione e formazione devono essere ripetute periodicamente a cadenza almeno quadriennale con riferimento ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore eseguite salvo scadenze più ravvicinate nei casi in cui l'aggiornamento della valutazione dei rischi è effettuato anticipatamente a seguito di “mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendono necessaria la sua revisione”(art. 181 comma 2 D.Lgs n. 81/08).

Si consiglia di assolvere all'obbligo informativo - formativo dei lavoratori dopo che è stata compiuta la valutazione dei livelli di esposizione e dopo aver dato corso ai relativi ed eventuali accertamenti sanitari sui lavoratori esposti. La periodicità dell'obbligo soprarichiamato (“cadenza almeno quadriennale...“dell'informazione-formazione”) non modifica quanto disposto dall'art. 37 in materia di formazione e, ove previsto, di addestramento specifici diretti a ciascun lavoratore nelle tre condizioni esplicitate dal quarto comma dell'articolo citato (a-costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro, b-trasferimento o cambiamento di mansioni, c-introduzione di nuove attrezzature di lavoro, o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi”).

L'informazione e la formazione devono affrontare sia argomenti di carattere generale, quali gli effetti sullo stato di salute dei lavoratori derivanti dall'esposizione al rumore, metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro, valori limite di esposizione e valori di azione, che quelli inerenti in modo specifico al ciclo produttivo, alle macchine ed impianti, alle procedure di lavoro adottate, all'organizzazione del lavoro della singola azienda, ad es. i risultati ed il significato della valutazione ai sensi dell'art. 190 e rischi potenziali e del singolo lavoratore, ad es. uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

L'attività di informazione che deve assicurare un datore di lavoro avvalendosi del contributo del medico competente e del servizio di prevenzione e protezione, può essere così articolata nei suoi contenuti minimi:

- rischi derivanti dall'esposizione al rumore: cos'è il rumore, strumenti e grandezze di misura; cos'è l'udito: nozioni di anatomia, fisiologia e patologia; ipoacusia da rumore: i sintomi soggettivi e caratteristiche audiometriche, tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza per i soggetti particolarmente sensibili a rumore nonché quelli derivanti da interazione tra rumore e sostanze tossiche connesse all'attività svolta, tra rumore e vibrazioni e tra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni;
- misure di prevenzione adottate in applicazione al titolo VIII capo II e misure di protezione cui i lavoratori devono attenersi: bonifiche realizzate e in programma; misure organizzative e procedurali alle quali i lavoratori devono conformarsi; significato della cartellonistica e delle aree segnalate o perimetrate;
- funzione dei dispositivi individuali di protezione, scelta dei DPI dell'udito e condizioni in cui il datore di lavoro è obbligato a metterli a disposizione dei

lavoratori ed ad esigerne il loro uso in ottemperanza all'art. 193: tipi di DPI uditivi disponibili e loro caratteristiche di attenuazione acustica; mezzi personali di protezione da usare e lavoratori soggetti all'obbligo o all'opportunità di usarli;

- significato e ruolo della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 196 svolta dal medico competente, indicando anche il significato del giudizio di idoneità alla mansione, delle misure preventive e protettive individuali adottate e delle procedure del ricorso;
- risultati e significato delle valutazioni e misurazioni di cui all'art. 190 precisando le principali sorgenti di rumore, le aree di lavoro e le mansioni a maggior rischio. Ogni lavoratore deve conoscere la fascia di rischio in cui si colloca e, per questo tipo di informazione, sarebbe opportuno utilizzare la forma scritta.

Per quanto riguarda la formazione, essa deve comprendere una fase di acquisizione di conoscenze ed una fase di acquisizione di capacità operative sulle misure di tutela, collettive e individuali, tecniche, organizzative e procedurali che consentano di ridurre i livelli di esposizione.

In base a quanto previsto dal Titolo VIII capo II, la formazione deve specificamente riguardare:

- l'uso corretto dei dispositivi individuali di protezione dell'udito: criteri e modalità d'uso; inconvenienti: come prevenirli o ridurli; il processo formativo mirato ai DPI dell'udito deve prevedere uno specifico ed indispensabile addestramento al corretto uso come previsto dall'art. 77, comma 4, lett. h) e comma 5 lett. b DLgs 81/08
- l'uso corretto delle attrezzature di lavoro più rumorose per ridurre al minimo l'esposizione al rumore

"La formazione deve essere caratterizzata, oltre che da modalità didattiche che favoriscano la partecipazione e l'impegno attivo dei lavoratori, da sistemi di valutazione del grado di apprendimento dei lavoratori formati" (fonte Linea Guida ISPESL).

I contenuti dell'informazione -formazione devono essere facilmente comprensibili per i lavoratori e devono loro consentire di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In presenza di lavoratori immigrati -come previsto dalle disposizioni generali del titolo I del decreto 81/08 - l'informazione e la formazione va attuata "previa verifica" della comprensione e della conoscenza della lingua utilizzata sia nel percorso informativo che di quello formativo.

4.5 Addestramento

L'art. 77, comma 5 del DLgs 81/08 prevede l'addestramento obbligatorio dei lavoratori da parte dei datori di lavoro circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei dispositivi di protezione dell'udito.

L'adempimento di tale obbligo è da ritenersi assolto quando sono soddisfatti due elementi probativi:

- data di effettuazione dell'addestramento rilevabile da documento sottoscritto dall'addestratore e dal/dai lavoratore/i partecipante/i all'evento;
- contenuto teorico-pratico del corso di addestramento in riferimento al DPI dell'udito selezionato.

Gli argomenti del corso per gli aspetti teorici devono riguardare:

- identificazione e valutazione del rischio rumore;
- selezione del DPI;
- istruzioni all'uso del dispositivo;
- modalità di manutenzione e conservazione del DPI.

L'addestramento "viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro" e deve essere ripetuto per ogni nuovo assunto e per ogni nuovo DPI utilizzato.

Le occasioni in cui va attuato l'addestramento sono quelle indicate all'art. 37 comma 4 del Titolo I.

In merito al termine "addestramento" si rimanda alla definizione riportata all'art. 2 comma 1 lett. cc) del decreto legislativo 81/08.

4.6 Segnaletica e delimitazioni delle aree di lavoro

L'obbligo di segnalare e delimitare i luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra del valore superiore di azione ($L_{EX,8h} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a $20 \mu\text{Pa}$) è previsto dall'art. 192 comma 3.

La nuova disposizione non modifica quanto disposto dalla precedente normativa (D.Lgs 195/06) e conferma l'abbassamento di 5 dB rispetto alla situazione precedentemente definita dal DLgs 277/91 e, come già si era evidenziato a proposito del DLgs 277/91, interviene sui luoghi di lavoro e quindi sulla base dei L_{Aeq} (e non dei $L_{EX,8h}$) e dei $L_{picco,C}$.

Le situazioni tipo che possono verificarsi sono le seguenti:

- il superamento dei valori di rumorosità che impongono l'obbligo alla segnaletica si verifica solo in prossimità di macchine, non interessando altre posizioni di lavoro;
- il superamento dei valori di rumorosità che impongono l'obbligo alla segnaletica si verifica su aree estese, interessando altre postazioni di lavoro.

Nel primo caso il datore di lavoro può provvedere a segnalare le sole macchine con appropriata segnaletica di sicurezza per avvertire di un rischio o di un pericolo in conformità all'art. 162.

Nel secondo caso il datore di lavoro provvede ad apporre apposita segnaletica all'ingresso dell'area, a delimitarla (ad esempio ricorrendo a segnaletica orizzontale, non confondibile con altra) ed a limitare l'accesso al solo personale strettamente necessario a scopi produttivi.

L'impossibilità di procedere a delimitare detta area e a limitare l'accesso ad essa deve essere motivata con annotazione sul documento di valutazione del rischio.

5 RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI (Elenco aggiornato ad Agosto 2008)

ISPESL - Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro:
Linee guida per la valutazione del rischio da rumore negli ambienti di lavoro, Roma 2005.

ISPESL - Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome - Agenzia europea
per la sicurezza e la salute sul lavoro:
Manuale di buona pratica-Metodologie ed interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro, Roma 2005

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

EUROPEAN COMMISSION, DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, Non binding guide to good practice: How to avoid or reduce the exposure of workers to noise at work, 2006

UNI EN ISO 11690-1: 1998 Acustica - Raccomandazioni pratiche per la progettazione di ambienti di lavoro a basso livello di rumore contenenti macchinario - Strategie per il controllo del rumore,

UNI EN ISO 11690-2: 1999 Acustica - Raccomandazioni pratiche per la progettazione di ambienti di lavoro a basso livello di rumore contenenti macchinario - Provvedimenti per il controllo del rumore,

UNI EN ISO 11690-3: 2000 Acustica - Raccomandazioni pratiche per la progettazione di ambienti di lavoro a basso livello di rumore contenenti macchinario - Propagazione del suono e previsione del rumore in ambienti di lavoro,

ISO 9612 (1997) Guidelines for the measurement and assessment of exposure to noise in a working environment

ISO 11201 (1995) Noise emitted by machinery and equipment -- Measurement of emission sound pressure levels at a work station and at other specified positions -- Engineering method in an essentially free field over a reflecting plane

UNI EN ISO 11204 (1997) Rumore emesso dalle macchine e dalle apparecchiature - Misurazione dei livelli di pressione sonora al posto di lavoro ed in altre specifiche posizioni. Metodo richiedente correzioni ambientali.

CEI EN 60942 (2004) Elettroacustica - Calibratori acustici

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

- CEI EN 61252 (1996) Elettroacustica - Specifiche dei misuratori individuali del livello di esposizione sonora
- CEI EN 61252/A1 (2001) Elettroacustica - Specifiche dei misuratori individuali del livello di esposizione sonora
- CEI EN 61260 (1997) Elettroacustica - Filtri di banda di ottava e di frazione di ottava
- CEI EN 61260/A1 (2002) Elettroacustica - Filtri di banda di ottava e di frazione di ottava
- CEI EN 61672 - 1 (2003) Elettroacustica - Misuratori del livello sonoro - Parte 1: specifiche
- CEI EN 61672 - 2 (2004) Elettroacustica - Misuratori del livello sonoro - Parte 2: prove di valutazione del modello
- IEC 61672 - 3 (2007) Elettroacustica - Misuratori del livello sonoro - Parte 3 Prove periodiche
- UNI EN 458 (2005) Protettori dell'udito - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida
- UNI CEI 10991 (2002) Acustica - Verifica in sito della catena di misurazione. Catena di misurazione che utilizza la registrazione dell'evento sonoro
- UNI EN ISO 11200 (1997) Acustica - Rumore emesso dalle macchine e dalle apparecchiature. Linee guida per l'uso delle norme di base per la determinazione dei livelli di pressione sonora al posto di lavoro e in altre specifiche posizioni
- UNI EN ISO 12001(1998) Rumore emesso da macchine ed apparecchiature - Regole per la stesura e la presentazione di una procedura per prove di rumorosità
- UNI EN ISO 11904-1 (2006) Acustica - Determinazione dell'esposizione sonora dovuta a sorgenti sonore situate in prossimità dell'orecchio - Parte 1: Tecnica del microfono posto nel condotto uditivo (tecnica MIRE)
- UNI EN ISO 11904-2 (2005) Acustica - Determinazione dell'esposizione sonora dovuta a sorgenti sonore situate in prossimità dell'orecchio - Parte 2: Tecnica con manichino
- UNI CEI ENV 13005 (2000) Guida all'espressione dell'incertezza di misura
- ISO 1999 (1990) Acoustics - Determination of occupational noise exposure and estimation of noise-induced hearing impairment
- UNI CEI EN ISO/IEC (2000) Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura

Modalità di valutazione delle esposizioni e misurazione dei livelli espositivi

UNI 9432 (2008) Determinazione del livello di esposizione personale al rumore
nell'ambiente di lavoro

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

**MODALITÀ DI ESECUZIONE
DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA
NEGLI ESPOSTI A RISCHIO RUMORE**

1 REQUISITI DI QUALITÀ DELL'AUDIOMETRIA TONALE LIMINARE

1.1 Procedura di esecuzione dell'esame audiometrico.

La definizione di una procedura del prelievo audiometrico presenta il vantaggio di ottenere esami clinicamente affidabili con la possibilità di eseguire il confronto dei valori di soglia in esami eseguiti in tempi diversi. Inoltre si ritiene di particolare rilievo la produzione di una curva audiometria di morfologia corretta e che deve necessariamente essere sempre riconducibile ad una condizione di deficit neurosensoriale, trasmissivo o misto. Condizione ineluttabile per quest'ultimo punto è l'esecuzione sia della via aerea che ossea.

Innanzitutto l'esame deve essere eseguito in ambiente opportunamente insonorizzato (confronta cap. 1.4).

Inoltre, al fine di garantire il confronto e la ripetibilità, l'esame deve essere eseguito prima dell'inizio del turno lavorativo, dopo 16 ore di riposo acustico. La condizione di esecuzione dell'esame deve essere riportata nella scheda audiometrica (vedi all. 6.1). Qualora non sia stato possibile rispettare il riposo acustico e il tracciato audiometrico evidenzia un deficit compatibile con gli effetti da trauma acustico, di qualsiasi entità, l'esame dovrà essere ripetuto nel rispetto del tempo di riposo acustico raccomandato.

L'audiometria deve consentire di definire:

- topodiagnosi dell'eventuale lesione;
- entità del deficit.

Le procedure esecutive si articolano su cinque punti:

1. Otoscopia.
2. Informazione e preparazione dell'esaminando.
3. Rilevazione per via aerea.
4. Rilevazione per via ossea.
5. Mascheramento (se necessario).

L'otoscopia, che deve obbligatoriamente essere eseguita prima dell'esame audiometrico e descritta contestualmente all'audiometria, deve fornire indicazioni su:

- condizione del condotto uditivo esterno: morfologia (calibro, presenza di esostosi, ecc.), pervietà (tappo di cerume, ecc.), presenza di patologie flogistiche o di altre neoformazioni (aspetto di rilievo in relazione all'uso di DPI);
- stato della membrana timpanica: integrità, caratteristiche di trasparenza e colore.

L'esame deve essere eseguito in condizioni ottimali e, pertanto, in presenza di un tappo di cerume che occluda o riduca in modo significativo il lume del condotto uditivo esterno, bisognerà provvedere preliminarmente alla sua asportazione. In caso di reperti patologici più complessi, si ricorrerà all'invio a consulenza specialistica ORL per la soluzione dell'eventuale problema.

Prima della esecuzione dell'audiometria tonale sono necessari quotidianamente alcuni controlli che mettano in risalto eventuali difetti di funzionamento dello strumento.

Viceversa la calibrazione vera e propria dell'audiometro presuppone una procedura che è illustrata al cap. 1.6. Da un punto di vista strettamente operativo occorre attenersi ad alcune semplici verifiche prima della esecuzione dell'esame audiometrico:

- accensione dell'apparecchio per alcuni minuti per scaldare e stabilizzare i circuiti;
- attento esame delle cuffie con ascolto di un tono prova; in tale maniera

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

possono essere percepiti alcuni problemi tipo una interruzione dei fili che può esprimersi attraverso scricchiolii intermittenti, fruscii o completa interruzione del suono;

- controllo della tensione degli archetti di entrambi i ricevitori (via aerea e via ossea): la lassità può essere causa di erronea misurazione della soglia;
- controllo dell'uscita per ciascuna cuffia a 15-40-60 decibel (dB) HL per verificare l'immissione del tono appropriato ai livelli di intensità in assenza di distorsioni e/o intermittenze; tale procedimento va eseguito anche per la via ossea;
- controllo del rumore mascherante a banda stretta in modo da assicurarsi dell'appropriato invio;
- controllo delle varie manopole, interruttori, attenuatori, pulsanti per verificarne la funzionalità.

Cuffie e vibrator non devono subire urti o cadute in terra perché ciò può influire sulla intensità di uscita.

In presenza di un'alterazione nelle prove enunciate deve conseguire una chiamata di assistenza tecnica.

Il soggetto da sottoporre ad esame audiometrico deve ricevere un'informazione sufficientemente esaustiva sul significato della prova e sulle modalità esecutive.

La spiegazione deve essere data in maniera semplice, comprensibile e può includere una simulazione di esame (particolarmente utile al fine di garantire la collaborazione dell'esaminato). In particolare, si deve far comprendere che l'esame consiste nell'identificazione del minimo livello di intensità acustica che si è in grado di percepire (soglia).

Prima del posizionamento della cuffia devono essere rimossi orecchini e/o cerchietti che potrebbero non rendere ottimale l'aderenza della cuffia al padiglione auricolare. Allo stesso modo è necessario accertarsi del corretto posizionamento della cuffia sul padiglione, spostando i capelli se necessario, e del vibratore per la via ossea sulla mastoide.

Si deve controllare che la pressione della cuffia non determini un collasso delle pareti del condotto uditivo esterno e che l'auricolare sia posizionato proprio in corrispondenza della apertura del condotto uditivo esterno stesso.

Discutendo con il paziente è possibile farsi un'idea soggettiva della sua capacità uditiva per la voce di conversazione. In caso di verifica di difficoltà nella comprensione della voce è opportuno prenderne nota sull'audiogramma.

Per il prelievo della via aerea, si procede inizialmente all'esame dell'orecchio migliore. Se è noto, si presenta un tono di 1000 Hz a 40-50 dB sopra la soglia presunta per 1-3 secondi, se non si ottiene risposta si riprova, se ancora non si ottiene risposta si aumenta l'intensità. Quando non è noto l'orecchio migliore, per individuarlo si adotta la procedura appena esposta alternativamente alle due orecchie per individuarlo.

Dal tono sopraliminare si scende a scatti di 10 dB con intervalli irregolari in modo da avviare all'adattamento di un ritmo. Raggiunto il livello di intensità non percepito, si aumenta a scatti di 5 dB fino ad ottenere risposta per poi diminuire di 10 dB ed ancora aumentare a scatti di 5 dB.

La soglia uditiva è definita come quel livello in dB al quale il paziente risponde almeno due volte allo stesso tono presentato quattro volte, cioè il 50% delle volte stesse. È quindi possibile scrivere la soglia a 1000 Hz e procedere secondo il seguente ordine di frequenze: 1000-2000-3000-4000- 6000-8000-1000-500-250 Hz.

La necessità di eseguire esami con significato clinico, cioè attendibili e ripetibili e con significato topodiagnostico, rende indispensabile la ricerca della soglia per via ossea.

Nella ricerca della soglia per via ossea devono essere adottate le stesse istruzioni e procedure di presentazione della via aerea. La principale differenza consiste nel limitato range tonale rispetto alla via aerea (250-4000 Hz). L'ordine delle frequenze da esaminare è: 1000-2000-3000-4000-1000-500-250 Hz.

Se la differenza di soglia tra la via aerea dell'orecchio peggiore e la via ossea dell'orecchio migliore è superiore a 40 dB si deve inviare un segnale mascherante all'orecchio migliore per evitare la possibilità che il suono inviato all'orecchio peggiore venga percepito dall'orecchio migliore (per via ossea) determinando l'identificazione di un deficit uditivo minore rispetto a quello reale (curva ombra).

La procedura del mascheramento prevede innanzitutto la ricerca della soglia del segnale mascherante (generalmente suono complesso a banda stretta centrato sulla frequenza di cui si valuta la soglia) all'orecchio da mascherare (il migliore). Quindi si procede alla ricerca della soglia per via aerea nell'orecchio in esame mentre all'orecchio controlaterale, non in esame e da mascherare, viene inviato lo stimolo di rumore mascherante di 10 dB SL (cioè sopra la soglia rilevata con la metodologia descritta nelle righe precedenti). Se la soglia dell'orecchio in esame viene spostata dal mascheramento, si aumenta quest'ultimo a scatti di 10 dB. Quando la soglia all'orecchio da esaminare rimane costante per tre successivi incrementi di 10 dB di rumore mascherante, è raggiunta la vera soglia mascherante e la soglia così definita viene considerata quella reale. Tale procedimento deve essere ripetuto per ciascuna frequenza.

La presenza di importante asimmetria potrebbe essere indicativa di condizioni patologiche, non necessariamente di origine lavorativa, e quindi devono essere approfondite a livello specialistico.

Poiché per la via ossea l'attenuazione transcranica è uguale a 10 dB, è essenziale fare uso del mascheramento per evitare errori. Il mascheramento della soglia per via ossea, eseguito con le stesse modalità descritte per la via aerea, deve essere eseguito in presenza di asimmetria del valore di soglia tra le due orecchie pari o superiore a 10 dB (rispetto ai 40 della via aerea). Il minor valore di soglia differenziale accettabile per un esame eseguito senza mascheramento è giustificato dal fatto che la trasmissione transcranica dei suoni per via ossea è molto facilitata ed è quindi molto più facile percepire all'orecchio migliore il suono inviato all'orecchio peggiore.

La metodica di prelievo è identica a quella descritta per la via aerea.

1.2 Modalità di tracciatura dell'esame

Anche se numerosi audiometri sono dotati di stampanti, si ritiene che la migliore tracciatura sia quella manuale.

Per convenzione si utilizza la seguente simbologia:

- O rosso: soglia della via aerea destra;
- X nero o blu: soglia della via aerea sinistra;
- > rosso: soglia della via ossea destra;
- < nero o blu: soglia della via ossea sinistra;
- Δ rosso: soglia della via aerea destra mascherata;
- □ nero o blu: soglia della via aerea sinistra mascherata;
- ▷ rosso: soglia della via ossea destra mascherata;
- ◁ nero o blu: soglia della via ossea sinistra mascherata.

I simboli della soglia per via aerea debbono essere uniti da segmenti rettilinei dello stesso colore (rosso per l'orecchio destro e blu o nero per l'orecchio sinistro), questo al fine di disegnare una vera e propria curva audiometrica.

Nelle forme neurosensoriali, i simboli della soglia per via aerea e ossea debbono essere necessariamente sovrapposti, altrimenti il grafico esprime la presenza di un deficit trasmissivo o misto. In ogni caso la soglia ottenuta per via ossea non potrà mai essere peggiore di quella per via aerea; una tale evenienza esprime certamente un difetto di posizionamento del vibratore o di taratura dello strumento.

1.3 Modalità di refertazione dell'esame audiometrico

L'esame audiometrico deve essere accompagnato da una sintetica descrizione scritta che metta in rilievo i seguenti aspetti:

- topodiagnosi dell'eventuale deficit (neurosensoriale, trasmissivo o misto);
- entità del deficit (normoacusia, deficit lieve, medio o grave);
- localizzazione frequenziale dell'eventuale deficit (sulle frequenze gravi, medie, acute, deficit pantonale).

La capacità uditiva viene considerata normale (normoacusia) se tutte le frequenze hanno una soglia pari o inferiore a 25 dB per tutte le frequenze del campo tonale.

Si ricorda che un deficit viene quantificato, in ambito clinico, come:

- lieve: soglia compresa tra 25 e 40 dB;
- medio: soglia compresa tra 40 e 60 dB;
- grave: soglia compresa tra 60 e 90 dB;
- gravissimo: soglia superiore a 90 dB;
- anacusia: assenza di soglia misurabile per tutte le frequenze su un orecchio;
- cofosi: assenza di soglia misurabile per tutte le frequenze sulle due orecchie.

Le frequenze vengono classificate in:

- basse (o gravi): 125-250-500 Hz;
- medie: 1000-2000 Hz;
- alte (o acute): 3000-4000-6000-8000 Hz.

Il valore di soglia che identifica l'entità del deficit può essere superato anche da una o poche frequenze. In presenza di una soglia di 30 dB esclusivamente a 4 kHz si parlerà di deficit uditivo di lieve entità a 4 kHz; in presenza di un deficit di 30 dB a tutte le frequenze superiori a 3 kHz si parlerà di un deficit uditivo di lieve entità alle alte frequenze; in presenza di un deficit uditivo su tutte le frequenze pari a 30 dB si parlerà di deficit pantonale di lieve entità.

In conclusione, nell'ottica di eseguire esami che abbiano valore clinico a tutti gli effetti (prevenzione, identificazione di patologie professionali e non, ecc.) si ritiene che l'audiometria tonale liminare non possa essere considerata come un mero esame di screening. A questo fine, le modalità esecutive sopra esposte, che rappresentano un percorso minimo di adeguata qualità dell'esame, debbono essere scrupolosamente rispettate e correttamente riportate sul modulo (vedi allegato 1).

Tutte le condizioni, riportate nel cap. 1.7, che non permettono di definire con adeguata sicurezza il quadro clinico, dovranno essere inviate ad un secondo e più approfondito livello di analisi specialistica che consenta di addivenire ad una corretta conclusione diagnostica. Senza questa credibilità diagnostica non può essere formulata alcuna valutazione né in ambito preventivo, né in ambito medico legale.

1.4 Idoneità degli ambienti per misure audiometriche

Uno degli aspetti fondamentali per la corretta esecuzione di esami audiometrici è la disponibilità di un ambiente di misura caratterizzato da un basso rumore di fondo, ovvero privo di qualsiasi rumore, interno ed esterno, in grado di mascherare i segnali acustici di misura. Se tale condizione non si realizza, il soggetto sottoposto all'esame avrà

inevitabilmente difficoltà a percepire i segnali sonori di livello più basso emessi dall'audiometro e darà, di conseguenza, risposte errate.

La norma UNI EN ISO 8253-1:2000 "Metodi di prova audiometrici - Audiometria liminare mediante toni puri per via aerea e ossea" stabilisce, in funzione di alcuni parametri, i livelli massimi di rumore di fondo ammissibili per un ambiente acusticamente idoneo allo svolgimento delle misure audiometriche. Esaminando tali valori, si noterà che si tratta di limiti severi, il cui rigoroso rispetto può rivelarsi tutt'altro che facile, in quanto prefigurano, sia per gli esami eseguiti in uno studio medico professionale che in "situ", l'esistenza di un locale estremamente silenzioso, del tutto privo quindi di sorgenti di rumore interne, e nel contempo con caratteristiche strutturali tali da assicurare un elevato isolamento acustico rispetto a qualsivoglia sorgente sonora esterna.

In termini generali tale ambiente dovrà essere quanto più lontano ed isolato possibile da telefoni, ascensori, sistemi di condizionamento ambientale, reti e componenti idraulici. Il soffitto, le pareti e la porta d'accesso dovranno essere in grado di attenuare drasticamente la trasmissione di rumori provenienti dai locali adiacenti o da un eventuale piano sovrastante; le finestre dovranno ridurre al minimo la trasmissione del rumore dovuto al traffico veicolare ed aereo nonché da qualsiasi altra attività esterna all'edificio. Dal pavimento non dovranno propagarsi vibrazioni che possano influire sulle misure o disturbare il soggetto in esame. Per quanto riguarda poi gli impianti interni, l'ambiente dovrà essere dotato di fonti d'illuminazione del tutto silenziose (ad esempio lampade ad incandescenza), mentre gli eventuali apparecchi di condizionamento ambientale o i ventilatori dovranno essere dotati di interruttori facilmente accessibili, in modo da essere agevolmente spenti per l'effettuazione degli esami audiometrici.

Per verificare se un dato ambiente rispetta i valori limite stabiliti dalla norma UNI EN ISO 8253-1:2000, vi sono essenzialmente due metodi. Il più diffuso ed affidabile è la misura del rumore di fondo, da eseguirsi mediante un fonometro integratore, dotato di un set di filtri per analisi in frequenza per bande di un 1/3 di ottava e di ottave, ed effettuando un campionamento rappresentativo della variabilità del rumore di fondo nell'arco della giornata.

In alternativa a tale tipo di rilievo, la norma suggerisce di eseguire nell'ambiente in prova un esame audiometrico su almeno due soggetti aventi caratteristiche audiometriche accertate in condizioni ottimali e, soprattutto, di cui si sia verificata la stabilità nel tempo. Se si rilevano, a parità di tutte le altre condizioni di misura, variazioni dei livelli di soglia maggiori di 5 dB si può ragionevolmente dedurre che l'ambiente prescelto non è acusticamente idoneo per l'esecuzione di audiogrammi attendibili.

Di fronte all'eventualità, piuttosto frequente, di non riuscire a disporre di un locale in grado di rispettare, sotto il profilo acustico, i requisiti richiesti dalla norma, l'alternativa più diffusa è il ricorso alle cabine audiometriche, progettate per soddisfare al loro interno tali condizioni.

Le cabine audiometriche possono essere sia fisse che mobili. Le cabine fisse sono generalmente installate all'interno di locali, più o meno ampi, in modo da realizzare l'ambiente acusticamente protetto, ma di dimensioni contenute, richiesto dalla norma e nel contempo poter disporre, con la restante parte del locale, di un'area di servizio per gli operatori. Le cabine mobili sono invece strutture, solitamente di dimensioni più ridotte rispetto a quelle fisse, montate all'interno di veicoli appositamente attrezzati per l'effettuazione di esami audiometrici "in situ", ovvero accanto ai luoghi stessi dove lavorano gli esposti al rumore.

Caratteristica fondamentale delle cabine audiometriche di qualsiasi tipo è, come già accennato in precedenza, l'elevato isolamento acustico che esse devono assicurare al fine di attenuare quanto più possibile la trasmissione al loro interno della rumorosità esterna; ciò sia nei confronti dell'energia sonora che si propaga per via aerea che di quella che si propaga per via solida, ovvero sotto forma di vibrazioni che, attraverso il

pavimento e/o le eventuali connessioni rigide passanti nelle pareti, possono trasformare questi componenti in superfici radianti.

La norma internazionale ISO 11957: 1996 "Determination of sound insulation performance of cabins -- Laboratory and in situ measurements" stabilisce i criteri di verifica, in laboratorio ed in opera, dell'isolamento acustico di cabine destinate alla realizzazione di ambienti acusticamente protetti, tra cui quelli per esami audiometrici. Il collaudo non è però la sola finalità di tali prove. Sulla base dei dati d'isolamento acustico, per bande di frequenza di 1/3 d'ottava o d'ottava, ottenuti in laboratorio secondo tali procedure, diviene possibile procedere, in fase di progetto, al confronto diretto con i corrispondenti livelli di banda del rumore di fondo accertati nell'ambiente in cui è richiesta l'installazione di una cabina. Si potrà quindi preliminarmente individuare ed adottare quale dei modelli di cabina presenti sul mercato sia il più adeguato a soddisfare, rispetto alla situazione specifica, i requisiti stabiliti dalla norma UNI EN ISO 8253-1: 2000.

1.5 Figure professionali qualificate per l'esecuzione degli esami audiometrici

Gli accertamenti audiometrici debbono essere eseguiti da personale qualificato a svolgere tale mansione. Al proposito si intende come personale qualificato (DM 14/9/1994 n. 667):

- laureati in medicina e chirurgia con abilitazione allo svolgimento della professione medica, preferibilmente in possesso di diploma di specializzazione in Audiologia (o Audiologia e Foniatria), Otorinolaringoiatria, Medicina del Lavoro;
- laureati in Tecniche Audiometriche (legge 26/2/1999 n. 42) o in possesso di diploma in tecniche audiometriche antecedente all'entrata in vigore della suddetta legge.

Altre figure professionali che eseguano autonomamente tali accertamenti sono passibili di reato di esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello stato (art. 348 c.p.). In accordo con le norme ISO 6189:1983 (EN 26189:1991 - UNI EN 26189:1993) e ISO 8253-1:1989 (EN ISO 8253-1:1988 - UNI EN ISO 8253-1:2000), tali figure potranno eseguire l'esame audiometrico esclusivamente sotto la diretta supervisione di personale qualificato e previa idonea formazione.

È tuttavia auspicabile la copertura di eventuali carenze di personale attraverso la definizione di rapporti di lavoro con soggetti in possesso degli specifici requisiti.

1.6 La taratura dell'audiometro

La norma ISO 6189 prevede una procedura di verifica regolarmente eseguita, completata dalla taratura, come requisito minimo per assicurare che l'audiometro sia in accordo con la norma ISO 389 e rispetti i requisiti di taratura della norma CEI EN 60645. Il sistema di controlli previsto dalla norma è conseguente al fatto che l'audiometro non mantiene facilmente nel tempo le sue caratteristiche di produzione di segnali acustici all'interno delle tolleranze consentite.

Nella sostanza i controlli si articolano in una serie di fasi, la prima delle quali comprende la verifica quotidiana di ascolto prima dell'uso. Questa verifica deve essere effettuata da parte di personale esperto normoudente, che deve ricercare la presenza di eventuali distorsioni e attenuazioni del tono interruttore e di ogni altro suono indesiderabile

dell'audiometro, per un minimo di tre regolazioni dell'attenuatore, a tutte le frequenze di prova. In presenza di un qualsiasi suono indesiderato, l'audiometro deve essere ritirato dal servizio per la necessaria verifica e riparazione.

Prima di ogni utilizzo occorre, inoltre, eseguire le seguenti operazioni:

- attendere dopo l'accensione per il tempo specificato dal costruttore prima di utilizzarlo;
- regolarlo secondo le istruzioni del costruttore; per le apparecchiature che ne sono munite, verificare le condizioni della batteria di alimentazione;
- verificare che il segnale fornito dall'audiometro sia corretto, almeno a giudizio dell'utilizzatore, per la trasmissione, sia per via aerea, sia per via ossea, per livelli di 10 o 15 dB sopra la soglia in ambedue le cuffie ed i vibrator ossei e per tutte le frequenze;
- si deve anche controllare che la cuffia in uso e l'audiometro siano correttamente accoppiati (in molti apparecchi li contraddistingue lo stesso numero di matricola); è anche opportuno controllare che il funzionamento sia corretto anche per livelli più elevati (ad esempio 60 dB in cuffia e 40 dB al vibratore) di ogni tipo di segnale, che spinotti e cavi siano regolari, che le spie luminose si accendano regolarmente per i segnali ad intermittenza e che le manopole di regolazione abbiano posizioni e scatti ben definiti.

Almeno una volta alla settimana è necessaria una verifica soggettiva della taratura, effettuando un audiogramma di una persona avente un udito stabile conosciuto, e confrontando i risultati della prova con un precedente audiogramma dello stesso soggetto. Se i risultati indicano differenze di livelli di soglia uditiva superiori a 10 dB per qualsiasi frequenza, l'audiometro dovrà essere ritirato dall'utilizzo e soggetto ad una taratura.

Ogni anno deve essere eseguita una verifica oggettiva della taratura. Questa consiste nel misurare, mediante fonometro, la frequenza e la pressione sonora di tutti i toni di prova. Solitamente tale calibrazione è eseguita dal costruttore.

Infine, qualora sia ritenuto necessario, deve essere effettuata la taratura da un laboratorio accreditato dal SIT (Sistema Italiano di Taratura).

1.7 Esami di 2° livello, consulenze specialistiche

Nel caso di tracciati audiometrici normali o con morfologia tipica per ipoacusia da trauma acustico, con soglia attendibile, non risulta necessario il ricorso ad accertamenti di 2° livello.

Nel caso invece in cui venga rilevato un tracciato audiometrico con una delle seguenti caratteristiche, si consiglia il ricorso ad una consulenza specialistica:

- ipoacusia trasmissiva o mista uni o bilaterale;
- ipoacusia neurosensoriale mono o bilaterale alle basse frequenze;
- ipoacusia neurosensoriale monolaterale o asimmetrica a qualunque frequenza del campo tonale (si intende per asimmetrico un deficit superiore a 10 dB anche per una sola frequenza);
- soglia di dubbia attendibilità.

In questi casi il ricorso alla consulenza specialistica potrà fornire indicazioni su:

- natura ed entità del deficit uditivo con diagnosi eziologica;
- eventuale concausalità con l'origine professionale.

Per quanto attiene il problema degli esami da eseguire nel corso di controlli più approfonditi, si ritiene che non possano essere date delle indicazioni assolute ma che sia compito dello specialista eseguire l'esame che ritiene più opportuno al fine di giungere ad una diagnosi eziologica (se possibile).

In questa sede si ricorda il significato dei principali accertamenti strumentali audiologici, diversi dall'audiometria tonale liminare.

AUDIOMETRIA SOPRALIMINARE

Raggruppa una serie di test che vengono eseguiti con stimolazioni acustiche di intensità superiore alla soglia. Questi test consentono di definire, in caso di ipoacusia recettiva, se una lesione sia cocleare o retrococleare (cioè a carico del nervo acustico). Sono rivolti alla ricerca di recruitment (fenomeno presente in caso di lesione cocleare) e adattamento (fenomeno presente in caso di lesione retrococleare).

AUDIOMETRIA VOCALE

Si basa sulla presentazione di messaggi acustici che il soggetto deve non solo percepire ma anche comprendere (discriminazione). Il significato dell'audiometria vocale è principalmente quello di definire l'impatto che ha il deficit uditivo nel canale comunicativo acustico - verbale. Il test fornisce anche informazioni topodiagnostiche (forme trasmissive, cocleari e retrococleari) e consente di prevedere e valutare il risultato di una protesizzazione acustica. L'esame è condotto in cabina silente inviando i messaggi in cuffia. Gli stimoli vocali più utilizzati sono le parole bisillabiche, foneticamente bilanciate; le parole sono inviate in liste di 10 per ogni livello di intensità; il soggetto è invitato a ripetere la parola percepita. L'esaminatore conta il numero di parole correttamente identificate per ogni intensità e ne riporta la percentuale su un grafico.

IMPEDENZOMETRIA

L'esame consente di definire la rigidità, o meglio il suo reciproco, la compliance, dell'apparato timpano-ossiculare. Si esegue ponendo una sonda a tenuta nell'apertura del meato acustico esterno. La sonda attraverso un piccolo altoparlante emette un tono puro, solitamente di 220 Hz, e, mediante un microfono, è in grado di misurare la quota di suono riflessa dal sistema timpano-ossiculare. Tanto maggiore è la quota riflessa tanto maggiore è la rigidità del sistema. Delle diverse prove eseguibili mediante l'impedenzometro, quelle più utilizzate sono la timpanometria e lo studio del riflesso stapediale. La timpanometria nel soggetto normale è caratterizzata da una curva a V rovesciata con il picco timpanometrico a 0 mm H₂O, definito timpanogramma di tipo A. In caso di aumentata rigidità timpanica, dovuta a calcificazioni o fibrosi del sistema timpano-ossiculare o a presenza di un trasudato endotimpanico, la curva timpanometrica si trasforma in una linea retta (tracciato tipo B). In presenza di pressione endotimpanica negativa (entro i 300 mm H₂O) o di versamento endotimpanico parziale la curva timpanometrica si presenta appiattita e con un picco spostato su valori di pressione negativi (timpanogramma di tipo C). In caso di irrigidimento della sola catena ossiculare con timpano normale (ad esempio in caso di otosclerosi) il timpanogramma si presenta di morfologia normale ma appiattito per una riduzione del valore assoluto di compliance. La timpanometria trova la sua principale indicazione nella diagnosi dell'otite sieromucosa e dell'otosclerosi e non può essere eseguita in presenza di una perforazione timpanica.

Lo studio del riflesso stapediale consiste nella registrazione della diminuzione di compliance indotta dalla contrazione del muscolo stapedio in seguito ad una stimolazione acustica, ipsi o controlaterale. In condizioni normali il riflesso stapediale può essere evocato da stimoli tonali di intensità pari a circa 70 dB sopra la soglia. Il riflesso stapediale è registrabile solo in presenza di membrana timpanica integra e di timpanogramma normale (tipo A). In caso di ipoacusia neurosensoriale cocleare, per la presenza del recruitment, è possibile evocare il riflesso stapediale ad un'intensità inferiore ai 70 dB sopra soglia (test di Metz).

POTENZIALI EVOCATI UDITIVI

Con il termine di potenziale evocato uditivo si intende la risposta elettrica che origina dalla via acustica in seguito ad una stimolazione sonora. Il segnale registrato è costituito dalla modificazione della differenza di potenziale elettrico esistente tra due elettrodi. In relazione alla latenza con cui si manifestano, i potenziali evocati uditivi possono essere suddivisi in:

- elettrococleografia (EcoG);
- potenziali evocati uditivi del tronco cerebrale (ABR, BAEP, BERA, BSER);
- potenziali uditivi a media latenza (MLR);
- potenziali evocati uditivi corticali (SVR).

I potenziali precoci (EcoG e ABR) sono evocabili mediante click, cioè stimoli acustici di brevissima durata (100 µs) ed ampio spettro frequenziale (0-10.000 Hz) mentre quelli tardivi (MLR e SVR) possono essere evocati da tone-bursts, cioè da stimoli tonali di breve durata (10-50 ms). Più recente è la possibilità di registrare i potenziali evocati precoci mediante stimoli tonali grazie a particolari artifici tecnici quali stimoli filtrati o studio di risposte a treni di stimoli (ASSR - auditory steady-state response). La registrazione, ad eccezione dell'EcoG, avviene mediante tre elettrodi di superficie appoggiati sulla cute dei lobi auricolari (o della mastoide) e del vertice, per cui l'esame può essere condotto senza particolari preparazioni.

L'ABR (auditory brainstem responses) rappresenta, tra i potenziali evocati uditivi, la metodica di più comune utilizzo. Il tracciato è caratterizzato da cinque onde positive che compaiono nei primi 6 ms dalla stimolazione (a 70 dB sopra la soglia) e che rappresentano l'attività della via uditiva tra la parte più distale del nervo acustico ed il tubercolo quadrigemello.

L'ABR può essere utilizzato nella determinazione oggettiva di soglia; la soglia ABR, determinata sulla base della rilevazione della risposta elettrica del tronco cerebrale (V onda), si pone a circa 5 dB sopra quella dell'audiometria tonale, ma non è frequenza specifica in quanto, utilizzando il click come stimolo acustico, esprime la soglia media a 2-4 kHz.

Potenziali evocati tardivi (soprattutto MLR e SVR), a differenza dei precoci, possono essere evocati da stimoli tonali. Sono espressione dell'attivazione delle aree corticali primarie e secondarie. In ambito audiologico trovano il principale campo di applicazione nella determinazione oggettiva della soglia audiometrica. L'esame, a differenza dei potenziali più rapidi (ABR e EcoG) è sensibile allo stato di coscienza (sonno, veglia) ed all'assunzione di farmaci sedativi. La correlazione tra soglia audiometria e soglia SVR è relativamente buona, con valori differenziali, rispetto all'audiometria tonale, compresi tra 5 e 15 dB. Tuttavia, la determinazione di soglia su un numero elevato di frequenze (ad esempio 5 per orecchio per una valutazione in ambito INAIL) può richiedere anche alcune ore di esame.

EMISSIONI OTOACUSTICHE

Sono costituite da segnali acustici di bassa intensità prodotti dall'orecchio interno in seguito a stimolazioni acustiche. Rappresentano l'espressione acustica dell'attività contrattile delle cellule cigliate esterne. Lo studio delle emissioni otoacustiche trova oggi il suo principale impiego nello screening della sordità congenita. Altro campo di applicazione clinica è la diagnostica precoce dei danni cocleari mentre in ambito industriale trova applicazione solamente nella definizione della presenza di un deficit uditivo, ma non nella sua misurazione.

In conclusione:

- un ulteriore approfondimento è utile solo se vi sono dubbi sull'attendibilità della soglia tonale liminare o in presenza di sospetta patologia diversa dal trauma acustico
- le prove di audiometria sopraliminare, vocale, l'impedenzometria e lo studio delle emissioni otoacustiche trovano scarsa applicazione nella diagnostica

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

della sordità da trauma acustico cronico in ambito preventivo o di valutazione medico-legale; la loro indicazione è principalmente rivolta ad un approfondimento clinico in caso di deficit trasmissivo, neurosensoriale asimmetrico o molto grave;

- lo studio dei potenziali evocati, soprattutto SVR, è l'unico che consente, con una certa approssimazione, di definire il livello di soglia audiometrica in modo oggettivo (cioè senza la collaborazione dell'esaminato); tuttavia la sua esecuzione può essere molto lunga per cui si consiglia di limitarsi alla valutazione della soglia alle frequenze che dimostrano valori di soglia superiori a 25 dB o ad una sola frequenza per dimostrare l'attendibilità o meno della soglia audiometrica per, eventualmente, indurre l'esaminato ad una migliore collaborazione; in ogni caso, ove possibile, la valutazione del deficit uditivo deve essere sempre eseguita sulla base della soglia rilevata attraverso l'esame audiometrico.

2 PROTOCOLLI DI SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rumore, se inserita in un più ampio programma di prevenzione (prevenzione ambientale, prevenzione organizzativa, sorveglianza sanitaria, protezione individuale, informazione e formazione), costituisce strumento necessario per valutare gli effetti dell'esposizione a rumore, verificare l'efficacia degli interventi preventivi intrapresi e, di conseguenza, controllare la correttezza della valutazione del rischio.

Per una corretta gestione dei risultati della sorveglianza sanitaria, sia nell'interpretazione della singola audiometria sia nella valutazione dei dati a fini epidemiologici, è opportuno che il medico competente proceda alla raccolta standardizzata di una serie di informazioni relative alla storia professionale ed extraprofessionale del lavoratore esposto ed alla sua anamnesi patologica. A titolo di esempio l'allegato 6.2 riporta i contenuti minimi della raccolta anamnestica. In particolare, devono essere quantomeno raccolti i dati relativi alle eventuali esposizioni extralavorative, l'anamnesi familiare e personale audiologica, la presenza di eventuali patologie che possono determinare o favorire la comparsa di un deficit della funzione uditiva, l'uso di farmaci ototossici, la soggettività con riferimento anche alla disability uditiva (intesa come i disturbi direttamente conseguenti ad un deficit uditivo - ad esempio mancata percezione di parole, segnali acustici ecc., o mancata comprensione della voce) ed all'handicap uditivo (inteso come disturbi secondari alla disability - ad esempio modificazione del carattere, ansia, imbarazzo, causati da una disability uditiva). Ovviamente sarà necessario specificare il livello di esposizione a rumore e la durata della stessa in termini di mesi/anni.

Nella tabella I sono riportate le principali patologie che devono essere oggetto di particolare attenzione in sede di raccolta anamnestica e le loro possibili interazioni con gli effetti dell'esposizione al rumore.

Tabella I

Patologia	Caratteristiche del danno	Eventuale interazione con il rumore
Otiti	Deficit trasmissivo o misto	Possibile azione protettiva
Otosclerosi	Deficit trasmissivo o misto	Possibile azione protettiva (non nei soggetti operati di stapedectomia)
Aterosclerosi	Non esistono evidenze sul	Non esistono evidenze

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

	rapporto tra questa patologia ed ipoacusia	sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Diabete	Ipoacusia neurosensoriale grave unilaterale o lieve deficit neurosensoriale bilaterale sulle frequenze acute	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Ipertensione arteriosa	Non esistono evidenze sul rapporto tra questa patologia ed ipoacusia	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Dislipidemie	Non esistono evidenze sul rapporto tra questa patologia ed ipoacusia	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Distrazione del rachide cervicale	Sono descritti casi di deficit neurosensoriale unilaterale di varia entità	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Trauma cranico	Soggetti che abbiano subito un trauma cranico hanno una soglia lievemente peggiore (deficit neurosensoriale uni o bilaterale) rispetto ai soggetti che non riferiscono tale evento	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Neurite virale del nervo acustico	Deficit neurosensoriale in genere più accentuato sulle frequenze medio-alte	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Neurinoma del nervo acustico	In genere deficit neurosensoriale unilaterale più accentuato alle alte frequenze	Non esistono evidenze sull'interazione tra questa patologia e l'esposizione al rumore
Presbiacusia	Deficit neurosensoriale più accentuato sulle frequenze medio-alte, bilaterale	È dimostrato sull'animale che l'inizio dell'esposizione al rumore in età avanzata causa un danno più accentuato (interazione)
Utilizzo di farmaci ototossici	Deficit neurosensoriale più accentuato sulle frequenze medio-alte, bilaterale	È dimostrata un'interazione tra utilizzo di ototossici e contemporanea esposizione al rumore
Trauma acustico	Deficit neurosensoriale evidente alle frequenze acute/medio-acute	Possibile interazione con esposizione a rumore più intenso
Idrope endolinfatico (M. di Meniere, ecc..)	Deficit neurosensoriale, talvolta reversibile, evidente alle frequenze medio/basse (meno frequentemente a quelle acute)	Possibilità di instaurazione di un deficit alle frequenze acute da TAC con ulteriore decadimento dell'acuità uditiva

2.1 Periodicità del controllo sanitario: dal DLgs 277/91 al DLgs 81/08

Il DLgs 277/91 forniva alcune indicazioni operative in merito al controllo sanitario dei lavoratori esposti al rumore.

L'articolo 44 del decreto prevedeva infatti visite mediche preventive e periodiche integrate da esecuzione dell'esame della funzione uditiva nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII e indicava i periodismi con cui tali accertamenti dovevano essere condotti. Veniva precisato in particolare che il primo controllo periodico non doveva essere effettuato oltre un anno dopo la visita preventiva e i successivi controlli andavano modulati in funzione dei livelli di esposizione (intervalli non superiori a due anni in caso di esposizione compresa tra 85 e 90 dB(A) L_{epd} e non superiori ad un anno in caso di esposizione superiore a 90 dB(A) L_{epd}). La sorveglianza sanitaria era poi estesa a lavoratori esposti a livelli compresi tra 80 e 85 dB(A) L_{epd} in caso di loro richiesta e su conferma dell'opportunità da parte del medico competente. Con l'entrata in vigore del DLgs 195/06, che veniva a costituire il titolo V bis del DLgs 626/94, era abrogato il Capo IV del DLgs 277/91 e, conseguentemente, le relative indicazioni operative. Per contro, il titolo V bis del DLgs 626/94, pur introducendo anche il livello di pressione acustica di picco quale descrittore di rischio in aggiunta al livello di esposizione giornaliera a rumore, forniva solo indicazioni generiche in merito alla sorveglianza sanitaria. L'articolo 49-*decies* affermava che il datore di lavoro doveva sottoporre alla sorveglianza sanitaria i lavoratori con esposizione eccedente i valori superiori di azione (> 85 dB(A) L_{EX} / > 137 dB(C) p_{peak}). Nel caso di esposizioni superiori al valore inferiore di azione (80 dB(A) L_{EX} / 135 dB(C) p_{peak}), la sorveglianza sanitaria veniva attivata su richiesta del lavoratore o quando il medico competente ne confermasse l'opportunità.

Neanche il nuovo decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 fornisce indicazioni sui contenuti della sorveglianza sanitaria, per i quali si rimanda al capitolo 1 del presente documento. Per contro, lo stesso decreto reintroduce indicazioni relative alla periodicità della sorveglianza sanitaria, sia nella parte speciale all'articolo 196, sia nella parte generale all'articolo 41. In particolare, per esposizioni eccedenti i valori superiori di azione di 85 dB(A), è prevista una periodicità annuale. È ammessa comunque una diversa periodicità su giudizio motivato del medico competente, tenendo conto degli indirizzi scientifici più avanzati, come esplicitato dall'articolo 25, comma 1, lettera b.

Il comma 2 dello stesso articolo 196 recita testualmente, per esposizioni comprese fra 80 e 85 dB(A): *"La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità"*.

Per quanto riguarda la periodicità del controllo medico appare comunque opportuno, pur nel rispetto della nuova normativa, fornire alcune indicazioni di merito.

A seguito della visita medica preventiva, che rimane il punto di partenza per il follow-up del lavoratore esposto a rumore, è possibile mantenere una distinzione di frequenza di visita in funzione dei livelli di esposizione, fatti salvi i primi 5 anni. In caso di prima esposizione a rumore¹, il periodismo successivo alla visita preventiva dovrà essere annuale al superamento del livello minimo di azione. Analoga periodicità è raccomandata, sempre per i primi cinque anni, qualora si cambi fascia del livello d'azione (da 80-85 a >85 dB(A)).

Dopo i primi 5 anni di controllo periodico per i neoesposti, la sorveglianza sanitaria dovrà proseguire in presenza di almeno una delle condizioni di seguito riportate:

- presenza di rumore con componente impulsiva;
- presenza di una coesposizione a sostanze ototossiche;

¹ Si parla di prima esposizione quando il lavoratore non risulti essere mai stato esposto professionalmente al livello minimo d'azione di 80 dB(A) ovvero quando non esistano informazioni adeguate relative ad eventuali precedenti esposizioni a rumore.

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

- presenza di una coesposizione a vibrazioni sia segmentarie che trasmesse a tutto il corpo.

In questi casi il controllo medico potrà avvenire con periodismo biennale. Se non sussistono tali condizioni, dopo i primi cinque anni la sorveglianza sanitaria potrà essere interrotta. Naturalmente l'attività di sorveglianza sanitaria andrà attivata anche per i lavoratori già esposti a valori di L_{EX} compresi tra 80 e 85 dB(A) e per i quali si verifichi una delle condizioni sopra riportate. Per i lavoratori esposti a livelli superiori a 85 dB(A) da oltre cinque anni, pur prevedendo il disposto legislativo una periodicità di controllo di norma annuale, si ritiene di poter indicare una periodicità biennale. Infatti, in base alle conoscenze scientifiche consolidate e confermate, l'ipoacusia professionale insorge, evolve e si stabilizza in un periodo intorno ai 10-15 anni con una predilezione per i primi cinque anni. Rimane ovviamente facoltà del medico competente identificare situazioni generali o individuali che richiedano controlli più frequenti, purché questi siano supportati da motivazioni tecnico-scientifiche.

È inoltre opportuno un controllo della funzione uditiva per almeno i primi due anni per i soggetti definiti non idonei a livelli superiori a 85 dB(A) per verificare l'efficacia delle misure di prevenzione secondarie adottate (assegnazione a diversa mansione con esposizione a rumore ridotta, uso costante dei DPI).

L'inserimento dei lavoratori in una delle classi di rischio sopra riportate dovrà tenere conto della correzione per l'errore standard della misura e per l'errore strumentale.

Tabella II

80 - 85 dB(A) L_{EX}	> 85 dB(A) L_{EX}
Neoesposti	Neoesposti
Visita medica preventiva	Visita medica preventiva
Visita medica periodica annuale per i primi 5 anni di esposizione	Visita medica periodica annuale per i primi 5 anni di esposizione
	Visita periodica biennale dopo i primi 5 anni
Coesposizione a rumore con componente impulsiva e/o a sostanze ototossiche e/o WBV e HAV	Soggetti con precedente esposizione
Visita medica preventiva	Visita medica preventiva (in caso di trasferimento da altra sede)
Visita periodica biennale	Visita periodica biennale
Non idonei a $L_{EX} > 85 \text{ dB(A)}$	
Controllo annuale per i primi 2 anni	

2.2 Sostanze ototossiche

Le sostanze ototossiche si suddividono in occupazionali e non occupazionali. Ovviamente l'attivazione della sorveglianza sanitaria deriva dalla coesposizione a ototossici occupazionali, tuttavia appare opportuno, sia per motivi di natura preventiva sia di natura medico-legale, fornire alcune indicazioni anche per gli ototossici extraprofessionali.

OTOTOSSICI EXTRAPROFESSIONALI

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

Gli ototossici extraprofessionali appartengono sostanzialmente alla categoria dei farmaci: circa 130 farmaci sono infatti considerati otolesivi. Nella tabella III sono riportati i principali farmaci ad otolesività nota.

Tabella III

Farmaci ototossici	Otolesività
Diuretici dell'ansa ed acido etacrinico	Alterazione elettrolitica dell'endolinfa con diminuzione della capacità uditiva (reversibile)
Salicilati	Danno di rapida insorgenza, di entità moderata e reversibile
Antineoplastici (cisplatino, carboplatino)	Ototossicità cocleare su cellule ciliate interne cumulativa ed irreversibile
Antimalarici (chinino, cloroquina, chinidina)	Ototossicità a rapida insorgenza con danno reversibile per cloroquina e chinidina ed irreversibile per il chinino
Aminoglicosidi (streptomina, gentamicina, amikacina, neomicina, kanamicina)	Ototossici sia per via sistemica sia per assorbimento cutaneo con danno irreversibile delle cellule ciliate esterne

È discusso infine il ruolo ototossico del fumo di sigaretta e dell'alcool. Per quanto riguarda il fumo alcuni autori sostengono che la nicotina causi vasocostrizione determinando riduzione del flusso ematico e conseguente deficit della funzione uditiva per le alte frequenze. Il consumo dell'alcool, invece, è stato oggetto sia di valutazioni con effetto protettivo dell'udito sia di osservazioni epidemiologiche che avrebbero evidenziato un rischio statisticamente significativo di danno dell'udito in forti bevitori. Sono stati condotti studi sull'eventuale azione ototossica delle droghe ed in particolare della cocaina. I dati presenti in letteratura, sia di tipo sperimentale sull'animale che di tipo osservazionale sull'uomo, riguardano i possibili effetti sul sistema uditivo del feto di madri esposte a cocaina durante la gravidanza. I risultati, in particolare per l'uomo, non sono univoci e non permettono valutazioni conclusive.

OTOTOSSICI PROFESSIONALI

Secondo i dati di letteratura sono considerabili potenzialmente ototossici alcuni solventi, alcuni metalli e le sostanze asfissianti. Nella tabella IV sono elencati i principali ototossici di origine professionale.

Tabella IV

Sostanze ototossiche professionali	Ototossicità
Toluene	Ototossicità dose-dipendente su organo del Corti osservata a livello sperimentale su animale (ratto)
Xileni	Ototossicità dose-dipendente su organo del Corti osservata a livello sperimentale su animale (ratto)
Etilbenzene	Ototossicità dose-dipendente su organo del Corti osservata a livello sperimentale su animale (ratto)
Stirene	Ototossicità dose-dipendente su organo del Corti osservata a livello sperimentale su animale (ratto)
Esano	Alterazioni dei potenziali evocati uditivi per ripetute esposizioni a dosi elevate; documentata interazione sinergica con l'esposizione a rumore
Tricloroetilene	Ipoacusia neurosensoriale sulle frequenze medio-alte dose-dipendente
Piombo	Uno studio epidemiologico ha evidenziato una interazione

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

	dose-dipendente tra esposizione a piombo e rumore e comparsa di danno uditivo a 4 kHz
Mercurio	Effetto dose-dipendente del mercurio sulle frequenze 4-8 kHz con interazione sinergica con il rumore
Manganese	Comparsa di danno sia alle basse che alle alte frequenze con interazione sinergica con il rumore
Acido cianidrico	Basse esposizioni potenziano l'azione otolesiva del rumore

Il concetto di ototossicità va allargato ovviamente alle miscele dei solventi soprariportati che rappresentano, in effetti, le condizioni di esposizione più frequenti. In merito al rapporto L_{EX} ed intensità dell'esposizione ad ototossici, i dati a disposizione sono al momento limitati. In assenza di dati di letteratura consolidati appare quindi raccomandabile fare riferimento a quanto riportato dall'ACGIH (2006) che indica l'opportunità di eseguire controlli audiometrici per valori di esposizione superiori al 20 % del TLV. Qualora il rischio chimico sia stato valutato con il *metodo della stima* e pertanto in assenza di misure strumentali, si dovrà prendere in considerazione una esposizione con una stima del rischio superiore al concetto di *rischio moderato* per le sostanze considerate. In tale evenienza, il dato ambientale sarà integrato con il monitoraggio biologico.

2.3 Vibrazioni

I dati di letteratura segnalano la possibile interazione tra esposizione a rumore e vibrazioni, sia segmentarie che trasmesse a tutto il corpo, senza peraltro evidenziare i livelli di esposizione a vibrazioni in grado di determinare l'effetto sinergico descritto.

A livello sperimentale è stato osservato un aumento di soglia uditiva in cavie esposte a rumore e vibrazioni di diversa entità e durata mentre sull'uomo è stata dimostrata l'insorgenza di ipoacusia neurosensoriale dovuta alla coesposizione a rumore e vibrazioni sia segmentarie che trasmesse a tutto il corpo.

Gli studi condotti non hanno però permesso di evidenziare i livelli di esposizione a vibrazioni in grado di determinare l'effetto sinergico descritto.

Si propone pertanto di considerare efficace la coesposizione per valori superiori ai rispettivi valori di azione (2.5 m/sec^2 per WBV e 0.5 m/sec^2 per HAV) e di attivare pertanto la sorveglianza sanitaria anche per l'esposizione a rumore compreso tra 80 e 85 dB(A) $L_{EX,8h}$, qualora si osservi questa condizione di esposizione a vibrazioni.

3 L'IDONEITÀ LAVORATIVA

Al fine di comprendere il significato del giudizio di idoneità lavorativa, di competenza del medico competente, è necessario discutere due aspetti insiti in tale giudizio:

- l'effettiva diminuzione della capacità lavorativa;
- il rischio che il soggetto possa contrarre un danno all'udito o un suo ulteriore aggravamento.

3.1 Giudizio di idoneità in rapporto alla diminuzione della capacità lavorativa

Una riduzione dell'attitudine lavorativa in un soggetto ipoacusico può essere causata sia dalle difficoltà nel comprendere la voce che dalla mancata percezione di segnali acustici di avviso-allarme, con un aumento del rischio di infortunio. La valutazione della ridotta capacità nel comprendere messaggi vocali, da parte di un soggetto ipoacusico, è particolarmente importante in caso di attività che si fondano sulla comunicazione verbale (ad esempio centralinisti, piloti, ecc.). La riduzione della capacità lavorativa diviene più significativa se il deficit uditivo è bilaterale e se interessa le frequenze medio-basse, particolarmente importanti nella discriminazione vocale. In tali situazioni il deficit può manifestarsi anche in presenza di ipoacusia di grado lieve. Al fine di formulare un adeguato giudizio di idoneità, oltre all'audiometria tonale liminare, può essere necessario eseguire un'audiometria vocale, eventualmente associata a prove di sensibilizzazione, ad esempio con messaggi vocali o non vocali in competizione. Per quanto attiene alla relazione tra rischio di infortunio ed ipoacusia non è ancora stata dimostrata con certezza una relazione tra i due parametri. Tuttavia il pericolo connesso con la mancata percezione di segnali di avviso/allarme appare alquanto contenuto in quanto è teoricamente possibile solo in caso di grave ipoacusia.

3.2 Giudizio di idoneità in rapporto al rischio di insorgenza di ipoacusia o di aggravamento di una preesistente ipoacusia

In caso di normoacusia il problema dell'idoneità in pratica non si pone in quanto il soggetto è certamente idoneo a svolgere qualunque mansione e non esistono al momento prove affidabili che consentano di evidenziare preventivamente i soggetti suscettibili al danno uditivo da rumore. Tuttavia, al fine di formulare un oculato giudizio di idoneità nel caso in cui il soggetto normoacusico debba essere impiegato in attività a rischio per rumore, può essere utile valutare la storia lavorativa personale. Infatti se il soggetto ha già prestato la propria opera, per un periodo sufficientemente lungo (almeno 5 anni), in ambienti con rumorosità simile, o superiore, a quella cui è destinato senza maturare alcun deficit uditivo è verosimile che anche nel nuovo ambiente non andrà incontro ad alcun danno. Viceversa più a rischio appaiono i soggetti alla prima assunzione; in questi casi è utile, nei primi anni, un controllo audiometrico annuale, al fine di evidenziare precocemente piccole modificazioni di soglia, indicatrici di una situazione di suscettibilità. In caso di ipoacusia, il giudizio di idoneità deve essere formulato in rapporto alla tipologia ed all'eziologia del deficit uditivo. In caso di ipoacusia trasmissiva, se si escludono le forme acute (nel qual caso il giudizio deve essere conferito dopo la risoluzione del processo flogistico in atto), le malattie che più comunemente sono causa di un deficit permanente sono l'otite media cronica e l'otosclerosi. In realtà queste malattie determinano per lo più un'ipoacusia di tipo misto, per la pressoché costante compresenza di un deficit a carico dell'orecchio interno. Nel definire il rischio che un soggetto affetto da ipoacusia trasmissiva o mista possa andare incontro ad un ulteriore aggravamento del deficit uditivo a causa della permanenza in ambiente lavorativo rumoroso debbono essere tenuti in considerazione alcuni aspetti. Innanzi tutto la presenza di una sofferenza a carico dell'apparato di trasmissione dell'orecchio medio tende ad attenuare l'intensità dell'onda sonora che giunge all'orecchio interno; ne deriva che, in questa condizione, la coclea, sede del danno da rumore, è più protetta del normale dagli effetti lesivi del rumore. In altre parole, il deficit funzionale a carico

dell'orecchio medio svolge un'azione simile a quella di un protettore acustico sempre perfettamente indossato e la cui capacità di attenuazione è definita dall'entità del deficit trasmissivo. Tuttavia, secondo alcuni autori, l'orecchio interno, in presenza di una patologia cronica a carico dell'orecchio medio, sarebbe più suscettibile alle noxae patologiche, tra cui il rumore. Inoltre, il deficit trasmissivo è spesso limitato o più accentuato alle frequenze medio-basse, quindi l'effetto protettivo viene ad essere meno efficiente proprio alle alte frequenze, che sono le più interessate dal danno da rumore. Non si deve poi sottovalutare il fatto che in presenza di flogosi croniche dell'orecchio medio vi può essere una controindicazione all'uso delle protezioni acustiche individuali, che potrebbero favorire l'aggravarsi del processo flogistico. Infine, nei soggetti sottoposti a stapedectomia, il rischio di maturare un deficit neurosensoriale da rumore appare più elevato del normale a causa della sezione del tendine dello stapedio che nel soggetto normale svolge un ruolo protettivo sull'orecchio interno.

Alla luce di quanto sopra discusso, la presenza di un deficit trasmissivo o misto non necessariamente controindica la permanenza in ambiente lavorativo rumoroso. È tuttavia necessario valutare caso per caso il reale rischio di evoluzione del deficit uditivo, che dipende da:

- entità del deficit trasmissivo;
- sua distribuzione frequenziale;
- entità della componente neurosensoriale eventualmente presente;
- pregressa durata dell'attività in ambiente rumoroso;
- esecuzione di interventi chirurgici sull'orecchio stesso.

In particolare, risultano essere più a rischio le seguenti condizioni:

- deficit uditivo trasmissivo limitato alle frequenze inferiori a 3 kHz;
- deficit trasmissivo inferiore a 20 dB.

Nelle forme di ipoacusia neurosensoriale si deve distinguere tra la presenza di un pregresso trauma acustico cronico e la presenza di una patologia dell'orecchio interno di altra natura. In caso di preesistenza di un trauma acustico cronico vi è spesso la tendenza di non considerare idonei i soggetti affetti da tale patologia all'attività lavorativa in ambienti potenzialmente otolesivi, ciò a causa del rischio di un possibile aggravamento della tecnopatia da rumore. Questo atteggiamento comporta due problemi:

- la difficoltà nel trovare un'occupazione da parte di soggetti affetti da un pregresso trauma acustico cronico;
- la mancata assunzione di persone utili all'azienda in quanto in possesso di particolari competenze o per la necessità di adibirli ad altre mansioni.

A questo proposito, nel formulare un giudizio corretto, è necessario ricordare che l'andamento temporale del trauma acustico cronico è caratterizzato da un'evoluzione molto rapida nei primi anni di permanenza nell'ambiente lavorativo, cui fa seguito un notevole rallentamento dell'evoluzione del danno negli anni successivi. Ne deriva che la preesistenza di un trauma acustico cronico non è necessariamente correlata ad un aumentato rischio di progressiva evoluzione di tale patologia in seguito all'ulteriore permanenza in ambienti rumorosi. Il rischio di aggravamento sussiste se il soggetto:

- lavora da meno di 10-15 anni in ambiente rumoroso;
- viene trasferito in un ambiente più rumoroso rispetto ai precedenti;
- ha maturato un trauma acustico cronico per un'occasionale esposizione al rumore e il deficit è di entità relativamente modesta;
- non indossa correttamente i DPI-u.

Viceversa, il rischio di aggravamento di un pregresso trauma acustico cronico appare contenuto se il soggetto:

- lavora nel rumore da più di 10-15 anni;
- viene trasferito in un ambiente meno rumoroso rispetto ai precedenti;
- indossa correttamente i DPI-u.

Per quanto attiene alle altre forme di ipoacusia neurosensoriale, in linea di principio, è possibile affermare che tanto più è grave il deficit uditivo tanto minori sono i rischi di

ulteriore aggravamento, a condizione che il danno interessi le frequenze acute del campo tonale. In questo caso la presenza di una diffusa degenerazione delle cellule cigliate della coclea fa sì che non vi sia più il terreno su cui il rumore possa sviluppare il suo effetto lesivo. Ovviamente si tratta di situazioni limite che possono rendere il soggetto non idoneo a causa della ridotta capacità di svolgere la mansione o per l'elevato rischio di non percepire segnali di avviso-allarme di cui si è parlato in precedenza. Nella pratica è possibile ritenere che tutte le forme di ipoacusia neurosensoriale di lieve-media entità possano essere causa di una maggiore suscettibilità dell'orecchio interno al danno da rumore e quindi possano elevare il rischio di aggravamento. In particolare le seguenti condizioni possono essere considerate particolarmente a rischio:

- presbiacusia: limitatamente ai soggetti che iniziano a lavorare quanto sono già affetti da presbiacusia - sopra i 50 anni;
- idrope endolinfatico: in quanto il deficit interessa principalmente, almeno nelle fasi iniziali, le basse e medie frequenze, lasciando lo spazio per l'instaurarsi di un deficit uditivo alle alte frequenze secondario al trauma acustico cronico; in questo caso il paziente andrebbe incontro ad un ulteriore grave scadimento della funzione di intellegibilità;
- ototossicosi: è una patologia caratterizzata da una degenerazione che inizia dalla fila interna delle cellule cigliate esterne, mentre il danno da trauma acustico cronico interessa inizialmente la fila esterna delle cellule cigliate esterne; le due noxae patologiche manifestano quindi un effetto di vera sommazione.

È doverosa un'ultima considerazione sulle forme di ipoacusia unilaterale. In tale situazione, qualunque sia la causa che ha determinato l'ipoacusia (trasmissiva o neurosensoriale), si ritiene che il giudizio di idoneità debba essere conferito con estrema attenzione e cautela in quanto l'instaurarsi di un trauma acustico cronico all'orecchio migliore è causa di una significativa riduzione della funzionalità uditiva globale.

3.3 Giudizio di idoneità in funzione del peggioramento della soglia audiometrica

In linea di principio ogni variazione peggiorativa della soglia audiometrica può essere considerata causa di mancato conferimento di idoneità a svolgere una mansione in ambiente potenzialmente otolesivo. In realtà il problema deve essere discusso alla luce della variabilità intrinseca dell'esame audiometrico, per cui può verificarsi la condizione per la quale un peggioramento di soglia esprima la normale variabilità test-retest e non un reale peggioramento uditivo. Appare certamente difficile discriminare un peggioramento della soglia audiometrica da una variazione test-retest in quanto le modificazioni attese per un trauma acustico cronico sono inferiori rispetto a quelle conseguenti alla variabilità intrinseca della misura. Il mancato conferimento di idoneità diviene necessario solamente se vi sono indicazioni sufficienti a far ipotizzare che l'aggravamento del deficit sia reale e non frutto della variabilità test-retest. Innanzi tutto in questo ambito (a differenza di quello penale) non si ritiene che l'aggravamento del deficit uditivo debba essere necessariamente di origine professionale in quanto ogni variazione di soglia, di qualunque natura essa sia, causa un danno al soggetto cui non deve essere sommato un altro danno (da rumore) che lo può avvicinare al livello di insorgenza di indebolimento del senso dell'udito. Ovviamente ci si riferisce alle forme di ipoacusia neurosensoriali in quanto nelle forme trasmissive si ritiene che l'orecchio sia protetto dall'esposizione al rumore. Ritornando al problema della minima differenza di soglia che porta all'identificazione di un aggravamento è evidente come l'evoluzione bilaterale della soglia di 5 dB (minima variazione misurabile in rapporto al potere di

risoluzione dell'audiometro) possa già essere considerata significativa. Ovviamente per essere accettato questo valore, o valori lievemente superiori (ad esempio 5 dB medi su 3 o 5 frequenze) deve scaturire da una serie di audiometrie eseguite in modo "controllato e sicuro" (cioè fatte dal valutatore stesso o da persone o centri di fiducia) e in una situazione clinica che renda ammissibile tale evoluzione.

In conclusione è possibile riassumere quanto sopra spiegato con le seguenti considerazioni. Il giudizio di idoneità non deve essere conferito se vi è stata un'evoluzione anche modesta della soglia audiometrica (es. 5 dB medi su 3 o 5 frequenze), di qualunque natura essa sia, tranne che trasmissiva, compatibile con la storia clinica e lavorativa.

Viceversa il giudizio di idoneità può essere temporaneamente conferito, in attesa di controlli successivi da eseguire a 6 o 12 mesi (non oltre), che confermino o meno l'evoluzione, se:

- il deficit uditivo rilevato è lontano dal livello di insorgenza dell'indebolimento del senso dell'udito;
- l'evoluzione non è compatibile con la storia clinica (assenza di altre patologie che causino ipoacusia, prolungata esposizione al rumore, riduzione dell'esposizione).

3.4 Il giudizio di idoneità in funzione dell'uso dei dispositivi di protezione acustica individuale

Nei casi di ipoacusia neurosensoriale che sono stati definiti come condizioni di non idoneità al lavoro, l'uso dei dispositivi di protezione acustica individuale può trasformare tale giudizio in una idoneità con prescrizione. In questo caso si dovrà verificare che il potere di effettivo abbattimento dei DPI garantisca una esposizione a livelli di rumore non superiori a 80 dB(A) L_{EX} ed il medico competente dovrà definire percorsi di sorveglianza sanitaria ravvicinata al fine di identificare precocemente ogni minima variazione peggiorativa della funzione uditiva, nonostante l'uso abituale e corretto dei DPI. In presenza di una minima variazione peggiorativa si formulerà un giudizio di inidoneità all'esposizione a rumore..

I soggetti con ipoacusie di grado medio non potranno utilizzare i DPI per l'udito nel caso in cui svolgano attività che richiedano la percezione di segnali acustici di pericolo. Qualora questi segnali non siano sostituibili con segnali di tipo visivo tali soggetti dovranno essere considerati non idonei.

Infine, risultano ovviamente non idonei quei soggetti che presentano condizioni individuali di controindicazione all'uso dei dispositivi di protezione acustica .

4 LA VALUTAZIONE DEL DANNO

4.1 Valutazione del danno a fini preventivi

Al fine di valutare complessivamente gli effetti del rumore sull'udito dei lavoratori esposti, confrontare i risultati di più indagini e interpretare correttamente l'evoluzione del tracciato audiometrico, è necessario procedere ad una classificazione degli esami eseguiti. In letteratura sono stati presentati numerosi metodi che operano un confronto

tra curva attesa e curva misurata. I metodi propongono essenzialmente due modalità di analisi: confronto di curve considerate in modo integrato oppure confronto di valori numerici relativi a frequenze. Si ritiene che il confronto di curve sia da preferire nell'ambito della prevenzione secondaria tipica della sorveglianza sanitaria in quanto, prendendo in considerazione anche la morfologia della curva, permette una più immediata percezione dell'andamento della funzione uditiva nel follow-up dei lavoratori esposti a rumore.

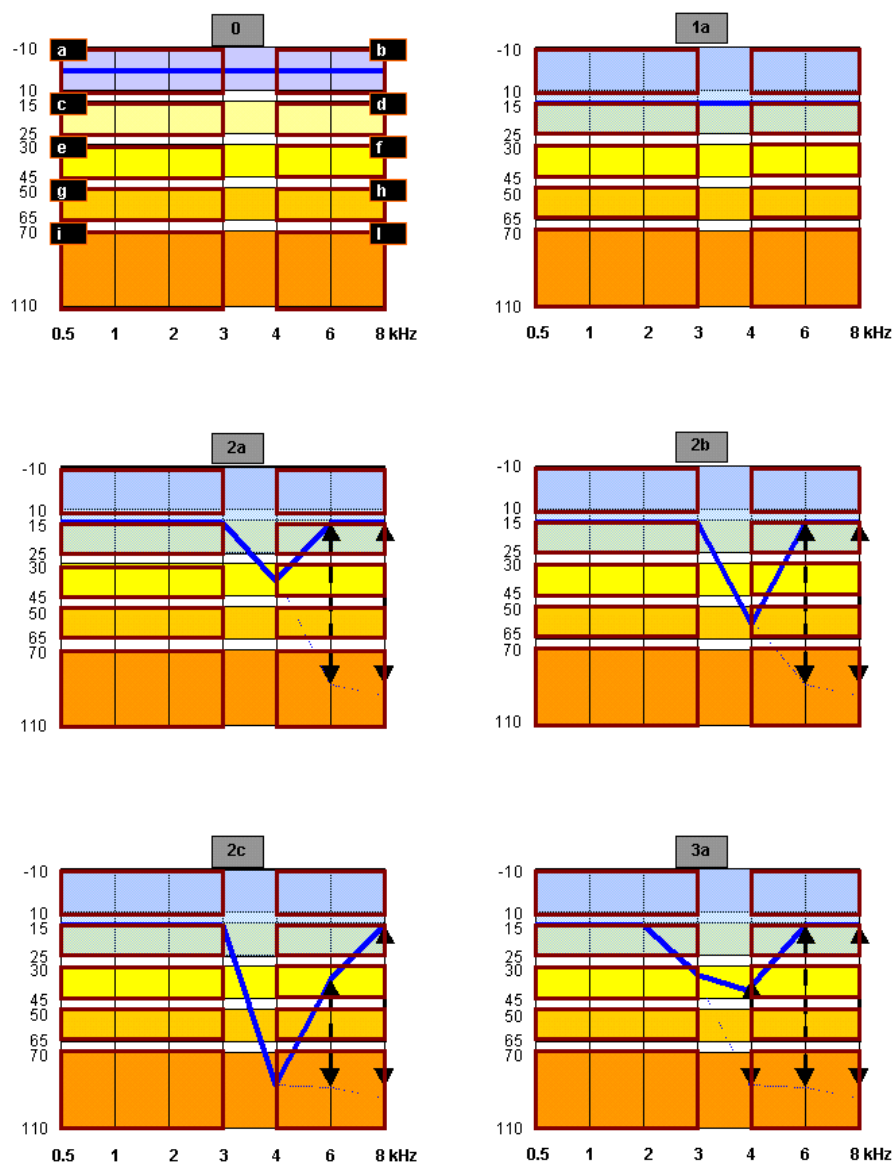
Nel 1979 è stato introdotto da Merluzzi e coll. un sistema di classificazione derivato dal sistema di proposto da I. Klockhoff. Il reticolo della scheda audiometrica è stato suddiviso in sei aree, ciascuna delle quali è indicata da una lettera dell'alfabeto: a seconda delle zone attraversate dal tracciato audiometrico, questo viene definito con un numero, da 0 a 7. Le zone attraversate sono indicate dalle lettere a lato dei singoli tracciati. Nelle linee guida per la prevenzione dei danni uditivi da rumore in ambiente di lavoro pubblicate dalla Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale è stato proposto un altro sistema di classificazione derivato dal precedente, mosso da analoghe considerazioni, quindi in grado di identificare il tipo di tracciato non in base ad un'analisi numerica quanto piuttosto ad una identificazione morfologica compatibile con le caratteristiche tipiche del trauma acustico cronico. Il metodo è caratterizzato dai seguenti punti.

1. Il reticolo audiometrico è suddiviso in aree orizzontali definite da intervalli di 20, 10, 15, 15, e 40 dB, al fine di poter meglio identificare i tracciati con alterazioni "borderline" o "lievi".
2. Sono identificate due classi di normalità uditiva denominate **0** e **1a**. La duplice normalità, da -10 a 10 e da 15 a 25 dB è stata dettata da due ordini di considerazioni; dalla necessità di facilitare ed invogliare maggiormente il personale esecutore a ricercare la vera soglia uditiva e non solo quella generica collocata intorno ai 25 dB, e dalla necessità di identificare preventivamente situazioni ancora comprese nella normalità ma suggestive di uno stato evolutivo o di meioipragia d'organo. Si ritiene che nei giovani al momento della assunzione sia importante, ai fini preventivi, distinguere una soglia di 10 dB da quella di 25 dB.
3. Le classi della ipoacusia da rumore sono in totale 13. Esse sono indicate con numeri da **2** a **6** per indicare che progressivamente le soglie per 4, 3, 2, 1 e 0,5 kHz vengono a trovarsi oltre i 25 dB. Ogni classe, ad eccezione dalla 6 è suddivisa in tre sottoclassi indicate dalle lettere **a**, **b** e **c** per indicare gradi successivi di gravità. Ovviamente sia la progressione numerica che quella alfabetica ricalca il tipico andamento della ipoacusia da rumore e rispecchia la progressione del danno uditivo.
4. Tutti i casi definiti come ipoacusia non da rumore sono raggruppati nella classe **7**. Questa classe non prevede ulteriori suddivisioni in rapporto alla gravità.
5. Nella classe **8** sono raccolti tutti i casi diagnosticati come presbiacusia.
6. Nella classe **9** vengono collocati tutti i casi di deficit uditivo che riconoscono una doppia eziologia.

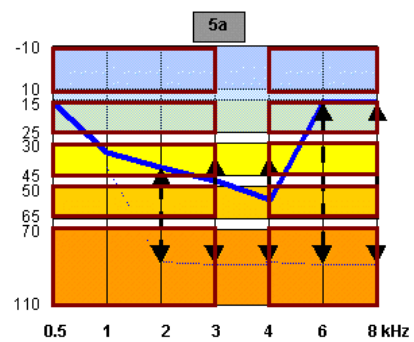
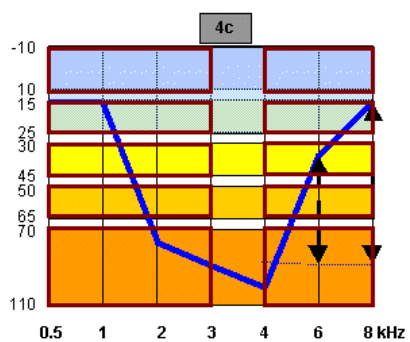
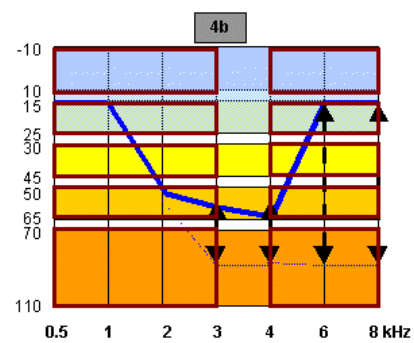
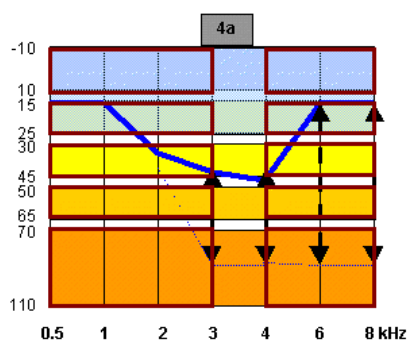
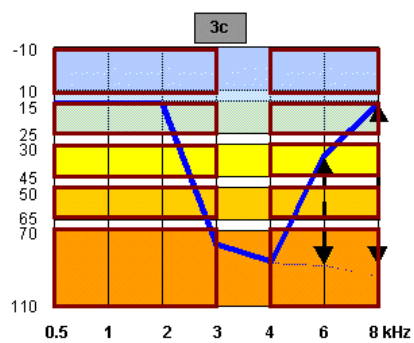
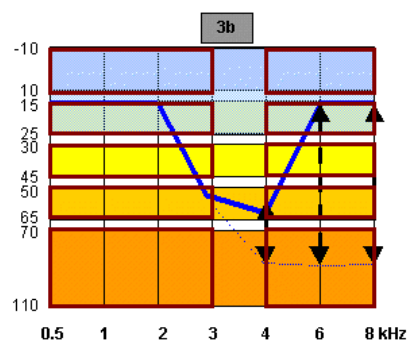
I soggetti appartenenti alla classe 2 hanno un danno uditivo molto limitato, senza compromissione della comoda udibilità sociale, e solitamente senza la sensazione soggettiva di deficit, mentre nelle classi superiori sono raccolti casi che presentano una difficoltà crescente a comprendere la normale voce di conversazione. Nelle classi 7, 8 e 9 infine vengono riuniti soggetti con deficit uditivi di diversa gravità. Nelle figure successive sono illustrate graficamente le classi e le sottoclassi del metodo Merluzzi - Pira - Bosio (fig. 1).

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

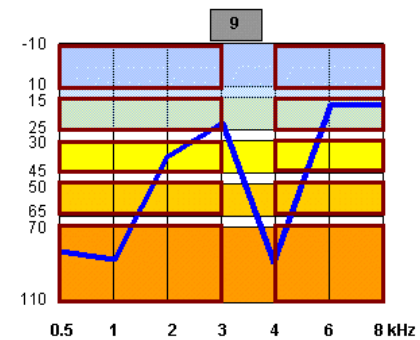
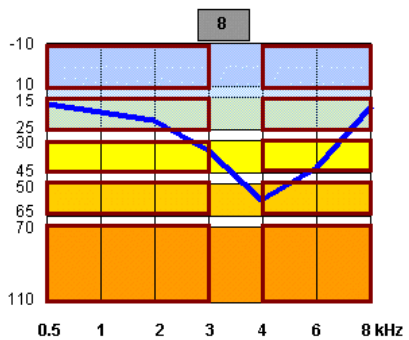
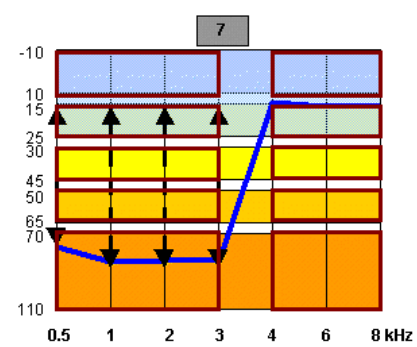
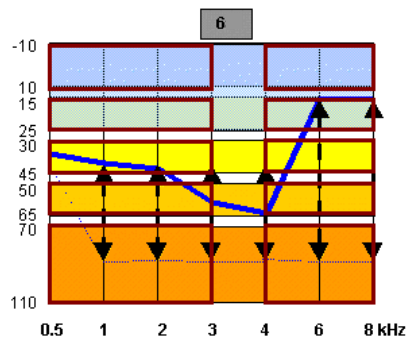
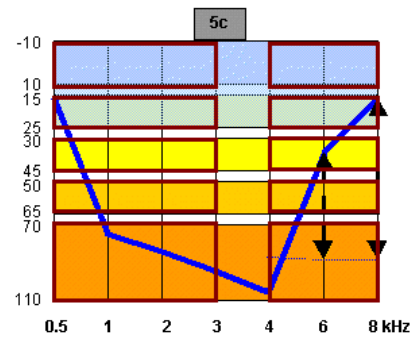
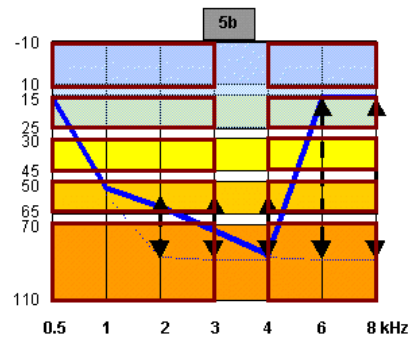
Figura 1: Metodo MPB 2002



Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore



Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore



Nell'immagine rappresentante la classe 0 sono illustrate le lettere identificanti le diverse aree in cui possono essere collocati i diversi tracciati. Tali lettere, per comodità di visualizzazione, non sono più indicate nei grafici successivi. Le aree sono ulteriormente raggruppate in base a colori di gravità crescente, dall'azzurro al rosso. Le frecce nere all'interno dei diversi grafici indicano l'intervallo di valori entro il quale può variare l'innalzamento di soglia per ogni frequenza; la linea tratteggiata, invece, indica il valore superiore.

Le linee guida forniscono un supporto informatico che procede alla classificazione del tracciato audiometrico ed al confronto tra le audiometrie eseguite in corso di follow-up audiologico. Tale sistema permette una immediata percezione del peggioramento dell'audiogramma di controllo rispetto all'audiogramma definito di base, sia per morfologia sia per livello di soglia audiometrica. Infatti è possibile verificare il peggioramento non solo utilizzando indici numerici (NIOSH, OSHA, Albera-Beatrice) ma soprattutto osservando la progressione del tracciato all'interno delle singole classi (ad esempio il passaggio dalla classe 2a alla classe 2b).

L'osservazione di un peggioramento dovrà attivare una serie di interventi atti a confermare la sua effettività. Qualora il peggioramento venisse confermato si dovranno identificare gli opportuni provvedimenti preventivi. In caso di osservazioni legate al singolo soggetto si dovrà procedere ad una rivalutazione del giudizio di idoneità lavorativa secondo i criteri esplicitati nello specifico capitolo a cui si rimanda. Qualora, per contro, il peggioramento riguardi in maniera significativa un gruppo omogeneo di lavoratori esposti sarà necessario verificare l'adeguatezza della valutazione del rischio e l'efficacia del programma di prevenzione adottato.

4.2 Indebolimento permanente del senso dell'udito di origine professionale in ambito penale

Il riscontro di una condizione patologica che possa essere insorta a causa della permanenza nell'ambiente di lavoro, ai sensi degli articoli 590 e 583 c.p. (lesioni personali colpose gravi e gravissime), comporta l'obbligo delle notifiche di legge (vedi, per i contenuti minimi del referto, esempio di modello nell'allegato 6.5). Tale obbligo riguarda, ovviamente, anche l'ipoacusia di origine professionale.

4.2.1 Insorgenza dell'indebolimento del senso dell'udito di origine professionale

Tale condizione si ritiene verificata se:

- vi è un deficit uditivo di origine professionale;
- è di entità tale da determinare un apprezzabile indebolimento del senso dell'udito (cfr. Albera e Beatrice, 1999).

DETERMINAZIONE DELL'ORIGINE PROFESSIONALE DI UN DEFICIT UDITIVO

La diagnosi di trauma acustico cronico di origine professionale, accanto ai dati sulla rumorosità ambientale e sulla permanenza nell'ambiente di lavoro da parte del soggetto in esame (nesso di causalità), si fonda sull'anamnesi e sulla morfologia del tracciato audiometrico. I dati anamnestici consentono di accertare la presenza di eventuali fattori extralavorativi (vedi capitolo 2) che possano, da soli, aver determinato l'ipoacusia. La tipologia della curva audiometrica è quella che meglio consente di porre diagnosi di trauma acustico cronico (TAC) in quanto l'audiogramma deve dimostrare la presenza di

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

un deficit puramente neurosensoriale, simmetrico e limitato, o più accentuato, alle alte frequenze. Per quanto attiene la simmetria della soglia audiometrica, un deficit uditivo monolaterale, con normoacusia controlaterale, non può essere considerato come professionale, anche se l'orecchio deficitario presenta un tracciato con caratteristiche compatibili con un TAC. L'unica eccezione è l'accertata esposizione ad una sorgente di rumore di bassa potenza posta molto più vicina ad un orecchio. Viceversa, in caso di asimmetria della soglia audiometrica, intesa come differenza di soglia tra le due orecchie superiore a 15 dB, con deficit uditivo tipico per un TAC all'orecchio migliore, si potrà concludere per una sicura origine professionale del solo deficit presente all'orecchio migliore. Circa l'andamento del tracciato audiometrico si sottolinea che anche in presenza di un audiogramma in progressiva discesa sui toni acuti, con soglia a 8 kHz peggiore rispetto a 4 e 6 kHz, è possibile ipotizzare un'origine professionale del deficit uditivo. La verifica delle suddette condizioni non è ancora sufficiente poiché, per poter affermare che il rumore è intervenuto nel determinare modificazioni della funzione uditiva, è necessario definire se la soglia audiometrica sia superiore a quella attesa in soggetti di pari età, non professionalmente esposti a rumore; in caso contrario il deficit uditivo può essere considerato compatibile con l'età. Al fine di poter definire con sufficiente sicurezza se il deficit uditivo sia superiore a quello atteso nella maggior parte della popolazione, è necessario far riferimento ai valori medi più due deviazioni standard (tab. 5). Inoltre, nella valutazione dell'incidenza del fattore età, il confronto con i valori di riferimento deve essere eseguito sulle frequenze più interessate dal TAC (3 - 4 - 6 kHz); può essere ritenuto significativo per TAC un deficit uditivo superiore a quello atteso anche per una sola di queste frequenze, purché bilateralmente.

DETERMINAZIONE DELL'INDEBOLIMENTO PERMANENTE DELLA FUNZIONE UDITIVA

Il limite di normalità della funzione uditiva, riferita quindi all'assenza di un'apprezzabile indebolimento della funzione uditiva è pari a 25 dB medi a 0,5-1-2-3-4 kHz.

Applicando l'approccio proposto, basato sulla determinazione della presenza di un TAC di origine professionale e di un apprezzabile indebolimento del senso dell'udito, si possono configurare quattro diverse situazioni:

1. assenza di TAC di origine professionale - assenza di indebolimento del senso dell'udito;
2. assenza di TAC di origine professionale - presenza di indebolimento del senso dell'udito;
3. presenza di TAC di origine professionale - assenza di indebolimento del senso dell'udito;
4. presenza di TAC di origine professionale - presenza di indebolimento del senso dell'udito.

È evidente che solo nella condizione 4 vi saranno gli estremi per considerare insorto l'indebolimento permanente del senso dell'udito di origine professionale e vi sarà l'obbligo di inoltrare le notifiche di legge.

Nella situazione 3 è possibile ipotizzare la presenza di un TAC di origine professionale la cui entità non è ancora tale da causare un indebolimento del senso dell'udito, per cui non vi è ancora obbligo di redigere il referto.

Infine nelle condizioni 1 e 2 ci si pone in situazioni di normalità o di apprezzabile deficit uditivo riferibile ad un'origine extraprofessionale.

Tabella V

Età	MASCHI			FEMMINE		
	3000 Hz	4000 Hz	6000 Hz	3000 Hz	4000 Hz	6000 Hz
38	-	-	30	-	-	-
39	-	-	30	-	-	-

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

40	-	-	30	-	-	-
41	-	30	30	-	-	-
42	-	30	35	-	-	-
43	-	30	35	-	-	30
44	-	30	35	-	-	30
45	-	35	40	-	-	30
46	30	35	40	-	-	30
47	30	35	40	-	-	30
48	30	40	45	-	-	35
49	30	40	45	-	30	35
50	35	40	45	-	30	35
51	35	45	50	-	30	35
52	35	45	50	-	30	40
53	35	50	55	30	30	40
54	40	50	55	30	35	45
55	40	50	60	30	35	45
56	40	55	60	30	35	45
57	45	55	65	30	35	45
58	45	60	65	35	40	50
59	45	60	70	35	40	50
60	50	65	70	35	40	50
61	50	65	75	35	40	50
62	50	65	75	35	45	55
63	55	70	80	40	45	55
64	55	70	80	40	45	60
65	55	75	85	40	45	60

Valori di soglia medi più due deviazioni standard in soggetti non esposti al rumore per motivi professionali ed esenti da patologie otologiche a 3, 4 e 6 kHz. Tali valori sono stati definiti ammettendo che la soglia di riferimento di soggetti di 18 anni alle suddette frequenze sia pari a 0 dB. Vengono riportati solo i valori di soglia riferiti all'età nelle situazioni in cui la soglia attesa sia superiore a 25 dB. Per comodità di confronto con la soglia audiometrica i valori sono arrotondati al multiplo di 5 più vicino.

AGGRAVAMENTO DELL'INDEBOLIMENTO PERMANENTE DEL SENSO DELL'UDITO DI ORIGINE PROFESSIONALE

Secondo la norma ISO 1999-1990, l'evoluzione di un danno uditivo da rumore è massima nei primi 10 anni di esposizione per poi tendere a rallentare successivamente. Ne deriva che un'evoluzione della soglia audiometrica, valutata sulla base del confronto tra due esami audiometrici, superiore alla variabilità test-retest (10 dB medi a 2-3-4 kHz secondo la norma OSHA) è riconducibile ad un danno da rumore solamente se accertata nei primi anni di esposizione, fatti salvi gli altri punti (bilateralità, evoluzione di tipo neurosensoriale, sussistenza del nesso causale) e fa scattare l'obbligo di redigere un nuovo referto.

Nel periodo espositivo successivo, sempre in presenza di esposizione costante, le variazioni attese di soglia riconducibili al rumore sono inferiori al potere di risoluzione dell'audiometro (in genere 5 dB) ed alla variabilità del test (10 dB in condizioni controllate, di più nelle altre situazioni) ed è pertanto molto difficile poter ricondurre, con sufficiente certezza, un eventuale aggravamento ad un'origine professionale. In questi casi solamente un'attenta valutazione dei tracciati e della storia lavorativa (meglio se eseguita da persone particolarmente esperte) può consentire di formulare un giudizio sulla riconducibilità dell'evoluzione ad un'origine professionale. In particolare non si ritiene possibile formulare limiti assoluti oltre i quali ritenere verificato l'aggravamento anche se vi è un consenso generale sul fatto che, nel caso del danno uditivo da rumore, debba essere valutato sulle frequenze 2-3-4 kHz.

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

4.3 Aspetti assicurativi: requisiti minimi e modalità di segnalazione delle ipoacusie professionali

In ambito assicurativo previdenziale, l'INAIL tutela le menomazioni uditive da rumore (estensione della copertura assicurativa anche a lavorazioni non tabellate a seguito della sentenza 179/88) ed il danno permanente viene valutato, per i casi segnalati all'istituto a far data dal 25.07.2000, in danno biologico percentualmente espresso sulla base dei riferimenti tabellari contenuti nella "Tabella delle menomazioni" di cui all'art. 13 DLgs 38/00 (in allegato) .

Le frequenze prese in esame dalla tabella all. 1 del DLgs 38/00 sono 500 - 1000 - 2000 - 3000 - 4000 Hz. In base alla citata tabella risultano di interesse assicurativo le ipoacusie con perdita percentuale superiore ad 1. Sulla base di valutazioni comparative condotte, vi è una sostanziale sovrapposizione fra il valore di 25 dB proposto da Albero e Beatrice quale soglia di indebolimento permanente ed il valore dell'1% della formula INAIL.

CERTIFICATO MEDICO DI MALATTIA PROFESSIONALE (deontologicamente dovuto obbligatorio solo per il certificato - denuncia per le malattie professionali in agricoltura per i lavoratori a tempo indeterminato)

Il "certificato medico di malattia professionale" è indispensabile al lavoratore per procedere alla denuncia della propria malattia al datore di lavoro, con conseguente attivazione del diritto ad usufruire delle prestazioni assicurative INAIL. Il primo certificato medico deve contenere le informazioni minime previste dall'art. 53 del T.U., come da apposita modulistica predisposta dall'INAIL (in allegato). Il sanitario, dovendo osservare scrupolosamente sia quanto previsto dal titolo II capo III del codice di deontologia medica (art. 9 segreto professionale), sia quanto previsto dalla legge 675/96 e 196/04 sulla riservatezza dei dati, dovrà consegnare il certificato medico direttamente al paziente che avrà cura di effettuare l'inoltro al datore di lavoro (possibilmente entro 15 giorni - vedi art. 52 T.U.) che procederà alla obbligatoria denuncia all'istituto assicuratore entro 5 giorni. In caso di difficoltà a reperire la ditta di precedente occupazione, l'assicurato potrà far pervenire direttamente il certificato alla competente unità operativa INAIL o ad ente di patrocinio. L'unico riferimento, infatti, circa l'obbligatorietà dell'atto, che vi è sul T.U. riguarda le malattie professionali in agricoltura (art. 249, art. 250 e art. 251).

Per quanto riguarda invece la denuncia per l'INAIL compilata dal datore di lavoro dopo aver preso visione del primo certificato medico, si fa riferimento agli artt. 52, 53, 54 del T.U. La denuncia delle malattie professionali deve essere trasmessa sempre con le modalità di cui all'art. 13 dal datore di lavoro all'istituto assicuratore, corredata da certificato medico entro cinque giorni successivi a quello nel quale il prestatore d'opera ha fatto denuncia al datore di lavoro della manifestazione della malattia.

5 BIBLIOGRAFIA

- 1) Albera R. Evoluzione della soglia audiometrica in rapporto all'età nel trauma acustico cronico. *Med. Lav.* 1996; 88:121-30.
- 2) Albera R, Schindler O. *Audiologia e Foniatria*. Ed. Minerva Medica Torino 2003.
- 3) Albera R, Beatrice F, Giordano L, Milan F. L'aggravamento dell'indebolimento del senso dell'udito di origine professionale. Considerazioni e proposta valutativa per uso medicolegale. *Min. Med. Leg.* 1997;117:225-30.
- 4) Albera R, Beatrice F, Romano C. Considerazioni sulla determinazione di insorgenza dell'indebolimento del senso dell'udito di natura professionale. *Med. Lav.* 1993;84:448-58.
- 5) Albera R, Beatrice F. L'indebolimento permanente del senso dell'udito di origine professionale. Proposta di una metodo per la determinazione della sua insorgenza e del suo aggravamento. *Minerva Medico Legale* 1999;119: 133-140
- 6) Albera R, Milan F, Ferreri A, Beatrice F, Bosia S, Romano C. Comportamento della soglia audiometrica a 8 kHz nel trauma acustico cronico. *Med. Lav.*, 1994;85:314-20.
- 7) Albera R, Beatrice F, Lacilla M, Argentero P, Giachino GM, Meliga F, et al. Disability ed handicap uditivo nel trauma acustico cronico. *La nuova Clin. Otorinol.* 1994;46:221-30.
- 8) Albera R, Beatrice F, Grasso M, Romano C, Bosia S, Cavallo R, et al. Rapporto tra disability uditiva e soglia audiometrica nel trauma acustico cronico. *Acta Otorhinol. ital.* 1994;14:97-105.
- 9) American Conference of Governmental Industrial Hygienist. 2006 TLVs and BEIs Based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents and Biological Exposure Indices. ACGIH: Cincinnati 2006
- 10) Beatrice F. Audiometria in Medicina del Lavoro e Medicina Legale. Quaderni monografici di Aggiornamento AOOI 2002.
- 11) Bargagna M, Canale M, Consigliere F, Palmieri L, Umani Ronchi G. Guida orientativa per la valutazione del danno biologico permanente. Giuffrè Ed. Milano 1996, pp 57-62.
- 12) Benciolini P, Rodriguez D, Salatin G, Martini A. Le ipoacusie da rumori intese come lesioni personali. Riflessioni sulla problematica medico-legale e presentazione di uno schema valutativo. *Riv. It. Med. Leg.* 1989;9:353-79.
- 13) Brunetti B, Menzio P, Morra B. Problemi giuridici e metodologici nella valutazione delle ipoacusie professionali. *Acta Otorhinol, ital.* 1985;5, suppl. 6:3-34.
- 14) Buzzi F. Sulla valutazione dell'ipoacusia da rumore industriale in ambito penale. *Riv. It. Med. Leg.* 1989;9:557-89.
- 15) Cianfrone GC, Pace M, Turchetta R, Cianfrone F, Altissimi G. Giuda ed aggiornamento sui farmaci ototossici, tinnitogeni e vertigogeni. *Acta Otorhinolaryngologica Italica* 2005;25 suppl 81.
- 16) *Conoscere per prevenire - Supplemento Notiziario Statistico INAIL*, Milano, 1992.
- 17) Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome. Decreti legislativi 187/2005 e 195/06 sulla prevenzione e protezione dei rischi dovuti all'esposizione a vibrazioni e a rumore nei luoghi di lavoro – Prime indicazioni applicative – Versione finale 22 dicembre 2006.
- 18) Discalzi G. Il rumore e le sostanze ototossiche. Lo stato delle conoscenze, le implicazioni operative *Atti dB(A) 2006*, Volume 1, 605-613 Modena.
- 19) Giordano C. Linee guida per la valutazione dei danni uditivi da rumore in ambiente di lavoro. CD ROM: SIO 2008.
- 20) Giordano C. Valori di riferimento della soglia uditiva in rapporto all'età. *Acta Otorhinol. Ital.*, 1995;15:198-204.
- 21) Giordano C, Albera R, Beatrice F. *Audiometria Clinica. Applicazioni in Medicina del Lavoro e Medicina Legale*. Ed. Minerva Medica Torino 2003.
- 22) ISO 1999:1990 (E), second edition, Geneve 1990.
- 23) Marelli G. Aspetti penalistici delle ipoacusie di rilevanza medico-legale. *Riv. Inf. Mal. Prof.* 1992;10:231-40.

- 24) Merluzzi F. Patologia da rumore. In Sartorelli E.: Trattato di medicina del lavoro, Piccin, Padova 1981, pp 1119-25.
- 25) Merluzzi F, Dighera R, Duca P, Orsini S, Poletti R, Gori E. et al. Soglia uditiva di lavoratori non esposti a rumore professionale: valori di riferimento. Med. Lav., 1987;78:427-40.
- 26) Morelli L, Focaccia G. Lesioni uditive asimmetriche da trauma acustico cronico. Riv. Inf. Mal. Prof., 1988;6:637-45.
- 27) Motta G, Caporale R, Chiarini A, D'Auria E, Fenu G. La valutazione medico-legale della sordità. Boll. Ital. Audiol. Foniat. 1974;23:1-12.
- 28) Occupational Safety and Health Administration. Occupational Noise exposure; hearing conservation amendment; final rule. 1983:9738-85.
- 29) Romano C. Il Ruolo del Medico Competente: La Sorveglianza Sanitaria alla luce del nuovo art. 49-decies del DLgs: 626/94. Atti del Convegno Nazionale La Nuova Normativa in Tema di Rumore e Vibrazioni: 22-30 Cuneo 7 Novembre 2006
- 30) Rossi G. Il danno uditivo da trauma acustico cronico: aspetti generali e problemi specifici. Ed. INAIL, Roma, 1984.
- 31) Rossi G. La tecnoacusia. Aspetti biologici e problemi pratici. Quaderni di aggiornamento in Audiologia. Ed. Minerva Medica, Torino, 1990.
- 32) Rossi G. Lineamenti ed appunti di audiologia industriale. Ed. Minerva.
- 33) Rossi G. Fattori che influenzano il peggioramento audiometrico della funzione uditiva. Incontri di Audiologia. Minerva Medica Torino 1995, pp 3-12.
- 34) Robinson DW. Relation between hearing threshold level and its component part. Br. Soc. Audiol. 1991;56:93-103.
- 35) Seidel H, Harazin B, Pavlas K, Sroka C, Richter J, Bluthner R, Erdmann U, Grzesik J, Hinz B, Rothe R. Isolated and combined effects of prolonged exposure to noise and whole-body vibration on hearing, vision and strain. Int Arch Occup Environ Health. 1988; 61(1-2): 95-106.
- 36) Silva LF, Mendes R. Combined exposure to noise and vibration and its effects on workers' hearing. Rev Saude Publica. 2005 Feb; 39(1): 9-17.
- 37) Zhu S, Sakakibara H, Yamada S. Combined effects on hand-arm vibration and noise on temporary threshold shifts of hearing in healthy subjects. Int Arch Occup Environ Health. 1997; 69(6): 433-6.

6 ALLEGATI

- 6.1 Fac-simile scheda audiometrica
- 6.2 Fac-simile questionario anamnestico
- 6.3 Modulo per la compilazione del primo certificato medico predisposto dall'INAIL.
- 6.4 Tabelle delle menomazioni DLgs 38/2000 (n° 311 - 312 e allegato 1).
- 6.5 Modello di referto

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

6.1 Fac-simile scheda audiometrica

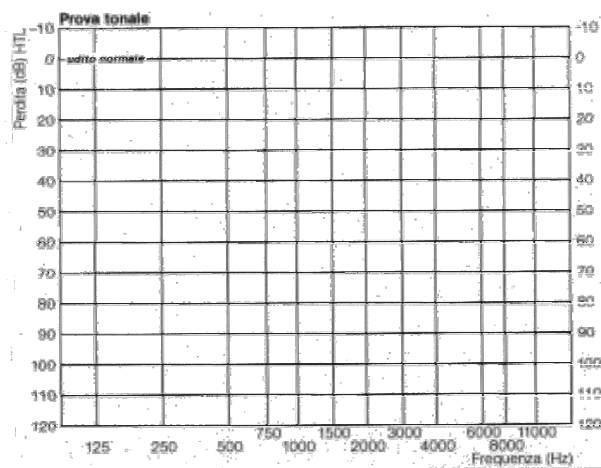
Cognome e Nome:

Data

Età:

Otoscopia

Audiometria tonale



Esame eseguito in cabina silente:

Riposo acustico ore:

Medico e/o tecnico audiometrista esecutore

CONCLUSIONI:

Medico refertatore

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

6.2 Fac-simile questionario anamnestico per sorveglianza sanitaria in esposti a rumore

COGNOME: NOME:

DATA DI NASCITA:/...../..... DATA VISITA:/...../.....

RESIDENZA:

INVIATO DA:

ATTIVITÀ LAVORATIVA:

1) RISCHIO AUDIOLOGICO EXTRALAVORATIVO

Servizio militare: ☐ no ☐ sì se sì: anno:..... corpo:.....Uso armi da fuoco: ☐ no mai ☐ caccia ☐ tiro a segno☐ sì, in passato anno:.....☐ sì, attualmente modalità: ☐ raramente ☐ spessospara con: ☐ mano dx ☐ mano sxTraumi acustici: ☐ no mai ☐ sì, anno:.....☐ scoppio bombe ☐ altro, specificareSport praticati: ☐ nessuno ☐ sì, in passato: anno:..... ☐ sì, attualmente☐ nuoto subacqueo ☐ tuffi ☐ sport motoristici☐ boxe ☐ lotta, arti marziali ☐

altro:.....

Rumori intensi e prolungati extralavoro:

☐ no ☐ sì, in passato: anno:..... ☐ sì, attualmentetipo: ☐ motori ☐ discoteca ☐ musica ad alto volume☐ ascolto musica in cuffia ☐ altro:.....

residenza in ambiente rumoroso (zone industriali, ad intensa attività umana e miste,

ai sensi del DPCM 1 marzo 1991): ☐ no ☐ sì: in quali anni:.....

2) ANAMNESI FAMILIARE

Casi di sordità congenita in famiglia:

☐ no ☐ sì, specificare il grado di parentela:.....

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

3) PRECEDENTI MALATTIE OTOLOGICHEOtitis: ☐ no ☐ sì ☐ dx ☐ sx anno.....Altre patologie otologiche: ☐ no ☐ sì anno.....☐ parotite ☐ mastoidite ☐ barotraumi ☐ altro.....☐ riniti ☐ sinusiteInterventi chirurgici alle orecchie: ☐ no ☐ sì ☐ dx ☐ sx
anno.....

Diagnosi:.....

Trauma cranico grave (ricovero > 7 gg): ☐ no ☐ sì anno.....

Diagnosi:.....

4) ALTRE PATOLOGIE CONCOMITANTIDiabete mellito: ☐ no ☐ sì anno di primo riscontro.....☐ IDDM ☐ NIDDMDislipidemie: ☐ no ☐ sì anno di primo riscontro.....Ipertensione arteriosa: ☐ no ☐ sì anno di primo riscontro.....Malattie neurologiche: ☐ no ☐ sì anno di diagnosi.....

Diagnosi

Malattie infettive: ☐ no ☐ sì anno di diagnosi.....

Diagnosi

5) USO DI FARMACI

Ha mai assunto i farmaci sottoelencati per periodi protratti:

☐ no ☐ sì anno.....☐ aminoglicosidi ☐ cefalosporine ☐ macrolidi ☐ salicilati ☐ chinino☐ furosemide ☐ antiepilettici ☐ ipotensivi☐ altro.....**6) ABITUDINI VOLUTTUARIE**☐ Fumo: ☐ no, mai ☐ sì ☐ in passato: da anni ad anni☐ sigarette ☐ sigari ☐ pipa n° /die:☐ Alcool: ☐ no, mai ☐ sì: ☐ vino ☐ birra ☐ superalcolici
quantità/die:

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

7) USO DI MEZZI DI PROTEZIONE ACUSTICA INDIVIDUALE

Uso protettori auricolari: ☐ mai ☐ saltuariamente (utilizzo inferiore al 50% del tempo di esposizione a rumore) ☐ sempre
☐ inserti ☐ cuffie

Specificare da quanti anni il paziente usa i protettori auricolari:

Se non li usa specificare il motivo:

8) INVALIDITÀ

Denuncia di sospetta malattia professionale:

☐ no ☐ sì se sì, in che anno:

Riconoscimento di malattia professionale:

☐ no anno: ☐ in corso

☐ sì anno: punteggio:%

9) DISTURBI SOGGETTIVI

Udito: DX ☐ normale ☐ ridotto ☐ molto ridotto
 SX ☐ normale ☐ ridotto ☐ molto ridotto

La sintomatologia è insorta:

DX ☐ lentamente ☐ bruscamente: data di insorgenza

SX ☐ lentamente ☐ bruscamente: data di insorgenza

☐ asintomatico

Acufeni:

DX ☐ mai ☐ a volte ☐ sempre

SX ☐ mai ☐ a volte ☐ sempre

Effetto cocktail party:

DX ☐ mai ☐ a volte ☐ sempre

SX ☐ mai ☐ a volte ☐ sempre

Se un compagno di lavoro è a 0,5 m dal paziente, per farsi comprendere deve parlare a voce:

☐ normale (60-70 dB(A)) ☐ un po' alta (70-80 dB(A))

☐ molto alta (80-90 dB(A)) ☐ urlata (90-100 dB(A))

☐ non riesce a comunicare (>100 dB(A))

Da quanti anni il paziente ha notato la sua sordità:

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

10) PROTESI ACUSTICHEPorta protesi acustiche? ☐ no ☐ si☐ per via aerea ☐ per via ossea☐ retroauricolare ☐ endoauricolare ☐ ad occhiale**11) ANNOTAZIONI**Il paziente risponde alla voce di conversazione: ☐ elevata ☐ normaleCollaborazione del paziente: ☐ buona ☐ difficoltosa ☐ scarsa**12) ESAME OTOSCOPICO**

	DX	SX
reperto negativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
dermatosi del condotto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
tappo di cerume completo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
tappo di cerume incompleto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

membrana timpanica:

iperemica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
marezzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
traslucida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
opacata/retratta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
perforata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13) RIPOSO ACUSTICOL'esame audiometrico è eseguito in riposo acustico ☐ no ☐ si

Se sì quante ore sono trascorse dall'ultima esposizione a rumore ?

Firma del medico esaminatore: _____

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

6.3 Modulo per la compilazione del primo certificato medico predisposto dall'INAIL

INAIL

Mod. 5 SS

CERTIFICAZIONE MEDICA DI MALATTIA PROFESSIONALE
☐ PRIMO ☐ CONTINUATIVO ☐ DEFINITIVO ☐ RIAMMISSIONE IN TEMPORANEA

Cognome _____ Nome _____ Sesso MF ☐

Nato a (Comune) _____ Prov. _____ GG _____ MM _____ AAAA _____ Nazionalità _____

Residente a (Comune) _____ Prov. _____ CAP _____

Inferenza (via, piazza, ecc.) _____ N. CINEO _____ / _____

Codice ISTAT _____ Codice ASL _____ Codice Fiscale _____

RISERVATO ALL'ASSICURATO

Datore di lavoro attuale dal _____ GG _____ MM _____ AAAA _____

Cognome e nome o ragione sociale _____

Inferenza (via, piazza, ecc.) _____ N. CINEO _____ / _____

Comune _____ Prov. _____

Assicurato: ☐ Dipendente ☐ Autonomo

Settore Lavorativo: ☐ Agricoltura ☐ Industria ☐ Artigianato ☐ Pubblica Amministrazione ☐ Servizi o Terziario ☐ Altro

Descrizione attività lavorativa attuale (mansione) _____

dal	al	Datore di lavoro	Comune	Settore Lavorativo	Attività Lavorativa/Mansione

Situazione Lavorativa/Lavorazione/Sostanza che avrebbe determinato la malattia _____

Quando è stata posta per la prima volta la diagnosi della malattia in esame? _____ GG _____ MM _____ AAAA _____

Primo giorno di eventuale completa astensione dal lavoro a causa della malattia in esame _____ GG _____ MM _____ AAAA _____

Data _____ GG _____ MM _____ AAAA _____ Firma dell'assicurato _____

Il sottoscritto fornisce i suddetti dati ai fini dell'accesso alle prestazioni economiche e sanitarie connesse al riconoscimento di malattia professionale, previste dalla normativa vigente

Firma dell'assicurato _____

DIAGNOSI

La malattia produce inabilità temporanea assoluta al lavoro ☐ SI ☐ NO

dal giorno _____ GG _____ MM _____ AAAA _____ fino a tutto il _____ GG _____ MM _____ AAAA _____

Luogo _____ Data di rilascio _____ GG _____ MM _____ AAAA _____

Timbro e Firma del Medico _____

Copia A - per l'INAIL - T.P. INAIL - 30007

PAGINA 1

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

INAIL**ASSICURATO:**

COGNOME

NOME

ANAMNESI PATOLOGICA REMOTA

POSTUMI DI ALTRE LESIONI O MALATTIE PREGRESSE CONGENITE O ACQUISITE RIFERITI O CONSTATATI con particolare riferimento alla patologia in esame

☐ SI ☐ NO

Quali

☐ Invalido civile☐ Pensionato INPS☐ Altre**ACCERTAMENTI GIÀ PRATICATI****ANAMNESI PATOLOGICA PROSSIMA****ESAME OBIETTIVO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MALATTIA IN ESAME****DIAGNOSI****PRESCRIZIONI****CURA ADOTTATA**☐ SI ☐ NO

Quale?

ESAMI SPECIALISTICI**ALTRO**

Si presume invalidità permanente

☐ SI ☐ NO☐ Prognosi riservata☐ Pericolo di vita☐ Ricovero ospedaliero presso☐ Casa mortale☐ Disposta autopsia☐ Nessuna delle precedenti**OSSERVAZIONI DEL MEDICO**

Luogo

Data di rilascio

GG

MM

AAAA

Codice Medico e del Presidio Sanitario

Timbro e Firma del Medico

Copia A - per l'INAIL - T.P. 04/L - 3/2007

PAGINA 2

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE	
DENOMINAZIONE	Certificazione Medica di Malattia Professionale
NUMERO (identifica il modulo)	Mod. 5 SS
DESCRIZIONE	<p>Certificato medico (primo, continuativo, definitivo, riammissione in temporanea) di malattia professionale da inviare all'INAIL e al datore di lavoro. Il certificato è composto di due pagine.</p> <p>La pag. 1 è predisposta in tre copie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia A per l'INAIL; - Copia B per l'Assicurato; - Copia C per il datore di lavoro. <p>Essa contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici dell'assicurato, dati identificativi del datore di lavoro, anamnesi lavorativa, richiesta di accesso alle prestazioni economiche e sanitarie sottoscritti dall'assicurato; • prognosi sottoscritta dal medico certificatore. <p>La pag. 2 è predisposta in due copie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia A per l'INAIL; - Copia B per l'Assicurato; <p>Essa contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati sensibili riferiti allo stato di salute del soggetto per i quali si applicano le disposizioni legislative in tema di "privacy".
A COSA SERVE	a certificare la sussistenza di una malattia di sospetta origine professionale.
QUANDO SI USA?	quando un medico rileva una malattia associata o meno ad uno stato di inabilità temporanea al lavoro per la quale sospetta un'origine professionale.
NOTE	Il modulo è stato predisposto in versione tipografica ed informatica.

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

6.4 Tabelle delle menomazioni ai sensi DLgs 38/2000

Voci n° 311 - 312

311.	Sordità completa bilaterale	50
312.	Deficit uditivo bilaterale parziale	Vedasi all. n. 1

All. 1 al DM 12 LUGLIO 2000

Per la valutazione delle ipoacusie intermedie si propone la tabella elaborata da Marelli nella quale sono prese in considerazione cinque frequenze: 500, 1000, 2000, 3000 e 4000 Hz.

La tabella assegna un valore ponderato per ogni singola frequenza. Ne consegue che ognuna di queste ha un diverso peso nella produzione del danno uditivo.

perdita uditiva In dB	percentuali di deficit per singole frequenze				
	500 Hz	1000 Hz	2000 Hz	3000 Hz	4000 Hz
25	0	0	0	0	0
30	1.25	1.5	1.75	0.4	0.1
35	2.5	3	3.5	0.8	0.2
40	5	6	7	1.6	0.4
45	7.5	9	10.5	2.4	0.6
50	11.25	13.5	15.75	3.6	0.9
55	15	18	21	4.8	1.2
60	17.5	21	24.5	5.6	1.4
65	18.75	22.5	26.25	6	1.5
70	20	24	28	6.4	1.6
75	21.25	25.5	29.75	6.8	1.7
80	22.5	27	31.5	7.2	1.8
85	23.75	28.5	33.25	7.6	1.9
90	25	30	35	8	2

In tutti i casi di perdita uditiva bilaterale, la percentuale di danno biologico si ricava calcolando la perdita di funzionalità uditiva per ciascun orecchio ed applicando la seguente formula:

$$danno = \left(\frac{4 \cdot \text{orecchio_migliore} + \text{orecchio_peggiore}}{5} \right) \cdot 0.5$$

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

Nel caso di deficit uditivo unilaterale si sommano i valori corrispondenti alla perdita in dB per ciascuna frequenza.

La valutazione del danno biologico inerente il solo orecchio leso sarà il risultato dell'applicazione della percentuale totale (somma delle percentuali relative alle singole frequenze) rapportata a 12 (valore previsto per la sordità monolaterale).

In relazione alla valutazione di menomazioni preesistenti, lavorative o non, si rimanda a quanto già esposto in sede di criteri applicativi generali.

Gli acufeni sono compresi nel danno ipoacusico tabellato e non danno luogo ad indennizzo qualora concorrano nella loro forma ordinaria.

Per tali esiti può essere prevista una percentuale pari a 1 - 2% qualora essi non accompagnino un'ipoacusia già valutata e sia possibile documentare la loro eccezionale persistenza a distanza di uno o due anni dal trauma.

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

6.5 Modello di referto

<p>Referto di malattia professionale (art. 365 C.P. – art. 334 C.P.P.)</p> <p>Denuncia di malattia professionale (art. 139 DPR 1124/65 - DM 27.04.04)</p>	
<p>Patologia accertata _____</p> <p>Lista ex DM 27.04.04 <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> II <input type="checkbox"/> III Cod. identificativo⁽¹⁾ _____</p> <p>Definizione diagnostica in data ____/____/____ <input type="checkbox"/> Prima diagnosi <input type="checkbox"/> Aggravamento</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;"> <div style="margin-right: 10px;"> <p>Accertamento compiuto a seguito di</p> </div> <div style="margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 3em;">}</p> </div> <div> <p><input type="checkbox"/> Visita preventiva</p> <p><input type="checkbox"/> Visita periodica</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p> </div> </div>	

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

Dati relativi al lavoratore

Cognome _____

Nome _____

Sesso ☐ M ☐ F

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ Prov. _____

Cittadinanza _____

Stato civile _____

Residenza _____

Via _____

Domicilio (qualora diverso dalla residenza) _____

Via _____

Recapito telefonico _____

Condizione professionale ⁽²⁾ _____

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

Dati relativi alla malattia

Agente che avrebbe causato (o concausato) la malattia _____

Eventuali fattori di rischio extraprofessionali o altre condizioni individuali predisponenti _____

Disturbi accusati dal lavoratore _____

Epoca di insorgenza dei primi disturbi _____

Esame clinico _____

_____Accertamenti eseguiti ⁽³⁾ __________
_____**In caso di aggravamento, in precedenza il caso era stato**☐**Segnalato allo SPreSAL**☐**Denunciato all'INAIL****Riconosciuto dall'INAIL il _____ Percentuale di inabilità riconosciuta _____ %**

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

Dati relativi all'attività lavorativa**ULTIMA OCCASIONE LAVORATIVA**

Ragione sociale della ditta _____

Indirizzo _____

Recapito telefonico della ditta _____

Attività della ditta _____

Mansione svolta dal lavoratore _____

ANAMNESI LAVORATIVA MIRATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI PERIODI DI ESPOSIZIONE ALL'AGENTE INDICATO NELLA PRECEDENTE SEZIONE

N.	Periodo Di lavoro	Ragione sociale della ditta	Indirizzo		
1	Dal _____		Attività		
	Al _____		Mansione svolta		
					Entità di esposizione ⁽⁴⁾ :
2	Dal _____		Attività		
	Al _____		Mansione svolta		
					Entità di esposizione ⁽⁴⁾ :
3	Dal _____		Attività		
	Al _____		Mansione svolta		
					Entità di esposizione ⁽⁴⁾ :
4	Dal _____		Attività		
	Al _____		Mansione svolta		
					Entità di esposizione ⁽⁴⁾ :

Modalità di esecuzione della sorveglianza sanitaria negli esposti a rischio rumore

Dati relativi al medico segnalante

Cognome e nome _____

Qualifica ⁽⁵⁾ _____

Indirizzo _____

Recapito telefonico _____

Data ____/____/____

Firma e timbro del medico

Note

- 1) Il codice identificativo della patologia è obbligatorio, ai sensi dell'art.2 del DM 27.04.2004, solo per le liste I e II
- 2) È un campo obbligatorio dell'applicativo Regionale. Deve essere scelta una delle seguenti opzioni:
occupato
disoccupato
in cerca di occupazione
pensionato
preassunzione
deceduto
altro
- 3) Devono essere elencati gli accertamenti mirati alla diagnosi (esami, visite specialistiche, ecc...) Tale documentazione dovrà essere allegata alla denuncia/referto
- 4) E' un campo obbligatorio dell'applicativo Regionale per indicare l'entità dell'esposizione all'agente. Trattasi di una stima del medico segnalante, espressa con la scala : +, ++, +++, sulla base delle informazioni anamnestiche e/o delle misure disponibili
- 5) È un campo obbligatorio dell'applicativo Regionale. Deve essere scelta una delle seguenti opzioni:
Medico Spresal
Medico Competente
Istituti Universitari / Ospedalieri di Medicina del Lavoro
Medico di base
Medico specialista
Medico del patronato
Medico dell'INAIL
Altro

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

Roberto Albera	professore associato di otorinolaringoiatria della Facoltà di medicina dell'Università degli Studi di Torino;
Oscar Argentero	direttore del SPreSAL dell'ASL TO5;
Bruno Barbera	dirigente dell'ARPA Piemonte;
Fabio Beatrice	direttore della Divisione di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Giovanni Bosco dell'ASL 4, Torino;
Santina Bruno	direttore del SPreSAL dell'ASL CN2;
Alessandro Caprioglio	responsabile del Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro della Regione Piemonte;
Angelo Chiattella	CTE dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica di Torino;
Andrea Dotti	direttore del SPreSAL dell'ASL TO4;
Fabrizio Ferraris	direttore del SPreSAL dell'ASL BI;
Francesca Filippi	dirigente medico della Direzione regionale INAIL.
Francesco Lembo	direttore dello SPreSAL dell'ASL VCO;
Enrico Pira	professore ordinario di Medicina del lavoro della Facoltà di medicina dell'Università degli Studi di Torino;

Hanno inoltre collaborato alla stesura del documento:

Pierluigi Cavazzin	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro della Regione Piemonte
Caterina Cigna	Politecnico di Torino
Maurizio Coggiola	Facoltà di medicina dell'Università degli Studi di Torino
Salvatore La Monica	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro della Regione Piemonte
Maria Elisabetta Montinaro	SPreSAL dell'ASL VCO;
Stefano Nava	SPreSAL dell'ASL CN2
Mario Trapani	Comitato Paritetico Territoriale per l'edilizia di Torino

REFEREES SCIENTIFICI

APAMIL – Associazione Piemontese Aostana di Medicina del Lavoro

Associazione Primari Piemontesi di Otorinolaringoiatria

Università di Torino e Università del Piemonte Orientale

Codice DB0505
D.D. 29 gennaio 2009, n. 20
Liquidazione spese di giudizio a seguito di precetto notificato il 12.12.2008. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 1.073,54 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 29 gennaio 2009, n. 21
Liquidazione competenze professionali al Dott. Ferruccio Galletti quale CTU: Spesa Euro 540,00 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 29 gennaio 2009, n. 22
Liquidazione competenze professionali alla D.ssa Silvia Tamagnone quale CTU. Spesa Euro 600,00 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 29 gennaio 2009, n. 23
Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, n. 3456/08 del 19.09.08. Beneficiario: avv. Maria Marzocchella. Spesa Euro 1.671,22 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 30 gennaio 2009, n. 28
Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Novara n. 204/08 del 14.11.08. Beneficiario: avv. Giuseppe Cimino. Spesa Euro 1.444,32 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 5 febbraio 2009, n. 39
Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 7300 del 6.11.08. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 3.213,00 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 5 febbraio 2009, n. 40
Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 7300 del 6.11.08. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 2.983,50 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 5 febbraio 2009, n. 41
Liquidazione spese di giudizio a seguito di precetto notificato il 2.2.2009. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 653,68 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 19 febbraio 2009, n. 77
Rinnovo per l'anno 2009 dell'iscrizione all'Albo degli Avvocati di Torino - Elenco Speciale Dipendenti Enti Pubblici - degli avv.ti G. Scollo, A. Mattioda, E. Salsotto, G. Magliona, P.C. Maina, A. Rava, M. Piovano, G. Piccarreta, M. Scisciò e I. Chesta. Spesa Euro 2.325,00 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il rinnovo dell'iscrizione nell'albo degli Avvocati - elenco speciale dei dipendenti degli Enti Pubblici - dell'avv.to cassazionista Giovanna Scollo, e degli avv.ti Alessandro Mattioda, Eugenia Salsotto, Giulietta Magliona, Alessandra Rava, Pier Carlo Maina, Marco Piovano, Giuseppe Piccarreta, Massimo Scisciò, Ilaria Chesta;

di provvedere al pagamento delle quote di iscrizione per un importo complessivo pari a €. 2.325,00 da impegnarsi sul cap. 135611 del bilancio 2009 avvalendosi della Cassa Economale;

La somma di €. 2.325,00 dovrà essere pagata, mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Palazzo di Giustizia, C.so Vittorio Emanuele n. 130, Torino (al quale dovrà pervenire entro e non oltre il 31.3.2009), che darà riscontro dell'avvenuto versamento rimettendo le quietanze relative a ciascun professionista legale dipendente dell'Amministrazione regionale iscritto all'Albo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Responsabile
Giuliana Bottero

Codice DB0505
D.D. 19 febbraio 2009, n. 78
Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza del Tribunale di Mondovì n. 99/08 del 16.10.2008. Be-

neficiario avv. Luigi Delucchi. Spesa Euro 2.203,20 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505

D.D. 19 febbraio 2009, n. 79

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino, n. 628/08 del 5.8.2008. Beneficiario: Avv. Maria Marzocchella. Spesa Euro 3.635,28 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0505

D.D. 19 febbraio 2009, n. 80

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1116/08 del 7.11.2008. Beneficiario: Avv. Salvatore Morrone. Spesa Euro 3.304,80 (cap. 135611/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Giuliana Bottero

Codice DB0601

D.D. 10 marzo 2009, n. 57

Realizzazione video per candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte". Spesa Euro 4.440,00. Cap. 113168/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di autorizzare l'impegno della somma di Euro 4.440,00 Iva inclusa sul cap. 113168/2009 a copertura della realizzazione di un video speakerato facente parte del dossier di candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte".

Di autorizzare la collaborazione con la ditta Visualstudio corrente in Torino - Via Mombarcaro 63 (omissis).

Di provvedere alla liquidazione delle fatture con scadenza a 90 giorni ricevimento fattura della ditta summenzionata debitamente vistate per la regolarità dei servizi.

Alla spesa complessiva di Euro 4.440,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009. Ass. n. 103082.

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice DB0601

D.D. 10 marzo 2009, n. 58

Variazione beneficiario di cui alla determinazione n. 338 del 9.10.2008. Realizzazione pagine sulla Guida dei Servizi della Camera del Lavoro di Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di rettificare la determinazione n. 338 del 9.10.2008 limitatamente alla variazione del beneficiario da Cooperativa Ex Machina - Via Carlo Pedrotti 5 Torino (omissis) in CGIL Camera del Lavoro di Torino - Via Pedrotti 5 Torino (omissis).

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice DB0602

D.D. 12 marzo 2009, n. 59

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Ideazione e produzione di uno spot Tv e di uno spot radio per la comunicazione del passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale in Piemonte. Affidamento incarico. Spesa di Euro 50.160,00. Capitolo 127379 ass. 100521.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa all'impegno e alla liquidazione delle fatture e/o degli importi ai soggetti economici sotto indicati, relativi ai servizi effettuati per la creatività per la campagna di comunicazione sul Digitale:

- Cafè Noir Communication srl, corrente in via Giolitti, 45 - 10123 Torino, (omissis), per un costo stabilito in bando di gara di € 50.160,00 comprensivo di oneri fiscali.

Alla spesa complessiva di € 50.160,00 si può far fronte con i fondi di cui al cap. 127379, assegnazione n. 100521 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata mediante accredito sul singolo conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 della Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice DB0601

D.D. 12 marzo 2009, n. 60

Liquidazione fattura n. 21 del 9.3.2009 di cui alla determinazione n. 4 del 3.2.2009 per acquisto servizi fotografici. Nessun movimento contabile

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di liquidare la fattura n. 21 del 9.3.2009 a favore di Carpediem di Bruno Murialdo & C. snc - per un importo complessivo di Euro 480,00

Alla spesa complessiva di Euro 480,00 si fa fronte con l'impegno n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 03.02.2009.

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice DB0602

D.D. 16 marzo 2009, n. 61

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte al manifestazione Campus - Salone della nuova agricoltura di Torino. Spesa di Euro 12.799,20.= capitolo 127379/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte al salone Campus – dedicata alle nuove tecnologie per l'agricoltura, programmato nel centro espositivo del Lingotto di Torino dal 26 al 29 marzo 2009, provvedendo al noleggio della potenza elettrica di kw 10, per una spesa di € 451,20 = comprensiva dell'IVA, da liquidare alla società organizzatrice in esclusiva Lingotto Fiere srl – con sede a Torino Via Nizza 294 (omissis), mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Studio Prap sas con sede a Moncalieri - Strada Sanda n. 80 (omissis) l'incarico per l'allestimento della mostra "Di che energia sei?" nell'ambito dello stand istituzionale al salone Campus di Torino, per una spesa di € 12.228,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Saima Avandero s.p.a. con sede a Orbassano - Via Prima strada 1/C - Interporto S.I.T.O. (omissis) - l'incarico per il trasporto, nei termini indicati in premessa, per una spesa di € 120,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di € 12.799,20.= sul capitolo n. 127379 assegnazione n. 100521

del bilancio per l'anno 2009, e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 16 marzo 2009, n. 62

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano. Spesa di Euro 10.068,00.= capitolo 128317/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Studio Prap sas con sede a Moncalieri - Strada Sanda n. 80 (omissis) l'incarico per l'allestimento della mostra "Di che energia sei?" nell'ambito della Fiera nazionale della meccanizzazione Agricola di Savigliano per una spesa

di € 9.348,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla sig.a Claudia Sibilla (omissis) l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, per una spesa di €. 600,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Saima Avandero s.p.a. con sede a Orbassano - Via Prima strada 1/C - Interporto S.I.T.O. (omissis) - l'incarico per il trasporto, nei termini indicati in premessa, per una spesa di € 120,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di € 10.068,00.= è impegnata sul capitolo 128317 con impegno delegato n. 842 del bilancio per l'anno 2009, e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0601

D.D. 16 marzo 2009, n. 63

Approvazione convenzione tra Regione Piemonte e Agenzia di Stampa ANSA per il periodo 2009/2011. Spesa abbonamento canone anno finanziario 2009 di Euro 639.260,92. Cap. 113168/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale tra la Regione Piemonte e l'Ansa.

Di impegnare la somma di Euro 639.260,92 quale canone di abbonamento per l'anno 2009 a favore dell'Agenzia Ansa –Via della Dataria 94 Roma (omissis) e di provvedere alla liquidazione delle fatture debitamente vistate dal Dirigente competente per la regolarità del servizio.

Di demandare a successive determinazioni gli impegni di spesa relativi a ciascun anno finanziario di decorrenza della Convenzione .

Alla spesa complessiva di Euro 639.260,92 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 113168/2009 Assegnazione n. 103082.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 17 marzo 2009, n. 64

Compartecipazione con la Citta' di Torino all'organizzazione di un "Press Briefing" del Sistema delle Residenze Reali presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca. Affidamento incarico. Spesa di euro 16.440,00 cap. 127489/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico all'Agenzia Mailander di Torino Via Cavour, 21 (omissis) per l'organizzazione in compartecipazione con la Città di Torino, del Press Briefing del Sistema delle Residenze Reali presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca il 18 marzo p.v. rivolto ai principali media nazionali russi, per un importo di € 16.440,00 IVA compresa.

La spesa di € 16.440,00 si fa fronte con i fondi del cap. 127489 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 17 marzo 2009, n. 65

Iniziativa di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione alla mostra "Egitto. Tesori Sommersi" organizzata presso le Scuderie Juvariane de La Reggia di Venaria Reale. Affidamento incarichi. Spesa di euro 164.808,80 cap. 127709.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi finalizzati alla promozione della Mostra "Egitto Tesori Sommersi", ai soggetti economici sotto indicati:

- RCS Pubblicità, Via Rizzoli, 2, 20100 Milano, (omissis) per l'acquisizione di uno speciale sul Corriere della Sera e una pagina tabellare, per una spesa complessiva di € 61.200,00 Iva compresa;

- Società Editrice Umberto Allemandi, corrente in Via Mancini, 8 - 10131 Torino, (omissis) per l'acquisizione di 4 pagine tabellari su Il Giornale dell'Arte, per una spesa complessiva di € 12.000,00 iva compresa;

- Il Sole 24 Ore S.p.a., Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano, (omissis) a saldo delle pagine tabellari sul Sole 24 Ore, a parziale modifica dei formati acquistati con determinazione n. 43/2009, per una spesa complessiva di € 21.000,00 iva compresa;

- IPAS S.p.a., corrente in C.so Lombardia, 36, 10099 San Mauro Torinese, (omissis) per l'acquisizione di n. 8 poster 6x3 del circuito Club (esposizione 28 giorni), n. 100 paline pubblicitarie cm 80x120 (esposizione 30

giorni), n.60 paline direzionali (esposizione 30 giorni), n. 8 totem trifacciali in Torino (esposizione 60 giorni), n. 3 totem trifacciali in Venaria (esposizione 60 giorni), per una spesa complessiva di € 30.000,00 Iva compresa;

- Global Outdoor S.r.l., Via Settala, 10 - 20124 Milano, (omissis) per l'acquisizione dei cassonetti luminosi posti all'ingresso delle stazioni della metropolitana, per una spesa complessiva di € 17.880,00 iva compresa;

- Brightzone S.r.l., corrente in Via Orobica, 3 - 20139 Milano, (omissis) per l'acquisizione di pannelli pubblicitari posti sull'impalcatura montata attorno al monumento dedicato all'Alfiere Sardo di Piazza Castello a Torino, per una spesa complessiva di € 14.000,00 Iva compresa;

- IGP Decaux S.p.a., Piazza Cavour, 1, 20121 Milano (omissis) per l'acquisizione di n. 22 mupi retroilluminati in Torino, per una spesa complessiva di € 5.728,80 iva compresa;

- WIP S.r.l. Work in Progress, Via Sant'Agostino, 30 - 10122 Torino, (omissis) per l'acquisizione di una mezza pagina su Sugonews, per una spesa complessiva di € 3.000,00 Iva compresa;

La spesa di € 164.808,80 è impegnata sul cap. 127709 ass. 100527 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0603

D.D. 19 marzo 2009, n. 66

Proroga contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso l'URP. Spesa di Euro 12.600,00 sul cap. 127379 del bilancio 2009.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa la proroga del contratto n. 13570 relativo alla collaborazione coordinata e continuativa della Sig.ra Carola Rosso, (omissis) per mesi nove a decorrere dal 26/03/09, e comunque non oltre la data di pubblicazione della graduatoria finale da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato e le relative procedure di stabilizzazione previste nel Protocollo;

- di impegnare la somma di Euro 12.600,00 a fronte dell'erogazione mensile di Euro 1.400,00 (dal 26.03.09 al 25.12.09), a favore della signora Carola Rosso, (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 12.600,00 si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 127379 del bilancio 2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La Dirigente
Alessandra Fassio

Codice DB0602

D.D. 19 marzo 2009, n. 67

Determinazione n. 407 del 16.7.2008 Progetto "Teatro a Corte - L'Europa in scena nelle Dimore Sabaude". Assegnazione fondi alla Fondazione Teatro Piemonte Europa. Spesa di euro 400.000,00 cap.127379/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, a fronte del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 19 luglio 2007 e ai sensi della Convenzione fra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa del 14.09.2007, rep. 12719, ed in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 407 del 16.7.2008 della Direzione Cultura, la somma di € 400.000,00 alla Fondazione Teatro Piemonte Europa per la realizzazione dell'edizione 2008 del progetto "Teatro a Corte - L'Europa in scena nelle Dimore Sabaude".

La spesa di € 400.000,00 è impegnata sui fondi del cap. 127379 assegnazione n. 100521 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata dietro presentazione dei consuntivi delle attività svolte.

Visto l'atto di cessione di crediti notificato a questa Direzione Regionale in data 11.10.2007 e sottoscritto in data 05.10.2007, repertorio n. 184503, dal Sig. Giuseppe Navello, direttore della Fondazione Teatro Piemonte Europa, e dal Sig. Guido Mancino, procuratore speciale di Unicredit Factoring S.p.A., con il quale la Fondazione Teatro Piemonte Europa cede a Unicredit Factoring S.p.A. i crediti originati dall'atto stipulato con la Regione Piemonte in data del 14.09.2007, rep. 12719, per contributi accordati alla Fondazione per la realizzazione del progetto "Teatro a Corte", la liquidazione della somma di € 400.000,00 verrà effettuata a favore di Unicredit Factoring S.p.A..

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice DB0602

D.D. 19 marzo 2009, n. 68

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Gestione del progetto PiemonteGroove comprendente il sito e le relazioni con i media relativa all'anno 2007/2008. Affidamento incarico. Spesa di Euro 50.000,00. Capitolo 127379 ass. 100521.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di provvedere per i motivi espressi in premessa all'impegno e alla liquidazione delle fatture e/o degli importi al soggetto economico sotto indicato, relativo al servizio effettuato per il progetto PiemonteGroove durante l'anno 2008:

- Associazione Culturale Situazione Xplosiva, avente sede in Torino, Via Rossini n. 3, (omissis) per un costo complessivo di € 50.000,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Alla spesa complessiva di € 50.000,00 si può far fronte con i fondi di cui al cap. 127379, assegnazione n. 100521 del bilancio per l'anno 2009;

e sarà liquidata a presentazione di fatture e rendiconti vistati per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 della Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisisio

Codice DB0602

D.D. 19 marzo 2009, n. 69

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Prosecuzione del progetto "Uniamo le Energie" prosecuzione del road show nelle scuole superiori del Piemonte. Affidamento incarichi. Spesa di euro 49.800,00 cap. 127489/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione ai soggetti economici sotto indicati, gli incarichi necessari per la realizzazione e prosecuzione del road show "Uniamo le Energie" nelle scuole superiori di 10 grandi città del Piemonte,

- SEC & Associati - Via Garibaldi, 59 - Torino - per: redigere la mailing delle scuole del territorio, predisporre e inviare l'invito alle scuole piemontesi, recall alla scuole coinvolte raccolta adesioni coadiuvazione nella definizione del programma delle mattinate

accoglienza e assistenza scuole ospiti per la durata dell'iniziativa

supervisione e presenza del proprio personale durante gli eventi

per una spesa complessiva di € 15.000,00 IVA compresa;

- Museo A come Ambiente - Corso Umbria 84/90 - Torino (omissis) per:

l'accompagnamento di un animatore del Museo, la messa a disposizione di un video "che cosa posso fare io?" nei 10 incontri previsti presso le scuole superiori in grandi città del Piemonte, per una spesa di € 3.600,00 IVA compresa;

- trasporto e allestimento dell'Info Container, da allestire in prossimità delle scuole in quattro città individuate in Pinerolo, Cuneo, Ivrea e Mondovì, personale di animazione, contatti con scuole e comuni per una spesa di € 31.200,00 IVA compresa;

La spesa di € 49.800,00 è impegnata sui fondi del cap. 127489 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fatture, e/o documentazione fiscale probante, vistate per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 19 marzo 2009, n. 70

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009. Determinazione n. 334 del 7.10.2008 Liquidazione fattura n. 0881241 presentata della Soc. ARTESIA. Spesa di euro 36.800,00 cap. 127489/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare per i motivi espressi in premessa e in esecuzione della determinazione n. 334 del 7.10.2008 la liquidazione della fattura n. 081241 del 10.12.2008 per un importo a saldo di € 36.800,00 (esente IVA per servizi resi interamente all'estero) presentata dalla società Artesia Sas France Italie con sede in 24 Rue de Londres 75009 Parigi (omissis) per la promozione del territorio piemontese effettuata in Francia.

La spesa di € 36.800,00 è impegnata sul cap. 127489 ass. 100527 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 20 marzo 2009, n. 71

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Partecipazione della Regione Piemonte all'Expo di Primavera di Biella. Spesa di Euro 13.922,00= capitolo 127489/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società PR 75 srl con sede a Biella Gaglianico Via Cavour n. 210 (omissis), - l'incarico per il noleggio del plateatico, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 4.020,00.= comprensiva di tassa di iscrizione, diritti fissi, allacciamento elettrico, servizio di pulizia e dell'IVA;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società SODAAF snc con sede a Narzole CN - Via Giolitti n. 24 (omissis) l'incarico per l'allestimento dello stand regionale, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 6.720,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società DigiPrint di Molino Marco con sede a Grinzane Cavour - Via Piana Gallo n. 26 (omissis) l'incarico per la realizzazione di n. 8 opalini retroilluminati, nei termini indicati in premessa, per una spesa di € 1.440,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Extreme Solution scarl con sede a Gaglianico BI - Via Cavour n. 61/A (omissis) l'incarico per il noleggio delle apparecchiature tecnologiche, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 240,00.= comprensiva dell'IVA

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Silbo srl con sede a Gaglianico - BI - Via Piave n. 41/a (omissis) l'incarico per il noleggio di una linea adsl nell'ambito del salone Expo di primavera di Biella, per una spesa di € 20,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, al tecnico informatore Sig. a Marcella Bernascone (omissis) l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, nei termini indicati in premessa, per una spesa di € 1.290,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società Geodis Wilson srl - con sede a Trofarello Via Molino della Splua n. 2 (omissis) l'incarico per il trasporto del materiale illustrativo, nei termini indicati in premessa, per una spesa di €. 192,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa complessiva di € 13.922,00= è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0602

D.D. 20 marzo 2009, n. 72

Adempimenti tecnici relativi alla prosecuzione dell'iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza domestica - spesa di euro 5.502,00 sul cap. 127599/09 ass. 100525 i.d.1036.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prosecuzione dell'iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne "Voci nel silenzio", come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Stoa' Comunicazione, via Verdi 20, 10124 Torino, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 5.502,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 5.502,00 si fa fronte sul capitolo 127599/09 ass. 100525 con l'impegno 1036/2009 delegato con nota del 19 marzo 2009 dalla Direzione Gabinetto della Presidenza

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0710
D.D. 14 gennaio 2009, n. 14
Servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto per il personale dipendente della Regione Piemonte da utilizzarsi presso esercizi convenzionati. Riapertura termini di gara.

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 26 gennaio 2009, n. 37
Servizio manutenzione fax Ricoh Aficio uffici vari. Spesa di Euro 3.998,40 (Cap. 130670/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Ricoh Point Torino S.r.l. (omissis) con sede in Rivoli - Via Pavia 9/A 1 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni due, di fax Ricoh Aficio Mod. FX16, Mod. 1130L e Mod. 1013F in dotazione a uffici vari al canone complessivo di € 6.664,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commer-

cio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 3.998,40 o.f.c. da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio 2009.

Alla spesa di € 3.998,40, da sostenere nel 2010, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio 2010.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 27 gennaio 2009, n. 39
Abbonamento alla Banca dati on line "Sistema leggi d'Italia" per l'anno 2009 edita da Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.A. Spesa di euro 2.021,18 (Cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la spesa di euro 2.021,18 o.f.c per il pagamento, per l'anno 2009, dell'abbonamento alla Banca dati on line "Sistema Leggi d'Italia" affidato al Gruppo Editoriale Wolters Kluwer Italia Professionale s.r.l., (omissis) con sede legale in Assago (MI), Centro Direzionale Milano Fiori, Strada 1 Pal.F6 per effetto della determina nr. 201 del 15/02/2008 e avente durata quinquennale (1/03/2008-28/02/2012).

Alla spesa di euro 2.021,18 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718 del bilancio 2009, assegnazione nr. 100191.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 27 gennaio 2009, n. 40
Sottoscrizione di un abbonamento alla rivista elettronica on line Astrid- Newsletter per l'anno 2009 edita da ASTRID Servizi s.r.l. Spesa di euro 6.000,00 (Cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare alla Astrid Servizi (omissis), con sede in Roma - C.so Vittorio Emanuele II,142 - la fornitura dell'abbonamento alla rivista Astrid Newsletter, per l'importo di euro 5.000,00 oltre IVA al netto del ribasso del 2% per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 1984/8;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di euro 6.000,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 110718 del bilancio 2009, assegnazione nr. 100191.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 27 gennaio 2009, n. 41

Realizzazione della Biblioteca giuridica on line. Rinnovo degli abbonamenti delle pubblicazioni. Impegno di spesa di euro 30.122,76 (Cap.110718/2009 assegnazione nr. 100191).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla Libreria Giuridica Edinform (omissis) con sede in Bologna, Via Innerio nr. 12/5, il rinnovo della Biblioteca giuridica on line per l'anno 2009 e per l'importo di euro 25.102,30 oltre IVA al netto del ribasso del 2%, per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 1984/8;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. D) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di euro 30.122,76 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2009 assegnazione nr. 100191.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 27 gennaio 2009, n. 42

Affidamento alla Ditta Falegnameria Frascone della realizzazione di casse in legno per imballo. Spesa di euro 3.516,48 o.f.c. (cap. 1095 98/2009 assegnazione nr. 100179).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla ditta Falegnameria Frascone (omissis) con sede in Torino – Via Vicoforte n. 10 – la fornitura di cui in premessa per un importo di € 2930,40 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% per l'esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della l.r. 23.1.1984 n. 8;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell' art. 33 lett. d) della l.r. 23.1.1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di €. 3.516,48 si farà fronte con lo stanziamento del cap. 109598/2009, assegnazione nr. 100179.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 27 gennaio 2009, n. 43

Affidamento alla Ditta Grafica Ferriere della fornitura di scatole di cartone per il magazzino Economale. Spesa di euro 2.625,48 o.f.c. (cap. 109598/2009 assegnazione nr. 100179).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla ditta Grafica Ferriere (omissis) con sede in Buttigliera – Via della Praia 12/B – la fornitura di cui in premessa per un importo di € 2.187,90 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% per l'esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della l.r. 23.1.1984 n. 8;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della l.r. 23.1.1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di €. 2.625,48 si farà fronte con lo stanziamento del cap. 109598/2009, assegnazione nr. 100179.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 27 gennaio 2009, n. 44

Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali. Spesa di euro 91,90 (cap. 110718/2009 Assegnazione n. 100191).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la spesa di euro 91,90 per il pagamento a favore della ditta Via Della Carta (omissis) Via Umberto I°, 65, Rivalta di Torino, della nota spese del 27/04/2008 per fornitura quotidiani mese di dicembre 2006.

Alla spesa di euro 91,90 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2009 (assegnazione nr. 100191).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 27 gennaio 2009, n. 46

Fornitura di pubblicazioni periodiche agli uffici regionali. Spesa di euro 64.794,39 (cap. 110718/2009 assegnazione nr. 100191).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare alla Ditta Libreria Giuridica Edinform Srl (omissis) con sede in Bologna, Via Innerio 12/5, la fornitura delle pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno in corso al prezzo complessivo di € 63.896,74 oltre IVA comprensivo sconto 2% per esonero cauzione art. 37 LR nr. 8/1984;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 384/01 e dell'articolo 33, lettera d), della l.r. 8/1984;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

Alla spesa di euro 64.794,39 o.f.c si fa fronte con i fondi del capitolo 110718 del bilancio 2009, assegnazione nr. 100191.

Il Direttore
Mariagrazia Ferreri

Codice DB0706
D.D. 27 gennaio 2009, n. 49

Fornitura e posa di una rilegatrice elettrica e di n. 49 poggiapiedi. Spesa di Euro 1.234,36 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta A. Ponzio (omissis) con sede in Torino, C.so Vigevano n. 47 - la fornitura di n. 1 rilegatrice elettrica GBC ComBind mod. C450E per la Direzione Ambiente - Torino, Via Principe Amedeo n. 17, n. 7 poggiapiedi Kensington mod. Standard 05614800 per il Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico - Torino, Via Meucci n. 1, n. 10 poggiapiedi Kensington mod. Standard 05614800 per il Settore Spettacolo - Torino, Via Meucci n. 1, n. 7 poggiapiedi Kensington mod. Standard 05614800 per il Settore Servizio Idrico Integrato - Torino, Via Principe Amedeo n. 17 e n. 25 poggiapiedi Kensington mod. Standard 05614800 da tenere come scorta per il magazzino di Torino, Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di € 1.028,63 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.234,36 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 27 gennaio 2009, n. 50

Fornitura e posa di un armadio blindato di sicurezza. Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio. Spesa di Euro 1.293,60 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Matteoda Commerciale (omissis) con sede in Torino - Via Nizza n. 111 - la fornitura di un armadio blindato di sicurezza EMMEFFE Mod. M195/50 K per il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Alessandria - Via dei Guasco n. 1 - al prezzo di € 1.078,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.293,60 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706
D.D. 30 gennaio 2009, n. 64

Servizio manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Spesa di Euro 46.752,00 (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegato Capitolato Speciale d'Appalto disciplinante le modalità inerenti lo svolgimento del servizio di manutenzione e riparazione degli arredi presso uffici regionali siti in Torino e provincia e nel comune di Villanova d'Asti per la durata di anni due;

- di affidare alla Ditta Falegnameria Frascione (omissis) di Frascione Ciro Marco con sede in Torino - Via Vicoforte n. 10, il servizio suindicato al prezzo di € 76.680,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 43,20% + € 1.240,00 oltre I.V.A. per costi sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e

per la durata di anni due con decorrenza dal 18.3.2009 o, se successiva, dalla data di stipulazione del contratto;

- di provvedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

Alla spesa di € 46.752,00 o.f.c., da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio per l'esercizio 2009. (Assegnazione n. 100566).

Alla spesa di € 46.752,00 o.f.c., da sostenere nel 2010, si farà fronte con successivo atto e con fondi del competente capitolo del bilancio 2010.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 30 gennaio 2009, n. 85

Fornitura di 93 cornici per poster e stampe di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 4.292,40. (Cap. 210391/09, Assegnazione 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla ditta Bottega d'Arte sita in Torino (omissis) Via De Andreis 11 - la fornitura e posa di n. 93 cornici in legno di varie misure da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi, al prezzo di € 3.577,00 oltre I.V.A. al netto del sconto del 2%;

di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della citata L.R. n. 8/84;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 4.292,40 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 210391 del bilancio per l'esercizio 2009. (Assegnazione 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 86

Pagamento fatture della Ditta GE Noleggi S.p.A.. Spesa di euro 720.000,00 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni illustrate nelle premesse, il pagamento, a favore della ditta GE Noleggi S.p.A., della somma di € 360.000,00 o.f.c., in relazione alla fornitura di cui alla determinazione n. 358 del 19.12.2007 per il primo semestre 2008;

di procedere, parzialmente in sanatoria, alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 11, comma 13, del Decreto Legislativo 163/06 e s.m.i. e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l. r. 8/1984 e, conseguentemente, di approvare lo schema della scrittura privata, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

ritenuto, altresì, di impegnare la somma ulteriore di € 360.000,00 o.f.c., quale corrispettivo della fornitura in oggetto relativo al secondo semestre dell'anno 2008;

Alla spesa complessiva di € 720.000,00 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 136116/2009 (n.ro ass.ne 100607).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 88

Servizio trasloco arredi materiale vario uffici regionali ubicati sul territorio regionale. Impegno di spesa Euro 633.750,00 (Cap. 131340/09 - Assegnazione n. 100573).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di € 633.750,00 o.f.c. per il pagamento delle prestazioni inerenti il servizio di trasloco arredi, mobili e materiale vario presso gli uffici regionali affidato alla Società Gesconet per effetto del contratto Rep. n. 12788 del 12.10.2007;

Alla spesa di € 633.750,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 131340 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100573).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 89

Servizio assistenza programma software GALILEO 2000 Direzione Opere Pubbliche e Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste. Spesa di Euro 1.505,28 (207834/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Ing. Giovanni Polese (omissis) con sede in S. Giovanni Polcenigo - Via Nuova n. 19 - il servizio di assistenza, per la durata di anni uno, del programma software Galileo 2000 in dotazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana

e Foreste – Torino – C.so Bolzano 44 - al canone complessivo di € 1.254,40 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.505,28 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 207834 del bilancio 2009. (I. deleg. n. 29).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 90

Servizio manutenzione lettori stampatori CANON PC 70 presso uffici vari. Spesa di Euro 1.058,40. (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Molteco (omissis) con sede in Torino – Via Reiss Romoli 148 – il servizio di manutenzione, per la durata di anni uno, di lettori stampatori Canon PC 70 in dotazione a uffici vari al canone annuo di € 882,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.058,40 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 130670 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100566).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 91

Servizio assistenza programmi software Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Spesa di Euro 7.440,00 (Cap. 207834/09).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta MC4 Software Italia S.r.l. (omissis) con sede in Torino – C.so Corsica 7/53 – il servizio di assistenza, per la durata di anni uno, del programma software MC4HVAC CAD 3D PRO (n. 6 postazioni) e del programma FIRE CAD PRO (n. 5 postazioni) in dotazione alla Direzione Risorse Umane e

Patrimonio – Torino – Via Viotti n. 8 - al canone complessivo di € 6.200,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso di € 200,00 per esonero cauzione prevista all'art. 37 della L.R. 23.01.1984, n. 8;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 7.440,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 207834 del bilancio 2009. (I. deleg. n. 28).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 92

Associazione della Regione Piemonte all'Ente Nazionale Italiano di Unificazione sito in Milano - Via Sannio 2 - per l'anno 2009. (Cap.110608. Assegnazione 100189).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rinnovare la quota annuale associativa per l'anno 2009 a carico della Regione Piemonte per la fornitura delle pubblicazioni editate dall'Ente UNI sito in Milano - Via Sannio 2 per una spesa di € 500,00.

Alla spesa di € 500,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 110608 del bilancio per l'esercizio 2009. (Assegnazione 100189).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 2 febbraio 2009, n. 106

Acquisizione, mediante cottimo fiduciario, carta per macchine fotocopiatrici installate presso le sedi degli uffici regionali. Spesa di euro 137.184,00 o.f.c. (cap. 109598/2009 Assegnazione 100179).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare alla Ditta A. Ponzio s.a.s. (omissis) con sede in Torino – Corso Vigevano 47 – la fornitura di cui in premessa per un importo di €. 114.320,00 oltre I.V.A. ;

di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'art. 33 lett. b) della l.r. 23.1.1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di €. 137.184,00 si farà fronte con lo stanziamento del cap. 109598/2009, (assegnazione n. 100179).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 4 febbraio 2009, n. 108

Acquisizione mediante amministrazione diretta da parte del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale. Impegno della spesa per l'anno 2009 di Euro 200.000,00 o.f.c. a favore di varie ditte (Cap. 109598/09 - Assegnazione n. 100179).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare, per i motivi di cui in premessa, a favore delle ditte ivi indicate, la somma di €. 200.000,00 o.f.c. sul capitolo 109598 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione 100179).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 4 febbraio 2009, n. 109

Servizio manutenzione macchine da scrivere e da calcolo uffici regionali. Impegno di Euro 8.874,00 (Cap. 130670/09 - Assegnazione n. 100566).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa complessiva di € 8.874,00 o.f.c. per il servizio di manutenzione macchine da scrivere e da calcolo in dotazione agli uffici regionali affidato alla Ditta O.C.S. S.r.l. per effetto della determinazione n. 81 del 25.10.2007;

Alla spesa di € 8.874,00 si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100566).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 4 febbraio 2009, n. 110

Fuori uso beni mobili di proprietà regionale ubicati in Vercelli - Largo Brigata Cagliari 11. Cessione gratuita ad Associazioni di Vercelli e Compagnia Carabinieri di Vercelli. Integrazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che sono stati ceduti i sottoelencati beni, fuori uso ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23.1.1984 n. 8 ad integrazione dei beni fuori uso ubicati in Vercelli - Largo Brigata Cagliari n. 11 e ceduti per effetto delle determinazioni nn. 639 del 18.06.2008 e 679 del 20.06.2008;

- armadio metallico Inv. 60614 all'Associazione Generale dei Lavoratori;

- mobiletto porta macchina da scrivere Inv. 60583 e armadio Inv. 60464 alla Parrocchia "Regina Pacis";

- sedia con braccioli Inv. 60580 e armadio in legno Inv. 60675 all'Associazione Vercellese Volontariato per l'assistenza ai malati oncologici;

- tavolino porta pc Inv. 60610 al Comitato Manifestazioni Vercellesi;

- macchine da scrivere Olivetti Inv. 60362 e 60393, scrivania Inv. 60666, n. 2 sedie con braccioli senza inventario, scrivania Inv. 60468 anziché Inv. 60648 come indicato negli elenchi di cui alla determinazione n. 639 del 18.06.2008 e poltrona Inv. 60621, che negli elenchi risultava senza inventario, all'ANFFAS Onlus;

- mobiletto Inv. 60540, anziché Inv. 60640 come indicato nell'elenco di cui alla determinazione n. 679 del 10.06.2008, all'Associazione Antea;

- di dare atto che i predetti beni sono stati cancellati dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 11 febbraio 2009, n. 135

Fornitura di una rilegatrice a spirale e di un apribuste. Spesa di Euro 272,24 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta A. Ponzio (omissis) con sede in Torino, C.so Vigevano n. 47 - la fornitura di n. 1 rilegatrice a spirale Rexel CB356 con n. 100 spirali da mm. 10, n. 100 spirali da mm. 15 e di n. 50 spirali da mm. 25 per la Struttura Speciale gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Torino - Piazza Castello n. 165 e di un apribuste Wiler LS668 per il Settore Reclutamento, Mobilità, Gestione dell'organico, Torino - Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di € 226,87 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 272,24 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 11 febbraio 2009, n. 136

Servizi manutenzione programmi software. Impegno spesa di Euro 11.585,01 (Cap. 207834/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 11.585,01 o.f.c. per il pagamento delle sottoelencate prestazioni:

- Euro 3.097,87 per il servizio manutenzione e assistenza programmi software ANALISI, PREVENTIVAZIONE, CONTABILITA' e SICUREZZA uffici vari affidato alla Ditta STR s.p.a. per effetto della determinazione n. 1426 del 02/12/2008;

- Euro 899,64 per il servizio assistenza programma INTEGRA in dotazione al Settore Tecnico affidato alla Ditta EXEL s.r.l. per effetto della determinazione n. 318 del 10/12/2007;

- Euro 5.647,10 per il servizio manutenzione e assistenza programmi software vari in dotazione alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste affidato alla Ditta STR s.p.a. per effetto della determinazione n. 1425 del 02/12/2008;

- Euro 1.940,40 per il servizio di assistenza programma software ERASMO ENTERPRISE e MODULO OPAC WEB in dotazione al Settore Pianificazione Aree Protette affidato alla Ditta CS s.r.l. per effetto della determinazione n. 1457 del 11/12/2008.

Alla spesa di Euro 11.585,01 si fa fronte con i fondi del Capitolo 207834 del bilancio 2009 (I. deleg. n. 30).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 8 aprile 2009, n. 410

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a t.d. di cat. D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando 30.4. Approvazione verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di Laurea (triennale) con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007);

- di approvare la sotto elencata graduatoria di merito:

n.	cognome e nome	nascita	totale complessivo	riserva	preferenza
1	VITERBI RAMONA	10/06/75	115,00		
2	PIOVESAN CHIARA	01/12/77	113,80		
3	CARISIO LOREDANA	18/08/70	112,40		
4	CAON STEFANO	16/10/82	110,00		
5	CERRINA FRANCESCA	06/03/78	108,80		
6	MURAZZANO CHIARA	08/06/79	108,40		
7	CELAURO ADELE	25/02/73	107,20	riserva	
8	GHIRALDI LUCA	24/02/71	106,70		
9	FERRO FRANCESCA	23/12/75	104,70		
10	PASTORE RAFFAELLA	08/10/71	103,40	riserva	
11	ARCHIMEDE VALENTINA	03/12/72	103,10		
12	TESTA ELOISA ROSANNA	05/07/77	102,80		
13	VENANZIO DAVIDE	04/06/74	102,80		
14	VIRANO LUCIA	27/05/82	102,30		
15	FURNO PAOLO	11/10/79	102,30		
16	ROSSO FABRIZIO	29/10/74	102,30	riserva	
17	SENESE MASSIMILIANO	09/06/71	102,00		
18	TORTA VALENTINA	31/01/77	101,70	riserva	
19	BATTAGLIA SILVIA	08/05/74	101,10	riserva	
20	CUOCO GIUSEPPE	17/12/76	101,00		
21	TOFFETTI FRANCESCA	03/07/81	100,80		
22	RUTIGLIANO CHRISTIAN	08/01/73	100,20	riserva	

23	TASSINARIO MARIA ROSA	10/01/66	100,10		all. B, lettera r)
24	CHERSI CATARINA	17/09/76	100,10		
25	COPPO ENRICA	10/02/75	99,80		
26	BONAPERSONA SILVIA	08/07/75	99,40	riserva	
27	CELLERINO CRISTINA	04/06/71	99,30	riserva	
28	BERTINO PAOLA	16/04/65	99,30	riserva	
29	SOLA ELISA	21/07/79	99,10	riserva	
30	BUOSI SARA	17/05/79	99,10	riserva	
31	PITTAVINO ELISA	09/06/82	99,00		
32	MAGNANI CRISTINA	05/08/74	99,00		
33	VALENTINO TERESA	16/05/78	98,80		
34	CAPUTANO ANNA MARIA	24/06/72	98,40	riserva	all. B, lettera q)
35	RE CLAUDIA	11/05/78	98,40		
36	BERNARDI FIAMMA	23/11/69	98,40	riserva	
37	GALARDI MICHELA	19/05/79	98,30	riserva	
38	TABONE SARA	07/01/80	98,20	riserva	
39	ZUNINO FULVIA	28/01/76	98,00		
40	AIRAUDO DARIO GIUSEPPE	30/10/77	97,80		
41	MASON GIOVANNA	10/05/71	97,80		
42	ERDINI VIOLA	20/11/76	97,50	riserva	
43	ANSELMETTI ELENA	25/04/62	97,40	riserva	all. B, lettera j)
44	RIZZI SILVIA	05/05/71	97,40		all. B, lettera l)
45	DE CICCO SILVIA	28/08/71	97,40		
46	RIGHI VIVECA	22/06/62	97,30	riserva	all. B, lettera q)
47	COPPO LUCIA MARIA	14/02/70	97,30	riserva	
48	PRATO LARA	19/10/74	97,20	riserva	
49	CELONA EMANUELA	01/06/72	97,20	riserva	
50	PARMENTOLA PAOLA	23/07/74	97,00		
51	MARASSO LAURA	09/07/75	96,80		
52	AURNIA PALMINA EMANUELA	20/06/77	96,60		
53	GANDOLFI DAVIDE ANTONIO	11/12/80	96,40		
54	CAMPI GIULIA CARLOTTA	28/07/76	96,40	riserva	
55	ROMEO ROBERTA	29/05/68	96,30	riserva	
56	FINOTTO FRANCESCA	07/09/70	96,20		
57	MALENOTTI ELISA	05/04/82	96,00		
58	MOLINERIS GIULIANA	06/05/76	96,00		
59	LEPORATI TOMMASO	23/01/71	95,80		
60	SPADETTI CHIARA MARGHERITA	14/07/77	95,60		
61	LANFRANCO ANNA MARIA	27/09/67	95,40	riserva	
62	MASUCCI LAURA	10/04/75	95,20	riserva	
63	BRUNO GIANLUCA	13/04/72	95,00		all. B, lettera q)
64	BOCCA ROSELLA	10/12/65	95,00		
65	IRENE MARIA ADA	08/02/73	94,50	riserva	
66	BALLARO` CHRISTIAN	04/09/71	94,40	riserva	
67	CUSMANO GAETANO	08/12/64	94,00		all. B, lettera q)
68	SCARFONE IRENE	11/10/81	94,00		
69	PELLERINO MASSIMILIANO	04/12/80	94,00		
70	ELIA IRENE	15/07/80	94,00		
71	CATALANO SONIA	10/02/75	93,80	riserva	all. B, lettera r)
72	FRUALDO MARIANGELA	22/01/81	93,60		
73	BALDUCCI CINZIA	08/12/74	93,20	riserva	
74	FORNO` SERENA	12/06/74	93,20	riserva	
75	CHISCI ADRIANO	09/03/78	93,10	riserva	
76	SOLIGON MONICA ANNA	20/08/72	93,10		
77	PASQUALE BARBARA	25/04/69	93,00		

78	SCOFFONE ALESSANDRA	24/03/68	93,00	riserva	
79	LALTRELLI IMMACOLATA	03/02/68	93,00	riserva	
80	GERBAUDI FEDERICO	11/08/71	92,80	riserva	
81	ROVERE SILVIA	02/02/74	92,60		
82	VOLPI RICCARDO	02/08/76	92,40		
83	DEFFACIS JESSICA	11/03/80	92,30		
84	ELIA MARIO	02/04/75	92,30	riserva	
85	BONACITO CLIZIA	09/09/76	92,10	riserva	
86	ARGENZIANO MARTA	16/03/85	92,00		
87	AQUILINO FEDERICO	28/11/84	92,00		
88	GIANCOLA NATASCIA	19/10/82	92,00		
89	FIRPO ELENA	20/08/80	92,00		
90	BISSACCO ENRICO	28/09/78	92,00		
91	DELL'UTRI ROSANNA	22/02/77	92,00		
92	PARODI MARTA	12/02/76	92,00		
93	RINALDI DANIELE	09/03/75	92,00		
94	RACCA MAURIZIO	05/01/74	92,00		
95	MATERA FRANCESCO	29/02/76	91,90	riserva	
96	DEMARIA DANIELE	26/07/78	91,00		all. B, lettera q)
97	GIACHINO FULVIO	21/02/85	91,00		
98	VACCANEO MARIA CHIARA	05/06/83	91,00		
99	CERAULO ELENA	05/01/83	91,00		
100	BRANDOLINI MARCO	06/10/82	91,00		
101	CARIANI STEFANO	25/03/82	91,00		
102	DANIELE CHIARA	17/05/81	91,00		
103	PASCHETTA ANDREA	31/10/77	91,00		
104	BORELLO ROSSANA	09/09/77	91,00		
105	MAGLIOLO JOLE	24/08/76	91,00		
106	MATTALIA LAURA	22/06/74	91,00		
107	VASCHETTI MASSIMILIANO	03/03/72	91,00		
108	CERNIGLIARO SALVATORE	18/08/71	91,00		
109	NICOSIA ROSARIO	21/05/73	90,50		all. B, lettera q)
110	MERLI CRISTINA	13/05/71	90,50	riserva	
111	GARETTO SABINA	30/01/64	90,40	riserva	
112	BONIFETTO MONICA	27/08/76	90,20	riserva	
113	RODOFILE STEFANIA	06/11/79	90,00		
114	DELMASTRO RAFFAELLA	03/04/78	90,00		
115	STEVENIN MARCO	20/05/77	90,00		
116	MARELLO LUCA	06/03/77	90,00		
117	ROMEO LUISA	13/05/76	90,00		
118	LAZZARO DENIS	06/01/76	90,00		
119	SANTISI RITA GRAZIA	01/02/72	90,00		
120	GRAMAGLIA NICOLETTA	24/05/71	90,00		
121	PRANO MARIA	14/09/70	90,00		
122	SCOGNAMIGLIO MARGHERITA	01/12/68	90,00		
123	CARADONNA MARIA DONATA	01/09/63	90,00		
124	COSTA ANGELA	30/09/74	89,70	riserva	
125	VASCHETTI GABRIELLA	28/04/74	89,60	riserva	
126	BALZARDI PAOLO	19/03/68	89,40	riserva	
127	ALLOCCO ALESSANDRA	15/04/63	89,00		all. B, lettera q)
128	PALMIERI GIOVANNA	28/06/82	89,00		
129	GASTALDI PAOLA ESTER	05/03/82	89,00		
130	MARELLI ANDREA	22/11/79	89,00		
131	TISI ALESSIO	22/09/79	89,00		
132	IMPALLOMENI MARIA LUISA	20/08/79	89,00		

133	PRETE ANNALISA	22/02/77	89,00		
134	RIVELLA ANDREA	30/10/76	89,00		
135	MONTALTO GIUSEPPE	05/01/69	89,00		
136	CANE SILVANA	14/02/62	89,00		
137	LANZA DANIELA	25/01/70	88,20		
138	DE PALMA SUSANNA	05/10/78	88,10	riserva	
139	CASSANO FRANCESCA	15/07/76	88,10	riserva	
140	BO ERICA	21/07/81	88,00		all. B, lettera l)
141	BARALE CLAUDIA	02/11/84	88,00		
142	RE ALBERTO GIANLUIGI	03/01/82	88,00		
143	ERRICO MARISOL	13/12/80	88,00		
144	CAROGIOIELLO SAVINO	11/09/77	88,00		
145	VABANESI MATTEO	15/07/76	88,00		
146	TIMOSSI ELENA	21/05/76	88,00		
147	BONTEMPO SILVIA	12/07/73	88,00		
148	CAVALLERO LARA	04/12/70	88,00		
149	NAZIO PATRIZIA	11/06/71	87,80		
150	MORETTI ANNA	24/01/81	87,00		all. B, lettera l)
151	VACIRCA ANDREA	03/08/83	87,00		
152	VALESIO ELISA	02/09/81	87,00		
153	PIRROTTA GIOVANNA	07/08/81	87,00		
154	SOSSELLA LUCA	02/01/81	87,00		
155	FLORIO ELIANA	25/01/79	87,00		
156	GAMALERO BARBARA LUCIANA	07/11/77	87,00		
157	ACCALAI IVANA	19/07/75	87,00		
158	LANZETTI LAURA ANNA CATERINA	08/04/74	87,00		
159	RISPO DAVIDE	12/11/71	86,30	riserva	
160	PREBENNA PAOLA	07/12/72	86,00		all. B, lettera q)
161	CERUTTI JULIANA	20/06/84	86,00		
162	BUNINO FRANCESCA	29/07/78	86,00		
163	FRANCESCHIN MANUELA	08/08/76	86,00		
164	PETRICIG VALENTINA	03/12/75	86,00		
165	PILLITTERI CATERINA	28/10/74	86,00		
166	PATRICIELLO ANTONELLA	12/04/73	86,00		
167	MASSOBRIO VIOLA	29/09/79	85,60		
168	IZZO DANIELA	22/08/71	85,10	riserva	
169	GUGLIERMETTI NICOLA	06/08/79	85,00		all. B, lettera r)
170	SABATINI SILVIA	11/01/81	85,00		
171	CASSANELLI ANGELA	03/06/74	85,00		
172	CASTELLANO ROBERTO	04/12/73	85,00		
173	MONARI ALESSIO	19/09/83	84,00		
174	CELLAMARE ELISABETTA	14/01/81	84,00		
175	MAGGI GISELLA	16/06/79	84,00		
176	PAOLUCCI LETIZIA	22/12/78	84,00		
177	BORLA FABIANA	18/06/73	84,00		
178	ROSSO DAVIDE	05/01/71	84,00		
179	RICCIO ROBERTA	13/09/68	84,00		

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.
della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto
e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 8 aprile 2009, n. 411

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a t.d. di cat. C1 in possesso del Diploma di Maturità, con l'applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando n. 31.4. Approvazione verbali della Commissione di selezione e della graduatoria di merito.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 in possesso del diploma di maturità, con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007);
- di approvare la sotto elencata graduatoria di merito:

n.	cognome e nome	data di nascita	punteggio totale	titoli di preferenza in caso di parità	applicazione della riserva del 70%
1	DI MATTEO GRAZIELLA	29/04/1975	118,70		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
2	TUSINO ILARIA	16/12/1985	117,00		
3	ROSSO CAROLA	19/07/1974	114,40		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
4	LIA MAURIZIO	08/04/1964	114,10		
5	SCOGNAMIGLIO PIETRO	29/06/1973	108,40		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
6	VIOLA WILLIAM	01/06/1985	107,00		
7	VERNEAU CINZIA	03/06/1966	106,00		
8	MICHIARDI ANNA	21/09/1978	100,90		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
9	TIRALONGO MARIA	26/10/1967	100,80		
10	MORO ROMINA	15/09/1983	100,00	minore età (art. 8 del bando)	
11	VONO SONIA	08/11/1976	100,00		
12	FOIS ELENA	02/05/1980	99,10		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
13	TARALLO MARCO	28/02/1987	98,00	minore età (art. 8 del bando)	
14	COLUCCIO NICOLA	11/06/1985	98,00		
15	ROVEJ LAURA	25/02/1978	97,00	minore età (art. 8 del bando)	
16	ZINZI VERUSKA	28/03/1973	97,00		
17	CRESCENZO CARLA	19/01/1972	96,00		
18	MOTTOLA SIMONE	15/05/1972	95,00		
19	PIRRELLO CHIARA	05/08/1983	94,00	minore età (art. 8 del bando)	
20	TORCHIO CRISTINA	22/05/1974	94,00	minore età (art. 8 del bando)	
21	INFANTINO MARIA FILOMENA	29/08/1969	94,00		
22	MANCUSO EMANUELA	20/03/1978	93,00	minore età (art. 8 del bando)	
23	LIZZI ANNAMARIA	16/01/1971	93,00	minore età (art. 8 del bando)	

24	DEL GROSSO CINZIA MARIA ANTONIETTA	08/12/1960	93,00		
25	GALLINO SILVIA	27/04/1981	92,00		
26	FOLCATO FEDERICA	18/01/1986	91,00	minore età (art. 8 del bando)	
27	EVOLANI CARLA SILVIA	22/12/1980	91,00	minore età (art. 8 del bando)	
28	BORELLO SALVATORE	03/07/1968	91,00		
29	MONTANARO ANDREA	13/08/1972	90,40		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
30	LORIGA DANIELA	07/07/1977	90,00	minore età art. 8 del bando)	
31	GARAMBOIS NATALIA	18/06/1975	90,00	minore età (art. 8 del bando)	
32	BOERI MARCO	23/04/1965	90,00		
33	ALEOTTI FRANCA DANIELA	16/01/1961	89,10		
34	CARTA GIUSEPPE	27/09/1953	89,00	all. B del bando, lettera q	
35	FOGU SARA	29/12/1986	89,00	minore età (art. 8 del bando)	
36	PERRONE RACHELE	26/02/1986	89,00		
37	LASTELLA CLAUDIO PASQUALE	02/07/1979	88,80		
38	PREZIOSI MATILDE	10/09/1969	88,00	all. B) del bando, lettera q	
39	TUDISCO STEFANO	29/06/1982	88,00	minore età (art. 8 del bando)	
40	LIOCE GABRIELLA	17/07/1981	88,00	minore età (art. 8 del bando)	
41	DANIELE SILVIA ADELE	16/09/1977	88,00	minore età (art. 8 del bando)	
42	DI NAPOLI LAURA MARIA	07/12/1956	88,00		
43	DE SANTIS MARIA ROSARIA	04/09/1970	87,40		applicazione della riserva (art. 5 del bando)
44	GARAFFO MICHELA	06/10/1984	87,00		
45	COMOGLIO ROSANNA	07/10/1955	86,00	all. B) del bando, lettera q	
46	GALLETTA DOMENICO	10/06/1972	86,00		
47	GIAIERO PRISCA	11/10/1980	85,00	minore età (art. 8 del bando)	
48	HUET ESTELLE DOROTHEE LOUISE	07/07/1978	85,00		
49	FERRERO ENRICA	21/02/1979	84,40		
50	MARIANO LAURA	23/05/1987	84,00	minore età (art. 8 del bando)	
51	VITTONI EUGENIO	25/02/1986	84,00	minore età (art. 8 del bando)	
52	RIGONI MIRIAM SABRINA	17/03/1972	84,00	minore età art. 8 del bando)	
53	FEMIA TIZIANA MARIA LUISA	04/10/1969	84,00		

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.
della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto
e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0803

D.D. 5 febbraio 2009, n. 25

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 166.604,84 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267 - Impegno 3658).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 30 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 166.604,84 già impegnati (impegno 3658) con determinazione dirigenziale n. 322 del 28 agosto 2008 a carico del capitolo 290731 (assegnazione 100267) del bilancio regionale 2008.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 17 febbraio 2009, n. 52

Legge n. 21 /2001, Programmi in ambito urbano "Contratti di quartiere II"- Comune di Orbassano (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 802 - Liquidazione alla soc. coop. edilizia Di Vittorio del secondo 35% del finanziamento sul cap. 278835 per Euro 475.526,28 e sul cap. 282200 per Euro 356.340,27, per un importo complessivo pari ad Euro 831.866,55 .

(omissis)

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 17 febbraio 2009, n. 54

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Avigliana (TO) - P.I. (Programma d'intervento) n. 1103 - Liquidazione all'ATC di Torino del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per Euro 28.533,09 e sul cap. 257261 per Euro 57.035,78 per un importo complessivo pari ad Euro 85.568,87.

(omissis)

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 17 febbraio 2009, n. 55

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Torino - ambito "via Parenzo" - P.I. (Programma d'intervento) n. 204 - Liquidazione all'ATC di Torino del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per Euro 183.603,67 e sul cap. 257261 per Euro 98.863,51 per un importo complessivo pari ad Euro 282.467,18.

(omissis)

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 17 febbraio 2009, n. 56

Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione di euro 562.269,57 agli aventi titolo (Capitolo 282270 - Assegnazione 102859 - Impegno 315/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 108 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 562.269,57 già impegnati (impegno 315) con determinazione dirigenziale n. 26 del 6 febbraio 2009 a carico del capitolo 282270 (assegnazione 102859) del bilancio regionale 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 18 febbraio 2009, n. 58

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Alessandria - P.I. (Programma d'intervento) n. 1701 - Liquidazione all'ATC di Alessandria del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per Euro 399.206,48 e sul cap. 257261 per Euro 327.805,47, per un importo complessivo pari ad Euro 727.011,95 .

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Alessandria (c/o Cassa di Risparmio di Alessandria – Sede centrale – (omissis), sul cap. 257121, imp. n. 2460, la somma di €. 399.206,48 relativa al primo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1701,

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Alessandria (c/o Cassa di Risparmio di Alessandria – Sede centrale – (omissis), sul cap. 257261, imp. n. 5747, la somma di €. 327.805,47 relativa al primo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1701.

L' allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Allegato

allegato A) alla DD avente per oggetto:"Legge n. 21/2001, Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Alessandria - P.I. (Programma d'intervento) n. 1701. Liquidazione all'A.T.C. di Alessandria del primo 35% del finanziamento Stato/Regione sul cap. 257121 per€: 399.206,48 e sul cap. 257261 per €. 327.805,47, per un importo complessivo pari ad €. 727.011,95 " .

Comune di Alessandria

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico	Contributo sperimentazione	Trasferim. statale	Cofinanziam. Regionale	Liquidazione primo 35% Fondi statali		TOTALE
					A (A=B+C+D)	B	C (C= A x 0,65 - B)	D (D= A x 0,35)	E (E= C x 0,35)	F (F= D x 0,35)	G (G= E+F)
1701	A.T.C.	Le 299 abitazioni - ambito CdQ	R1A	S	2.675.963,00	598.786,00	1.140.589,95	936.587,05	399.206,48	327.805,47	727.011,95
		Totale			2.675.963,00	598.786,00	1.140.589,95	936.587,05	399.206,48	327.805,47	727.011,95

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata : A

Codice DB0803

D.D. 25 febbraio 2009, n. 61

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 144.308,69 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267 - Impegno 3658).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 24 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 144.308,69 già impegnati (impegno 3658) con determinazione dirigenziale n. 322 del 28 agosto 2008 a carico del capitolo 290731 (assegnazione 100267) del bilancio regionale 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Direttore

Mariella Olivier

le modalità che verranno comunicate dal Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia sociale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/07/2002.

Il Dirigente

Alessandra Semini

Allegato

Codice DB0820

D.D. 9 marzo 2009, n. 79

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2007. Attribuzione di risorse e autorizzazione alla liquidazione delle somme spettanti ai Comuni che erano stati esclusi dalla ripartizione ordinaria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di attribuire ai Comuni di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, le risorse a ciascuno spettanti per la corresponsione dei contributi di cui al Fondo nazionale di sostegno alla locazione ex art. 11 legge 431/98 e s.m.i., con riferimento all'esercizio 2007;

2. di attribuire ai Comuni di Ivrea (TO) e Castagnole Monferrato (AT), altresì il premio spettante nella misura indicata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 19-8368 del 10/03/08;

3. di autorizzare la liquidazione delle somme totali spettanti a ciascuno dei Comuni di cui all'allegato alla presente determina;

4. di precisare che, qualora anche in seguito a controlli effettuati dai Comuni, si rendesse necessario restituire parte della somma attribuita con il presente provvedimento, le restituzioni dovranno essere effettuate secondo

COMUNE	PROV	fabb.totale 2007	dom. totali	co-finanz.	% co-fin	PREMIO	ripart. Proporz.	somma tot. attribuita
BASSIGNANA	AL	2.544,00	1	0,00	0,00%	0,00	936,79	936,79
PREDOSA	AL	1.624,94	1	0,00	0,00%	0,00	598,36	598,36
CASSINASCO	AT	3.846,30	2	0,00	0,00%	0,00	1.416,34	1.416,34
CASTAGNOLE MONFERRATO	AT	661,82	1	33,09	5,00%	33,09	243,71	276,80
MONTALDO SCARAMPI	AT	2.400,00	1	0,00	0,00%	0,00	883,76	883,76
CASTINO	CN	1.226,00	1	0,00	0,00%	0,00	451,46	451,46
GOVONE	CN	1.891,32	1	0,00	0,00%	0,00	696,45	696,45
SANTALBANO STURA	CN	12.894,77	8	0,00	0,00%	0,00	4.748,30	4.748,30
TORRE SAN GIORGIO	CN	3.507,92	2	0,00	0,00%	0,00	1.291,74	1.291,74
VEZZA D'ALBA	CN	5.414,55	4	0,00	0,00%	0,00	1.993,83	1.993,83
SUNO	NO	5.427,84	3	0,00	0,00%	0,00	1.998,72	1.998,72
IVREA	TO	315.081,08	163	26.000,00	8,25%	26.000,00	116.023,80	142.023,80
LAURIANO	TO	7.450,00	3	0,00	0,00%	0,00	2.743,35	2.743,35
REANO	TO	3.768,52	2	0,00	0,00%	0,00	1.387,70	1.387,70
SCIOLZE	TO	7.414,78	3	0,00	0,00%	0,00	2.730,38	2.730,38
SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	88.478,64	43	0,00	0,00%	0,00	32.580,91	32.580,91
CAMPERTOGNO	VC	867,49	1	0,00	0,00%	0,00	319,44	319,44
TOTALE (euro)		464.499,97	240					197.078,12

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 91

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - “Contratti di Q.re II” - Comune di Orbassano (TO) - Programmi d'intervento (P.I.) n.ri 801 e 803. Liquidazione al Comune del primo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per Euro 647.881,00 e sul cap.236645 per Euro 430.044,82, per un importo complessivo pari ad Euro 1.077.925,82.

(omissis)

IL DIRETTORE

determina

Risorse statali:

di liquidare al Comune di Orbassano (TO), sul cap. 235313, imp. n. 2457, la somma di €. 647.881,00 relativa al primo 35% del finanziamento attribuito ai P.I. n.ri 801 e 803 ,

Risorse regionali:

di liquidare al Comune di Orbassano (TO), sul cap. 236645, imp. n. 4151, la somma di €. 430.044,82 relativa al primo 35% del finanziamento attribuito ai P.I. n. ri 801 e 803..

L' allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Orbassano (TO)
Liquidazione al Comune del primo 35% del finanziamento attribuito ai P.I. (Programmi d'intervento) n.ri 801 e 803 cap. n. 235313 per €. 647.881,00
e sul cap. 236645 per €. 430.044,82 per un importo complessivo pari ad €. 1.077.925,82 " .

Comune di Orbassano (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione	Ubicazione	Tipo Inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione B	Trasferim. statale C (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale D (D= A x 0,35)	Liquidazione primo 35% Fondi regionali		TOTALE G (G= E+F)
										Fondi statali E (E= C x 0,35)	F	
801	Comune	Recupero edilizio - ex autocentro via Coppino 13/Escatobio		R2A	S	942.781,89	430.781,89	182.026,34	329.973,66	63.709,22	115.490,78	179.200,00
803	Comune	Nuova scuola media statale "L. da Vinci"		U2S		2.567.788,06		1.669.062,24	898.725,82	584.171,78	314.554,04	898.725,82
						3.510.569,95	430.781,89	1.851.088,58	1.228.699,48	647.881,00	430.044,82	1.077.925,82

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata: A

Codice DB0801

D.D. 12 marzo 2009, n. 92

Costituzione di una commissione per la selezione di personale esterno altamente qualificato.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di costituire, per la selezione del personale che dovrà supportare il NUVAl nello svolgimento della valutazione in itinere del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 (PSR), una commissione così composta:

1. arch. Mariella Olivier, responsabile della Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia;

2. dott. Stefano Aimone ricercatore dell'IRES Piemonte esperto di sviluppo rurale;

3. dott. Roberto Cagliero, funzionario dell'INEA esperto di sviluppo rurale;

4. dott. Mario Perosino, funzionario della Direzione Agricoltura;

5. dott. Matteo Barbero, funzionario della Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002, nonché sul sito internet istituzionale secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 54, della legge n. 244/2007

Il Direttore
Mariella Olivier

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Luisa Vicentini

Allegato

Codice DB0819

D.D. 17 marzo 2009, n. 97

Contributi per l'adeguamento abbligatorio degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237347/09 di Euro 146.932,41.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento a saldo per l'anno 2009, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare;

- di impegnare la somma di €. 146.932,41, sul capitolo 237347/09 del bilancio regionale per l'esercizio 2009, assegnazione n. 102199;

- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il contributo a saldo previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;

- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

N.	PR	Comune	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Saldo	Delibera di approvazione
				€	€	€	
1	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	L. 24/96 - Verifica Compatibilità Acustica - Comunicato Assessore Regionale Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 16/02/2006	8.000,00	5.600,00	2.800,00	D.C.C. n. 18 del 04/06/2004
2	AT	ISOLA D'ASTI	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 8 - 3873 del 25/09/2006	7.960,54	5.572,37	2.786,18	D.G.R. n. 15 - 5669 del 10/04/2007
3	AT	MOMBERCELLI	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	8.660,00	6.061,65	3.031,00	D.G.R. n. 25 - 2458 del 28/03/2006
4	AT	MONTALDO SCARAMPI	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	2.580,12	1.806,08	903,04	D.G.R. n. 12 - 708 del 29/08/2005
5	AT	MONTALDO SCARAMPI	L. 24/96 - Inquinamento Acustico - D.G.R. n. 19 - 14453 del 29/12/2004	5.002,52	3.501,76	1.750,88	D.G.R. n. 12 - 708 del 29/08/2005
6	AT	MONTALDO SCARAMPI	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	6.867,77	4.807,18	2.403,72	D.G.R. n. 12 - 708 del 29/08/2005
7	BI	VALDENGO	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	6.000,00	4.200,00	2.100,00	D.C.C. n. 1 del 19/01/2008
8	CN	CASTAGNITO	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	13.420,13	9.394,09	4.696,92	D.G.R. n. 17 - 3222 del 26/06/2006
9	CN	CASTAGNITO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	23.840,00	16.688,00	8.344,00	D.G.R. n. 17 - 3222 del 26/06/2006
10	CN	CERVASCA	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 8 - 3873 del 25/09/2006	28.000,00	14.111,39	7.055,69	D.G.R. n. 16 - 8827 del 26/05/2008
11	CN	CERVASCA	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	7.900,00	5.530,00	2.765,00	D.G.R. n. 16 - 8827 del 26/05/2008
12	CN	CERVASCA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	11.850,00	8.294,81	4.147,41	D.G.R. n. 16 - 8827 del 26/05/2008
13	CN	CERVASCA	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	11.000,00	7.700,00	3.850,00	D.G.R. n. 16 - 8827 del 26/05/2008
14	CN	MARENE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	7.000,00	4.900,00	2.450,00	D.C.C. n. 30 del 22/06/2007
15	CN	MARTINIANA PO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	5.800,00	4.060,00	2.030,00	D.G.R. n. 8 - 7661 del 03/12/2007
16	CN	MARTINIANA PO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.100,00	1.470,00	735,00	D.G.R. n. 8 - 7661 del 03/12/2007

N.	PR	Comune	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Saldo	Delibera di approvazione
				€	€	€	
17	CN	NARZOLE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	36.480,00	25.536,00	12.768,00	D.G.R. n. 31 - 7401 del 12/11/2007
18	CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	19.800,00	13.860,00	6.930,00	D.C.C. n. 28 del 24/06/2008
19	CN	VEZZA D'ALBA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	3.350,00	2.345,00	1.172,50	D.G.R. n. 26 - 5621 del 02/04/2007
20	NO	BORGO TICINO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	5.225,00	3.657,03	1.828,52	D.G.R. n. 45 - 2376 del 13/03/2006
21	NO	FONTANETO D'AGOGNA	L. 24/96 - Verifiche PAI contributo integrativo - D.G.R. n. 8 - 3873 del 25/09/2006	18.038,42	12.626,89	6.313,44	parere favorevole Gruppo Interdisciplinare
22	TO	BANCHETTE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	35.635,53	24.944,87	12.472,43	D.G.R. n. 26 - 6826 del 10/09/2007
23	TO	COAZZE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	11.160,00	7.812,00	3.906,00	D.G.R. n. 47 - 9373 del 01/08/2008
24	TO	LESSOLO	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	45.179,65	25.822,84	12.911,42	D.G.R. n. 11 - 8677 del 28/04/2008
25	TO	LESSOLO	L. 24/96 - Alluvione 2000 - D.G.R. n. 1 - 2071 del 23/01/2001	25.822,84	18.075,99	9.038,00	D.G.R. n. 11 - 8677 del 28/04/2008
26	TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.000,00	2.100,00	1.050,00	D.C.C. n. 21 del 07/05/2008
27	VB	CREVOLADOSSOLA	L. 24/96 - Piano Toce - D.G.R. n. 26 - 23830 del 19/01/1998	20.658,28	14.460,79	7.230,40	D.G.R. n. 28 - 6491 del 23/07/2007
28	VB	VARZO	L. 24/96 - Piano Toce - D.G.R. n. 26 - 23830 del 19/01/1998	42.699,78	25.822,84	12.911,42	D.G.R. n. 16 - 8316 del 03/03/2008
29	VB	VARZO	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	7.230,40	5.061,28	2.530,64	D.G.R. n. 16 - 8316 del 03/03/2008
30	VC	VALDUGGIA	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4.988,00	3.491,60	1.745,80	D.G.R. n. 16 - 3221 del 26/06/2006
31	VC	VALDUGGIA	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	6.500,00	4.550,00	2.275,00	D.C.C. n. 2 del 07/02/2008
Totale				441.748,98	293.864,46	146.932,41	

Codice DB0800

D.D. 23 marzo 2009, n. 107

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Esercizio 2008. PRIMA ripartizione ordinaria ed autorizzazione alla liquidazione delle risorse ai Comuni aderenti all'iniziativa. Attribuzione del premio spettante ai Comuni co-finanziatori.

Con DGR n. 19-8368 del 10/03/2008 sono stati stabiliti i requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione relativi agli anni 2006-2007;

il provvedimento sopra citato ha previsto le modalità di ripartizione delle risorse e gli indirizzi ai Comuni, fissando al 10 luglio 2008 il termine perentorio per l'inoltro delle comunicazioni del fabbisogno agli uffici regionali competenti in ordine all'esercizio 2007 (relativo al canone corrisposto nel 2006) e esercizio 2008 (relativo al canone corrisposto nel 2007);

posto che, con la presente determina, si prendono in considerazione le comunicazioni pervenute con riferimento all'esercizio 2008, essendo l'annualità 2007 già stata ripartita con la determina n. 488 del 24/11/08;

considerato che 771 Comuni hanno inoltrato agli uffici competenti, entro il termine del 10 luglio 2008 e secondo le prescritte modalità, le comunicazioni relative al fabbisogno riscontrato a seguito dell'emissione dei rispettivi bandi e dell'istruttoria effettuata delle domande pervenute con riferimento all'esercizio 2008;

considerato che con la DGR sopra citata è stata introdotta, per la prima volta, una nuova modalità di inoltro delle comunicazioni del fabbisogno: la spedizione via fax e rilevato che molti Comuni si sono avvalsi di tale opportunità, in diversi casi duplicando le comunicazioni (che potevano, altresì, essere trasmesse mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento);

considerato che, ad oggi, n. 15 Comuni hanno fatto pervenire la comunicazione relativa al fabbisogno esercizio 2008 oltre il termine perentorio e/o con modalità diverse da quelle previste dalla DGR già citata;

posto che la DGR n. 19-8368 del 10/03/2008 aveva previsto che con successivo provvedimento della Giunta Regionale sarebbero state individuate le penalizzazioni a carico dei Comuni che non avessero rispettato termini o modalità di inoltro delle comunicazioni relative al fabbisogno;

considerato che con DGR n. 30-10071 del 17/11/2008 sono state individuate, a carico dei predetti Comuni, le suddette penalizzazioni, ed è stata disposta pertanto la loro esclusione dalla ripartizione ordinaria delle risorse statali e regionali destinate al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative agli esercizi 2007 e 2008;

posto che quindi, per le motivazioni sopra esposte, per quanto concerne l'esercizio 2008, i Comuni di Predosa (AL), Cassinascio (AT), Castino (CN), Govone (CN), Sant'Albano Stura (CN), Torre S. Giorgio (CN), Vezza d'Alba (CN), Ivrea (TO), Lauriano (TO), Reano (TO), ed inoltre Castagnole Monferrato (AT), Suno (NO), Sant'Ambrogio di Torino (TO), Sciolze (TO) e Camperogno (VC), vengono esclusi dalla ripartizione ordinaria, effettuata con il presente provvedimento;

considerato che sul totale di 771 Comuni aderenti all'iniziativa per l'esercizio 2008, vi sono n. 41 Comuni (evidenziati con tre asterischi (***) nell'elenco allegato) che, pur avendo emesso il bando, non hanno ricevuto domande oppure hanno ricevuto domande che, in base all'istruttoria comunale, non sono state considerate ammissibili, ed hanno pertanto comunicato un fabbisogno pari a zero;

posto che quindi la ripartizione delle risorse viene effettuata tra quei 730 Comuni che hanno manifestato un fabbisogno positivo, come risulta dall'allegato alla presente determina;

considerato altresì che si è tenuto conto delle rettifiche del fabbisogno precedentemente comunicato entro il 10/07/08, trasmesse dai Comuni e pervenute ai competenti uffici, l'ultima delle quali ricevuta in data 12/03/09;

considerato che, al punto 6) della DGR n. 19-8368 del 10/03/08, è stato previsto un criterio premiale in base al quale parte delle risorse regionali sono destinate a quei Comuni che hanno introdotto risorse proprie aggiuntive;

posto che è stato previsto, sempre con il sopra citato atto deliberativo, di riconoscere un premio pari alle risorse comunali destinate al co-finanziamento;

rilevato che i Comuni che hanno introdotto risorse proprie aggiuntive sono stati, per l'esercizio 2008, n. 12 nella provincia di Alessandria, n. 3 nella provincia di Asti, n. 4 nella provincia di Biella, n. 7 nella provincia di Cuneo, n. 40 nella provincia di Torino, n. 10 nella provincia di Novara e n. 1 nella provincia di Vercelli (per un totale di 77 Comuni co-finanziatori);

posto che, al fine del riconoscimento del premio, le risorse comunali devono essere almeno pari al 5% del fabbisogno comunale riscontrato per l'esercizio 2008;

considerato che il Comune di Polonghera (CN), con nota prot. n. 237 del 16/01/09 ha comunicato di non poter integrare gli importi relativi al co-finanziamento al fine del raggiungimento della percentuale minima del 5% e pertanto non ha diritto al premio previsto;

rilevato che analoga comunicazione è pervenuta da parte del Comune di Castellamonte (TO), con nota Prot. n. 2949 del 6/02/09, che pur avendo introdotto risorse proprie a co-finanziamento del fondo, non ha raggiunto la percentuale minima necessaria per l'attribuzione del premio;

considerato inoltre che diversi Comuni hanno provveduto ad integrare le risorse destinate al co-finanziamento del Fondo per l'esercizio 2008, in quanto gli importi originariamente stanziati non raggiungevano la soglia minima per l'attribuzione del premio (precisamente si tratta dei Comuni di Biella, S. Stefano Belbo (CN), Ghemme (NO), Pianezza (TO), Villar Perosa (TO), Briccherasio (TO) e Volvera (TO)) e posto dunque che anche ad essi va riconosciuto il premio nella misura del 100% delle risorse comunali aggiuntive;

posto che, ai sensi dell'Allegato alla DGR n. 19-8368 del 10/03/08, i Comuni erano tenuti ad inoltrare, oltre alla comunicazione del fabbisogno, anche il documento contabile dal quale si potesse evincere l'impegno di spesa della somma destinata al co-finanziamento;

rilevato che, per n. 29 Comuni, tra quelli che hanno co-finanziato, si è reso necessario richiedere delle integrazioni alla documentazione già ricevuta, in particolar modo per gli atti contabili necessari per il riconoscimento del premio;

considerato infatti che, con note in data 18/09/08, 13/10/08 e 19/01/09, agli atti degli uffici competenti, si è provveduto a richiedere formalmente ai Comuni interessati le integrazioni sopra specificate;

rilevato che, a riscontro delle note sopra citate, i Comuni hanno provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, inerente il co-finanziamento comunale e visto che l'ultima integrazione è stata fatta pervenire da un Comune in data 10 marzo 2009;

dato atto che il premio relativo al co-finanziamento viene attribuito a n. 75 Comuni, che hanno co-finanziato il Fondo complessivamente per un ammontare pari a euro 742.712,67 e considerato che il totale dei premi da attribuire a tali Comuni è pari, dunque, ad euro 742.712,67, a valere sul capitolo n. 154536/08 del bilancio regionale (impegno n. 5805/2008);

posto che il fabbisogno complessivo, comunicato dai Comuni aderenti all'iniziativa del Fondo di cui alla Legge 431/98, art. 11, esercizio 2008, ammonta a euro 73.786.343,02, ed è riferito a n. 34.990 domande valide;

posto che le risorse statali relative all'annualità 2008, ripartite con D.M. n. 10188 del 5/11/08 nella misura di euro 14.796.018,58 sono state solo parzialmente accreditate alla Regione Piemonte;

rilevato che, alle suddette risorse, va aggiunto il co-finanziamento regionale, che per l'esercizio 2008 ammonta ad euro 5.041.085,25 (somma impegnata con determina n. 481 del 20/11/08, imp. n. 5805/2008, capitolo n. 154536/08, UPB DB08201), nonché l'importo di euro 178,15 (ancora disponibile sul capitolo n. 154424, derivante da precedenti impegni);

considerato che con nota Prot. n. 40INT/DB0800 del 20/02/09 sono stati attribuiti euro 11.297.750,00 al Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, "con la finalità di provvedere all'erogazione delle risorse statali relative all'esercizio 2008";

posto che le sopra indicate risorse assegnate sono state impegnate con determina n. 63 del 27/02/09 (impegno n. 731/09, capitolo n. 154424/2009, UPB DB08201);

considerato che si rende ora opportuno procedere a ripartire e contestualmente autorizzare la liquidazione delle somme spettanti ai Comuni aderenti all'iniziativa del Fondo per l'esercizio 2008, affinché questi possano procedere, a loro volta, a liquidare prontamente i contributi spettanti ai rispettivi richiedenti;

rilevato che la ripartizione effettuata con il presente provvedimento rappresenta necessariamente una prima ripartizione, alla quale seguirà una successiva ripartizione a saldo, non appena risulteranno accreditate da parte del Ministero competente (e disponibili sul bilancio regionale), le risorse statali residue inerenti l'esercizio 2008;

posto che con la presente prima ripartizione ordinaria la percentuale di soddisfacimento del fabbisogno complessivo riscontrato (in applicazione del criterio indicato

dal punto 5) del deliberato della D.G.R. n. 19-8368 del 10/03/08) è pari al 21,137%;

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visto l'art. 17, comma 3, lettera b), della L.R. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 19-8368 del 10/03/08;

vista la D.G.R. n. 30-10071 del 17/11/2008;

determina

1. di ripartire le risorse relative al Fondo ex art. 11 Legge 431/98, esercizio 2008, proporzionalmente all'effettivo fabbisogno riscontrato e comunicato, tra i Comuni aventi diritto, come risulta dall'allegato alla presente determinazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di attribuire, a 75 Comuni, oltre alle risorse ripartite proporzionalmente al fabbisogno, il premio a ciascuno spettante, nella misura del 100% delle risorse aggiuntive introdotte da ciascuna Amministrazione Comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 19-8368 del 10/03/08 (punto 6) lettera b) del deliberato) e come risulta dall'allegato al presente atto;

3. di autorizzare la liquidazione delle somme attribuite a ciascun Comune, secondo quanto indicato nell'allegato alla presente determina;

4. di precisare che eventuali somme che dovessero essere restituite a seguito anche di controlli da parte dei Comuni, dovranno da questi essere restituite alla Regione solo successivamente alla ripartizione e relativa liquidazione degli importi a saldo relativi all'esercizio 2008, secondo le modalità che verranno comunicate dal Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia sociale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/07/2002.

Il Dirigente
Alessandra Semini

Allegato

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
FUBINE	AL	27.981,30	19	0,00	0,00%	0,00	5.914,44	5.914,44
GABIANO	AL	550,00	1	0,00	0,00%	0,00	116,25	116,25
GARBAGNA	AL	4.450,36	3	0,00	0,00%	0,00	940,68	940,68
GAVAZZANA	AL	2.018,00	1	0,00	0,00%	0,00	426,55	426,55
GAVI	AL	30.927,17	18	1.546,35	5,00%	1.546,35	6.537,11	8.083,46
GIAROLE	AL	5.332,18	3	0,00	0,00%	0,00	1.127,07	1.127,07
LU	AL	5.624,60	3	0,00	0,00%	0,00	1.188,88	1.188,88
IASIO	AL	4.710,08	3	0,00	0,00%	0,00	995,57	995,57
MELAZZO	AL	1.826,99	3	0,00	0,00%	0,00	386,17	386,17
MIRABELLO MONFERRATO	AL	13.657,29	7	0,00	0,00%	0,00	2.886,76	2.886,76
MOLARE	AL	4.888,03	4	0,00	0,00%	0,00	1.033,19	1.033,19
MOLINO DEI TORTI	AL	4.179,99	3	0,00	0,00%	0,00	883,53	883,53
MONTEGIOCO	AL	2.962,44	1	0,00	0,00%	0,00	626,17	626,17
MORANO SUL PO	AL	190,16	1	0,00	0,00%	0,00	40,19	40,19
MORNESE	AL	4.182,11	3	0,00	0,00%	0,00	883,98	883,98
MORSASCO	AL	1.902,84	2	0,00	0,00%	0,00	402,21	402,21
MURISNGO	AL	12.680,95	11	0,00	0,00%	0,00	2.680,39	2.680,39
NOVI LIGURE	AL	552.661,35	274	0,00	0,00%	0,00	116.816,64	116.816,64
OCCIMIANO	AL	5.544,22	3	0,00	0,00%	0,00	1.171,89	1.171,89
OTTIGLIO	AL	314,93	1	0,00	0,00%	0,00	66,57	66,57
OVADA	AL	150.470,41	83	10.000,00	6,65%	10.000,00	31.805,10	41.805,10
OVIGLIO	AL	5.249,35	6	0,00	0,00%	0,00	1.109,56	1.109,56
OZZANO MONFERRATO	AL	5.635,22	5	0,00	0,00%	0,00	1.191,12	1.191,12
PASTURANA	AL	822,42	2	0,00	0,00%	0,00	173,84	173,84
PECETTO DI VALENZA	AL	6.281,73	3	0,00	0,00%	0,00	1.327,78	1.327,78
PIOVERA	AL	1.401,31	1	0,00	0,00%	0,00	296,20	296,20
POMARO MONFERRATO	AL	1.914,96	2	0,00	0,00%	0,00	404,77	404,77
PONTECURONE	AL	36.441,57	22	0,00	0,00%	0,00	7.702,69	7.702,69
PONTESTURA	AL	2.740,12	2	0,00	0,00%	0,00	579,18	579,18
PONZONE	AL	2.247,85	3	210,00	9,34%	210,00	475,13	685,13
POZZOL GROPPLO	AL	1.010,28	1	0,00	0,00%	0,00	213,54	213,54
POZZOLO FORMIGARO	AL	61.432,54	29	0,00	0,00%	0,00	12.985,06	12.985,06
PRASCO	AL	2.018,88	2	0,00	0,00%	0,00	426,73	426,73
QUARGNENTO	AL	6.529,68	3	0,00	0,00%	0,00	1.380,19	1.380,19
QUATTORDIO	AL	8.970,08	7	0,00	0,00%	0,00	1.896,02	1.896,02
RICALDONE	AL	6.034,71	3	0,00	0,00%	0,00	1.275,56	1.275,56
RIVALTA BORMIDA	AL	4.905,26	2	0,00	0,00%	0,00	1.036,83	1.036,83
ROCCA GRIMALDA	AL	1.094,82	1	0,00	0,00%	0,00	231,41	231,41
ROSIGNANO MONFERRATO	AL	3.540,81	5	0,00	0,00%	0,00	748,42	748,42
SALE	AL	36.769,26	20	1.840,00	5,00%	1.840,00	7.771,96	9.611,96
SAN GIORGIO MONFERRATO	AL	1.459,50	1	0,00	0,00%	0,00	308,50	308,50
SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	49.645,32	35	2.482,26	5,00%	2.482,26	10.493,59	12.975,85
SARDIGLIANO	AL	1.917,96	1	0,00	0,00%	0,00	405,40	405,40
SAREZZANO	AL	713,75	1	0,00	0,00%	0,00	150,87	150,87

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
SERRALUNGA DI CREA	AL	4.247,23	3	0,00	0,00%	0,00	897,74	897,74
SERRAVALLE SCRIVIA	AL	99.310,66	69	9.931,06	10,00%	9.931,06	20.991,40	30.922,46
SEZZADIO	AL	4.133,57	4	0,00	0,00%	0,00	873,72	873,72
SILVANO D'ORBA	AL	4.711,34	3	0,00	0,00%	0,00	995,84	995,84
SOLERO	AL	7.482,87	4	0,00	0,00%	0,00	1.581,66	1.581,66
SOLONGHELLO***	AL	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
STREVI	AL	14.130,96	9	0,00	0,00%	0,00	2.986,88	2.986,88
TAGLIOLO MONFERRATO	AL	2.911,64	2	0,00	0,00%	0,00	615,44	615,44
TASSAROLO***	AL	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
TERZO	AL	6.197,48	2	0,00	0,00%	0,00	1.309,97	1.309,97
TORTONA	AL	374.593,90	170	19.000,00	5,07%	19.000,00	79.178,33	98.178,33
TRISOBBIO	AL	535,24	1	0,00	0,00%	0,00	113,13	113,13
VALENZA	AL	753.673,90	332	37.683,70	5,00%	37.683,70	159.304,88	196.988,58
VALMACCA	AL	12.719,19	6	0,00	0,00%	0,00	2.688,47	2.688,47
VIGNALE MONFERRATO	AL	3.046,36	2	0,00	0,00%	0,00	643,91	643,91
VIGNOLE BORBERA	AL	24.365,35	19	0,00	0,00%	0,00	5.150,13	5.150,13
VIGUZZO	AL	71.245,50	33	0,00	0,00%	0,00	15.059,24	15.059,24
VILLADEATI***	AL	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
VILLAMIROGLIO	AL	1.961,78	1	0,00	0,00%	0,00	414,66	414,66
VISONE	AL	9.517,76	6	0,00	0,00%	0,00	2.011,78	2.011,78
VOLPEDO	AL	4.886,47	2	0,00	0,00%	0,00	990,58	990,58
VOLTAGGIO	AL	17.291,56	8	1.050,00	6,07%	1.050,00	3.654,94	4.704,94
AGLIANO TERME	AT	5.178,87	2	0,00	0,00%	0,00	1.094,66	1.094,66
ALBUGNANO	AT	9.394,44	6	0,00	0,00%	0,00	1.985,71	1.985,71
ANTIGNANO	AT	5.309,55	3	0,00	0,00%	0,00	1.122,29	1.122,29
ASTI	AT	1.778.041,72	898	0,00	0,00%	0,00	375.826,64	375.826,64
AZZANO D'ASTI	AT	1.775,04	1	0,00	0,00%	0,00	375,19	375,19
BALDICHIERI D'ASTI	AT	9.995,34	5	0,00	0,00%	0,00	2.112,73	2.112,73
BERZANO DI SAN PIETRO	AT	2.628,65	2	0,00	0,00%	0,00	555,62	555,62
BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	10.718,13	6	0,00	0,00%	0,00	2.265,50	2.265,50
CALAMANDRANA	AT	10.709,35	6	0,00	0,00%	0,00	2.263,65	2.263,65
CALLIANO	AT	11.393,20	7	0,00	0,00%	0,00	2.408,19	2.408,19
CAMERANO CASASCO	AT	2.408,00	1	0,00	0,00%	0,00	508,98	508,98
CANELLI	AT	109.019,84	62	0,00	0,00%	0,00	23.043,64	23.043,64
CANTARANA	AT	865,08	1	0,00	0,00%	0,00	182,85	182,85
CASORZO	AT	3.000,00	1	0,00	0,00%	0,00	634,11	634,11
CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	30.763,45	18	0,00	0,00%	0,00	6.502,50	6.502,50
CASTELL'ALFERO	AT	31.671,44	18	0,00	0,00%	0,00	6.694,43	6.694,43
CASTELLETTO MOLINA	AT	1.755,14	1	0,00	0,00%	0,00	370,99	370,99
CASTELLO DI ANNONE	AT	17.336,46	9	0,00	0,00%	0,00	3.664,43	3.664,43
CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	46.003,29	24	0,00	0,00%	0,00	9.723,77	9.723,77
CELLARENGO	AT	3.014,73	3	0,00	0,00%	0,00	637,23	637,23
CERRO TANARO	AT	5.986,45	3	0,00	0,00%	0,00	1.265,36	1.265,36
CESSOLE	AT	2.330,88	1	0,00	0,00%	0,00	492,68	492,68

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
CINAGLIO	AT	1.248,30	1	0,00	0,00%	0,00	263,85	263,85
COAZZOLO***	AT	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
COCCONATO	AT	13.421,48	4	0,00	0,00%	0,00	2.836,91	2.836,91
CORTANZE	AT	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
CORTAZZONE	AT	267,98	1	0,00	0,00%	0,00	56,64	56,64
COSSOMBRATO**	AT	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	64.635,95	36	0,00	0,00%	0,00	13.662,17	13.662,17
CUNICO	AT	8.554,54	4	0,00	0,00%	0,00	1.808,18	1.808,18
DUSINO SAN MICHELE	AT	3.345,09	2	0,00	0,00%	0,00	707,06	707,06
FERRERE	AT	6.154,34	3	0,00	0,00%	0,00	1.300,85	1.300,85
FRINCO	AT	682,11	1	0,00	0,00%	0,00	144,18	144,18
GRANA	AT	4.946,11	2	0,00	0,00%	0,00	1.045,46	1.045,46
GRAZZANO BADOGGIO	AT	3.111,00	1	0,00	0,00%	0,00	657,58	657,58
INCISA SCAPACCINO	AT	13.761,14	11	0,00	0,00%	0,00	2.908,71	2.908,71
ISOLA D'ASTI	AT	12.895,78	8	0,00	0,00%	0,00	2.725,80	2.725,80
MARETTO	AT	3.070,45	2	0,00	0,00%	0,00	649,00	649,00
MOMBARUZZO***	AT	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
MOMBERCELLI	AT	7.887,34	8	0,00	0,00%	0,00	1.667,16	1.667,16
MONALE	AT	12.555,34	6	0,00	0,00%	0,00	2.653,84	2.653,84
MONCALVO	AT	40.404,97	25	2.020,25	5,00%	2.020,25	8.540,44	10.560,69
MONCUCO TORINESE	AT	4.921,29	3	0,00	0,00%	0,00	1.040,22	1.040,22
MONGARDINO	AT	3.160,07	3	0,00	0,00%	0,00	667,95	667,95
MONTABONE	AT	6.010,92	3	0,00	0,00%	0,00	1.270,53	1.270,53
MONTAFIA	AT	4.249,92	2	0,00	0,00%	0,00	898,31	898,31
MONTALDO SCARAMPI***	AT	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
MONTECHIARO D'ASTI	AT	18.277,68	7	0,00	0,00%	0,00	3.863,37	3.863,37
MONTEGROSSO D'ASTI	AT	4.524,92	4	0,00	0,00%	0,00	956,44	956,44
MONTEMAGNO	AT	4.457,06	2	0,00	0,00%	0,00	942,09	942,09
MONTIGLIO MONFERRATO	AT	821,65	2	0,00	0,00%	0,00	173,67	173,67
NIZZA MONFERRATO	AT	133.966,08	80	0,00	0,00%	0,00	28.316,56	28.316,56
PENANGO	AT	88,00	2	0,00	0,00%	0,00	18,60	18,60
PIEA	AT	4.794,52	2	0,00	0,00%	0,00	1.013,42	1.013,42
PIOVA' MASSAIA	AT	2.400,00	1	0,00	0,00%	0,00	507,29	507,29
PORTACOMARO	AT	10.859,06	5	0,00	0,00%	0,00	2.295,29	2.295,29
REFRANCORE	AT	16.713,95	11	0,00	0,00%	0,00	3.532,85	3.532,85
REVIGLIASCO D'ASTI	AT	1.591,00	1	0,00	0,00%	0,00	336,29	336,29
SAN DAMIANO D'ASTI	AT	112.675,46	62	0,00	0,00%	0,00	23.816,34	23.816,34
SAN MARTINO ALFIERI	AT	2.582,80	2	0,00	0,00%	0,00	545,93	545,93
SAN MARZANO OLIVETO	AT	1.831,84	1	0,00	0,00%	0,00	387,20	387,20
SAN PAOLO SOLBRITO	AT	7.066,91	4	0,00	0,00%	0,00	1.493,74	1.493,74
SCURZOLENCO	AT	6.510,25	3	325,52	5,00%	325,52	1.376,08	1.701,60
SETTIME	AT	8.904,57	4	0,00	0,00%	0,00	1.882,17	1.882,17
TIGLIOLE	AT	10.524,25	8	1.000,00	9,50%	1.000,00	2.224,52	3.224,52
TONCO	AT	10.168,86	7	0,00	0,00%	0,00	2.149,40	2.149,40

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
VALFENERA	AT	12.235,19	8	0,00	0,00%	0,00	2.586,17	2.586,17
VIARIGI	AT	2.510,30	1	0,00	0,00%	0,00	530,60	530,60
VIGLIANO D'ASTI	AT	6.570,91	4	0,00	0,00%	0,00	1.388,90	1.388,90
VILA FRANCA D'ASTI	AT	52.483,88	26	0,00	0,00%	0,00	11.093,58	11.093,58
VILLANOVA D'ASTI	AT	34.668,03	25	0,00	0,00%	0,00	7.327,82	7.327,82
ANDORNO MICCA	BI	25.838,60	15	0,00	0,00%	0,00	5.461,53	5.461,53
BENNA	BI	3.246,62	3	0,00	0,00%	0,00	686,24	686,24
BIELLA	BI	499.703,06	270	24.986,00	5,00%	24.986,00	105.622,79	130.608,79
BIOGLIO	BI	2.942,54	1	0,00	0,00%	0,00	621,97	621,97
BRUSNENGO	BI	20.082,36	12	0,00	0,00%	0,00	4.244,83	4.244,83
CAMBURZANO	BI	8.344,11	4	0,00	0,00%	0,00	1.763,70	1.763,70
CANDELO	BI	45.104,00	22	0,00	0,00%	0,00	9.533,68	9.533,68
CASTELLETTO CERVO	BI	2.565,37	2	0,00	0,00%	0,00	542,25	542,25
CAVAGLIA'	BI	49.776,84	27	0,00	0,00%	0,00	10.521,39	10.521,39
CERRETO CASTELLO	BI	8.203,00	1	0,00	0,00%	0,00	1.733,88	1.733,88
CERRIONE	BI	21.985,37	11	0,00	0,00%	0,00	4.647,07	4.647,07
COSSATO	BI	107.339,61	65	0,00	0,00%	0,00	22.688,49	22.688,49
CREVACUORE	BI	3.888,15	2	0,00	0,00%	0,00	821,84	821,84
CURINO	BI	1.558,84	1	0,00	0,00%	0,00	329,49	329,49
DONATO	BI	3.334,18	4	0,00	0,00%	0,00	704,75	704,75
DORZANO	BI	4.500,00	2	0,00	0,00%	0,00	951,17	951,17
GAGLIANICO	BI	55.763,90	31	0,00	0,00%	0,00	11.786,88	11.786,88
GRAGLIA	BI	5.018,74	2	0,00	0,00%	0,00	1.060,82	1.060,82
LESSONA	BI	6.158,91	3	0,00	0,00%	0,00	1.301,82	1.301,82
MASSAZZA	BI	3.193,57	2	0,00	0,00%	0,00	675,03	675,03
MASSERANO	BI	14.189,05	9	0,00	0,00%	0,00	2.999,16	2.999,16
MIAGLIANO	BI	1.361,85	3	0,00	0,00%	0,00	287,86	287,86
MONGRANDO	BI	6.039,64	5	0,00	0,00%	0,00	1.276,61	1.276,61
MOTTALCIATA	BI	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
NETRO	BI	2.667,35	1	0,00	0,00%	0,00	563,80	563,80
OCCHIEPPO INFERIORE	BI	29.342,20	13	0,00	0,00%	0,00	6.202,09	6.202,09
OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	8.052,01	6	0,00	0,00%	0,00	1.701,96	1.701,96
PETTINENGO	BI	5.430,81	2	0,00	0,00%	0,00	1.147,92	1.147,92
PIATTO	BI	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
POLLONE	BI	5.822,20	3	0,00	0,00%	0,00	1.230,64	1.230,64
PONDERANO	BI	9.458,64	8	0,00	0,00%	0,00	1.999,28	1.999,28
PRALUNGO	BI	25.996,12	12	1.500,00	5,77%	1.500,00	5.494,83	6.994,83
PRAY	BI	4.309,70	2	0,00	0,00%	0,00	910,95	910,95
QUAREGNA	BI	2.325,12	1	0,00	0,00%	0,00	491,46	491,46
RONCO BIELLESE	BI	10.471,30	7	0,00	0,00%	0,00	2.213,33	2.213,33
SAGLIANO MICCA	BI	23.641,11	10	0,00	0,00%	0,00	4.997,05	4.997,05
SALA BIELLESE	BI	5.046,55	3	0,00	0,00%	0,00	1.066,69	1.066,69
SALUSSOLA	BI	112,40	1	0,00	0,00%	0,00	23,76	23,76
SANDIGLIANO	BI	15.937,00	12	0,00	0,00%	0,00	3.368,62	3.368,62

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
SOPRANA	BI	1.123,00	1	0,00	0,00%	0,00	237,37	237,37
SORDEVOLO	BI	5.653,23	3	0,00	0,00%	0,00	1.194,93	1.194,93
TAVIGLIANO***	BI	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
TOLLEGNO	BI	17.664,15	10	0,00	0,00%	0,00	3.733,69	3.733,69
TRIVERO	BI	343,64	1	0,00	0,00%	0,00	72,64	72,64
VALDENGO	BI	5.712,01	3	0,00	0,00%	0,00	1.207,35	1.207,35
VALLANZENGO***	BI	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
VALLE MOSSO	BI	14.072,17	10	0,00	0,00%	0,00	2.974,45	2.974,45
VALLE SAN NICOLAO	BI	4.000,21	2	0,00	0,00%	0,00	845,53	845,53
VEGLIO	BI	1.523,19	1	0,00	0,00%	0,00	321,96	321,96
VERRONE	BI	8.298,21	5	1.400,00	16,87%	1.400,00	1.754,00	3.154,00
VIGLIANO BIELLESE	BI	50.166,10	26	7.000,00	13,95%	7.000,00	10.603,66	17.603,66
VIVERONE	BI	13.130,42	6	0,00	0,00%	0,00	2.775,39	2.775,39
ZIMONE	BI	2.700,00	1	0,00	0,00%	0,00	570,70	570,70
ZUBIENA	BI	1.701,91	1	0,00	0,00%	0,00	359,73	359,73
ZUMAGLIA	BI	2.590,22	1	0,00	0,00%	0,00	547,50	547,50
ACCEGLIO	CN	1.866,58	1	0,00	0,00%	0,00	394,54	394,54
ALBA	CN	632.392,85	292	0,00	0,00%	0,00	133.669,57	133.669,57
BAGNASCO	CN	1.303,55	1	0,00	0,00%	0,00	275,53	275,53
BAGNOLO PIEMONTE	CN	42.585,64	22	0,00	0,00%	0,00	9.001,37	9.001,37
BALDISSERO D'ALBA	CN	761,56	1	0,00	0,00%	0,00	160,97	160,97
BARBARESCO	CN	839,77	1	0,00	0,00%	0,00	177,50	177,50
BARGE	CN	69.574,59	40	0,00	0,00%	0,00	14.706,06	14.706,06
BASTIA MONDOVI'	CN	6.542,23	4	327,11	5,00%	327,11	1.382,84	1.709,95
BEINETTE	CN	13.433,86	8	0,00	0,00%	0,00	2.839,53	2.839,53
BELLINO	CN	2.904,98	1	0,00	0,00%	0,00	614,03	614,03
BENE VAGIENNA	CN	24.964,45	15	0,00	0,00%	0,00	5.276,76	5.276,76
BENEVELLO	CN	2.380,88	1	0,00	0,00%	0,00	503,25	503,25
BERNEZZO	CN	15.480,02	11	0,00	0,00%	0,00	3.272,03	3.272,03
BORGO SAN DALMAZZO	CN	199.511,66	112	10.000,00	5,01%	10.000,00	42.171,00	52.171,00
BOSIA	CN	794,56	2	0,00	0,00%	0,00	167,95	167,95
BOVES	CN	60.111,65	35	0,00	0,00%	0,00	12.705,87	12.705,87
BRA	CN	480.186,82	259	0,00	0,00%	0,00	101.497,62	101.497,62
BRONDELLO	CN	2.353,47	2	0,00	0,00%	0,00	497,46	497,46
BROSSASCO	CN	3.614,40	3	0,00	0,00%	0,00	763,98	763,98
BUSCA	CN	127.087,27	75	0,00	0,00%	0,00	26.862,58	26.862,58
CANALE	CN	144.934,54	76	0,00	0,00%	0,00	30.634,97	30.634,97
CARAGLIO	CN	55.916,08	29	0,00	0,00%	0,00	11.819,04	11.819,04
CARAMAGNA PIEMONTE	CN	25.291,52	12	0,00	0,00%	0,00	5.345,90	5.345,90
CARDE'	CN	8.196,58	6	0,00	0,00%	0,00	1.732,52	1.732,52
CARRU'	CN	56.321,19	36	0,00	0,00%	0,00	11.904,67	11.904,67
CASALGRASSO	CN	9.396,26	6	0,00	0,00%	0,00	1.986,10	1.986,10
CASTAGNITO	CN	9.412,48	6	0,00	0,00%	0,00	1.989,53	1.989,53
CASTELLETTO STURA	CN	2.959,39	1	0,00	0,00%	0,00	625,53	625,53

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
CASTIGLIONE FALLETTO***	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
CASTIGLIONE TINELLA	CN	1.698,87	1	0,00	0,00%	0,00	359,09	359,09
CAVALLERMAGGIORE	CN	85.932,50	52	0,00	0,00%	0,00	18.163,65	18.163,65
CENTALLO	CN	76.438,70	45	0,00	0,00%	0,00	16.156,93	16.156,93
CERESOLE D'ALBA	CN	26.508,75	11	1.325,44	5,00%	1.325,44	5.603,18	6.928,62
CERVASCA	CN	4.276,76	4	0,00	0,00%	0,00	903,98	903,98
CERVERE	CN	20.280,15	9	0,00	0,00%	0,00	4.286,64	4.286,64
CEVA	CN	36.789,36	21	0,00	0,00%	0,00	7.776,21	7.776,21
CHERASCO	CN	91.693,38	48	0,00	0,00%	0,00	19.381,33	19.381,33
CHIUSA DI PESIO	CN	23.001,52	14	0,00	0,00%	0,00	4.861,86	4.861,86
CLAVESANA	CN	3.387,21	2	0,00	0,00%	0,00	715,96	715,96
CORNELIANO D'ALBA	CN	15.959,35	9	0,00	0,00%	0,00	3.373,35	3.373,35
CORTEMILIA	CN	3.093,00	4	0,00	0,00%	0,00	653,77	653,77
COSSANO BELBO	CN	6.972,16	2	0,00	0,00%	0,00	1.473,71	1.473,71
COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	34.896,61	18	0,00	0,00%	0,00	7.376,13	7.376,13
CUNEO	CN	1.196.717,77	570	0,00	0,00%	0,00	252.951,56	252.951,56
DEMONTE	CN	4.704,69	2	0,00	0,00%	0,00	994,44	994,44
DIANO D'ALBA	CN	22.229,73	10	0,00	0,00%	0,00	4.698,72	4.698,72
DOGLIANI	CN	49.489,90	34	0,00	0,00%	0,00	10.456,51	10.456,51
DRONERO	CN	60.363,07	52	0,00	0,00%	0,00	12.759,01	12.759,01
ENTRACQUE***	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
ENVIE	CN	14.075,78	10	0,00	0,00%	0,00	2.975,21	2.975,21
FARIGLIANO	CN	4.994,17	3	0,00	0,00%	0,00	1.055,62	1.055,62
FAULE	CN	1.867,41	1	0,00	0,00%	0,00	394,72	394,72
FOSSANO	CN	427.876,76	218	0,00	0,00%	0,00	90.440,78	90.440,78
FRABOSA SOPRANA	CN	4.209,29	2	0,00	0,00%	0,00	889,72	889,72
FRABOSA SOTTANA	CN	2.884,37	2	0,00	0,00%	0,00	609,67	609,67
GARESSIO	CN	9.485,29	7	0,00	0,00%	0,00	2.004,92	2.004,92
GENOLA	CN	26.706,40	15	0,00	0,00%	0,00	5.644,96	5.644,96
GRINZANE CAVOUR	CN	33.659,26	18	0,00	0,00%	0,00	7.114,59	7.114,59
GUARENE	CN	36.997,28	18	0,00	0,00%	0,00	7.820,16	7.820,16
LA MORRA	CN	9.676,16	5	0,00	0,00%	0,00	2.045,26	2.045,26
LAGNASCO	CN	3.958,07	3	0,00	0,00%	0,00	836,62	836,62
LEQUIO BERRIA	CN	451,82	1	0,00	0,00%	0,00	95,50	95,50
LEQUIO TANARO	CN	1.989,04	1	0,00	0,00%	0,00	420,43	420,43
LESEGO	CN	829,83	2	0,00	0,00%	0,00	175,40	175,40
LIMONE PIEMONTE	CN	2.829,70	1	0,00	0,00%	0,00	598,12	598,12
MAGLIANO ALFIERI	CN	13.717,60	8	0,00	0,00%	0,00	2.899,50	2.899,50
MAGLIANO ALPI	CN	10.021,20	7	0,00	0,00%	0,00	2.118,19	2.118,19
MANGO	CN	3.393,89	2	0,00	0,00%	0,00	717,37	717,37
MANTA	CN	26.561,32	17	0,00	0,00%	0,00	5.614,30	5.614,30
MARENE	CN	19.682,09	14	0,00	0,00%	0,00	4.160,23	4.160,23
MARGARITA	CN	4.966,15	3	0,00	0,00%	0,00	1.049,70	1.049,70
MARTINIANA PO	CN	2.616,50	2	0,00	0,00%	0,00	553,05	553,05

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	7.193,49	6	0,00	0,00%	0,00	1.520,50	1.520,50
MONCHIERO	CN	5.845,89	4	0,00	0,00%	0,00	1.235,65	1.235,65
MONDOVI'	CN	266.267,66	165	0,00	0,00%	0,00	56.281,29	56.281,29
MONESIGLIO	CN	1.329,60	1	0,00	0,00%	0,00	281,04	281,04
MONFORTE D'ALBA	CN	13.465,30	11	0,00	0,00%	0,00	2.846,18	2.846,18
MONTA'	CN	59.818,73	28	0,00	0,00%	0,00	12.643,95	12.643,95
MONTALDO ROERO	CN	2.684,27	1	0,00	0,00%	0,00	567,38	567,38
MONTANERA	CN	1.907,44	2	0,00	0,00%	0,00	403,18	403,18
MONTELUPO ALBESE***	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
MONTEROSSO GRANA	CN	8.053,23	5	0,00	0,00%	0,00	1.702,22	1.702,22
MONTEU ROERO	CN	4.849,78	3	0,00	0,00%	0,00	1.025,10	1.025,10
MONTEZEMOLO	CN	1.860,00	1	0,00	0,00%	0,00	393,15	393,15
MONTICELLO D'ALBA	CN	10.503,18	5	0,00	0,00%	0,00	2.220,07	2.220,07
MORETTA	CN	21.873,26	11	0,00	0,00%	0,00	4.623,38	4.623,38
MOROZZO	CN	16.883,43	8	0,00	0,00%	0,00	3.568,67	3.568,67
MURAZZANO	CN	4.376,16	4	0,00	0,00%	0,00	924,99	924,99
MURELLO	CN	743,39	1	0,00	0,00%	0,00	157,13	157,13
NARZOLE	CN	41.153,66	26	0,00	0,00%	0,00	8.698,69	8.698,69
NEIVE	CN	27.512,06	16	0,00	0,00%	0,00	5.815,25	5.815,25
NIELLA TANARO	CN	1.634,11	1	0,00	0,00%	0,00	345,40	345,40
NOVELLO	CN	2.898,46	2	0,00	0,00%	0,00	612,65	612,65
PAESANA	CN	6.437,31	7	0,00	0,00%	0,00	1.360,66	1.360,66
PEVERAGNO	CN	27.887,96	15	0,00	0,00%	0,00	5.894,71	5.894,71
PIANFEI	CN	4.396,81	3	0,00	0,00%	0,00	929,36	929,36
PIASCO	CN	6.653,53	3	0,00	0,00%	0,00	1.406,36	1.406,36
PIOBESI D'ALBA	CN	1.924,73	2	0,00	0,00%	0,00	406,83	406,83
PIOZZO***	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
POCAPAGLIA	CN	7.790,14	6	0,00	0,00%	0,00	1.646,61	1.646,61
POLONGHERA	CN	9.821,17	5	400,00	4,07%	0,00	2.075,91	2.075,91
PRIERO	CN	3.096,00	1	0,00	0,00%	0,00	654,40	654,40
PRIODCA	CN	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
RACCONIGI	CN	126.140,90	81	0,00	0,00%	0,00	26.662,54	26.662,54
REVELLO	CN	32.607,66	18	0,00	0,00%	0,00	6.892,32	6.892,32
RIFREDDO***	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
ROASCHIA	CN	1.294,60	3	0,00	0,00%	0,00	273,64	273,64
ROBLANTE	CN	22.621,20	10	0,00	0,00%	0,00	4.781,47	4.781,47
ROCCA DE' BALDI	CN	8.465,76	6	0,00	0,00%	0,00	1.789,42	1.789,42
ROCCABRUNA	CN	2.808,76	1	0,00	0,00%	0,00	593,69	593,69
ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	5.709,58	2	0,00	0,00%	0,00	1.206,84	1.206,84
ROCCASPARVERA***	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
ROCCAVIONE	CN	8.267,59	4	0,00	0,00%	0,00	1.747,53	1.747,53
RODDI	CN	4.735,46	2	0,00	0,00%	0,00	1.000,94	1.000,94
RODELLO	CN	4.262,82	2	0,00	0,00%	0,00	901,04	901,04
ROSSANA	CN	1.023,52	1	0,00	0,00%	0,00	216,34	216,34

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
SALE DELLE LANGHE	CN	1.481,15	1	0,00	0,00%	0,00	313,07	313,07
SALMOUR	CN	5.284,32	3	0,00	0,00%	0,00	1.116,95	1.116,95
SALUZZO	CN	308.765,90	161	0,00	0,00%	0,00	65.264,19	65.264,19
SAN DAMIANO MACRA	CN	1.857,84	1	0,00	0,00%	0,00	392,69	392,69
SAN MICHELE MONDOVI'	CN	7.653,18	7	0,00	0,00%	0,00	1.617,66	1.617,66
SANFRE'	CN	19.164,11	11	0,00	0,00%	0,00	4.050,74	4.050,74
SANFRONT	CN	5.974,90	4	0,00	0,00%	0,00	1.262,92	1.262,92
SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	36.645,93	20	0,00	0,00%	0,00	7.745,89	7.745,89
SANTO STEFANO BELBO	CN	44.628,20	25	2.250,00	5,04%	2.250,00	9.433,11	11.683,11
SAVIGLIANO	CN	449.167,19	239	25.000,00	5,57%	25.000,00	94.940,96	119.940,96
SCARNAFIGI	CN	27.267,82	16	0,00	0,00%	0,00	5.763,63	5.763,63
SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	101.163,48	51	0,00	0,00%	0,00	21.383,04	21.383,04
SOMMARIVA PERNO	CN	11.658,54	6	0,00	0,00%	0,00	2.464,28	2.464,28
TARANTASCA	CN	12.752,56	9	0,00	0,00%	0,00	2.695,52	2.695,52
TORRE MONDOVI****	CN	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
TREISO	CN	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
TRINITA'	CN	10.462,66	6	0,00	0,00%	0,00	2.211,50	2.211,50
VALDIERI	CN	8.237,48	3	0,00	0,00%	0,00	1.741,17	1.741,17
VALLORIE	CN	1.798,37	1	0,00	0,00%	0,00	380,12	380,12
VENASCA	CN	4.712,87	3	0,00	0,00%	0,00	996,16	996,16
VERDUNO	CN	266,30	1	0,00	0,00%	0,00	56,29	56,29
VERNANTE	CN	3.082,99	2	154,15	5,00%	154,15	651,65	805,80
VERZUOLO	CN	67.872,38	37	0,00	0,00%	0,00	14.346,26	14.346,26
VICOFORTE	CN	5.498,74	2	0,00	0,00%	0,00	1.162,27	1.162,27
VIGNOLO	CN	10.474,33	8	0,00	0,00%	0,00	2.213,97	2.213,97
VILLAFALLETTO	CN	25.248,63	17	0,00	0,00%	0,00	5.336,83	5.336,83
VILLANOVA MONDOVI'	CN	31.071,42	15	0,00	0,00%	0,00	6.567,60	6.567,60
VILLAR SAN COSTANZO	CN	1.511,39	1	0,00	0,00%	0,00	319,46	319,46
VOTTIGNASCO	CN	6.938,31	3	0,00	0,00%	0,00	1.466,56	1.466,56
AMENO	NO	1.669,58	1	0,00	0,00%	0,00	352,90	352,90
ARMENO	NO	2.962,05	2	0,00	0,00%	0,00	626,09	626,09
ARONA	NO	444.806,37	184	22.250,00	5,00%	22.250,00	94.019,21	116.269,21
BELLINZAGO NOVARESE	NO	73.820,49	43	3.691,02	5,00%	3.691,02	15.603,52	19.294,54
BIANDRATE	NO	10.728,70	10	0,00	0,00%	0,00	2.267,74	2.267,74
BOGOGNO***	NO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
BORGOTICINO	NO	29.151,40	14	0,00	0,00%	0,00	6.161,76	6.161,76
BORGOLAVEZZARO	NO	2.047,00	4	0,00	0,00%	0,00	432,68	432,68
BORGOMANERO	NO	276.064,56	133	0,00	0,00%	0,00	58.352,07	58.352,07
BRIGA NOVARESE	NO	236,63	1	0,00	0,00%	0,00	50,02	50,02
BRIONA	NO	1.035,00	1	0,00	0,00%	0,00	218,77	218,77
CALTIGNAGA	NO	14.959,41	5	0,00	0,00%	0,00	3.161,99	3.161,99
CAMERI	NO	68.099,90	35	3.405,00	5,00%	3.405,00	14.394,35	17.799,35
CARPIGNANO SESIA	NO	29.195,01	14	0,00	0,00%	0,00	6.170,98	6.170,98
CASALEGGIO NOVARA	NO	9.541,36	7	0,00	0,00%	0,00	2.016,77	2.016,77

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
CASALINO	NO	6.194,96	4	0,00	0,00%	0,00	1.309,44	1.309,44
CASTELLAZZO NOVARESE	NO	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	81.614,11	47	4.080,71	5,00%	4.080,71	17.250,86	21.331,57
CAVAGLIETTO***	NO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
CAVAGLIO D'AGOGNA	NO	212,83	1	0,00	0,00%	0,00	44,99	44,99
CAVALLIRIO	NO	1.037,95	1	0,00	0,00%	0,00	219,39	219,39
CERANO	NO	36.255,52	14	0,00	0,00%	0,00	7.663,37	7.663,37
COLAZZA	NO	2.644,40	2	0,00	0,00%	0,00	558,95	558,95
COMIGNAGO	NO	2.707,31	2	0,00	0,00%	0,00	572,25	572,25
CRESSA	NO	691,39	2	0,00	0,00%	0,00	146,14	146,14
CUREGGIO	NO	14.819,34	10	0,00	0,00%	0,00	3.132,38	3.132,38
DIVIGNANO	NO	3.512,87	3	0,00	0,00%	0,00	742,52	742,52
DORMELLETTO	NO	20.827,73	15	2.082,77	10,00%	2.082,77	4.402,38	6.485,15
FARA NOVARESE	NO	5.664,30	2	0,00	0,00%	0,00	1.197,27	1.197,27
FONTANETO D'AGOGNA	NO	4.532,00	2	0,00	0,00%	0,00	957,93	957,93
GALLIATE	NO	150.775,25	83	0,00	0,00%	0,00	31.869,53	31.869,53
GARGALLO	NO	4.266,39	2	0,00	0,00%	0,00	901,79	901,79
GATTICO	NO	13.372,92	7	0,00	0,00%	0,00	2.826,65	2.826,65
GHEMME	NO	29.416,12	17	1.700,00	5,78%	1.700,00	6.217,72	7.917,72
GOZZANO	NO	28.270,55	13	0,00	0,00%	0,00	5.975,58	5.975,58
GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
GRIGNASCO	NO	26.980,11	16	0,00	0,00%	0,00	5.702,82	5.702,82
INVORIO	NO	9.964,11	4	0,00	0,00%	0,00	2.106,12	2.106,12
LANDIONA	NO	439,05	1	0,00	0,00%	0,00	92,80	92,80
LESA	NO	23.795,62	15	0,00	0,00%	0,00	5.029,71	5.029,71
MAGGIORA	NO	7.967,88	3	0,00	0,00%	0,00	1.684,18	1.684,18
MARANO TICINO	NO	10.945,12	8	0,00	0,00%	0,00	2.313,48	2.313,48
MASSINO VISCONTI	NO	10.744,01	4	0,00	0,00%	0,00	2.270,97	2.270,97
MEINA	NO	40.790,45	18	0,00	0,00%	0,00	8.621,92	8.621,92
MEZZOMERICO	NO	3.098,74	1	0,00	0,00%	0,00	654,98	654,98
MIASINO	NO	1.250,37	2	0,00	0,00%	0,00	264,29	264,29
MOMO	NO	12.029,65	9	0,00	0,00%	0,00	2.542,72	2.542,72
NEBBIUNO	NO	23.111,17	11	0,00	0,00%	0,00	4.885,03	4.885,03
NOVARA	NO	1.054.571,99	501	52.728,60	5,00%	52.728,60	222.906,05	275.634,65
OLEGGIO	NO	110.207,19	59	6.000,00	5,44%	6.000,00	23.294,62	29.294,62
OLEGGIO CASTELLO	NO	2.773,67	1	0,00	0,00%	0,00	586,27	586,27
PARUZZARO	NO	12.855,85	6	0,00	0,00%	0,00	2.717,36	2.717,36
PELLA	NO	18.011,40	8	0,00	0,00%	0,00	3.807,09	3.807,09
PETTENASCO***	NO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
PISANO	NO	10.622,70	7	0,00	0,00%	0,00	2.245,33	2.245,33
POGNO	NO	8.760,81	5	0,00	0,00%	0,00	1.851,78	1.851,78
POMBIA	NO	12.845,31	5	0,00	0,00%	0,00	2.715,13	2.715,13
PRATO SESIA	NO	3.917,52	3	0,00	0,00%	0,00	828,05	828,05
ROMAGNANO SESIA	NO	47.005,54	22	2.585,30	5,50%	2.585,30	9.935,61	12.520,91

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
ROMENTINO	NO	52.450,76	27	0,00	0,00%	0,00	11.086,58	11.086,58
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	13.124,20	8	1.000,00	7,62%	1.000,00	2.774,08	3.774,08
SIZZANO	NO	1.537,96	1	0,00	0,00%	0,00	325,08	325,08
SORISO	NO	4.455,49	3	0,00	0,00%	0,00	941,76	941,76
SOZZAGO	NO	1.833,61	1	0,00	0,00%	0,00	387,57	387,57
TERDOBBIA	NO	2.160,00	1	0,00	0,00%	0,00	456,56	456,56
TRECCATE	NO	301.947,37	133	0,00	0,00%	0,00	63.822,95	63.822,95
VARALLO POMBIA	NO	30.191,99	15	0,00	0,00%	0,00	6.381,71	6.381,71
VERUNO	NO	2.338,65	1	0,00	0,00%	0,00	494,32	494,32
VICOLUNGO	NO	2.234,70	3	0,00	0,00%	0,00	472,35	472,35
AGLIE'	TO	10.546,55	7	0,00	0,00%	0,00	2.229,24	2.229,24
AIRASCA	TO	51.196,74	24	0,00	0,00%	0,00	10.821,51	10.821,51
ALBANO D'IVREA	TO	16.932,19	10	0,00	0,00%	0,00	3.578,98	3.578,98
ALICE SUPERIORE	TO	452,39	1	0,00	0,00%	0,00	95,62	95,62
ALMESE	TO	41.280,35	23	0,00	0,00%	0,00	8.725,47	8.725,47
ALPIGNANO	TO	336.845,27	153	0,00	0,00%	0,00	71.199,36	71.199,36
ANDEZENO	TO	21.986,95	10	0,00	0,00%	0,00	4.647,41	4.647,41
ARIGNANO	TO	14.710,89	9	0,00	0,00%	0,00	3.109,46	3.109,46
AVIGLIANA	TO	161.088,84	73	0,00	0,00%	0,00	34.049,53	34.049,53
AZEGLIO	TO	5.439,62	3	0,00	0,00%	0,00	1.149,78	1.149,78
BAIRO	TO	3.314,43	2	0,00	0,00%	0,00	700,57	700,57
BALANGERO	TO	25.029,84	10	0,00	0,00%	0,00	5.290,58	5.290,58
BALDISSERO TORINESE	TO	13.226,75	6	0,00	0,00%	0,00	2.795,75	2.795,75
BANCHETTE	TO	59.600,97	26	0,00	0,00%	0,00	12.597,92	12.597,92
BARDONECCHIA	TO	37.627,93	16	0,00	0,00%	0,00	7.953,46	7.953,46
BARONE CANAVESE***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
BEINASCO	TO	209.589,13	117	0,00	0,00%	0,00	44.301,09	44.301,09
BIBIANA	TO	33.215,81	14	4.000,00	12,04%	4.000,00	7.020,86	11.020,86
BOBBIO PELLICE	TO	2.566,24	1	0,00	0,00%	0,00	542,43	542,43
BOLLENGO	TO	10.370,84	5	0,00	0,00%	0,00	2.192,10	2.192,10
BORGARO TORINESE	TO	182.922,22	81	0,00	0,00%	0,00	38.664,47	38.664,47
BORGIALLO	TO	1.052,71	1	0,00	0,00%	0,00	222,51	222,51
BORGOFRANCO D'IVREA	TO	13.163,62	9	0,00	0,00%	0,00	2.782,41	2.782,41
BORGOMASINO	TO	3.448,59	3	0,00	0,00%	0,00	728,93	728,93
BORGONE DI SUSA	TO	40.874,55	20	2.043,73	5,00%	2.043,73	8.639,70	10.683,43
BOSCONERO	TO	40.050,36	20	0,00	0,00%	0,00	8.465,49	8.465,49
BRANDIZZO	TO	64.494,23	33	0,00	0,00%	0,00	13.632,22	13.632,22
BRICHERASIO	TO	56.743,62	31	2.900,00	5,11%	2.900,00	11.993,96	14.893,96
BROSSO	TO	1.991,13	1	0,00	0,00%	0,00	420,87	420,87
BROZOLO	TO	2.995,89	2	0,00	0,00%	0,00	633,24	633,24
BRUINO	TO	51.154,15	25	3.000,00	5,86%	3.000,00	10.812,51	13.812,51
BRUSASCO	TO	6.387,41	6	0,00	0,00%	0,00	1.350,11	1.350,11
BRUZOLO	TO	14.117,40	6	0,00	0,00%	0,00	2.984,01	2.984,01
BURIASCO	TO	12.412,23	7	0,00	0,00%	0,00	2.623,59	2.623,59

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
BURLO	TO	7.891,48	3	0,00	0,00%	0,00	1.668,03	1.668,03
BUSANO	TO	10.354,05	4	0,00	0,00%	0,00	2.188,55	2.188,55
BUSSOLENO	TO	97.276,80	49	4.863,84	5,00%	4.863,84	20.561,50	25.425,34
BUTTIGLIERA ALTA	TO	75.756,24	34	3.787,81	5,00%	3.787,81	16.012,68	19.800,49
CAFASSE	TO	16.121,10	8	0,00	0,00%	0,00	3.407,53	3.407,53
CALUSO	TO	143.193,45	72	0,00	0,00%	0,00	30.266,96	30.266,96
CAMBIANO	TO	65.325,34	35	0,00	0,00%	0,00	13.807,89	13.807,89
CAMPIGLIONE FENILE	TO	2.324,06	1	0,00	0,00%	0,00	491,24	491,24
CANDIOLO	TO	75.813,16	40	3.800,00	5,01%	3.800,00	16.024,71	19.824,71
CANTALUPA	TO	8.316,05	4	0,00	0,00%	0,00	1.757,77	1.757,77
CAPRIE	TO	2.324,06	1	0,00	0,00%	0,00	491,24	491,24
CARAVINO	TO	2.729,89	4	0,00	0,00%	0,00	577,02	577,02
CAREMA***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
CARIGNANO	TO	167.076,97	88	0,00	0,00%	0,00	35.315,24	35.315,24
CARMAGNOLA	TO	630.939,14	335	0,00	0,00%	0,00	133.362,30	133.362,30
CASALBORGONE	TO	8.568,24	6	0,00	0,00%	0,00	1.811,08	1.811,08
CASCINETTE DIVREA	TO	12.108,99	7	0,00	0,00%	0,00	2.559,49	2.559,49
CASELETTE	TO	6.402,90	3	0,00	0,00%	0,00	1.353,39	1.353,39
CASELLE TORINESE	TO	166.938,58	93	0,00	0,00%	0,00	35.285,99	35.285,99
CASTAGNETO PO	TO	2.324,06	1	0,00	0,00%	0,00	491,24	491,24
CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	25.978,39	14	1.500,00	5,77%	1.500,00	5.491,08	6.991,08
CASTELLAMONTE	TO	84.227,05	40	2.500,00	2,97%	0,00	17.803,16	17.803,16
CASTIGLIONE TORINESE	TO	36.606,08	20	0,00	0,00%	0,00	7.737,47	7.737,47
CAVAGNOLO	TO	20.436,65	12	0,00	0,00%	0,00	4.319,72	4.319,72
CAVOUR	TO	53.561,61	33	0,00	0,00%	0,00	11.321,38	11.321,38
CERCENASCO	TO	17.791,78	8	0,00	0,00%	0,00	3.760,67	3.760,67
CERES	TO	6.197,48	2	0,00	0,00%	0,00	1.309,97	1.309,97
CESANA TORINESE	TO	9.338,30	7	1.000,00	10,71%	1.000,00	1.973,85	2.973,85
CHIANOCCHIO	TO	9.117,29	7	0,00	0,00%	0,00	1.927,13	1.927,13
CHIAVERANO	TO	3.681,38	3	0,00	0,00%	0,00	778,14	778,14
CHIERI	TO	700.083,43	345	0,00	0,00%	0,00	147.977,41	147.977,41
CHIOMONTE	TO	4.418,46	3	1.750,00	39,61%	1.750,00	933,93	2.683,93
CHUSA DI SAN MICHELE	TO	29.371,85	14	1.468,59	5,00%	1.468,59	6.208,36	7.676,95
CHIVASSO	TO	449.517,22	231	22.475,87	5,00%	22.475,87	95.014,95	117.490,82
CINZANO***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
CIRIÉ	TO	259.043,56	111	0,00	0,00%	0,00	54.754,32	54.754,32
COASSOLO TORINESE	TO	4.389,94	2	0,00	0,00%	0,00	927,91	927,91
COAZZE	TO	41.391,23	17	0,00	0,00%	0,00	8.748,91	8.748,91
COLLEGNO	TO	981.652,26	440	50.000,00	5,09%	50.000,00	207.492,92	257.492,92
COLLERETTO GIACOSA	TO	1.316,87	1	0,00	0,00%	0,00	278,35	278,35
CONDOVE	TO	56.935,21	28	3.000,00	5,27%	3.000,00	12.034,46	15.034,46
CORIO	TO	37.577,83	18	0,00	0,00%	0,00	7.942,87	7.942,87
CUCEGLIO	TO	7.595,59	3	0,00	0,00%	0,00	1.605,49	1.605,49
CUMIANA	TO	74.053,47	36	4.500,00	6,08%	4.500,00	15.652,76	20.152,76

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
CUORGNE'	TO	103.610,55	57	5.180,53	5,00%	5.180,53	21.900,28	27.080,81
DRUENTO	TO	125.842,59	65	0,00	0,00%	0,00	26.599,49	26.599,49
FAVRIA	TO	35.906,46	14	0,00	0,00%	0,00	7.589,59	7.589,59
FELLETTO	TO	20.671,04	17	0,00	0,00%	0,00	4.369,26	4.369,26
FENESTRELLE***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
FIANO	TO	12.298,24	7	0,00	0,00%	0,00	2.599,49	2.599,49
FIORANO CANAVESE	TO	694,11	2	0,00	0,00%	0,00	146,71	146,71
FOGLIZO	TO	12.095,01	6	0,00	0,00%	0,00	2.556,54	2.556,54
FORNO CANAVESE	TO	10.406,37	6	0,00	0,00%	0,00	2.199,61	2.199,61
FRONT	TO	2.380,08	2	0,00	0,00%	0,00	503,08	503,08
FROSSASCO	TO	9.518,08	5	0,00	0,00%	0,00	2.011,85	2.011,85
GARZIGLIANA***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
GASSINO TORINESE	TO	147.936,45	61	0,00	0,00%	0,00	31.269,49	31.269,49
GERMAGNANO	TO	18.380,17	7	0,00	0,00%	0,00	3.885,04	3.885,04
GIAGLIONE	TO	3.352,95	2	0,00	0,00%	0,00	708,72	708,72
GIAVENO	TO	424.439,72	196	0,00	0,00%	0,00	89.714,29	89.714,29
GIVOLETTO	TO	14.795,10	7	0,00	0,00%	0,00	3.127,26	3.127,26
GRAVERE	TO	2.414,34	3	0,00	0,00%	0,00	510,32	510,32
GROSSO	TO	7.702,74	4	0,00	0,00%	0,00	1.628,14	1.628,14
GRUGLIASCO	TO	610.198,29	277	32.210,00	5,28%	32.210,00	128.978,29	161.188,29
LA CASSA	TO	3.240,62	2	0,00	0,00%	0,00	684,97	684,97
LA LOGGIA	TO	246.860,34	87	20.000,00	8,10%	20.000,00	52.179,14	72.179,14
LANZO TORINESE	TO	133.982,67	67	0,00	0,00%	0,00	28.320,06	28.320,06
LEINI'	TO	226.212,57	117	30.000,00	13,26%	30.000,00	47.814,80	77.814,80
LESSOLO	TO	9.591,14	4	479,56	5,00%	479,56	2.027,29	2.506,85
LEVONE***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
LOCANA	TO	2.094,69	2	0,00	0,00%	0,00	442,76	442,76
LOMBARDORE	TO	1.898,65	2	213,00	11,22%	213,00	401,32	614,32
LOMBRIASCO	TO	3.143,17	2	0,00	0,00%	0,00	664,38	664,38
LORANZE'	TO	4.876,58	2	0,00	0,00%	0,00	1.030,77	1.030,77
LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	95.497,66	52	5.000,00	5,24%	5.000,00	20.185,45	25.185,45
LUSIGLIE'	TO	5.798,74	2	0,00	0,00%	0,00	1.225,69	1.225,69
MACELLO	TO	13.858,73	6	0,00	0,00%	0,00	2.929,34	2.929,34
MATHI	TO	56.662,07	22	4.000,00	7,06%	4.000,00	11.976,72	15.976,72
MATTIE***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
MAZZE'	TO	4.765,78	3	0,00	0,00%	0,00	1.007,35	1.007,35
MEANA DI SUSÀ	TO	4.333,35	3	0,00	0,00%	0,00	915,94	915,94
MERCENASCO	TO	7.381,21	3	0,00	0,00%	0,00	1.560,17	1.560,17
MEUGLIANO	TO	3.720,00	2	0,00	0,00%	0,00	786,30	786,30
MOMPANTERO***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
MONCALIERI	TO	1.428.068,29	600	76.000,00	5,32%	76.000,00	301.852,37	377.852,37
MONTALDO TORINESE	TO	4.254,25	2	0,00	0,00%	0,00	899,23	899,23
MONTALTO DORA	TO	21.618,84	14	0,00	0,00%	0,00	4.569,60	4.569,60
MONTANARO	TO	110.444,26	63	0,00	0,00%	0,00	23.344,73	23.344,73

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
MONTEU DA PO	TO	12.467,31	8	623,37	5,00%	623,37	2.635,23	3.258,60
MORIONDO TORINESE	TO	1.884,92	1	0,00	0,00%	0,00	398,42	398,42
NICHELINO	TO	1.000,051,96	463	0,00	0,00%	0,00	211.382,09	211.382,09
NOLE	TO	90.322,15	41	0,00	0,00%	0,00	19.091,49	19.091,49
NONE	TO	188.075,62	93	9.403,80	5,00%	9.403,80	39.753,75	49.157,55
OGLIANICO	TO	5.108,82	2	258,23	5,05%	258,23	1.079,86	1.338,09
ORBASSANO	TO	298.138,12	183	0,00	0,00%	0,00	63.017,78	63.017,78
ORIO CANAVESE	TO	1.890,49	1	0,00	0,00%	0,00	399,59	399,59
OSASCO	TO	4.856,95	2	0,00	0,00%	0,00	1.026,62	1.026,62
OSASIO	TO	752,00	1	0,00	0,00%	0,00	158,95	158,95
OULX	TO	35.827,97	13	0,00	0,00%	0,00	7.573,00	7.573,00
OZEGNA	TO	3.419,78	2	0,00	0,00%	0,00	722,84	722,84
PANCALIERI	TO	17.617,12	12	0,00	0,00%	0,00	3.723,75	3.723,75
PAELLA***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
PAVAROLO***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
PAVONE CANAVESE	TO	28.821,12	15	0,00	0,00%	0,00	6.091,95	6.091,95
PECCO	TO	3.128,19	2	0,00	0,00%	0,00	661,21	661,21
PECETTO TORINESE	TO	8.349,13	3	0,00	0,00%	0,00	1.764,76	1.764,76
PEROSA ARGENTINA	TO	22.155,62	12	0,00	0,00%	0,00	4.683,06	4.683,06
PERRERO***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
PERTUSIO	TO	352,46	1	0,00	0,00%	0,00	74,50	74,50
PESSINETTO	TO	3.215,56	3	0,00	0,00%	0,00	679,68	679,68
PIANEZZA	TO	137.843,95	82	6.892,20	5,00%	6.892,20	29.136,23	36.028,43
PINASCA	TO	7.563,78	4	0,00	0,00%	0,00	1.598,76	1.598,76
PINEROLO	TO	867.689,62	410	60.000,00	6,91%	60.000,00	183.404,51	243.404,51
PINO TORINESE	TO	48.305,37	19	3.000,00	6,21%	3.000,00	10.210,36	13.210,36
PIOBESI TORINESE	TO	53.379,30	24	0,00	0,00%	0,00	11.282,84	11.282,84
PIOSSASCO	TO	221.594,50	120	0,00	0,00%	0,00	46.838,67	46.838,67
PISCINA	TO	52.453,98	29	0,00	0,00%	0,00	11.087,26	11.087,26
PIVERONE	TO	1.035,93	1	0,00	0,00%	0,00	218,97	218,97
POIRINO	TO	218.653,38	111	0,00	0,00%	0,00	46.217,01	46.217,01
POMARETTO	TO	7.824,41	4	0,00	0,00%	0,00	1.653,85	1.653,85
PONT CANAVESE	TO	37.572,02	25	0,00	0,00%	0,00	7.941,64	7.941,64
PORTE	TO	250,02	1	0,00	0,00%	0,00	52,85	52,85
PRALORMO	TO	7.945,36	3	0,00	0,00%	0,00	1.679,42	1.679,42
PRAROSTINO	TO	9.357,48	5	0,00	0,00%	0,00	1.977,90	1.977,90
PRASCORSANO	TO	3.645,99	2	0,00	0,00%	0,00	770,66	770,66
QUINCINETTO	TO	4.502,97	2	0,00	0,00%	0,00	951,80	951,80
RIVA PRESSO CHIERI	TO	26.457,03	14	0,00	0,00%	0,00	5.592,25	5.592,25
RIVALBA	TO	7.145,90	3	0,00	0,00%	0,00	1.510,44	1.510,44
RIVALTA DI TORINO	TO	214.496,78	100	10.724,84	5,00%	10.724,84	45.338,42	56.063,26
RIVARA	TO	9.839,28	5	0,00	0,00%	0,00	2.079,74	2.079,74
RIVAROLO CANAVESE	TO	309.491,98	145	15.474,60	5,00%	15.474,60	65.417,66	80.892,26
RIVAROSSA	TO	7.076,25	3	0,00	0,00%	0,00	1.495,71	1.495,71

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
RIVOLI	TO	917.288,07	394	0,00	0,00%	0,00	193.888,19	193.888,19
ROBASSOMERO	TO	32.842,29	17	0,00	0,00%	0,00	6.941,91	6.941,91
ROCCA CANAVESE	TO	2.229,11	1	0,00	0,00%	0,00	471,17	471,17
ROMANO CANAVESE	TO	26.236,30	14	0,00	0,00%	0,00	5.545,60	5.545,60
RONDISSONE	TO	25.007,02	10	0,00	0,00%	0,00	5.285,76	5.285,76
ROSTA	TO	10.877,35	9	0,00	0,00%	0,00	2.299,16	2.299,16
RUBIANA	TO	11.554,69	7	0,00	0,00%	0,00	2.442,33	2.442,33
SALASSA	TO	8.773,76	3	0,00	0,00%	0,00	1.854,52	1.854,52
SALBERTRAND***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
SALERANO CANAVESE	TO	6.394,56	3	0,00	0,00%	0,00	1.351,63	1.351,63
SAMONE	TO	13.271,30	7	0,00	0,00%	0,00	2.805,17	2.805,17
SAN BENIGNO CANAVESE	TO	101.630,85	53	0,00	0,00%	0,00	21.481,82	21.481,82
SAN CARLO CANAVESE	TO	11.706,79	5	0,00	0,00%	0,00	2.474,48	2.474,48
SAN COLOMBANO BELMONTE	TO	2.520,00	1	0,00	0,00%	0,00	532,66	532,66
SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	29.875,10	14	0,00	0,00%	0,00	6.314,73	6.314,73
SAN GERMANO CHISONE	TO	9.624,30	7	0,00	0,00%	0,00	2.034,30	2.034,30
SAN GILLIO	TO	17.740,97	9	0,00	0,00%	0,00	3.749,93	3.749,93
SAN GIORGIO CANAVESE	TO	23.820,95	11	0,00	0,00%	0,00	5.035,06	5.035,06
SAN GIORIO DI SUSA	TO	10.736,46	7	0,00	0,00%	0,00	2.269,38	2.269,38
SAN GIUSTO CANAVESE	TO	29.284,30	16	0,00	0,00%	0,00	6.189,85	6.189,85
SAN MARTINO CANAVESE	TO	918,00	1	0,00	0,00%	0,00	194,04	194,04
SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	116.559,04	58	0,00	0,00%	0,00	24.637,21	24.637,21
SAN MAURO TORINESE	TO	269.765,84	111	0,00	0,00%	0,00	57.020,70	57.020,70
SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	6.897,45	3	0,00	0,00%	0,00	1.457,92	1.457,92
SAN RAFFAELE CIMENA	TO	35.231,85	17	0,00	0,00%	0,00	7.447,00	7.447,00
SAN SEBASTIANO DA PO	TO	5.406,63	2	0,00	0,00%	0,00	1.142,81	1.142,81
SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	7.678,15	4	0,00	0,00%	0,00	1.622,94	1.622,94
SANGANO	TO	35.634,35	17	2.138,06	6,00%	2.138,06	7.532,07	9.670,13
SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	109.309,77	54	0,00	0,00%	0,00	23.104,93	23.104,93
SANTENA	TO	346.770,40	156	0,00	0,00%	0,00	73.297,24	73.297,24
SAUZE D'OULX	TO	3.393,00	2	0,00	0,00%	0,00	717,18	717,18
SCALENGHE	TO	42.305,30	22	0,00	0,00%	0,00	8.942,12	8.942,12
SCARMAGNO	TO	3.240,00	1	0,00	0,00%	0,00	684,84	684,84
SESTRIERE***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
SETTIMO TORINESE	TO	1.006.728,25	483	0,00	0,00%	0,00	212.793,26	212.793,26
SETTIMO VITTORE	TO	4.519,77	3	0,00	0,00%	0,00	955,35	955,35
SPARONE	TO	5.300,87	4	0,00	0,00%	0,00	1.120,45	1.120,45
STRAMBINELLO	TO	525,24	1	0,00	0,00%	0,00	111,02	111,02
STRAMBINO	TO	42.426,61	25	2.121,34	5,00%	2.121,34	8.967,76	11.089,10
SUSA	TO	100.275,33	44	0,00	0,00%	0,00	21.195,31	21.195,31
TAVAGNASCO***	TO	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
TORINO	TO	29.792.312,35	12.859	0,00	0,00%	0,00	6.297.233,93	6.297.233,93
TORRAZZA PIEMONTE	TO	52.139,77	21	0,00	0,00%	0,00	11.020,84	11.020,84
TORRE PELLICE	TO	69.524,78	40	0,00	0,00%	0,00	14.695,53	14.695,53

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
TRANA	TO	29.397,96	14	0,00	0,00%	0,00	6.213,88	6.213,88
TRAUSELLA	TO	2.100,00	1	0,00	0,00%	0,00	443,88	443,88
TROFARELLO	TO	242.063,34	110	0,00	0,00%	0,00	51.165,20	51.165,20
VAIE	TO	13.341,96	10	0,00	0,00%	0,00	2.820,10	2.820,10
VALDELLATORRE	TO	16.668,45	9	0,00	0,00%	0,00	3.523,23	3.523,23
VALGIOIE	TO	4.630,59	3	0,00	0,00%	0,00	978,77	978,77
VALLO TORINESE	TO	1.956,83	1	0,00	0,00%	0,00	413,62	413,62
VALPERGA	TO	14.107,32	6	1.970,00	13,96%	1.970,00	2.981,88	4.951,88
VARISELLA	TO	5.218,96	3	0,00	0,00%	0,00	1.103,14	1.103,14
VAUDA CANAVESE	TO	17.148,85	8	0,00	0,00%	0,00	3.624,77	3.624,77
VENARIA REALE	TO	561.544,65	248	32.000,00	5,70%	32.000,00	118.694,31	150.694,31
VEROLENGO	TO	45.871,40	18	0,00	0,00%	0,00	9.695,89	9.695,89
VERRUA SAVOIA	TO	179,12	1	0,00	0,00%	0,00	37,86	37,86
VESTIGNE'	TO	3.600,00	1	0,00	0,00%	0,00	760,94	760,94
VIAFRE'	TO	2.234,00	1	0,00	0,00%	0,00	472,20	472,20
VIDRACCO	TO	720,00	1	0,00	0,00%	0,00	152,19	152,19
VIGONE	TO	82.981,22	45	0,00	0,00%	0,00	17.539,83	17.539,83
VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	49.802,57	28	5.000,00	10,04%	5.000,00	10.526,82	15.526,82
VILLANOVA CANAVESE	TO	5.194,14	4	0,00	0,00%	0,00	1.097,89	1.097,89
VILLAR DORA	TO	34.557,19	16	0,00	0,00%	0,00	7.304,39	7.304,39
VILLAR FOCCHIARDO	TO	11.767,49	8	0,00	0,00%	0,00	2.487,31	2.487,31
VILLAR PELLICE	TO	5.636,07	3	0,00	0,00%	0,00	1.191,30	1.191,30
VILLAR PEROSA	TO	30.969,50	17	1.700,00	5,49%	1.700,00	6.546,06	8.246,06
VILLARBASSE	TO	6.619,90	5	0,00	0,00%	0,00	1.399,26	1.399,26
VILLASTELLONE	TO	102.548,83	56	0,00	0,00%	0,00	21.675,86	21.675,86
VINOVO	TO	285.707,37	132	0,00	0,00%	0,00	60.390,28	60.390,28
VIRLE PIEMONTE	TO	4.476,35	3	0,00	0,00%	0,00	946,17	946,17
VISCHE	TO	5.768,93	3	0,00	0,00%	0,00	1.219,39	1.219,39
VOLPIANO	TO	217.945,66	102	0,00	0,00%	0,00	46.067,41	46.067,41
VOLVERA	TO	76.765,41	35	3.838,27	5,00%	3.838,27	16.225,99	20.064,26
ANZOLA D'OSSOLA***	VB	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
ARIZZANO	VB	14.959,07	5	0,00	0,00%	0,00	3.161,92	3.161,92
AROLA	VB	3.402,48	2	0,00	0,00%	0,00	719,19	719,19
BACENO***	VB	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
BAVENO	VB	124.752,39	52	0,00	0,00%	0,00	26.369,05	26.369,05
BEE	VB	6.190,96	4	0,00	0,00%	0,00	1.308,59	1.308,59
BELGIRATE	VB	5.271,27	3	0,00	0,00%	0,00	1.114,19	1.114,19
BEURA-CARDEZZA	VB	7.173,39	3	0,00	0,00%	0,00	1.516,25	1.516,25
CALASCA-CASTIGLIONE***	VB	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
CAMBIASCA	VB	6.567,45	4	0,00	0,00%	0,00	1.388,17	1.388,17
CANNOBIO	VB	51.547,21	25	0,00	0,00%	0,00	10.895,59	10.895,59
CASALE CORTE CERRO	VB	15.115,42	10	0,00	0,00%	0,00	3.194,96	3.194,96
CEPPO MORELLI	VB	683,30	1	0,00	0,00%	0,00	144,43	144,43
CESARA	VB	5.393,60	2	0,00	0,00%	0,00	1.140,05	1.140,05

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
COSSOGNO	VB	3.405,60	1	0,00	0,00%	0,00	719,85	719,85
CREVOLADOSSOLA	VB	16.690,03	5	0,00	0,00%	0,00	3.527,79	3.527,79
CRODO	VB	2.989,79	2	0,00	0,00%	0,00	631,96	631,96
DOMODOSSOLA	VB	198.295,73	113	0,00	0,00%	0,00	41.913,99	41.913,99
GERMAGNO	VB	1.442,00	1	0,00	0,00%	0,00	304,80	304,80
GHIFFA	VB	15.273,60	7	0,00	0,00%	0,00	3.228,40	3.228,40
GIGNESE	VB	2.821,25	1	0,00	0,00%	0,00	596,33	596,33
GRAVELLONA TOCE	VB	100.463,45	58	0,00	0,00%	0,00	21.235,07	21.235,07
MACUGNAGA	VB	2.905,08	1	0,00	0,00%	0,00	614,05	614,05
IASERA	VB	2.617,83	2	0,00	0,00%	0,00	553,33	553,33
MERGOZZO	VB	20.406,88	9	0,00	0,00%	0,00	4.313,42	4.313,42
OGGEBBIO	VB	7.654,21	4	0,00	0,00%	0,00	1.617,88	1.617,88
OMEGNA	VB	207.468,41	106	0,00	0,00%	0,00	43.852,83	43.852,83
ORNAVASSO	VB	51.846,76	29	0,00	0,00%	0,00	10.958,91	10.958,91
PIEDIMULERA	VB	37.182,97	16	0,00	0,00%	0,00	7.859,41	7.859,41
PIEVE VERGONTE	VB	12.968,26	6	0,00	0,00%	0,00	2.741,12	2.741,12
PREMENO	VB	5.105,25	2	0,00	0,00%	0,00	1.079,10	1.079,10
PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	6.298,07	3	0,00	0,00%	0,00	1.331,23	1.331,23
SAN BERNARDINO VERBANO***	VB	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
STRESA	VB	127.659,46	52	0,00	0,00%	0,00	26.983,52	26.983,52
VARZO	VB	2.985,51	3	0,00	0,00%	0,00	631,05	631,05
VERBANIA	VB	680.817,84	344	0,00	0,00%	0,00	143.905,22	143.905,22
VILLADOSSOLA	VB	9.773,68	15	0,00	0,00%	0,00	2.065,87	2.065,87
VOGOGNA	VB	1.976,39	2	0,00	0,00%	0,00	417,75	417,75
ALICE CASTELLO	VC	8.804,82	6	0,00	0,00%	0,00	1.861,08	1.861,08
ARBORIO	VC	2.177,22	2	0,00	0,00%	0,00	460,20	460,20
BIANZE*	VC	18.508,24	9	0,00	0,00%	0,00	3.912,11	3.912,11
BORGO D'ALE	VC	763,55	1	0,00	0,00%	0,00	161,39	161,39
BORGO VERCELLI	VC	21.491,02	11	0,00	0,00%	0,00	4.542,58	4.542,58
BORGOSIESA	VC	88.850,96	44	0,00	0,00%	0,00	18.780,53	18.780,53
BURONZO	VC	3.426,84	5	0,00	0,00%	0,00	724,33	724,33
CARESANABLOT	VC	165,00	1	0,00	0,00%	0,00	34,88	34,88
CARISIO	VC	3.678,06	4	0,00	0,00%	0,00	777,44	777,44
CIGLIANO	VC	43.846,01	25	0,00	0,00%	0,00	9.267,78	9.267,78
COSTANZANA	VC	219,98	1	0,00	0,00%	0,00	46,50	46,50
CRESCENTINO	VC	107.213,88	63	0,00	0,00%	0,00	22.661,92	22.661,92
CROVA	VC	8.837,95	5	0,00	0,00%	0,00	1.868,09	1.868,09
DESANA	VC	2.899,50	2	0,00	0,00%	0,00	612,87	612,87
FONATANETTO PO	VC	7.334,68	6	0,00	0,00%	0,00	1.550,34	1.550,34
GATTINARA	VC	107.874,51	60	0,00	0,00%	0,00	22.801,55	22.801,55
GHISLARENGO	VC	7.336,79	3	0,00	0,00%	0,00	1.550,79	1.550,79
LAMPORO	VC	5.056,90	3	0,00	0,00%	0,00	1.068,88	1.068,88
LENTA	VC	2.520,00	1	0,00	0,00%	0,00	532,66	532,66
LIVORNO FERRARIS	VC	39.840,55	27	0,00	0,00%	0,00	8.421,14	8.421,14

COMUNE	PROV	FABB TOTALE	DOM. TOT	CO-FINANZ	% COF	PREMIO	Prima ripartiz. proporzion.	SOMMA ATTRIBUITA (prima ripartiz.)
LOZZOLO	VC	8.405,76	3	0,00	0,00%	0,00	1.776,73	1.776,73
MONCRIVELLO	VC	5.516,89	3	0,00	0,00%	0,00	1.166,11	1.166,11
MOTTA DE' CONTI	VC	3.584,35	2	0,00	0,00%	0,00	757,63	757,63
PALAZZOLO VERCELLESE	VC	2.998,17	2	0,00	0,00%	0,00	633,73	633,73
PERTENGO***	VC	0,00	0	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
POSTUA	VC	1.769,55	1	0,00	0,00%	0,00	374,03	374,03
QUARONA	VC	16.990,50	9	0,00	0,00%	0,00	3.591,30	3.591,30
QUINTO VERCELLESE	VC	1.315,05	1	0,00	0,00%	0,00	277,96	277,96
RIVE	VC	2.083,40	1	0,00	0,00%	0,00	440,37	440,37
ROASIO	VC	4.653,11	4	0,00	0,00%	0,00	983,53	983,53
ROVASENDA	VC	5.651,21	6	0,00	0,00%	0,00	1.194,50	1.194,50
SALUGGIA	VC	33.347,73	19	0,00	0,00%	0,00	7.048,75	7.048,75
SAN GERMANO VERCELLESE	VC	44.456,00	31	0,00	0,00%	0,00	9.396,71	9.396,71
SANTHIA'	VC	190.283,52	110	0,00	0,00%	0,00	40.220,44	40.220,44
SERRAVALLE SESIA	VC	18.286,70	15	0,00	0,00%	0,00	3.865,28	3.865,28
STROPPIANA	VC	1.956,36	2	0,00	0,00%	0,00	413,52	413,52
TRIGERRO	VC	1.504,42	1	0,00	0,00%	0,00	317,99	317,99
TRINO	VC	86.156,65	55	0,00	0,00%	0,00	18.211,03	18.211,03
TRONZANO VERCELLESE	VC	13.278,23	12	704,79	5,31%	704,79	2.806,63	3.511,42
VALDUGGIA	VC	1.040,00	1	0,00	0,00%	0,00	219,83	219,83
VARALLO	VC	47.725,11	29	0,00	0,00%	0,00	10.087,71	10.087,71
VERCELLI	VC	1.147.088,53	658	0,00	0,00%	0,00	242.461,37	242.461,37
VILLATA	VC	4.541,95	3	0,00	0,00%	0,00	960,04	960,04
TOTALI		73.786.343,02	34.990	745.612,67		742.712,67	15.596.300,78	16.339.013,45

N.B. PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE: 21,13711033%

Codice DB0903

D.D. 23 marzo 2009, n. 32

Rateizzazione di somme accertate a titolo di tassa automobilistica e relative sanzioni e interessi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco allegato alla presente determinazione, che fa parte integrante e sostanziale della presente, ammettendoli al pagamento rateizzato del debito tributario accertato, secondo i prospetti predisposti per ciascun contribuente, depositati in atti e riassunti nell'elenco;

Di consentire ai contribuenti, inclusi nell'elenco allegato alla presente, che dovessero ricevere la comunicazione, comprensiva dei bollettini di pagamento rateale, dopo la scadenza della prima rata, il pagamento della medesima entro i dieci giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, senza aggravio di ulteriori interessi, spese o accessori.

Il funzionario istruttore è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB1001

D.D. 24 marzo 2009, n. 102

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località ex allevamento bovino Cooperativa Allevatori nel Comune di Castel Rocchero (AT). Liquidazione della somma di Euro 45.930,25 - (cap. 22800/2006 - imp. 2371) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 131/22.1 del 14/06/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 160.748,45 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 131/22.1 del 14/06/2006 per il recupero ambientale della area degradata in località ex allevamento bovino Cooperativa Allevatori sita nel territorio del Comune di Castel Rocchero;

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 45.930,25, nell'ambito delle risorse già impegnate sul cap. 22800/2006 (imp. 2371) con Determinazione Dirigenziale n. 131/22.1 del 14/06/2006 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in località in oggetto;

3) di accertare un'economia di Euro 3.277,55, sull'impegno 2371 assunto sul capitolo 22800 del bilancio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1001

D.D. 24 marzo 2009, n. 103

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Ingresso per Ricaldone nel Comune di Ricaldone (AL). Liquidazione della somma di Euro 9.461,25 - (cap. 22800/2006 - imp. 4119) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 223/22.1 del 14/09/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 66.693,95 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 223/22.1 del 14/09/2006 per il recupero ambientale della area degradata in località Ingresso per Ricaldone sita nel territorio del Comune di Ricaldone;

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 9.461,25, nell'ambito delle risorse già impegnate sul cap. 22800/2006 (imp. 4119) con Determinazione Dirigenziale n. 223/22.1 del 14/09/2006 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in località in oggetto;

3) di accertare un'economia di Euro 15.067,05 sull'impegno 4119 assunto sul capitolo 22800 del bilancio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1007

D.D. 24 marzo 2009, n. 104

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccesso dalla società Idroelettriche Riunite S.p.A. (omissis) relativamente alla derivazione idrica identificata con il codice utenza VB00355. Impegno di Euro 27.970,34 sul capitolo 195791/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rimborsare alla società Idroelettriche Riunite S.p.A. (omissis) la complessiva somma di € 27.970,34 (ventisettemilanovecentosettanta,34) relativa alla predetta utenza in riferimento alle annualità 2005-2008, comprensiva del 5% dell'importo relativo al biennio 2005 - 2006 di competenza regionale, dando atto che alla relativa spesa si fa fronte con impegno sul capitolo 195791/2008;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 27.970,34 (ventisettemilanovecentosettanta,34) sul capitolo

195791/2009 (impegno delegato n. 971/2009);

- di liquidare il predetto importo con bonifico bancario presso l'Istituto di credito Banca Popolare di Verona (omissis) intestato a Idroelettriche Riunite S.p.A.;

- di trasmettere copia della domanda di rimborso in oggetto e della presente determinazione alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'adozione dei provvedimenti di competenza, atteso che una parte del canone pari a € 23.357,49 delle quali viene chiesto il rimborso sono state introitate da detta Amministrazione;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n.1 e D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 gg dalla notifica al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche.

Il Dirigente
Walter Mattalia

Codice DB1010

D.D. 26 marzo 2009, n. 105

Legge regionale 1 giugno 1993, n. 16. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Soc S.I.R.A. srl per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Dormelletto (NO), all'interno della RNS dei Canneti di Dormelletto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dalla Soc. S.I.R.A. s.r.l. tramite il Comune di Dormelletto (NO), ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di fabbricato uso tettoia-deposito in via Leonardo da Vinci 7, NCT Fg. 8, mappale 252, nel Comune di Dormelletto (NO), all'interno della RNS dei canneti di Dormelletto, come da progetto allegato all'istanza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Salvatore De Giorgio

Codice DB1003

D.D. 26 marzo 2009, n. 106

Comune di Novara. Intervento di bonifica Area P.V. Esso 3350. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate Esso Italiana con sede in Roma, Via Castello della Magliana, 25. (Codice Reg.le Anagrafe 829).

(omissis)

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 26 marzo 2009, n. 107

Comune di Settimo T.se (TO). Bonifica del sito "Ex Acciaierie Ferrero S.p.A.", in Via Moglia 19. Accettazione appendice Y00193 del 26.02.2008 a polizza fidejussoria n. 295R1518 del 7.10.2003 emessa da Zurich International Italia S.p.A. (Cod. anagrafe Reg.le n. 722).

(omissis)

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1001

D.D. 26 marzo 2009, n. 108

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in localita' Cave Cardona II lotto nel Comune di Alfiano Natta (AL). Liquidazione della somma di Euro 10.087,33 - (cap. 22800/2006 - imp. 4118) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 222/22.1 del 14/09/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 33.870,53 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 222/22.1 del 14/09/2006 per il recupero ambientale della area degradata in localita' Cave Cardona II lotto sita nel territorio del Comune di Alfiano Natta;

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 10.087,33, nell'ambito delle risorse già impegnate sul cap. 22800/2006 (imp. 4118) con Determinazione Dirigenziale n. 222/22.1 del 14/09/2006 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in localita' in oggetto;

3) di accertare un'economia di Euro 105,47, sull'impegno 4118 assunto sul capitolo 22800 del bilancio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1003

D.D. 27 marzo 2009, n. 109

Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i.. - Esclusione dello Stabilimento Pirotecnica Parente Giuseppe sito in Baldissero Torinese strada Pino Torinese, 6/6 dal Registro regionale delle attivita' industriali a rischio di incidente rilevante.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di escludere lo Stabilimento Pirotecnica Parente Giuseppe sito in Baldissero Torinese strada Pino Torinese, 6/6 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante;

- di ribadire che il Gestore deve comunque adottare tutte le misure previste dall'art. 5 del D.Lgs. 334/99 e mantenerle efficaci nel tempo.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 27 marzo 2009, n. 110

Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. - Esclusione dello Stabilimento HEXION Specialty Chemicals s.r.l. sito in Sant'Albano Stura via Morozzo, 27 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di escludere lo Stabilimento HEXION Specialty Chemicals s.r.l. sito in Sant'Albano Stura via Morozzo, 27 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante;

- di ribadire che il Gestore deve comunque adottare tutte le misure previste dall'art. 5 del D.Lgs. 334/99 e mantenerle efficaci nel tempo.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 27 marzo 2009, n. 111

Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. - Esclusione dello Stabilimento Uniongas s.r.l. sito in Borgovercelli via Forte Doval, 13 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di escludere lo Stabilimento Uniongas s.r.l. sito in Borgovercelli via Forte Doval, 13 dal Registro regionale delle attività industriali a rischio di incidente rilevante.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1009

D.D. 27 marzo 2009, n. 112

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). Lavori di raddoppio vecchio anello tratto Brozolo-Piova' Massaia. Rideterminazione finanziamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' approvato il nuovo quadro economico dell'im-

porto di € 2.490.000,00 relativo ai lavori di raddoppio vecchio anello tratto Brozolo - Piova' Massaia - int. n. 14 - APQ II Atto integrativo del 21.2.2005 realizzato da parte del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT).

2. Il finanziamento concesso con D.D. n. 262/24.3 del 18.10.2006 viene confermato in € 800.000,00.

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 27 marzo 2009, n. 113

Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 21.02.2005. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). Lavori di costruzione del nuovo anello di collegamento tratti Pica - Cossombrato - Corsione . Rideterminazione finanziamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. E' approvato il nuovo quadro economico dell'importo di € 5.250.000,00 relativo ai lavori di costruzione del nuovo anello di collegamento tratti Pica - Cossombrato - Corsione - int. n. 12 - APQ II Atto integrativo del 21.2.2005 realizzato da parte del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT).

2. Il finanziamento concesso con D.D. n. 316/24.3 del 22.12.2006 viene rideterminato in € 2.545.000,00, con un'economia di progetto di € 55.000,00.

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1010

D.D. 31 marzo 2009, n. 114

Spese per lo svolgimento dei servizi di stampa, pubblicazione, diffusione e collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma di Euro 9.313,01 sul capitolo 110773/2009.

(omissis)

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 31 marzo 2009, n. 115

Spese per la stampa, pubblicazione, diffusione e collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere ad aggiornare e approvare il nuovo elenco dei collaboratori redazionali della Rivista "Piemonte

Parchi" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 31 marzo 2009, n. 116

Procedura informatica per la gestione del bilancio. Incarico al CSI Piemonte ed impegno della somma di Euro 78.204,00 sul cap. 135106/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di proseguire la collaborazione con il CSI Piemonte al fine di garantire agli Enti di gestione delle aree protette regionali l'assistenza tecnica necessaria per conservare in efficienza i programmi applicativi ed il corretto funzionamento della procedura nonché per assicurare la pronta soluzione di eventuali problemi che potrebbero riguardare l'aspetto dell'assistenza sistemistica;

di affidare quindi al CSI Piemonte, per il periodo 1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2009 la commessa per la fornitura del servizio di assistenza applicativa e sistemistica così come presentato nell'offerta n° 0004153EV/GO, del giorno 9 febbraio 2009, conservata agli atti del Settore;

di prendere atto che le condizioni di fornitura sono regolate dal contratto quadro di gestione e servizi in essere tra Regione Piemonte e CSI Piemonte ed in particolare dal punto 12.1 par. b) fatturazione mensile anticipata per l'80% dell'importo totale dell'offerta e fatturazione del saldo contestualmente alla rendicontazione finale;

di impegnare la cifra di Euro 78.204,00 sul capitolo 135106/2009 (ass.100600) del bilancio di previsione per l'anno 2009;

di stabilire che la commessa verrà formalizzata mediante stipulazione di contratto a mezzo corrispondenza, come da schema contrattuale che si allega al presente atto;

di stabilire che ad avvenuta esecutività del presente atto, alla liquidazione della somma suddetta a favore del CSI Piemonte si provvederà dietro presentazione di fattura regolarmente vistata dal responsabile dell'istruttoria dott. Carmela Maria Zirilli,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1006

D.D. 1 aprile 2009, n. 118

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 4.000,00 dal fondo rotativo istituito per il finanziamento dei prestiti agevolati, per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete di distribuzione a carattere dimostrativo, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, Finpiemonte S.p.A. al prelievo della somma di euro 4.000,00 dal fondo rotativo istituito per il finanziamento dei prestiti agevolati, per la realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione a carattere dimostrativo, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008, ai sensi degli articoli 3 e 8 della Convenzione Rep. n. 12032 dell'1 febbraio 2007.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 1 aprile 2009, n. 119

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 4.607,46 dal fondo istituito per il finanziamento del Bando regionale 2006, diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 4.607,46 dal fondo istituito per il finanziamento del Bando regionale 2006, diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008, ai sensi degli articoli 3 e 8 della Convenzione Rep. n. 12032 dell'1 febbraio 2007.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 1 aprile 2009, n. 120

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art.2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale anno 2006. Revoca di contributo e scorrimento della graduatoria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti del soggetto individuato nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la somma di euro 96.000,00;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma VII, del bando, la citata somma di euro 96.000,00 già trasferita a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento dei progetti idonei e resasi disponibile a causa della suddetta revoca di contributo è assegnata al soggetto indicato nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, quale beneficiario titolare di domanda idonea ma priva in parte di copertura finanziaria;

- di dare atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma sprovviste attualmente in parte o totalmente di copertura finanziaria;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 1 aprile 2009, n. 121

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 18.000,00 dal fondo istituito per il finanziamento dei Bandi regionali 2007, per la realizzazione di interventi dimostrativi e strategici in campo energetico-ambientale, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, la Finpiemonte S.p.A. al prelievo della somma di euro 18.000,00 dal fondo istituito per il finanziamento dei Bandi regionali Dimostrativi e Strategico anno 2007, diretti alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi e strategici in campo energetico-ambientale, quale corrispettivo spettante per l'attività svolta nell'anno 2008, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Convenzione Rep. n. 13794 del 26 settembre 2008.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1003

D.D. 1 aprile 2009, n. 124

Art. 16, L.R. 42/2000 - Presa d'atto del quadro economico dell'intervento di bonifica del sito n. ord. 1187

"Car - Fluff" nel Comune di Barge a seguito di perizia suppletiva.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto della perizia suppletiva approvata dal Comune di Barge con D.G.C. n. 4 del 29 gennaio 2009 e dell'importo complessivo di € 2.877.053,79 come nelle premesse ripartito relativa all'intervento di bonifica del sito n. ord. 1187 "Car - fluff" e di autorizzare contestualmente l'utilizzo di parte del ribasso d'asta nei termini precisati in narrativa.

Il Dirigente

Stefano Rigatelli

Codice DB1109

D.D. 28 gennaio 2009, n. 23

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Trasferimento di cassa alla Provincia di Novara. Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Terzo elenco 2009.

(omissis)

...

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 3.437,16, quale trasferimento di cassa alla Provincia di Novara per contributi previsti all'art. 5, comma 2, let. a) del D.lgs. 102/04, a seguito di avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. 06/0109 del 17/10/2006, n. 06/0116 del 02/11/2006 e n. 06/0126 del 19/12/2006;

di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Provincia di Novara, CF 80026850034, ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 3.437,16, accreditandola sul conto corrente bancario intestato alla stessa Provincia con seguente codice (omissis);

di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € 3.437,16 di cui trattasi;

di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della Provincia di Novara;

di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 28 gennaio 2009, n. 24

Legge 185/92 art. 3, comma 2, let. c) - D.M. n. 103344 del 11/12/2003. Interventi per danni in agricoltura da avver-

sita' atmosferiche verificatesi nel corso dell'anno 2002 e 2003. Trasferimento di cassa alla Comunita' Montana "Langa Astigiana Val Bormida". Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Primo elenco 2009.

(omissis)

...

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 100.000,00, quale trasferimento di cassa alla C.M. "Langa Astigiana Val Bormida" per contributi previsti all'art. 3, comma 2, let. c) della legge 185/92, a seguito di avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2003 e riconosciute eccezionali dal D.M. 03/1707 del 23/06/2003;

di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, (omissis), ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 100.000,00, accreditandola sul conto corrente bancario intestato alla stessa Comunità Montana (omissis);

di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € 100.000,00 di cui trattasi;

di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della C.M. "Langa Astigiana Val Bormida";

di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 28 gennaio 2009, n. 25

Legge 185/92 art. 3, comma 3, let. a) - D.M. n. 103.045 del 16/02/2002. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nel corso dell'anno 2002. Trasferimento di cassa alla Comunita' Montana Bisalta. Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Secondo elenco 2009.

(omissis)

...

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 24.101,64, quale trasferimento di cassa alla Comunità Montana Bisalta per contributi previsti all'art. 3, comma 3, let. a) della legge 185/92, a seguito di avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2003 e riconosciute eccezionali dal D.M. 02/1643 del 14 novembre 2002;

di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Bisalta, (omissis), ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 24.101,64, accreditandola sul conto corrente bancario intestato alla stessa Comunità Montana (omissis);

di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € 24.101,64 di cui trattasi;

di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della Comunità Montana Risalta;

di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 29 gennaio 2009, n. 30

Sentenza del Giudice di Pace di Borgomanero n. 275 del 10.06.2008. (omissis) c/Regione Piemonte. Risarcimento danni a seguito di sinistro stradale contro fauna selvatica. Impegno e liquidazione della somma di euro 938,50 (capitolo 135556/09).

(omissis)

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 29 gennaio 2009, n. 31

Sentenza del Tribunale di Asti n. 799 del 03.11.2008. (omissis) c/Regione Piemonte. Risarcimento danni a seguito di sinistro stradale contro fauna selvatica. Impegno e liquidazione della somma di euro 6.651,85 (capitolo 135556/09).

(omissis)

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1108

D.D. 9 febbraio 2009, n. 60

L.r. 21/99 artt. 50 e 52. D.G.R. 66-1928 del 28/12/2005 di approvazione programma urgenti sui canali demaniali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 11.292,20 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 11.292,20 a favore del beneficiario di cui l'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 11.292,20 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 188 del 29/07/2004 e trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	IBAN	Importo in liquidazione
POS 1/08/U	Consorzio Irriguo Canale Gazzelli	Via Cappelletta, 1 - 10020 LAURIANO	91002600012	1 - Saldo	1 - Bonifico	(omissis)	11.292,20
TOTALE							11.292,20

Codice DB1108

D.D. 9 febbraio 2009, n. 61

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 50.186,25 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 50.186,25 a favore del beneficiario di cui l'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 50.186,25 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 235 del 03/10/2006 e trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	IBAN	Importo in liquidazione
Pos. 14/2002/1	Consorzio Irriguo Roero	P.zza Europa, 6 - 12040 SOMMARIVA PERNO	91022700040	1 - Saldo	1 - Bonifico	(omissis)	50.186,25
TOTALE							50.186,25

Codice DB1108

D.D. 9 febbraio 2009, n. 62

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 65.255,63 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 65.255,63 a favore del beneficiario di cui l'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 65.255,63 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 188 del 29/07/2004 e trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	IBAN	Importo in liquidazione
Pos. 29/2002/1	Consorzio Chisola Lemina	Via Pio VII, 97 10135 TORINO	97601610013	1 - Saldo	1 - Bonifico	(omissis)	65.255,63
TOTALE							65.255,63

Codice DB1108

D.D. 9 febbraio 2009, n. 63

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 30.356,73 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 30.356,73 a favore del beneficiario di cui l'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 30.356,73 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 e trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	IBAN	Importo in liquidazione
POS 19/2003/2	Consorzio di II grado Alta Langa Bormida e Uzzone	c/o Comune di Pezzolo Valle Uzzone 12070 PEZZOLO VALLE UZZONE	90004050044	2 Anticipo	1 - Bonifico	(omissis)	30.356,73
						TOTALE	30.356,73

Codice DB1108

D.D. 9 febbraio 2009, n. 64

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 136.338,75 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 136.338,75 a favore del beneficiario di cui l'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 136.338,75 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 235 del 03/10/2006 e trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Olivero

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUAA Beneficiario	Pagamento	Modalità Pagamento	IBAN	Importo in liquidazione
POS 7/2002/1	Consorzio Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia	c/o Opera Pia Barolo, Via delle Orfane, 7 10122 TORINO	97663280010	2 Anticipo	1 - Bonifico	(omissis)	136.338,75
						TOTALE	136.338,75

Codice DB1109

D.D. 10 febbraio 2009, n. 67

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali. Interventi di ripristino in agricoltura finanziati dalla Regione Piemonte. Approvazione degli elenchi delle infrastrutture irrigue e di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati negli elenchi dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo di liquidazione per i ripristini delle infrastrutture irrigue e /o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato negli elenchi dell'allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del fondo "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio negli elenchi dell'allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità naturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 10 febbraio 2009, n. 68

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

...

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità naturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 16 febbraio 2009, n. 81

Regolamento (CE) n. 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008 - 2009 - Approvazione istruzioni operative e relativa modulistica.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 544 del 22.7.2008 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1118 del 28.11.2008 con la quale viene approvata la graduatoria unica regionale dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura 111 Azione 1 - Sottoazione

B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare per l'attività 2008-2009;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1133 del 12.12.2008 con la quale viene approvato il finanziamento ai Soggetti Beneficiari, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura 111 Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare per l'attività 2008-2009;

ritenuto necessario, ad integrazione del bando regionale 2008-2009, approvare le istruzioni operative riportate nell'allegato 1 nonché la relativa modulistica (allegati 2, 3, 4, 5, 6 e 7) che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

visto che tali istruzioni forniscono ulteriori precisazioni circa le iniziative informative indicate nel bando, la loro procedura e le modalità di presentazione, nonché le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura 111 Azione 1 - Sottoazione B) "Informazione nel settore agricolo ed alimentare" per l'attività 2008-2009,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008,

determina

per le considerazioni riportate in premessa,

ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura 111 Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare per l'attività 2008-2009, di approvare le istruzioni operative riportate nell'allegato 1 nonché la relativa modulistica (allegati 2, 3, 4, 5, 6 e 7) che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che forniscono ulteriori precisazioni circa le iniziative informative indicate nel bando, la loro procedura e le modalità di presentazione, nonché le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO 1

Misura 111 – Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo per l'attività 2008-2009.

ISTRUZIONI OPERATIVE

Ad integrazione del bando regionale 2008-2009 relativo al PSR 2007-2013 – Misura 111.1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo, approvato con Determinazione n. 544 del 22.7.2008, le presenti istruzioni forniscono ulteriori precisazioni circa le iniziative informative inserite nel progetto, la loro procedura e le modalità di presentazione, nonché le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione.

Per quanto non specificato nelle presenti istruzioni, valgono le indicazioni contenute nel bando per l'attività 2008-2009 e al manuale procedurale ARPEA della misura 111.1 Sottoazione B).

ATTIVITA' DI SPORTELLLO INFORMATIVO

Per sportello informativo si intende un servizio di informazione offerto dal Beneficiario o richiesto dall'utente con un'attività che va da un minimo di 4 ore ad un massimo di 40 ore alla settimana, con non più di 8 ore al giorno.

I giorni e gli orari di apertura includono:

- attività presso una sede fissa (unità informativa) ossia unità funzionali autonome aperte al pubblico con targa identificativa dell'Ente od Organizzazione,
- attività attraverso contatti con il pubblico direttamente presso le aziende agricole su richiesta dell'agricoltore o su iniziativa degli Enti od Organizzazioni per informare l'agricoltore relativamente a questioni tecniche o di sviluppo aziendale.

Per attività di sportello si intende:

- diffusione delle informazioni attraverso news via internet, e-mail, fax, telefono, SMS;
- predisposizione e distribuzione di materiale informativo (pubblicazioni, schede, opuscoli ecc.);
- divulgazione risultati progetti di ricerca ed innovazione;
- supporto diretto di indirizzo tecnico-gestionale agli imprenditori agricoli
- utilizzo di postazioni informatiche a disposizione del pubblico per l'accesso diretto e gratuito per l'utente a siti di interesse agricolo ed agroalimentare;
- aggiornamento del sito web predisposto dall'Ente;
- punto di informazione per le misure del PSR;
- punto di riferimento per adempimenti normativi da parte delle aziende agricole;
- rapporti con supporti tecnico-scientifici (es. Università, CRA, CNR, Ist. Zooprofilattico, Crespo, Tenuta Cannona, Settori regionali ecc.) per acquisizione notizie, informazioni, risultati della ricerca da diffondere agli imprenditori agricoli in forma divulgativa.

Tenuto conto della tipologia di attività, della necessità di conoscenza ed informazione continua, dell'importanza strategica nei confronti della crescita territoriale, la Regione, valutati i costi medi di mercato rilevati per attività analoghe, ritiene congrua ed ammissibile per le sopra elencate attività di sportello una spesa giornaliera (8 ore) di € 150,00 per ogni sportello informativo attivato.

In ogni caso, le spese per l'attività di sportello informativo possono essere rendicontate da un minimo del 50% e fino ad un massimo dell'80% del costo complessivo del Progetto approvato.

Le spese sono riconosciute a partire dal 1° ottobre 2008.

La rendicontazione comprende:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'orario di apertura di ogni sportello e l'importo richiesto per ciascun mese del periodo considerato (Allegato 5).

- Relazione tecnica che descrive l'attività svolta di ogni sportello (n. utenti, n. contatti, n. copie di materiale distribuito ecc.).

- Spese per la realizzazione della targhetta identificativa dello sportello.

Ogni sportello informativo deve essere dotato di Registro Attività di sportello (Allegato 3) e di Riepilogo mensile ore apertura sportello, (Allegato 4) che devono essere debitamente compilati e tenuti a disposizione per eventuali controlli nonché di Targhetta identificativa dello sportello (Allegato 2), che deve essere ben visibile all'esterno di ogni sportello.

Una copia del Registro Attività di Sportello deve essere tenuta presso la sede fissa, mentre più copie possono essere destinate ai contatti presso le aziende.

ORGANIZZAZIONE INCONTRI INFORMATIVI E DIVULGATIVI, SEMINARI E WORKSHOPS

Le proposte di attivazione di incontri informativi, seminari e workshops, devono essere presentate alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo almeno 5 giorni prima dell'evento in formato cartaceo.

Gli elementi da indicare nella proposta sono:

- argomenti attinenti con il PSR e con il Progetto Informativo presentato.
- tipologia e numero dei relatori e dei partecipanti.
- programma degli incontri.
- inserire il logo della Regione Piemonte e della Comunità Europea su ogni tipologia realizzata.

Il Settore competente valuta le proposte e dà comunicazione scritta all'Ente beneficiario solo in caso di valutazione parzialmente o totalmente negativa.

Le spese ammissibili dal 1° ottobre 2008 sono:

- spese per i compensi e relative spese di trasporto, vitto e alloggio dei relatori.
- spese per l'affitto sala.
- spese per la stampa di atti e/o per materiale didattico distribuito ai partecipanti, nel caso di stampa in proprio, si ritiene congrua una spesa ammissibile di € 0,25/foglio ed occorre una dichiarazione del rappresentante legale circa i costi sostenuti.
- spese organizzative (stampa e distribuzione inviti)

Non sono ammissibili le spese di vitto, alloggio e trasporto dei partecipanti all'iniziativa informativa.

Si precisa che la sede degli incontri o seminari può essere anche fuori regione ma sia le tematiche affrontate sia i partecipanti devono rispondere alle esigenze del territorio piemontese.

La rendicontazione comprende:

- Documentazione di spesa: fatture, ricevute in copia fotostatica con la dicitura/timbro "PAGATO" e "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007/2013 MISURA 111.1 SOTTOAZIONE B)" come previsto dal bando.

Nel caso l'Ente beneficiario sia articolato in strutture di livello provinciale, od operi attraverso apposite convenzioni stipulate con Enti e Società ad esso associate, la documentazione può essere intestata anche all'Ente di livello provinciale o convenzionato.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata (Allegato 6).

REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, SCHEDE TECNICHE, DEPLIANT, BOLLETTINI CD-ROM /DVD O ACQUISIZIONE DI SOFTWARE SPECIFICI

Pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli, CD-ROM, DVD devono essere sottoposte preventivamente all'approvazione regionale; mentre bollettini tecnici, newsletters, pagine informative devono essere inviati in copia alla Regione contestualmente all'invio agli utenti.

Le proposte di realizzazione di pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli, CD-ROM/DVD devono essere presentate alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo in formato cartaceo o per e-mail:

- almeno 20 giorni lavorativi prima della realizzazione per pubblicazioni, schede tecniche, opuscoli, CD-ROM/DVD superiori a 50 pagine;
- almeno 10 giorni lavorativi prima della realizzazione per pubblicazioni, schede tecniche, opuscoli, CD-ROM/DVD inferiori a 50 pagine.

Gli elementi da indicare nella proposta sono:

- argomenti attinenti con il PSR e con il Progetto Informativo presentato;
- tipologia e numero di utenti coinvolti;
- numero di copie che si intende realizzare;
- inserire il logo della Regione Piemonte e della Comunità europea su ogni tipologia realizzata.

Il Settore competente valuta le proposte e dà comunicazione scritta all'Ente beneficiario solo in caso di valutazione parzialmente o totalmente negativa.

Le spese ammissibili a partire dal 1° ottobre 2008 sono:

- Spese per l'elaborazione, stampa, duplicazione e la distribuzione delle pubblicazioni, schede tecniche, depliant, opuscoli, cd-rom/dvd o acquisizione di software specifici.

Nel caso di stampa fatta in proprio di pubblicazioni, schede tecniche, opuscoli e depliant, si ritiene congrua una spesa ammissibile di € 0,25/foglio ed occorre una dichiarazione del rappresentante legale circa i costi sostenuti.

La rendicontazione comprende:

- Documentazione di spesa: fatture, ricevute in copia fotostatica con la dicitura/timbro "PAGATO" e "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007/2013 MISURA 111.1 SOTTOAZIONE B)" come previsto dal bando.

Nel caso l'Ente beneficiario è articolato in strutture di livello provinciale, od opera attraverso apposite convenzioni stipulate con Enti e Società ad esso associate, la documentazione può essere intestata anche all'Ente di livello provinciale o convenzionato.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata (Allegato 6).

PARTECIPAZIONE A SEMINARI ED INCONTRI DIVULGATIVI

La partecipazione a seminari ed incontri divulgativi è limitata solamente al personale tecnico qualificato dell'Ente beneficiario e fino al 3% del totale del Progetto approvato.

I seminari od incontri divulgativi devono essere a catalogo ed essere organizzati da Istituzioni od Enti particolarmente qualificati e specializzati nella formazione a livello nazionale od internazionale (es. IPSOA, Scuola di Amministrazione Aziendale e simili).

Le proposte di partecipazione ad incontri informativi, seminari e workshops, devono essere presentate alla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo almeno 5 giorni prima dell'evento in formato cartaceo.

Gli elementi da indicare nella proposta sono:

- denominazione dell'Ente o Istituzione organizzatore dell'evento
- argomenti attinenti con il PSR e con il Progetto Informativo presentato.
- nominativo, tipologia e numero dei partecipanti.
- catalogo e programma degli incontri o seminari.
- quota di partecipazione dell'iniziativa.

Il Settore competente valuta le proposte e dà comunicazione scritta all'Ente beneficiario solo in caso di valutazione parzialmente o totalmente negativa.

Le spese ammissibili a partire dal 1° ottobre 2008 sono:

- quota di partecipazione dell'iniziativa e una spesa di gestione amministrativa ed organizzativa fino al 2% della quota di partecipazione.

La rendicontazione comprende:

- Documentazione di spesa: fattura o ricevuta emessa dall'Ente od Istituzione che ha organizzato il seminario con il nominativo dei partecipanti e l'importo della quota di partecipazione.

La documentazione deve essere presentata in copia fotostatica con la dicitura/timbro "PAGATO" e "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007/2013 MISURA 111.1 SOTTOAZIONE B)", come previsto dal bando.

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione di conformità all'originale della documentazione di spesa, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata (Allegato 6).

SPESE GENERALI

Sono riconosciute in modo forfettario per un importo fino al 10% dell'importo totale del Progetto Informativo ammesso a finanziamento.

La rendicontazione comprende:

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'ammontare delle spese generali sostenute e liquidabili forfetariamente (Allegato 7).

SPESE DI PROGETTAZIONE COMPRESO IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Sono riconosciute in modo forfettario nella misura fino al 5% dell'importo totale del Progetto Informativo ammesso a finanziamento.

La rendicontazione comprende:

- Dichiarazione del Presidente dell'Ente od Organizzazione circa l'ammontare delle spese di progettazione sostenute e liquidabili forfetariamente (Allegato 7).

ALLEGATO 2



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

SPORTELLO INFORMATIVO

ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 111 Azione 1 Sottoscrizione B): Informazione nel settore agricolo

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

(LOGO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)



ALLEGATO 3



(logo del soggetto beneficiario)

FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 111.1
Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo

ENTE BENEFICIARIO _____

SPORTELLO INFORMATIVO _____

PROV. _____

REGISTRO ATTIVITA' DI SPORTELLO

Data	Modalità di contatto	Settore produttivo aziendale	Argomenti dell'informazione	Descrizione materiale fornito e n. di copie distribuite	Denominazione Azienda contattata e indirizzo	Nome e Cognome e Firma di chi ha ricevuto l'informazione (solo per le visite aziendali)
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Zoot.-foraggero				
		Seminativi e proteol.				
		Vitivinicolo				
		Orticolo				
		Frutticolo				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Floricolo				
		Altro				
		(Specificare) _____				
		Zoot.-foraggero				
		Seminativi e proteol.				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Vitivinicolo				
		Orticolo				
		Frutticolo				
		Floricolo				
		Altro				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	(Specificare) _____				
		Zoot.-foraggero				
		Seminativi e proteol.				
		Vitivinicolo				
		Orticolo				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Frutticolo				
		Floricolo				
		Altro				
		(Specificare) _____				
		Zoot.-foraggero				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Seminativi e proteol.				
		Vitivinicolo				
		Orticolo				
		Frutticolo				
		Floricolo				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Altro				
		(Specificare) _____				
		Zoot.-foraggero				
		Seminativi e proteol.				
		Vitivinicolo				
	Sportello Visita aziendale Telefono Posta elettronica	Orticolo				
		Frutticolo				
		Floricolo				
		Altro				
		(Specificare) _____				

ALLEGATO 4

(logo del soggetto beneficiario)



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 111.1
Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo

ENTE BENEFICIARIO _____

SPORTELLLO INFORMATIVO _____ PROV. _____

RIEPILOGO MENSILE ORE APERTURA SPORTELLLO

MESE DI _____ ANNO _____

GIORNO	MATTINO		TOTALE ORE	POMERIGGIO		TOTALE ORE	TOTALE ORE GIORNALIERE
	DALLE ORE	ALLE ORE		DALLE ORE	ALLE ORE		
1							0
2							0
3							0
4							0
5							0
6							0
7							0
8							0
9							0
10							0
11							0
12							0
13							0
14							0
15							0
16							0
17							0
18							0
19							0
20							0
21							0
22							0
23							0
24							0
25							0
26							0
27							0
28							0
29							0
30							0
31							0
					TOTALE ORE MENSILI		0
					TOTALE GIORNI MENSILI		0,00

DATA _____

Firma del Responsabile dello Sportello _____

ALLEGATO 5

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

PSR 2007-2013 - Misura 111 – Azione 1 – Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare.- Anno 2008-2009

Il/la sottoscritto/a _____
 _____ (cognome) _____ (nome)
 nato/a a \ _____
 _____ (luogo) _____ (provincia)
 residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000

DICHIARA

☐ di essere il legale rappresentante dell'Ente: _____
 _____ con sede in: _____

Codice fiscale/P.IVA _____

☐ che lo sportello informativo denominato " _____ " e
 ubicato nel comune di _____ indirizzo
 _____ provincia di _____

è stato aperto secondo il seguente calendario mensile:

MESE	GIORNI	IMPORTO RICHIESTO
OTTOBRE 2008		
NOVEMBRE 2008		
DICEMBRE 2008		
GENNAIO 2009		
FEBBRAIO 2009		
MARZO 2009		
APRILE 2009		
MAGGIO 2009		
GIUGNO 2009		
LUGLIO 2009		
AGOSTO 2009		
SETTEMBRE 2009		
OTTOBRE 2009		
NOVEMBRE 2009		
DICEMBRE 2009		
TOTALI		

☐ che le spese sostenute per l'attività di sportello informativo includono la ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nel settore agricolo ed ammontano complessivamente ad € _____ per il periodo indicato in tabella.

 (luogo e data)

il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
☐ sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ALLEGATO 7

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

PSR 2007-2013 - Misura 111 – Azione 1 – Sottoscrizione B) Informazione nel settore
agricolo ed alimentare - Anno 2008-2009

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia)
residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.)

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 455 del 28/12/2000**

DICHIARA

☐ di essere il legale rappresentante dell'Ente: _____
_____ con sede in: _____

Codice fiscale/P.IVA _____

☐ Che le spese di progettazione compreso il coordinamento organizzativo sono di
Euro _____ pari al _____ % dell'importo totale del Progetto Informativo svolto da questo
Ente.

☐ Che le spese generali sono di Euro _____ pari al _____ % dell'importo totale del
Progetto Informativo svolto da questo Ente.

(luogo e data)

il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
☐ sottoscritta ed inviata unitamente a **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore all'ufficio competente tramite fax oppure a mezzo posta.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (art. 10 L. 675/96).

Codice DB1109

D.D. 17 febbraio 2009, n. 84

Legge Regionale 63/78 art. 56. Determinazioni dirigenziali n.189 del 14.09.2007 e n.168 del 02.08.2006. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari e al trasferimento di cassa agli Enti Competenti ai sensi della L. R. 17/99.

(omissis)

...

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 11.390,00, quale trasferimento di cassa a favore della Comunità Montana Valle Varaita e di € 34.907,00 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quali contributi previsti all'art. 56 della L.R. 63/78 e finanziati con le determinazioni dirigenziali n. 189 del 14/09/2007 e n. 168 del 02/08/2006;

- di incaricare l'Arpea al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle Varaita, competente ai sensi della L.R. 17/99, della somma di € 11.390,00, e all'erogazione diretta ai beneficiari del contributo così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, per un totale di € 34.907,00;

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Regione, ai fini della liquidazione della somma di € 46.297,00 di cui trattasi;

- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della Comunità Montana Valle Varaita e dell'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti;

di disporre che l'Ente competente rispetti la destinazione delle somme trasferite come indicato nella determinazione dirigenziale n. 189 del 14 settembre 2007. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1110

D.D. 17 febbraio 2009, n. 86

III programma regionale di applicazione del decreto M.I.P.A. 11 settembre 1999, n. 401 "Concessione di aiuti a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo" relativamente all'elettrificazione degli alpeggi montani,

approvato con D.G.R. n. 21-13675 del 18/10/04 - Autorizzazione alla liquidazione di Euro 13.458,58.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 13.458,58 all'Az. Agr. Galli Stefano (omissis);

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Federico Spigolon

Codice DB1102

D.D. 27 febbraio 2009, n. 136

Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 1580/2007. Approvazione del programma operativo quinquennale (01/01/2009 - 31/12/2013) e dell'esecutivo annuale 2009 della organizzazione di produttori ORTOFRUIT ITALIA SCA di Verzuolo (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 e del relativo Reg. (CE) n. 1580/2007 sono approvati:

1. il programma operativo 01/01/2009 – 31/12/2013, presentato in data 16/10/2008 dalla O.P. riconosciuta OP ORTOFRUIT ITALIA SCA, CUAA 02935000048 con sede in Verzuolo (CN) per una spesa complessiva di € 12.884.884,45 così ripartita:

Periodo	Spesa
01/01/2009 – 31/12/2009	2.422.731,56
01/01/2010 – 31/12/2010	2.495.412,89
01/01/2011 – 31/12/2011	2.579.220,00
01/01/2012 – 31/12/2012	2.652.360,00
01/01/2013 – 31/12/2013	2.735.160,00
TOTALE	12.884.884,45

Per il dettaglio riguardante le azioni ed i relativi importi di spesa, si rimanda agli allegati 1 e 2 che fanno parte integrante della presente determinazione.

1. la prima annualità 2009:

- è determinata in euro 2.422.731,56 la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della prima annualità 2009, pari all'9,2 % del valore della produzione commercializzata di euro 26.334.038,52 accertata per il periodo di riferimento dal 01/01/2007 al 31/12/2007 e di cui 263.340,39 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi;

- è determinato in euro 1.211.365,77 l'aiuto comunitario concedibile a favore della OP ORTOFRUIT ITALIA SCA, CUAA 02935000048 con sede in Verzuolo (CN) e di cui € 131.670,20 per la realizzazione delle mi-

sure di prevenzione e gestione delle crisi.

Circa il dettaglio riguardante l'aiuto finanziario, si rimanda all'allegato 3 che fa parte integrante della presente determinazione.

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg.(CE) 1580/07 e dalla strategia nazionale e che le spese ammissibili decorrono dal 1° gennaio della prima annualità.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 27 febbraio 2009, n. 137

Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 1433/2003 - Quantificazione dell'importo previsionale dell'aiuto finanziario relativo al periodo 01/01/2009 - 31/12/2009 a cui si riferisce il Programma operativo approvato (01/01/2006 - 31/12/2010) - O.P. di ortofrutticoli riconosciuta "PIEMONTE ASPROCOR Società Consortile Cooperativa Agricola per azioni" - codice OP IT 004

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007, Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003 è quantificato in € 340.031,52 l'importo previsionale dell'aiuto finanziario relativo al periodo 01/01/2009 - 31/12/2009, in base alle spese previste per l'annualità 2009 nel programma operativo approvato con Determinazione dirigenziale n. 334 del 13/12/2005 (di durata 01/01/2006 - 31/12/2010), riguardante l'Organizzazione di produttori di ortofrutticoli riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 2200/96, art. 11, denominata: "PIEMONTE ASPROCOR Società Consortile Cooperativa Agricola per azioni" di Cissone (CN).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1109

D.D. 2 marzo 2009, n. 141

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale

tecnico amministrativo ai fini della liquidazione del saldo del contributo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 2 marzo 2009, n. 142

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità

Stato” istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell’Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore “Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale” indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 3 marzo 2009, n. 143

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l’importo del contributo riferito agli interventi indicati nell’Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell’Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all’utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del “Fondo Avversità Stato” istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell’Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti e a pagamento

effettuato invii copia del bonifico al Settore Avversità e Calamità naturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 5 marzo 2009, n. 144

D.lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (MI.P.A.F.) 27.03.2008 - Concessione alla Società “Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l.” di Torino dell’autorizzazione ad operare in qualità di C.A.A. con nuove sedi operative in Piemonte (Biella, Candelo, Agliano Terme e Novi Ligure). Disabilitazione sedi operative in Piemonte (Asti e di Biella) e in Veneto (Pieve di Sacco - PD).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per quanto indicato in premessa, il “Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l.”, con sede legale in Via Carlo Alberto n. 30, Torino, (omissis) è autorizzato ad operare, ai sensi del D.M. (Mi.P.A.F.) 27/03/2008, in qualità di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A. riconosciuto con Determinazione n. 38/12 del 11.04.2001) sul territorio della Regione Piemonte, anche con le seguenti nuove sedi operative:

- Provincia di Biella: sede di Candelo, Corso Libertà n. 15/21 - professionista responsabile: Dott. Gianni Maffeo.

- Provincia di Alessandria: sede di Novi Ligure, Corso Romualdo Marengo n. 39 - professionista responsabile: Perito Agrario Massimiliano Poggio.

- Provincia di Biella: sede di Biella, Corso del Piazzo n. 27 - professionista responsabile: Perito Agrario Silvia Faraone.

- Provincia di Asti: sede di Agliano Terme, Reg. Salere n. 6 - professionista responsabile: Perito Agrario Salvatore Giacoppo.

2. Si prende atto, nel contempo, dell’avvenuta chiusura e, conseguentemente, si procede alla disabilitazione delle seguenti sedi operative, precedentemente autorizzate:

a) Regione Piemonte:

- Provincia di Biella: sede di Biella, Via Palazzo di Giustizia n. 20, già autorizzata ad operare con Determinazione Dirigenziale n. 24/12.4 del 07.02.2007.

- Provincia di Asti: sede di Asti, già autorizzata ad operare con Determinazione Dirigenziale n. 22/12.4 del 17.03.2004. Detta sede operativa di Asti, inizialmente

sita in Via Roero n. 68, successivamente era stata trasferita in Via XX Settembre n. 78 (v. nota prot. n. 312/LB/sc del 9 marzo 2007).

b) Regione Veneto:

- Provincia di Padova: sede di Piove di Sacco, piazza Caduti di Nassiriya, 1 Int. 1 – 35028 Piove di Sacco (PD), già autorizzata a operare con Determinazione Dirigenziale n. 175/12.4 del 03.07.2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1101

D.D. 5 marzo 2009, n. 148

Affidamento della fornitura di materiale promozionale per la campagna di comunicazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte mediante procedura di cottimo fiduciario ex art. 125 D.lgs. 163/2006. Impegno di spesa di Euro 85.200,00 o.f.i. (cap. 141029 del bilancio per l'anno 2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbali di gara dal quale risulta vincitrice l'agenzia Matica Imageneering, sulla base del punteggio totale assegnato;

2. di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura in oggetto all'agenzia Matica Imageneering, per l'importo di € 85.200,00 o.f.i.;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto che si allegata in bozza alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di impegnare a tale scopo la somma di € 85.200,00 o.f.i. sul capitolo cap. 141029 (UPB DB11011 – Ass. 100727) del Bilancio regionale per l'anno 2009;

5. di autorizzare la liquidazione a presentazione della fattura previo collaudo da parte del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 6 marzo 2009, n. 156

L.R. n. 63/78, art. 50. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti de minimis. Integrazione alle istruzioni operative approvate con determinazione dirigenziale n. 25 dell'11/1/2008 s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di integrare le istruzioni operative approvate con D.D. n. 25 dell'11/01/2008 così come di seguito specificato:

1. al punto 4 delle "Procedure" è aggiunto il seguente paragrafo: "A partire dal 1° gennaio di ciascun anno, in assenza del Decreto del Ministro del Tesoro che determina la commissione per gli oneri di intermediazione, è possibile quantificare il tasso di riferimento di cui al citato Decreto Ministeriale del 21/12/1994 in via provvisoria utilizzando il valore della commissione per gli oneri di intermediazione stabilito per l'anno precedente e l'istituto bancario prescelto perfezionerà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del concorso negli interessi a carico della Regione Piemonte";

2. il paragrafo aggiunto al punto 5 delle "Procedure" con D.D. n. 220 del 09/04/2008 è così sostituito: "Nel caso in cui l'operazione creditizia non consenta la determinazione dell'importo del concorso regionale all'atto del perfezionamento della stessa e nel caso in cui il prestito di conduzione sia stato perfezionato al tasso di interesse al lordo del concorso negli interessi a carico della Regione Piemonte in quanto non disponibile il tasso di riferimento il contributo sarà erogato direttamente al beneficiario successivamente alla presentazione, che dovrà avvenire entro 12 mesi dall'estinzione dell'operazione creditizia, di apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del nulla osta, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso agevolato a carico del beneficiario; tasso ed importo complessivo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte, indicazione del Confidi se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1111

D.D. 9 marzo 2009, n. 157

Azienda agri-turistico-venatoria "Val Ghisone" (AT). Ampliamento delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo C. Auto-rizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'ampliamento delle tre zone, per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, che assumeranno rispettivamente una superficie di ha 69,39, ha 81,49 e ha 68,77, per una superficie complessiva di ha 219,65.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 70/96, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modificazioni, nelle determinazioni dirigenziali n. 180 del 4.06.1999 e n. 16 del 7.08.2000.

La presente determinazione verrà trasmessa all'amministratore unico e alla Provincia di Asti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1102

D.D. 9 marzo 2009, n. 159

L.R. n. 63/78 art. 41 - Reimpegno e liquidazione del contributo di Euro 1.000,00 concesso alla Associazione Culturale Hastarte con sede in Asti, per l'attività promozionale sui prodotti agricoli e agroalimentari svolta nell'anno 2005. Spesa complessiva di Euro 1.000,00 - cap. 188402/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

Di reimpegnare e liquidare il contributo di € 1.000,00 a favore della Associazione Culturale Hastarte con sede in Asti, per la manifestazione "Wine food music – il vino nelle cattedrali del vino" edizione 2005.

Il contributo complessivo di € 1.000,00 è impegnato sul cap. 188402 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1101

D.D. 10 marzo 2009, n. 160

DGR n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Istituzione del gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

1. è istituito il gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013;

2. la composizione del gruppo direttivo è la seguente:

- Mario Perosino (o suo delegato), in rappresen-

tanza dell'Autorità di gestione del PSR, con funzioni di coordinamento;

- Lucia Brizzolara, dirigente regionale (o suo delegato), in rappresentanza dell'Autorità ambientale regionale;

- Silvana Pilocane, dirigente regionale (o suo delegato), esperta in materia di pari opportunità;

- Caterina Ronco, dirigente regionale (o suo delegato), come referente per l'Asse 1 del PSR;

- Federico Spigolon, dirigente regionale (o suo delegato), come referente per l'Asse 2 del PSR;

- Franco Licini (o suo delegato), designato dalla Direzione Opere pubbliche, economia montana e foreste come referente per gli aspetti forestali;

- Silvia Riva (o suo delegato), designato dalla Direzione Opere pubbliche, economia montana e foreste come referente per gli Assi 3 e 4 del PSR;

- Carlo Grignani (o suo delegato), del Dipartimento di agronomia, selvicoltura e gestione del territorio dell'Università di Torino, individuato dalla Direzione Agricoltura quale esperto in agronomia;

3. ai lavori del gruppo direttivo potranno essere invitati funzionari ed esperti che si rendessero necessari per specifiche competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 10 marzo 2009, n. 161

Art. 58, comma 3, lett. f), l.r. 70/1996. Riparto proporzionale tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia faunistico-venatoria. Secondo acconto per l'anno 2009. Impegno della spesa di Euro 160.792,00 (Cap. 176135/2009 - UPB DB 11111 - Ass. 101361).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di € 160.792,00 sul capitolo di spesa 176135 del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 (UPB DB 11111 – Ass. 101361) come ripartita nell'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento (colonna C);

- di liquidare ad ARPEA la somma di € 80.391,00 (colonna D) per l'erogazione alle Province di un secondo anticipo per gli interventi in materia faunistico-venatoria ed a tutela della fauna per l'anno 2009. La restante somma di € 80.391,00 (colonna F) sarà erogata a titolo di ulteriore anticipo;

- di approvare le relative liste di liquidazione da inserire nel Sistema Informativo per la Gestione dell'Organismo Pagatore (SIGOP). Con successivo provvedimento verranno determinati il riparto definitivo del fondo in questione nonché la quota a saldo spettante ai suddetti Enti. Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

RIPARTO PER INTERVENTI IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA TRA LE PROVINCE
2° ANTICIPO
ANNO 2009

	A	B	C	D	E	F
	RIPARTO 2008	ANTICIPO RIPARTO 2009 (DD 806/2008)	DISPONIBILITA' NECESSARIA E RELATIVO RIPARTO 2009	2° ANTICIPO INTERVENTI 2009 AL LORDO DELLE SOMME DA RECUPERARE (C/2)	TOTALE ANTICIPI EROGATI (B+D)	ULTERIORE ANTICIPO INTERVENTI 2009 (D+F=C)
PROVINCIA						
ALESSANDRIA	€ 109.350,00	€ 17.887,74	€ 27.351,02	€ 13.674,66	€ 31.562,41	€ 3.420,36
ASTI	€ 56.050,00	€ 10.299,00	€ 14.019,43	€ 7.009,28	€ 17.308,28	€ 1.753,19
BIELLA	€ 32.420,00	€ 5.957,07	€ 8.109,01	€ 4.054,25	€ 10.011,32	€ 1.014,06
CUNEO	€ 120.950,00	€ 22.224,17	€ 30.252,46	€ 15.125,29	€ 37.349,45	€ 3.783,19
NOVARA	€ 79.650,00	€ 14.635,43	€ 19.922,35	€ 9.960,56	€ 24.595,98	€ 2.491,37
TORINO	€ 139.150,00	€ 25.568,36	€ 34.804,71	€ 17.401,27	€ 42.969,63	€ 4.352,47
VERCELLI	€ 76.400,00	€ 15.719,53	€ 19.109,45	€ 9.554,13	€ 25.273,66	€ 2.389,71
VERBANIA	€ 28.880,00	€ 5.306,61	€ 7.223,57	€ 3.611,56	€ 8.918,17	€ 903,34
totale	€ 642.850,00	€ 117.597,91	€ 160.792,00	€ 80.391,00	€ 197.988,91	€ 80.391,00

Codice DB1102

D.D. 10 marzo 2009, n. 162

L.R. n. 20/99. Liquidazione a favore della Provincia di Asti di una parte del cofinanziamento del programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale 2005 - 2007 del Distretto dei Vini Langhe Roero e Monferrato per una somma di euro 31.400,00 sul cap. 217117/2008 (I. 2468).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di liquidare a favore della Provincia di Asti la somma di € 31.400,00 quale cofinanziamento di n. 1 progetto del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale 2005 -2007 del Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato;

2. alla spesa complessiva di € 31.400,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 217117/08, impegno n. 2468.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1107

D.D. 12 marzo 2009, n. 164

D.P.R. 290/2001 artt. 25, 26 e 27 - Corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini") - Disposizioni per l'attività anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare le disposizioni per l'anno 2009, riportate nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, che normano la programmazione e la gestione dei corsi finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari ("patentino").

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato A

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PREMESSA

- D.P.R. 23 aprile 2001 n. 290, artt. 25, 26 e 27
- D. Lgs. 194/95
- Circolare Ministero della Sanità n. 37 del 29.12.1988
- Circolare Ministero della Sanità n. 14 del 30.4.1993.
- Legge 845/78

- L.R. 63/95

- L.R. n.17/99

- D.M. 166/2001

- DGR n. 77-4447/2001

- DGR n. 29-3181/2006

- Dlgs. 163/2006

In particolare il D.P.R. n. 290 del 23.4.2001 agli artt. 25, 26 e 27 stabilisce le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ("patentino") dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi e dei corsi di aggiornamento;

Considerato che, per l'acquisto e l'uso dei prodotti fitosanitari classificati "molto tossici" "tossici" e "nocivi", è fatto obbligo per l'acquirente di essere in possesso della relativa autorizzazione ("patentino") che viene rilasciata o rinnovata previa frequenza di un corso con relativo esame finale, le presenti disposizioni disciplinano la programmazione l'organizzazione e la gestione dei corsi per il rilascio o il rinnovo dei "patentini" per l'anno 2009.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Competenze

Ai sensi della L.R. n. 17/99 art.2 comma 1 lettere d) e n) la funzione relativa al rilascio o rinnovo dei "patentini" è trasferita alle Province.

Ai sensi della stessa L.R. n. 17/99 art. 6 comma 1 lettere a) e b) resta riservata alla Regione la funzione di indirizzo, coordinamento e di emanazione di norme, disposizioni e direttive in materia.

2.2 Enti gestori ed affidamento dei corsi.

Possono presentare domanda per l'affidamento della programmazione, organizzazione e gestione dei corsi per il rilascio o rinnovo del "patentino", tutti gli Enti previsti dalla legge 28 dicembre 1978, n. 845 e dalla L.R. 63/95 aventi i requisiti indicati e per i quali non sussistano le cause di esclusione per l'affidamento di cui all'art. 38 del D. Lgs. N. 163/2006 (Enti gestori).

Inoltre tali Enti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, l'accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, rilasciato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte per la macrotipologia C formazione continua per lavoratori occupati.

Ogni Provincia competente per territorio, per affidare l'organizzazione e la gestione dei corsi agli Enti gestori, deve stipulare con essi apposita convenzione, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

2.3 Tipologia e durata dei corsi

Coloro che non sono in possesso del "patentino", sono tenuti alla frequenza di un corso di 20 ore complessive, di cui 18 ore di lezioni e 2 ore dedicate allo svolgimento dell'esame finale. La durata massima delle lezioni serali è di 3 ore e, nel caso di lezioni giornaliere, non deve essere superiore alle 4 ore con orario continuato e non oltre alle 8 ore con orario spezzato (con un intervallo di almeno un'ora).

Coloro che sono già in possesso del "patentino" e devono rinnovarlo sono tenuti alla frequenza di un corso di aggiornamento di 5 ore complessive, di cui 1 lezione

da 3 ore e 2 ore dedicate allo svolgimento dell'esame finale; naturalmente possono facoltativamente frequentare anche i corsi di 20 ore.

Coloro che devono rinnovare il patentino possono frequentare il corso fino ad un anno di anticipo rispetto alla scadenza dello stesso.

Coloro che possiedono il "patentino" scaduto da più di 5 anni dalla data di scadenza, devono obbligatoriamente frequentare il corso di 20 ore.

La validità del "patentino" è di 5 anni, così come previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001. Tale durata è, comunque, automaticamente prorogata sino al conseguimento dell'idoneità ottenuta in seguito allo svolgimento del primo corso utile svolto in ambito provinciale; la proroga della durata ha termine immediato, qualora il candidato risultasse non idoneo agli esami finali.

2.4 Programma dei corsi e delle docenze.

Il programma dei corsi è quello elaborato dall'apposita Commissione del Ministero e riportato integralmente nell'allegato alla Circolare del Ministero della Sanità n. 37 del 29.12.1988.

Può essere utilizzato come testo base la versione di Ottobre 2008 della "GUIDA ALL'USO CORRETTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI" edita dall'Assessorato Regionale Agricoltura con allegato l'elenco delle domande d'esame per il conseguimento dell'idoneità all'acquisto dei prodotti fitosanitari in agricoltura, aggiornate in base alla vigente normativa.

Per l'insegnamento devono essere utilizzate persone in possesso di un titolo di studio attinente alle materie del programma

I docenti devono essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in scienze agrarie o forestali o chimica e diplomi universitari equipollenti;
- laurea in medicina o biologia o farmacia e diplomi universitari equipollenti;
- diploma di perito agrario o agrotecnico o enotecnico.

Si ritiene opportuno lo svolgimento di una lezione da parte di un medico delle A.S.L. nei corsi di 20 ore.

2.5 Esami finali.

Al termine del corso, tutti gli allievi che avranno frequentato almeno 15 ore di lezioni effettive (per i corsi di 20 ore complessive) o che avranno frequentato la lezione di 3 ore (per i corsi di 5 ore complessive) saranno ammessi a sostenere le prove finali del corso alla presenza di una apposita commissione composta da:

- un funzionario tecnico della Provincia - Settore/Servizio dell'Agricoltura competente per territorio, che svolgerà le funzioni di Presidente;
- un funzionario della Azienda Sanitaria Locale - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.PRE.S.A.L.) competente per territorio;
- un funzionario della Azienda Sanitaria Locale - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) - competente per territorio;
- un rappresentante dell'Ente Gestore.

La nomina della commissione è effettuata da ogni Provincia - Settore/Servizio dell'Agricoltura competenti per territorio.

Sarà compito di ogni Provincia richiedere all'A.S.L. e all'Ente gestore di designare i rappresentanti quali membri della commissione d'esame; gli Enti gestori dovranno accordarsi con i Settori dell'Agricoltura di ogni Provincia per le date e gli orari di ogni singolo esame.

La Commissione sarà considerata regolarmente costituita e validamente operante con la presenza di almeno tre componenti la medesima. Il Presidente deve essere sempre presente.

All'atto delle prove di esame, i candidati dovranno esibire la carta di identità o altro documento di riconoscimento con fotografia e la ricevuta del versamento di euro 5,16, previsto per la iscrizione al corso, da effettuare sul conto corrente intestato alla Tesoreria di ogni Provincia competente per territorio con la causale del versamento: "quota di partecipazione al corso per il rilascio o rinnovo del patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari".

Il versamento di euro 5,16, che ogni allievo deve effettuare alla Provincia competente quale quota di partecipazione al corso, può essere eseguito dall'Ente gestore in un'unica soluzione; in questo caso, l'Ente gestore, al momento dell'esame, esibirà al Presidente della Commissione la distinta dei candidati per i quali è stato effettuato il versamento cumulativo accompagnata dalla relativa ricevuta.

L'esame finale consisterà nella compilazione di un questionario di 20 domande scelte tra quelle inserite nella Circolare del Ministero della Sanità n. 14 del 30.4.1993 e aggiornate dall'Assessorato Regionale Agricoltura con Determinazione n. 924 del 4.11.2008.

La risposta esatta ad ogni domanda comporterà un valore da 3 ad 8 punti, in relazione all'importanza della domanda, per un totale massimo di 100 punti.

Il candidato avrà superato la prova e sarà giudicato idoneo al rilascio del patentino se avrà totalizzato almeno 60 punti.

Ai candidati che hanno superato l'esame con esito positivo la Commissione esaminatrice rilascerà una dichiarazione che certifica il diritto dei medesimi ad inoltrare domanda alla Provincia competente - Settore/Servizio dell'Agricoltura per il rilascio o rinnovo del "patentino".

Il candidato che ha superato l'esame deve inoltrare domanda per il rilascio del "patentino" entro dodici mesi dalla data dell'esame.

Il candidato, a far data dal primo esame in cui è risultato assente, ha un anno di tempo a disposizione per sostenerlo.

Il candidato che non ha superato l'esame, può sostenerlo altre due volte entro un anno dal primo esame.

Il candidato che non ha superato l'esame per tre volte, deve rifrequentare il corso.

L'utente che ha il patentino in corso di validità e che ha frequentato con esito positivo il corso, dovrà richiedere il rilascio del patentino rinnovato entro la scadenza di quello vecchio e comunque non oltre dodici mesi dalla data di scadenza dello stesso.

Scaduto tale periodo, il candidato deve risostenere l'esame finale.

2.6 Partecipanti ai corsi.

Le iscrizioni, la frequenza ai corsi e la partecipazione agli esami per il conseguimento del "patentino" sono aperte a tutti gli allievi, agricoltori e non, che abbiano compiuto il 18° anno di età, mentre non esiste limite massimo di età.

Sono ammesse le iscrizioni e le frequenze ai corsi di allievi minorenni che al momento dell'iscrizione abbiano compiuto 17 anni e sei mesi, i quali potranno sostenere l'esame solo al compimento del 18° anno.

Dalla frequenza dei corsi e dal relativo esame finale sono esentati i laureati in Scienze Agrarie, i periti agrari e gli agrotecnici (D.P.R. 290/2001 art. 26 comma 6), che potranno ottenere il "patentino" dalle Province, previa presentazione del relativo titolo di studio.

Inoltre l'esenzione viene estesa anche alle lauree triennali delle classi 20 e le lauree specialistiche delle classi 74/S e 77/S.

Per i corsi di 20 ore, il numero minimo degli allievi iscritti è di 10 fino ad un massimo di 40, mentre per i corsi di 5 ore il numero minimo è di 10 fino ad un massimo di 50 allievi.

In casi particolari il limite massimo degli allievi potrà essere superato per far fronte a esigenze specifiche motivate e riconosciute dall'Ufficio competente all'approvazione del programma operativo.

Per i corsi di 20 ore, possono essere iscritti nuovi allievi fino al massimo previsto, entro la seconda lezione.

Nel caso in cui alla prima lezione del corso sia presente un numero di allievi inferiore a quello minimo prima indicato, l'Ente gestore può:

- sospendere il corso e riprenderlo nel momento in cui venga raggiunto il numero minimo previsto, comunicando alla Provincia – Settore/Servizio dell'Agricoltura competente il nuovo calendario delle lezioni,

oppure

- aprire il corso con gli allievi presenti.

Per i partecipanti ai corsi residenti nella Regione Piemonte, la Provincia competente a rilasciare i patentini è quella in cui il candidato ha sostenuto l'esame finale.

Per contro, per i partecipanti ai corsi residenti fuori regione, le Province possono rilasciare o rinnovare il patentino, qualora vengano soddisfatte entrambe le seguenti due condizioni:

1. che l'allievo dimostri di esercitare un'attività per cui è funzionale il possesso del patentino o di possedere un'azienda agricola e che ciascuna delle opzioni citate si verifichi su territorio piemontese;

2. che l'allievo abbia frequentato il corso nell'ambito del territorio piemontese

2.7 Sede dei corsi.

I locali destinati ai corsi e le suppellettili ivi presenti devono avere le caratteristiche di sicurezza, di idoneità e di comfort per ospitare il numero di allievi iscritti.

E' possibile richiedere alle competenti autorità scolastiche, come previsto dalla legge 845/78, la disponibilità di uso di strutture delle scuole presenti sul territorio.

3. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Le procedure relative alla presentazione delle domande, all'istruttoria, all'erogazione finanziaria sono quelle di seguito specificate.

3.1 Risorse finanziarie e riparto fondi alle Province.

Al pagamento dell'importo stabilito per la realizzazione dei corsi si farà fronte nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare nel bilancio regionale di previsione per l'anno 2009, ai sensi del D.P.R. n. 290 del 23.4.2001 e della L.R. 63/95.

Con DGR n. 46-9873 del 20.10.2008, ai sensi della L.R. 17/99, è stata definita una disponibilità finanziaria per il 2009 pari a € 250.000,00.

Questa verrà trasferita alle Province, con successiva Determinazione, nel seguente modo:

- 1) 80% della disponibilità, pari a € 200.000,00, ripartita sulla base dei seguenti parametri:

- 10% suddiviso in parti uguali.
- 90% in base al numero dei "patentini" rilasciati nella singola provincia nel periodo 2003 - 2007.

- 2) 20% della disponibilità, pari a € 50.000,00, ripartita proporzionalmente sulla base dei programmi operativi ammissibili e su richiesta di ciascuna Provincia, subordinata all'impiego di eventuali fondi residui.

Ogni Provincia provvederà successivamente, con proprio provvedimento, a impegnare a favore degli Enti gestori i fondi loro trasferiti.

3.2 Applicazione criteri per ogni singola Provincia.

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute superi la disponibilità finanziaria di ogni singola Provincia (comprensivo di budget annuale assegnato + eventuali residui degli anni precedenti + ulteriori integrazioni richieste alla Regione), ad ogni Ente ritenuto ammissibile si provvederà ad attribuire punti in funzione dei seguenti criteri:

1. Criterio generale:

Assegnazione del 5% della disponibilità finanziaria provinciale a ciascun Ente ritenuto ammissibile o comunque di un importo minimo per la realizzazione di almeno un corso da rinnovo o da rilascio.

2. Criteri di selezione:

- a) Corsi ai sensi del D.P.R. 290/01, finalizzati al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari in agricoltura, effettivamente svolti nel triennio 2005 - 2006 - 2007: punti 10 per ogni anno di riferimento

- b) Numero di corsi di cui al punto a) realizzati per anno nel triennio 2005 - 2006 - 2007:

punti 5 da 1 a 5 corsi

punti 10 da 6 a 10 corsi

punti 20 da 11 a 20 corsi

punti 30 da 21 a 30 corsi

punti 40 oltre 30 corsi

c) Numero di partecipanti ammessi all'esame finale ai corsi di cui al punto a) per anno nel triennio 2005 - 2006 - 2007:

- punti 5 da 1 a 100
- punti 10 da 101 a 150
- punti 20 da 151 a 200
- punti 30 da 201 a 300
- punti 40 oltre 300

d) Percentuale di realizzazione* dei corsi di cui al punto a) in relazione al programma finanziato per anno nel triennio 2005 - 2006 - 2007:

- punti 5 dal 20% al 50%
- punti 15 dal 51% al 75%
- punti 20 dal 76% al 100%

*nel caso di numeri decimali si procederà ad arrotondare per eccesso oltre lo 0,5

Ad ogni Ente ritenuto ammissibile vengono attribuiti i punti ottenuti dall'applicazione di ogni criterio considerato in modo da ottenere la percentuale sul punteggio complessivo.

Tale percentuale viene rapportata alla disponibilità finanziaria di ciascuna Provincia in modo da ottenere l'importo ammesso al finanziamento di ogni Ente, al netto dell'importo minimo garantito a tutti gli Enti.

Qualora l'importo ammesso risulti superiore a quello richiesto dall'Ente si procederà alla rimodulazione della parte eccedente con i medesimi criteri di cui sopra, e si procederà alla ripartizione della stessa in proporzione ai punti ottenuti fra gli Enti in graduatoria che hanno ricevuto un importo inferiore a quello richiesto.

3.3 Applicativo informatico "Patentini fitosanitari".

Nell'ambito del Progetto di e-government AtoB Piemonte "Servizi on-line per il mondo rurale", è in funzione il sistema informatico Ruparpiemonte (per le Amministrazioni Provinciali) e Sistemapiemonte (per gli Enti gestori) per la gestione dell'applicativo informatico "Patentini fitosanitari".

3.4 Modulistica.

Tutta la modulistica necessaria per l'espletamento della procedura in questione, è stata inserita nell'applicativo informatico.

Alle Amministrazioni Provinciali è riservata la gestione e la stampa dei seguenti modelli:

- Mod. PAT/1 - Richiesta di finanziamento con allegato il Programma operativo dei corsi.
- Mod. PAT/4 - Consuntivo corsi per anno e per Ente gestore.
- Mod. PAT/5 - Verbale di ispezione corsi.
- Convocazione rappresentanti commissione d'esame dell'ASL.
- Verbale di esame finale.
- Elenco iscritti per ogni singolo corso.
- Attestazione del candidato di richiesta di iscrizione ad un corso.
- Richiesta rilascio autorizzazione diplomati/laureati.

- Richieste di autorizzazione pervenute nell'anno per singola Provincia.

- Numero di "patentini" rilasciati per provincia, anno e titolo di studio.

- Elenco dei "patentini" rilasciati nell'anno per singola Provincia.

- Numero di partecipanti ai corsi per Ente gestore nell'anno.

- Numero di corsi effettuati per Comune e per Ente gestore.

- "Patentini" in scadenza.

- Emissione "Patentino".

All'Ente Gestore è riservata la gestione e la stampa dei seguenti modelli:

- Mod. PAT/1 - Richiesta di finanziamento con allegato il Programma operativo dei corsi.

- Mod. PAT/2 - Comunicazione inizio corsi ed esame finale.

- Mod. PAT/3 - Richiesta finanziamento con allegato Programma operativo a consuntivo.

- Registro di presenza allievi e docenti.

- Verbale di esame finale.

- Richiesta rilascio autorizzazione diplomati/laureati.

- Lettera di invito al singolo candidato.

- "Patentini" in scadenza per ogni Ente gestore.

- Dichiarazione superamento esame finale.

Al singolo soggetto è riservata la gestione e la stampa dei seguenti modelli:

- Richiesta rilascio autorizzazione diplomati/laureati.

- Attestazione del candidato di richiesta di iscrizione ad un corso.

3.5 Presentazione domanda di finanziamento e di approvazione "programma operativo" dei corsi.

Gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione dei corsi per il rilascio od il rinnovo dei "patentini" per l'acquisto dei prodotti fitosanitari in agricoltura dovranno presentare domanda di affidamento alla Provincia - Settore/Servizio dell'Agricoltura competente per territorio, tramite il Servizio on line predisposto dal CSI Piemonte e disponibile sul portale Sistemapiemonte e far pervenire la domanda in formato cartaceo, allegando il programma operativo dei corsi (Mod. PAT/1), entro il 30 marzo 2009.

Ogni Ente interessato può richiedere fino ad un massimo di € 55.000,00 in ogni singola Provincia.

Ogni Provincia - Settore/Servizio dell'Agricoltura competente per territorio provvederà:

- a verificare i requisiti degli Enti gestori;
- ad inviare alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie a disposizione, in relazione a quello delle domande ammissibili, richiedendo, se necessaria, l'integrazione di fondi;
- ad applicare, laddove necessario, i criteri di cui al punto 3.2;

- ad approvare il Programma operativo dei corsi;
- a stipulare la convenzione con gli Enti gestori;
- ad autorizzare gli Enti ad iniziare i corsi.

Gli Enti gestori possono, a proprio rischio, iniziare i corsi anche prima della stipula della convenzione, ma dopo l'approvazione del programma operativo dei corsi.

La stipula della convenzione è comunque subordinata all'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

3.6 Comunicazione inizio corsi

Dopo l'approvazione del programma operativo, gli Enti gestori presenteranno alla Provincia – Settore/Servizio dell'Agricoltura competente per territorio la comunicazione di inizio corsi (Mod. PAT/2) con allegato il calendario delle lezioni, che contiene nominativo e titolo di studio dei docenti, almeno 10 giorni prima dell'inizio del corso, anche via fax o e-mail.

3.7 Finanziamento dei corsi

Il finanziamento riguarda la programmazione, organizzazione e gestione di ogni singolo corso regolarmente concluso a favore degli Enti gestori con l'importo forfetario fino a 1.650 euro per i corsi di 20 ore e fino a 520 euro per i corsi di 5 ore.

Qualora il numero degli allievi ammessi all'esame finale risulti al di sotto del numero minimo consentito è prevista una decurtazione del finanziamento proporzionale al numero di allievi mancanti per raggiungere il minimo previsto.

3.8 Erogazione dei pagamenti.

L'erogazione dell'importo complessivo spettante a ciascun Ente gestore si articola, di norma, nel pagamento di un anticipo o di un acconto e del saldo.

Tale pagamento è effettuato da ogni singola Provincia competente per territorio sulla base del provvedimento di impegno a favore degli Enti gestori.

Gli Enti gestori dovranno trasmettere alla Provincia richiesta di pagamento (Mod. PAT/3).

a) Anticipo o acconto.

Ogni Provincia può autorizzare l'erogazione:

- di un anticipo fino al 60% sul programma operativo approvato ad ogni Ente Gestore, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Provincia competente e per un importo pari all'anticipo concesso.

oppure

- di un acconto fino al 100% sui corsi realizzati.

b) Saldo.

I corsi devono essere conclusi improrogabilmente entro il 30 aprile 2010.

Entro 10 giorni dalla conclusione dell'attività, l'Ente gestore trasmetterà a ogni Provincia, il Programma operativo a consuntivo di tutti i corsi realizzati.

Il registro presenze allievi e docenti nonché la documentazione di spesa restano agli atti dell'Ente gestore per eventuali controlli da parte di ogni Provincia.

Ogni Provincia provvederà alla liquidazione del saldo relativo al pagamento di tutti i corsi a favore degli Enti gestori.

3.9 Controlli e vigilanza.

Il controllo e la vigilanza sul regolare svolgimento dei corsi sono affidati a ogni Provincia – Settori/Servizi dell'Agricoltura competenti per territorio.

I funzionari della Provincia incaricati del controllo dovranno redigere l'apposito verbale di ispezione (Mod. PAT/5).

3.10 Penalità

Al termine dell'attività, qualora il numero complessivo di corsi in ogni Provincia venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato, all'Ente gestore vengono attribuite le seguenti penalità:

- n. di corsi realizzati dal 100% ad oltre il 75%: nessuna penalità.
- n. di corsi realizzati dal 75% al 30%: riduzione del 10% del finanziamento.
- n. di corsi realizzati meno del 30%: riduzione del 30% del finanziamento (compreso il recupero degli acconti eventualmente già erogati).

Codice DB1111

D.D. 13 marzo 2009, n. 166

**Azienda faunistico-venatoria "Torre Rossano" (CN).
Rinnovo della concessione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rinnovare fino al 31.01.2015 la concessione di azienda faunistico-venatoria denominata "Torre Rossano" di complessivi ettari 293, ubicata nel comune di Narzole nella zona faunistica della provincia di Cuneo, a favore del signor Marcello Fracassi.

Il direttore-concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 70/1996, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modifiche e integrazioni, nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e successive modifiche e integrazioni e nella determinazione dirigenziale n. 210 del 06.10.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1103

D.D. 13 marzo 2009, n. 174

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 14142 del 16 gennaio 2009 già stipulata con ARPEA.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base di quanto in premessa indicato, di approvare lo schema di atto aggiuntivo, che in allegato fa parte integrante della presente determinazione, che provvede a modificare la convenzione tra Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e il Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale, (in precedenza denominato Settore Politiche comunitarie) della Regione Piemonte, per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, con particolare riferimento alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, già stipulata in data 16 gennaio 2009 (rep. n. 14142).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1107

D.D. 16 marzo 2009, n. 175

D.lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (M.I.P.A.F.) 27.03.2008 - Concessione alla Società "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino dell'autorizzazione ad operare in qualità di C.A.A. con nuove sedi operative in Calabria (Reggio Calabria), Puglia (Trani) e Sardegna (Alghero). Disabilitazione sedi operative in Calabria e Sardegna.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per quanto indicato in premessa, il "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l.", con sede legale in Via Carlo Alberto n. 30, Torino, (omissis) è autorizzato ad operare, ai sensi del D.M. (M.I.P.A.F.) 27/03/2008, in qualità di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A. riconosciuto con Determinazione n. 38/12 del 11.04.2001) anche con le nuove sedi operative dislocate nelle seguenti Regioni:

- Regione Calabria, attraverso la sede operativa di:

Provincia di Reggio Calabria: sede di Reggio Calabria, via S. Anna II tronco n. 30, cap. 89128 - professionista responsabile: P. A. Francesco Tassone.

- Regione Puglia, attraverso la sede operativa di:

Provincia di Bari: sede di Trani, via G. Almirante n. 10/12 - professionista responsabile Dott. Agr. Teodoro Membola.

- Regione Sardegna, attraverso la sede operativa di:

Provincia di Sassari: sede di Alghero, via Oristano 7 - professionista responsabile P.A. Angelo Murineddu.

2. Si prende atto, nel contempo, dell'avvenuta chiusura e, conseguentemente, si procede alla disabilitazione delle seguenti sedi operative, precedentemente autorizzate:

- a) Regione Calabria:

- Provincia di Reggio Calabria: sede di Reggio Calabria, via Nazionale Pentimele 162/b, già autorizzata ad operare con Determinazione Dirigenziale n. 459 del 20.12.2006.

- b) Regione Sardegna:

- Provincia di Sassari: sede di Alghero, via Diaz 24/E, già autorizzata a operare con Determinazione Dirigenziale n. 363/12.4 del 03.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1302

D.D. 13 febbraio 2009, n. 20

Punto Rete TOP-IX a Fossano: realizzazione dei servizi. Affidamento incarico Topix - Torino Piemonte Internet Exchange. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul cap. 208044/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare a TOP-IX la realizzazione dei servizi necessari a rendere operativo il punto di rete TOP-IX a Fossano per un importo pari a € 50.000,00 o.f.i.;

- di impegnare ed imputare tale somma, corrispondente alla quota relativa all'anno 2009, sul cap. 208044 (Ass. n. 103101);

- di approvare lo schema di lettera di affidamento incarico allegata alla presente determinazione;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 giorni dalla data di ricevimento presso la Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e secondo le modalità di cui all'art. 10 della Convenzione, Rep. n. 14191 del 05.02.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1411

D.D. 21 gennaio 2009, n. 69

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione idraulica per il mantenimento di parziale copertura del rio Grua, in territorio del Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: Condominio "I Parchi 2".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Condominio "I Parchi 2" al mantenimento dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che, debitamente vistati da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento concessorio.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

L'autorizzazione si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge, nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

DDDB14000096_660.doc

Codice DB1404

D.D. 22 gennaio 2009, n. 96

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Roddi - Lavori di ripristino strada comunale Ronchi e Garibaldi. Contributo euro 15.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 175

L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Piverone (TO). Opere stradali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 176

L.R. 18/84. Comune di Briga Alta (CN). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 177

L.R. 18/84. Comune di Invorio (NO)- Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 178

L.R. 18/84. Comune di Rocca Ciglie' (CN). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 179

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di QUARNA SOPRA - Lavori di ripristino efficienza vasca di accumulo Rio Santa Marta e di consolidamento versante con relative indagini geognostiche. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 180

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di BUBBIO - Lavori di ripristino delle strade comunali S. Antonio. S. Spirito e Cafra. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 181

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di DERNICE - Lavori per ripristino danni fognatura comunale. Contributo euro 24.850,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 5 febbraio 2009, n. 182

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di PONTI - Lavori di ripristino tratto di rete fognaria e acquedottistica in Via Maggiore Dealessandris. Contributo euro 45.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 12 febbraio 2009, n. 224

L.R. 18/84. D.D. n. 1183 del 04.08.2003. Comune di Cerrione (BI). Opere cimiteriali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilita' finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 12 febbraio 2009, n. 225

L.R. 18/84. D.D. 904 del 31/05/2007. Comune di Candia Canavese (TO). Opere cimiteriali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilita' finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 12 febbraio 2009, n. 240

L.R. 18/84 - Mombello M.to (TO) - Lavori per opere stradali - Contributo di euro 45.000,00 - Contabilita' finale.

(omissis)

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 17 febbraio 2009, n. 290

LL.RR. n. 59779 e n. 14/84. Programma contributi per acquisto mezzi sgombero neve. Impegno di spesa di Euro 2.250.000,00 sul cap. 256560/2009 (ass. n. 102471).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di finanziare fino al tetto del 90% dell'importo richiesto i comuni al di sotto dei 1000 abitanti, sino all'80% i comuni tra i 1000 e 3000 abitanti, sino al 75% i comuni con più di 3000 abitanti e sino al 70% le Comunità Montane;

di assegnare la somma complessiva di €. 2.250.000,00 agli enti beneficiari secondo gli importi definiti nell'allegato elenco, parte integrante del presente atto;

di dare atto che gli atti relativi al perfezionamento dell'acquisto dovranno pervenire alla Direzione Opere Pubbliche – Settore Infrastrutture e pronto intervento improrogabilmente entro il 30 giugno 2009 pena la revoca del contributo;

di impegnare la somma di € 2.250.000,00 sul cap. 256560 del bilancio 2009 (ass. 102471).

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Prov	Ente Beneficiario	Costo	Importo finanziato
AL	Spigno Monferrato	85.800	68.000
AT	C.C. Tra Langa e Monferrato	60.600	42.000
AT	Moasca	62.817	56.000
AT	San Marzano Oliveto	59.400	47.000
BI	Caprile	49.020	44.000
BI	Portula	57.180	45.000
CN	Acceglio	173.523	155.000
CN	Aisone	142.851	127.000
CN	Bagnolo Piemonte	178.158	141.000
CN	Castellino Tanaro	69.000	62.000
CN	Cissone	63.672	57.000
CN	Gaiola	81.000	72.000
CN	Moiola	116.846	104.000
CN	Monastero Vasco	112.000	89.000
CN	Montezemolo	72.000	64.000
CN	Murazzano	72.000	64.000
CN	Nucetto	83.772	75.000
CN	Ostana	182.323	163.000
CN	Pamparato	108.000	97.000
CN	Pietraporzio	108.000	97.000
CN	Sinio	113.220	101.000
CN	Vernante	86.600	69.000
NO	Colazza	32.000	29.000
NO	Massino Visconti	57.000	45.000
NO	Miasino	6.375	5.000
NO	Nebbiuno	57.000	45.000
NO	Pisano	50.000	45.000
VC	C.M. Valsesia	146.400	101.000
VC	Cervatto	65.640	59.000
VC	Valduggia	103.143	82.000
	TOTALE	2.655.340	2.250.000

Codice DB1412

D.D. 2 marzo 2009, n. 376

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2134 - Ditta Maria Meo - richiesta di nulla-osta in sanatoria per opere già realizzate consistenti nella posa di recinzioni in paletti metallici e rete plastificata in sponda sinistra della Roggia Corazzana in Comune di Stroppiana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, in sanatoria, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera già realizzata dovrà ottenere il formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- la ditta Maria Meo dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 3 marzo 2009, n. 382

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2143 - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli - lavori di realizzazione guado temporaneo sulla Roggia Lamporo per lavori di ristrutturazione del Cavo Frascaea e Monte in Comune di Lamporo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto

autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 28/02/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Associazione Ovest Sesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato, che l'opera realizzata è stata rimossa completamente dall'alveo e sono state ripristinate le condizioni dello stato di fatto antecedente l'opera realizzata;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'Associazione Ovest Sesia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 4 marzo 2009, n. 404

VCRACC7 - Sig. Novello Leonardo - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sulla sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 4 - 10 del Comune di Caresana (VC).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Novello Leonardo all'accesso all'area demaniale e alla raccolta della legna sradicata e secca giacente sulla sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 4 - 10 del Comune di Caresana (VC), come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

e) il Sig. Novello Leonardo non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisori;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad

accedere sul posto con automezzo Fiat Marea targato SWCC045TK;

h) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Novello Leonardo è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

Durante lo svolgimento dell'attività la Ditta resta unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 626/94 e del D.Lgvo n. 494/96;

a) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

b) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data della presente determinazione e comunque non oltre il 30/09/2009;

c) il Sig. Novello Leonardo dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dalla presente determinazione e non oltre il 30/09/2009.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 4 marzo 2009, n. 405

VCPO148 - Demanio idrico fluviale - Concessione relativa al ponte realizzato per pista sciabile denominata "Roticcia" nell'ambito del comprensorio sciistico dell'Alpe di Mera, in attraversamento del Rio Boscaiolo in località Alpe Roticcia nel Comune di Pila (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Società Alpe di Mera S.p.A., quale Ditta subentrante alla Società SE.ME. S.p.A., la titolarità del disciplinare di concessione rep. n. 75 del 12/09/2007, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 51 del 9/10/2007;

2. di accordare il subentro a decorrere dal 1/01/2009 e fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di confermare che il canone annuo, fissato in Euro 233,00 e soggetto a rivalutazione periodica, secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di stabilire che la Società Alpe di Mera S.p.A. subentra nella titolarità del deposito cauzionale infruttifero di €. 466,00 già in capo alla Società SE.ME S.p.A.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 4 marzo 2009, n. 406

VCA130 - Demanio idrico fluviale - Comune di Vercelli - Concessione relativa al ripristino ambientale di un'area demaniale censita al Foglio 47 mappale 146, già in carico ed occupata dal Comune di Vercelli (ex parco Korzac).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere al Comune di Vercelli l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.134,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 1.134,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 5 marzo 2009, n. 416

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2138 - Comune di Asigliano Vercellese richiesta nulla-osta idraulico in sanatoria per interventi di manutenzione dell'alveo Roggia Molinara e tratto Roggia Bona - finanziati ai sensi della L.R. n. 54/1975

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, gli interventi in oggetto secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1400

D.D. 10 marzo 2009, n. 449

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 5 - Proroga dell'epoca di esecuzione dei tagli di boschi cedui su tutto il territorio regionale - primavera 2009.

Considerato che l'articolo 5 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti nelle Province piemontesi per i boschi sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267, regola l'epoca dei tagli dei boschi cedui come segue:

- a) dal 16 ottobre al 31 marzo per altitudini non superiori agli 800 metri s.l.m.;
- b) dall'1 ottobre al 30 aprile per altitudini fra gli 800 ed i 1.200 metri s.l.m.;
- c) dal 16 settembre al 31 maggio per altitudini superiori ai 1.200 metri s.l.m.;

considerato che lo stesso art. 5 prevede altresì che l'Amministrazione regionale può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e di quindici giorni per gli altri;

nelle more dell'approvazione del Regolamento forestale di cui all'art. 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4;

in considerazione delle particolari condizioni meteorologiche avverse verificatesi durante la stagione invernale 2008/2009;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs.165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

che su tutto il territorio regionale, per tutte le fasce altimetriche richiamate all'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle Province piemontesi, l'epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui venga prorogata, rispetto alle scadenze fissate, di trenta giorni per i boschi di faggio e di quindici giorni per gli altri.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 12 marzo 2009, n. 475

VCPO168 - Demanio idrico fluviale - Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia - Concessione per realizzazione di guado temporaneo sulla Roggia Lamporo per lavori di ristrutturazione del Cavo Fraschea e Monte in Comune di Lamporo (VC).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia all'occupazione di area demaniale, dalla data di

emanazione del presente provvedimento al 31/05/2009, per la realizzazione di guado temporaneo sulla Roggia Lamporo nell'ambito dei lavori di ristrutturazione del Cavo Fraschea e Monte in Comune di Lamporo (VC), secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- l'occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione idraulica citato in premessa ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale; in particolare l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

- di dare atto dei versamenti di Euro 163,00 per canone demaniale e di Euro 50,00 per spese di istruttoria;

Questo provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali per le attività sportive richiamate in oggetto ed ha validità dalla data della sua emanazione sino al 31/05/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 12 marzo 2009, n. 476

VCSME30 - Demanio idrico fluviale - SNAM Rete Gas S.p.A. - Concessione per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo, con metanodotto DN 400 (16''), del Fiume Sesia per il tratto ricadente in Comune di Gattinara (VC) e in Comune di Romagnano Sesia (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere a SNAM Rete Gas S.p.A. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 326,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 752,00 per deposito cau-

zionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 18 marzo 2009, n. 518

VCA154 - Demanio idrico fluviale - Sezione Valsesia - dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) - Concessione per la realizzazione di lavori di ristrutturazione ed esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo del Rio Res e del Rio Porcellaro nel Comune di Varallo Sesia (VC), localita' Alpe Campo/Alpe del Pastore.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Sezione Valsesiana dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentati dal pagamento del canone i palorci e i piccoli impianti di trasporto di merci e materiali ricadenti nel territorio di una comunità montana

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 24 marzo 2009, n. 544

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2033 - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia di Vercelli - lavori di risistemazione del ponte canale del Cavo Lista Superiore e realizzazione di difese spondali sul torrente

Odda nei Comuni di Carisio e Formigliana. Richiesta proroga.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

Tenuto conto delle motivazioni addotte con nota prot. 211 dall'Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 28/02/2010.

Resta inteso che l'Associazione Ovest-sesia è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 148 rilasciata in data 29/01/2007 e che di seguito si ripropongono:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muratura esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione non solleva l'Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;
- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che

saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio - sede, per opportuna conoscenza

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento Regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
 Roberto Crivelli

Codice DB1400

D.D. 24 marzo 2009, n. 555

Determinazione a contrarre per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività inerente l'Osservatorio Regionale dei LL.PP. denominata "Organizzazione e realizzazione di corsi ed incontri formativi di aggiornamento alle pubbliche amministrazioni". Approvazione dell'avviso e nomina della commissione giudicatrice.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- di procedere all'avvio della procedura di affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività inerenti l'Osservatorio Regionale dei LL.PP. denominata "Organizzazione e realizzazione di corsi ed incontri formativi di aggiornamento alle pubbliche amministrazioni", approvando a tal fine l'allegato avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di pubblicare il presente avviso sul sito web della

Regione Piemonte per giorni 10;

- di nominare i componenti della Commissione giudicatrice con il fine di selezionare i candidati, individuandoli come segue:

- Claudio Tomasini
- Cosimo Micelotta
- Cristiano Digilio

- di stabilire che la Commissione effettuerà la selezione tramite lo svolgimento di un colloquio.

- di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'approvazione del verbale della Commissione, al conferimento dell'incarico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Avviso di selezione per una collaborazione a termine (o conferimento di un incarico professionale)

Profilo professionale richiesto

La Direzione Regionale 14 "Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Economia Montana e Foreste" ha necessità di reperire una figura in possesso di adeguata esperienza e professionalità chiamato a svolgere collaborazione a termine, della durata di mesi dodici (12), presso il Settore Tecnico Opere Pubbliche, con specifico riferimento alle attività legate alla progettazione, pianificazione, sviluppo, organizzazione e realizzazione di corsi ed incontri formativi di aggiornamento alle pubbliche amministrazioni e predisposizione di materiale divulgativo, e di fornire adeguata assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa, diretta e puntuale al singolo fruitore

L'attività complessivamente intesa consisterà in:

Progettazione, pianificazione, sviluppo, organizzazione e realizzazione di corsi ed incontri formativi di aggiornamento alle pubbliche amministrazioni;

Organizzazione e produzione di materiale divulgativo idoneo a risolvere le principali problematiche connesse all'attuazione del monitoraggio;

Fornire adeguata assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa, diretta e puntuale al singolo fruitore.

Requisiti richiesti

- Laurea in architettura;
- approfondita conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria nell'ambito dei contratti sui lavori pubblici, servizi e forniture;
- capacità di operare secondo gli standard definiti dalle Norme UNI EN ISO 9001:2000 prese a riferimento per la certificazione del Sistema Qualità;
- adeguata conoscenza delle procedure e modalità operative per le comunicazioni all'Osservatorio sui

contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- capacità di elaborare progetti formativi/informativi finalizzati ad incrementare gli standard qualitativi delle diverse tipologie di servizi offerti ai diversi utenti;

- adeguate capacità comunicative, relazionali ed autonomia di lavoro con particolare riguardo agli aspetti legati all'assistenza e alla consulenza tecnica e amministrativa sulla materia dei lavori pubblici;

Modalità di svolgimento della selezione

Possono partecipare alla selezione i soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti che presenteranno i curricula entro il termine sotto indicato. L'incarico sarà assegnato previa selezione basata su un colloquio con apposita commissione l'amministrazione si riserva la facoltà, al termine della valutazione delle domande pervenute, di non dar luogo ad alcun affidamento mediante la presente procedura comparata.

Modalità di affidamento dell'incarico – durata – compenso

Le modalità di svolgimento dell'incarico saranno regolate da apposito contratto stipulato tra le parti. L'incarico avrà una durata di mesi 12 e prevede una compenso di € 22.104,00 lordi.

Luogo di lavoro

L'attività in argomento sarà svolta presso gli uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Tecnico Opere Pubbliche- Corso Bolzano 44 – Torino.

Modalità e termine di presentazione delle candidature

Il curriculum completo di titoli ed esperienze professionali, dovrà essere redatto in italiano e contenere tutte le generalità dell'interessato oltre al codice fiscale e al recapito al quale dovranno essere inoltrate eventuali comunicazioni.

I curricula vanno inviati entro e non oltre il 31.03.2009 al seguente indirizzo di posta elettronica:

direzioneB14@regione.piemonte.it

L'invio del curriculum autorizza il trattamento dei dati ai soli fini della presente selezione, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Codice DB1411

D.D. 25 marzo 2009, n. 564

Autorizzazione idraulica, per la realizzazione di uno scarico di acque depurate provenienti dalla piscina e immesse nel torrente Tiasca in Comune di Meina (NO). Ditta: ICE s.a.s. di Rescaldani Giorgio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta ICE S.A.S. di Rescaldani Giorgio alla realizzazione dell'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente visti da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento di

concessione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del-

la presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1412

D.D. 26 marzo 2009, n. 577

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2142 - Ditta Cerrrottami - richiesta di nulla-osta idraulico in sanatoria e concessione demaniale per scarico delle acque reflue e piovane presenti sul rio Colompasso in Comune di Gattinara.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, la Ditta Cerrrottami a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere realizzate dovranno conseguire del formale atto di concessione demaniale;

- in corrispondenza delle tubazioni di scarico dovranno essere adeguatamente risistemate le opere di protezione esistenti.

- l'opera realizzata deve essere come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di

procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Roberto Crivelli

Codice DB1406
D.D. 30 marzo 2009, n. 600

Autorizzazione idraulica n. 09/2009 per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica sul torrente Orco in località Villa-Lungo Lago del Comune di Ceresole Reale. Ditta: Ceresole Reale (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Ceresole Reale ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare pre quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatu-

ra di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione delle strutture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica autorizzata;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 1 aprile 2009, n. 640

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4288 in sanatoria, per regolarizzare l'attraversamento del torrente Ripa e del Rivo Combetta con una condotta idrica, a servizio di Villa Edelweiss, staffata ai ponti esistenti in frazione Rollieres, in Comune di Sauze di Cesana. Ditta: Associazione San Marcellino Onlus.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, Associazione San Marcellino Onlus, con sede in Genova, (omissis) a mantenere l'intervento eseguito nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, successivamente integrato, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'intervento eseguito potrà essere realizzato senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'intervento eseguito, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle

attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

5. l'autorizzazione in sanatoria è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1501

D.D. 2 marzo 2009, n. 108

Apprendistato 2009-2011. DGR n. 72-10516 del 29/12/2008 - attribuzione risorse alla Provincia di Torino quale misura finalizzata ad assicurare azioni di assistenza tecnica presso le Province piemontesi durante la fase di sperimentazione dei Servizi formativi per l'apprendistato. Spesa prevista Euro 700.000,00 con impegno sul Capitolo 147068 del Bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 72-10516 del 29/12/2008 di indirizzo per la programmazione e gestione dei Servizi formativi per l'apprendistato nel triennio 2009-2011, la spesa complessiva di € 700.000,00 quale misura finalizzata ad assicurare azioni di assistenza tecnica presso le Province piemontesi durante la fase di sperimentazione di detti Servizi formativi;

di approvare, in attesa degli adempimenti necessari alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione tra le Province, il trasferimento alla Provincia di Torino, in unica soluzione, delle risorse finanziarie sopra indicate al fine di consentire alla medesima l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica di cui trattasi, servizio che verrà posto a disposizione di ciascuna Provincia secondo le quote e le modalità che saranno individuate congiuntamente in sede di predisposizione del Capitolato di gara.

Alla spesa di € 700.000,00 si fa fronte con le risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 41 del 2 aprile 2008 mediante impegno sul Capitolo 147068 del Bilancio 2009 - As. n. 100824.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 5 marzo 2009, n. 119

L.r. 28/2007 - art. 10 comma 2 - Borse di studio per merito a.s. 2007/2008 - Esiti domande con supplemento di istruttoria.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare, per le motivazioni in premessa specificate, ai richiedenti inseriti nell'elenco allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante, che ai sensi della DD n. 526 del 18.11.2008 hanno integrato entro il termine del 15 gennaio 2009 con la documentazione mancante le istanze presentate, il contributo a fianco di ciascuno di essi indicato;

- di approvare l'elenco allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante contenente i richiedenti la borsa di studio per merito che sono risultati non ammessi per i motivi a fianco di ciascuno specificati;

- di liquidare ad esecutività della presente determinazione, ai beneficiari inseriti nell'allegato A il contributo a fianco di ciascuno indicato.

Alla spesa complessiva di €. 31.995,00 si fa fronte con le risorse già impegnate con determinazione n. 526 del 18.11.2008 (impegno n. 5021/2008).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 6 marzo 2009, n. 123

Apprendistato 2008. DGR n. 35-9254 del 21/07/2008 relativa all'integrazione delle risorse di cui alla DGR n. 20-8054 del 21/01/2008. Spesa complessiva Euro 6.606.500,00 con impegno sul cap. 147068 del Bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, con riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale n. 35-9254 del 21/07/2008, la spesa complessiva di € 6.606.500,00 per la realizzazione di attività formative in apprendistato per l'anno 2008;

di approvare il trasferimento delle suddette risorse finanziarie alle Province secondo la ripartizione prevista dalla Giunta regionale con la Deliberazione sopra richiamata nella misura e secondo le modalità di seguito indicate:

Alessandria	€	200.000,00
Biella	€	100.000,00
Cuneo	€	2.400.000,00
Novara	€	723.300,00
Torino	€	2.750.000,00
Vercelli	€	433.200,00

- prima erogazione, pari al 50% della dotazione, su formale richiesta delle Province a seguito dell'approvazione delle attività formative;

- seconda erogazione, pari al 30% della dotazione, a conclusione delle attività formative;

- saldo, a copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle suddette attività, dietro presentazione di resoconto a seguito delle verifiche amministrativo-contabili dei rendiconti.

Alla spesa di € 6.606.500,00 si fa fronte con le risorse statali di cui al Decreto Direttoriale n. 41 del 2 aprile 2008 mediante impegno sul Capitolo 147068 del Bilancio 2009 - As. n. 100824.

Trattandosi di attività formative i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. n. 67/88.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 10 marzo 2009, n. 126

Servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 periodo 2007-2013 - asse VI. Attività connesse alla valutazione ex-ante dei progetti formativi. Impegno di spesa Euro 116.285,96 su capitoli vari del bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le ragioni indicate in premessa, a favore della società "Dispositivi Tecniche Metodologie" (D.T.M.) s.r.l., con sede legale ed operativa a Torino, via Urbano Rattazzi, 11, quale capogruppo mandataria dell'A.T.I. per il servizio di assistenza tecnica al POR FSE Ob.2, costituita con "PricewaterhouseCoopers Advisory" s.r.l. con sede a Milano, via Monte Rosa, 91 e "Solco" s.r.l. con sede a Roma viale Castrense, 8, la somma di € 116.285,96 a copertura dei costi connessi all'utilizzo dei valutatori iscritti negli elenchi regionali per la valutazione ex-ante dei progetti formativi, così come previsto dall'art.5 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui alla DD. n. 223 del 19/12/2007;

- di autorizzare l'erogazione della spesa, dietro presentazione di regolare fattura, alla società "Dispositivi Tecniche e Metodologie" (D.T.M.) s.r.l. con sede a Torino, via Urbano Rattazzi, 11;

- alla spesa di € 116.285,96 si fa fronte mediante impegno, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale con DGR n. 22-10601 del 19/01/2009, sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2009:

- € 45.839,93= Cap. 138932/2009 As. 103088 FSE
- € 54.131,11= Cap. 138987/2009 As. 103089 FR
- € 16.314,92= Cap. 137551/2009 As. 103087 Cof. Reg.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 10 marzo 2009, n. 127

Servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 periodo 2007-2013 - asse VI - di cui alla DD n. 742 del 02/07/08 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di spesa Euro 1.148.040,00 o.f.c. su capitoli vari del bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per il servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale Ob2. FSE periodo 2007-2013, a favore della società "Dispositivi Tecniche Metodologie" (D.T.M.) s.r.l., con sede legale ed operativa a Torino, via Urbano Rattazzi, 11, quale capogruppo mandataria dell'A.T.I. costituita con "PricewaterhouseCoopers Advisory" s.r.l. con sede a Milano, via Monte Rosa, 91 e "Solco" s.r.l. con sede a Roma viale Castrense, 8, la somma di € 1.148.040,00 per l'anno 2009;

- di autorizzare l'erogazione della spesa, dietro presentazione di regolari fatture e in conformità con quanto previsto dal Contratto Rep. n. 13574 del 04/07/2008 stipulato con l'A.T.I. "Dispositivi Tecniche e Metodologie" (D.T.M.) s.r.l. con sede a Torino, via Urbano Rattazzi, 11;

- alla spesa di € 1.148.040,00 si fa fronte mediante impegno, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale con DGR n. 22-10601 del 19/01/2009, sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2009:

- € 452.557,37= Cap. 138932/2009 As. 103088 FSE
- € 534.412,62= Cap. 138987/2009 As. 103089 FR
- € 161.070,01= Cap. 137551/2009 As. 103087 C o f .

Reg.

Per la restante quota di € 5.166.180,00 si farà fronte con successivi provvedimenti nel limite delle risorse che saranno assegnate sui corrispondenti capitoli del bilancio 2010-2011 e successivi.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 12 marzo 2009, n. 129

L.r. 28/2007 Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo. Stipulazione convenzione con ITER - Istituzione Torinese per una educazione responsabile, per l'estensione della frequenza alle scuole primarie della regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 258.228,45 (cap. 170984/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- per le motivazioni illustrate in premessa, di stipulare la convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante, per dare continuità al rapporto di collaborazione tra ITER di Torino e la Regione Piemonte per l'estensione della frequenza al "Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo" di Loano da parte delle scuole primarie della regione.

- di assegnare ad ITER, per le motivazioni indicate in premessa, per l'anno 2009, la somma di € 258.228,45;

- Tale importo verrà liquidato in due soluzioni: 50% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa e il rimanente 50% a seguito di presentazione di relazione scritta sull'attività svolta.

- Alla spesa complessiva di € 258.228,45, a favore di ITER, si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 170984 del bilancio regionale 2009, assegnazione n.101265.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 13 marzo 2009, n. 133

Corsi universitari di storia delle donne e di genere promossi dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. Erogazione competenze all'Università degli Studi di Torino. Reimpegno della somma di Euro 6.000,00 sul capitolo 116930/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, l'erogazione della somma di Euro 6.000,00 all'Università degli Studi di Torino, per l'attivazione e lo svolgimento dei corsi di storia delle donne e di genere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università medesima, a chiusura delle attività previste dalla Convenzione REP. n. 12786 del 10/10/2007, sottoscritta tra la Regione Piemonte e le due Università piemontesi (Università di Torino e Università del Piemonte Orientale).

Alla spesa di Euro 6.000,00 si fa fronte mediante reimpegno sul capitolo 116930 del bilancio 2009 (As. n. 103083).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 28

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo.

(omissis)

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 29

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo.

(omissis)

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 17 febbraio 2009, n. 30

Incentivi automatici di cui all'art. 8 c. 2 della L. 266/97 - Bando anno 2004. Approvazione richieste di liquidazione con esito negativo.

(omissis)

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 25 febbraio 2009, n. 33

DOCUP 2000/2006 - Ob 2 - Linea d'intervento 2.1b "Finanziamenti per gli investimenti delle imprese" - Revoca delle agevolazioni concesse dalla Finpiemonte S.p.a. a seguito delle verifiche di secondo livello effettuate dalla Struttura Speciale Controllo di Gestione.

(omissis)

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 11 marzo 2009, n. 46

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2004. Voltura bonus fiscale ditta Electro Parts Spa e annullamento precedente d.d. n. 204 del 06/08/08.

(omissis)

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 13 marzo 2009, n. 47

R.D. 1443/1927 Istanza della Soc. GeoMinCo Pty Ltd, rappresentata dal legale rappresentante Dott. Marcello De Angelis, relativa al Conferimento del Permesso di Ricerca denominato "PANDA", in territorio dei

Comuni di Garessio e Priola, in provincia di Cuneo per piombo, zinco, rame e associati. Codice P24C.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Per la motivazioni espresse in premessa alla Società GeoMinCo Pty Ltd con sede in Perth, St. Georges Terrace, P.O. Box Z5407, WA, 6831, Australia, legalmente rappresentata in Italia dal dott. Marcello De Angelis. (omissis), è conferito il Permesso di Ricerca denominato "PANDA" per minerali di piombo, zinco, rame e associati sito in territorio dei Comuni di Garessio e Priola, provincia di Cuneo, per anni due a decorrere dalla data della presente determinazione.

2. L'area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 2023 (due-milaventitrè) ed è delimitata con linea rossa continua sul piano topografico alla scala 1:10.000 che si allega alla presente Determinazione per farne parte integrante.

3. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto esecutivo presentato.

4. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:

a) corrispondere il diritto annuo anticipato pari a 8031,31 € (ottomilatrentuno/31), pari a 3,97 € (tre/97) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nell'area del Permesso di Ricerca, che sarà introitato sul capitolo 32125 del bilancio 2009 (accertamento n. 92/2009) mediante versamento sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Permesso di Ricerca PANDA, Comuni Garessio e Priola della provincia di Cuneo". In alternativa mediante bonifico bancario (per l'estero) intestato alla Tesoreria Regione Piemonte sul conto IBAN IT/94/V/02008/01044/000040777516, Codice BIC UNICRIT B1GC2, specificando Unicredit Banca Agenzia n. 682, via Garibaldi 2, 10122 Torino Italia. L'importo del canone per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati;

d) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;

f) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di 14,62 € (quattordici/62), ai sensi del D.M. dell'Economia e Finanze del 24/05/2005;

g) provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della L. n. 221/1990 citata nelle premesse.

h) Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vi-

genza, il titolare dovrà avviare una nuova fase di verifica di V.I.A.

5. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto all'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante, nonché il Documento di Sicurezza e Salute eventualmente coordinato con le ditte terziste;

6. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di ricerca, il titolare del Permesso potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

7. Alla scadenza del Permesso di Ricerca il titolare, qualora ritenga di chiedere una ulteriore proroga, dovrà richiedere l'avvio della fase di verifica della compatibilità ambientale per i lavori che non siano già autorizzati antecedentemente.

8. Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

9. La presente Determinazione verrà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 19 marzo 2009, n. 49

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di qualità' (art. 29) - Determinazione Dirigenziale n. 107 del 29/5/2007 di concessione del contributo di euro 16.000,00 a favore di Confartigianato - CNA - Asti. Rideterminazione del contributo in euro 10.281,63 con riduzione di spesa di euro 5.718,37 sul cap. 154204/2007 (impegno n. 1719/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che la spesa effettuata da parte di Confartigianato - CNA - Asti per la realizzazione della Mostra mercato "Piemonte Eccellenza artigiana", è pari a € 33.198,67 inferiore di € 18.451,33 rispetto alla spesa di € 51.650,00 ammessa a finanziamento con la determinazione dirigenziale della Direzione Commercio e Artigianato n. 107 del 29/5/2007;

di rideterminare conseguentemente il contributo concesso a Confartigianato - CNA - Asti in €. 10.281,63 pari al 30,97% delle spese effettivamente sostenute di €. 33.198,67;

di ridurre, conseguentemente, l'impegno di spesa n. 1719/2007 di cui alla D.D. n. 107 del 29/5/2007 per l'importo di €. 5.718,37 sul cap. 154204/2007 (già cap. n. 14888) in quanto costituisce economia di spesa;

di liquidare a favore di Confartigianato - CNA - Asti la somma di €. 10.281,63, per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente si richiama.

La presente non comporta ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 26 marzo 2009, n. 53

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza: FOODS & GOODS Salone dei prodotti alimentari a marchio. Impegno di spesa di Euro 22.153,03 (Tva 19,6% inclusa) sul Cap. 113773/2009

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

così come descritto in premessa

di approvare ai sensi dell'art. 125 Dlgs 163/2006, la spesa presentata dalla società AGOR, Ente Organizzatore in esclusiva del Salone FOODS & GOODS (Parigi, Porte de Versailles 25 - 26 marzo 2009), relativa alla partecipazione di imprese dell'artigianato alimentare del Piemonte al Salone stesso, per un importo complessivo di € 22.153,03 (Tva 19,6% inclusa), così come descritto in premessa;

di impegnare la somma di € 22.153,03 (Tva 19,6% inclusa), sul cap. 113773/2009 (assegnazione n. 100232) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, entro il primo semestre del 2009, a favore di AGOR con sede al n. 38-40 Avenue de New York, 75016 Parigi (omissis), a mezzo accredito su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente regionale del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN), ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 26 marzo 2009, n. 54

L.R. 1/2009 - Incarico per servizio di assistenza nella stesura di un progetto europeo sulla editoria artigianale. Cambio ragione sociale da eConsulenza s.r.l. a eConsulenza di Gabriella Bigatti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della trasformazione societaria della ditta eConsulenza s.r.l. da ditta unipersonale a ditta individuale avente denominazione: eConsulenza di Gabriella Bigatti con sede in Torino, Strada del Fortino, n. 34 - (omissis).

- di approvare la prosecuzione dell'incarico da parte della ditta eConsulenza di Gabriella Bigatti, senza alcuna variazione rispetto a quanto stabilito con determinazione dirigenziale n. 336 del 28/11/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 2 aprile 2009, n. 67

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": attivazione del Polo di innovazione per il domino tecnologico-applicativo "Agroalimentare" ed ammissione del gestore del Polo a finanziamento. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. vari).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere Tecnogrande Spa ((omissis) e sede legale in via G.B. Conte 19 - Località Ricogno - 12025 Dronero (CN)) - in qualità di Gestore del Polo di innovazione del dominio tecnologico/applicativo "Agroalimentare" - a beneficiare degli aiuti previsti al paragrafo 7 del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 230/16/2008, finanziati a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse I - attività I.1.2;

- di attribuire al gestore del Polo come sopra individuato un finanziamento programmaticamente stabilito in

€ 150.000 per l'anno 2009, senza preventiva distinzione tra la quota destinata quale aiuto alle spese di investimento e la quota destinata quale aiuto alle spese di funzionamento; l'erogazione del finanziamento è subordinata e direttamente rapportata alla rendicontazione delle spese ammissibili e lo stesso potrà essere revocato (in tutto od in parte) qualora si verifichi (nei casi e con le modalità previste al paragrafo 12 del Bando) che il Polo non funziona ovvero non è in grado di funzionare in modo corretto ed efficiente;

- di disporre che per gli anni successivi al 2009, l'ammontare degli aiuti a favore del gestore del Polo sarà definito e deliberato entro il mese di novembre di ciascun anno immediatamente precedente, subordinatamente all'esito delle verifiche (di cui al paragrafo 12 del Bando) sul funzionamento del Polo;

- che le condizioni, termini e modalità per la rendicontazione delle spese e per l'erogazione degli aiuti sono disciplinati conformemente ad apposita convenzione da stipularsi fra il responsabile della Direzione Attività produttive ed il rappresentante legale del soggetto gestore, secondo lo schema approvato con la presente determinazione e ad essa allegato a farne parte integrante.

- che condizioni di dettaglio in materia di ammissibilità della spesa sono definite nell'allegato 2, facente parte integrante delle presente determina, denominato "Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei Gestori dei Poli di innovazione"

- che alla spesa di € 150.000,00 si farà fronte con le risorse stanziati sui capitoli relativi al POR 2007/2013 FESR nel seguente modo:

- per € 60.000,00 sul cap. 260582 (FESR) (assegnazione n. 102529) (imp.)

- per € 90.000,00 sul cap. 260162 (STATO) (assegnazione n. 102523) (imp.)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 2 aprile 2009, n. 68

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": attivazione del Polo di innovazione per il domino tecnologico-applicativo "Impianti sistemi e componentistica per le energie rinnovabili" ed ammissione del gestore del Polo a finanziamento. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. vari).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere il Tecnoparco del Lago Maggiore Spa ((omissis) e sede legale in Verbania Fondotoce (VB) Via dell'industria 25) - in qualità di Gestore del Polo di innovazione del dominio tecnologico/applicativo "Im-

pianti Sistemi e Componentistica per le Energie Rinnovabili” - a beneficiare degli aiuti previsti al paragrafo 7 del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 230/16/2008, finanziati a valer sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 – Asse I – attività I.1.2;

- di attribuire al gestore del Polo come sopra individuato un finanziamento programmaticamente stabilito in € 150.000 per l'anno 2009, senza preventiva distinzione tra la quota destinata quale aiuto alle spese di investimento e la quota destinata quale aiuto alle spese di funzionamento; l'erogazione del finanziamento è subordinata e direttamente rapportata alla rendicontazione delle spese ammissibili e lo stesso potrà essere revocato (in tutto od in parte) qualora si verifichi (nei casi e con le modalità previste al paragrafo 12 del Bando) che il Polo non funziona ovvero non è in grado di funzionare in modo corretto ed efficiente;

- di disporre che per gli anni successivi al 2009, l'ammontare degli aiuti a favore del gestore del Polo sarà definito e deliberato entro il mese di novembre di ciascun anno immediatamente precedente, subordinatamente all'esito delle verifiche (di cui al paragrafo 12 del Bando) sul funzionamento del Polo;

- che le condizioni, termini e modalità per la rendicontazione delle spese e per l'erogazione degli aiuti sono disciplinati conformemente ad apposita convenzione da stipularsi fra il responsabile della Direzione Attività produttive ed il rappresentante legale del soggetto gestore, secondo lo schema approvato con la presente determinazione e ad essa allegato a farne parte integrante;

- che condizioni di dettaglio in materia di ammissibilità della spesa sono definite nell'allegato 2, facente parte integrante delle presenti determinazioni, denominato “Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei Gestori dei Poli di innovazione”;

- che alla spesa di € 150.000,00 si farà fronte con le risorse stanziato sui capitoli relativi al POR 2007/2013 FESR nel seguente modo:

- per € 60.000,00 sul cap. 260582 (FESR) (assegnazione n. 102529) (imp.)

- per € 90.000,00 sul cap. 260162 (STATO) (assegnazione n. 102523) (imp.)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 7 aprile 2009, n. 72

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo “Competitività ed occupazione”: Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: approvazione del bando.

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo “Competitività ed occupazione” (di seguito: P.O.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse II (“Sostenibilità ed efficienza energetica”) un'attività (attività II.1.3 :Efficienza energetica)

finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Con deliberazione n. 38-10913 del 27/3/2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n.12-8312 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000.

Visti:

l'art. 95.2 dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE

determina

- di approvare il bando per l'accesso agli incentivi a sostegno di interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, nel testo allegato a far parte integrante della presente determinazione (allegato A);

- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo del bando sul sito internet della Regione;

- di demandare a successive determinazioni l'impegno delle risorse relative al presente bando sulla base delle necessità che sorgeranno.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Allegato

ALLEGATO 1

Alla Direzione regionale Attività Produttive
Via Pisano 6
10152 TORINO

“INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI”

BANDO 2009

POR FESR 2007/2013 – Asse II SOSTENIBILITA’

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria e da confermare con originale cartaceo, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

in qualità di: (sindaco, legale rappresentante ...)

E a tal fine DICHIARA:

A – ENTE BENEFICIARIO**Anagrafica**

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Codice Ateco 2007 _____

Descrizione _____

Sede legale

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C1.1 UBICAZIONE DELL'IMMOBILE**

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐**C.1.2 PROPRIETÀ / TITOLO DI POSSESSO DELL'IMMOBILE**

	SI	NO
Proprietà dell'ente proponente		
Altro diritto reale (specificare)		
Durata del diritto reale diverso dalla proprietà		
data di acquisizione del diritto		
durata del diritto(indicare periodo: da.../a....)		

C2- ABSTRACT DELL'INTERVENTO :**Titolo:** _____

descrizione (massimo tre pagine)

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

1. Descrizione sintetica dell'intervento in progetto
2. Eventuali vincoli e criticità
3. Stato iter autorizzatorio
4. Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)
5. Vantaggi energetici e ambientali attesi
6. Altre ricadute positive

C3. CRONOPROGRAMMA

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) ____

Cronoprogramma delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

ATTIVITA'	MESI																																															
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36												
Progettazione definitiva																																																
Richiesta autorizzazioni pareri																																																
Progettazione esecutiva																																																
Gara appalto e affidamento lavori																																																
Inizio lavori																																																
SAL 1																																																
SAL 2																																																
SAL ...																																																
Fine lavori																																																
Collaudo																																																
Rendicontazione finale																																																

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dell'esigenza di rendicontazione entro i termini indicati nel bando.

C4. INTERVENTO PROPOSTO A FINANZIAMENTOInformazioni generali

INTERVENTI RICOMPRESI IN PIANI INTEGRATI TERRITORIALI E IN PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO	
Denominazione:	Testo
Descrizione:	Testo
Tipologia di piano integrato:	Es. PIT, PTI, PISU etc . Testo
Deliberazione di riferimento:	Testo
Note:	Testo

□ Interventi su edifici esistenti:

Interventi di riqualificazione energetica che:

- dimezzino il fabbisogno energetico per il riscaldamento¹;
- rispettino i valori massimi di trasmittanza, così come definiti all'articolo 26, Tabella 2 del bando;

□ Interventi su nuovi edifici:

Interventi che:

- rispettino i limiti prestazionali dell'involucro edilizio, così come definiti all'articolo 26, Tabella 1 del bando;
- rispettino i valori massimi di trasmittanza, così come definiti all'articolo 26, Tabella 2 del bando;

¹ Fabbisogno energetico per il riscaldamento: rappresenta il valore complessivo risultante dalla sommatoria dell'energia dispersa per trasmissione e ventilazione e degli apporti gratuiti (solari ed interni).

SEZIONE – Scheda tecnica di identificazione dell'intervento

SOLO PER INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI:

QUADRO ENERGETICO PRE-INTERVENTO:		
Volume delle parti di edificio abitabili o agibili al lordo delle strutture che li delimitano (V):	<i>Numerico</i>	m ³
Superficie esterna che delimita il volume (S):	<i>Numerico</i>	m ²
Rapporto S/V:	<i>Numerico</i>	1/m
Superficie utile dell'edificio:	<i>Numerico</i>	m ²
Fabbisogno di energia termica per il riscaldamento:	<i>Numerico</i>	kWh/m ³ /anno
Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale :	<i>Numerico</i>	kWh/m ³ /anno
Fabbisogno di energia utile per il raffrescamento estivo:	<i>Numerico</i>	kWh/m ³ /anno

Combustibili utilizzati			
en. elettrica	Numerico	KWh/anno	Riscaldamento
olio combustibile	Numerico	litri/anno	
Gasolio	Numerico	litri/anno	
Gpl	Numerico	litri/anno	
Metano	Numerico	m³/anno	
biomassa solida	Numerico	Kg/anno	
biomassa liquida	Numerico	litri/anno	
altro comb. gassoso	Numerico	m³/anno	
altro comb. liquido	Numerico	litri/anno	
altro comb. solido	Numerico	Kg/anno	
en. elettrica	Numerico	KWh/anno	Raffrescamento
olio combustibile	Numerico	litri/anno	
Gasolio	Numerico	litri/anno	
Gpl	Numerico	litri/anno	
Metano	Numerico	m³/anno	
biomassa solida	Numerico	Kg/anno	
biomassa liquida	Numerico	litri/anno	
altro comb. gassoso	Numerico	m³/anno	
altro comb. liquido	Numerico	litri/anno	
altro comb. solido	Numerico	Kg/anno	

Stima delle emissioni in atmosfera (valori riferiti alla media dell'ultimo triennio)

Emissioni ²	Quantità	u.m.
PM ₁₀	<i>Numerico</i>	t/anno
NO _x	<i>Numerico</i>	t/anno
Gas ad effetto serra	<i>Numerico</i>	tCO ₂ eq/anno
Breve descrizione della metodologia di calcolo		
<i>Testo (max 300 char)</i>		

Fattori di emissione suggeriti per la CO₂ riferiti al p.c.i. del combustibile

Olio combustibile:	275	g/kWh
Gasolio:	264	g/kWh
Gas naturale:	203	g/kWh
Gpl:	234	g/kWh
Biomassa solida:	0	g/kWh
Biomassa liquida	0	g/kWh

Fattori di emissione suggeriti per energia elettrica acquistata dalla rete (t/MWh)

	En. Elettrica	En. Termica
NOX	0,000310	0,000120
PM10	0,000003	0,000010
CO2	0,470000	0,240000

². Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica)

PER TUTTI GLI INTERVENTI (edifici esistenti e nuovi edifici)**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INTERVENTO**

Dati di sintesi estratti dalla relazione tecnica attestante la rispondenza dell'intervento alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, allegata al progetto preliminare di cui all'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (All. E del Dlgs 192/05 e s.m.i.)

DATI TECNICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO (O DEL COMPLESSO DI EDIFICI) E DELLE RELATIVE STRUTTURE		
Volume delle parti di edificio abitabili o agibili al lordo delle strutture che li delimitano (V):	Numerico	m ³
Superficie esterna che delimita il volume (S):	Numerico	m ²
Rapporto S/V:	Numerico	1/m
Superficie utile dell'edificio:	Numerico	m ²
Valore di progetto della temperatura interna:	Numerico	°C
Valore di progetto dell'umidità relativa interna:	Numerico	%

Descrizione di sintesi degli impianti termici (sistemi di generazione, distribuzione, erogazione...)
Testo (max 500 char)

Specifiche dei generatori di energia
Testo (max 500 char)

☐ Indicare se sono presenti/previsti impianti solari termici

SOLARE TERMICO		
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo di ACS:	Numerico	%
Percentuale di copertura del fabbisogno annuo per riscaldamento:	Numerico	%
Produttività annua di energia termica utile prevista:	Numerico	kWh
Tipologia di collettori adottata:	collettori piani, tubi sottovuoto, a concentrazione,	
Superficie captante:	Numerico	m ²
Volume di accumulo	Numerico	l

TRASMITTANZE TERMICHE		
Strutture verticali opache	Numerico	W/m ² K
Strutture orizzontali o inclinate	Numerico	W/m ² K
Chiusure trasparenti (Valore medio vetro/telaio)	Numerico	W/m ² K
Strutture verticali opache verso locali non riscaldati	Numerico	W/m ² K
Strutture orizzontali verso locali non riscaldati	Numerico	W/m ² K

VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA		
Portata d'aria di ricambio (G)	Numerico	m ³ /h
Rendimento termico delle apparecchiature di recupero del calore disperso	Numerico	%

VALORE DEI RENDIMENTI MEDI STAGIONALI DI PROGETTO		
Rendimento medio stagionale dell'impianto di riscaldamento	Numerico	%
Rendimento globale medio stagionale (riscaldamento e produzione ACS)	Numerico	%

FABBISOGNO DI ENERGIA TERMICA UTILE PER RISCALDAMENTO		
Fabbisogno di energia termica utile per riscaldamento	Numerico	kWh/m ³ /anno

FABBISOGNO DI ENERGIA PRIMARIA PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE		
Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale	Numerico	kWh/m ³ /anno
Fabbisogno di energia elettrica da rete	Numerico	kWhe
<i>Fabbisogno di combustibile</i>		
Olio combustibile	Numerico	litri/anno
Gasolio	Numerico	litri/anno
Gpl	Numerico	litri/anno
Metano	Numerico	m3/anno
Biomassa solida	Numerico	Kg/anno
Biomassa liquida	Numerico	litri/anno
Altro combustibile gassoso	Numerico	m3/anno
Altro combustibile liquido	Numerico	litri/anno
Altro combustibile solido	Numerico	Kg/anno

FABBISOGNO ENERGETICO PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA		
Fabbisogno di energia elettrica da rete	Numerico	kWhe
<i>Fabbisogno di combustibile</i>		
Olio combustibile	Numerico	litri/anno
Gasolio	Numerico	litri/anno
Gpl	Numerico	litri/anno
Metano	Numerico	m3/anno
Biomassa solida	Numerico	Kg/anno
Biomassa liquida	Numerico	litri/anno
Altro combustibile gassoso	Numerico	m3/anno
Altro combustibile liquido	Numerico	litri/anno
Altro combustibile solido	Numerico	Kg/anno

FABBISOGNO ENERGETICO PER IL RAFFRESCAMENTO ESTIVO		
Fabbisogno di energia utile per il raffrescamento estivo	Numerico	kWh/m ³ /anno
Fabbisogno di energia elettrica da rete	Numerico	kWhe
<i>Fabbisogno di combustibile</i>		
Olio combustibile	Numerico	litri/anno
Gasolio	Numerico	litri/anno
Gpl	Numerico	litri/anno
Metano	Numerico	m3/anno
Biomassa solida	Numerico	Kg/anno
Biomassa liquida	Numerico	litri/anno
Altro combustibile gassoso	Numerico	m3/anno
Altro combustibile liquido	Numerico	litri/anno
Altro combustibile solido	Numerico	Kg/anno

Stima delle emissioni in atmosfera (dopo la realizzazione dell'intervento)

Emissioni ³	Quantità	u.m.
PM ₁₀	Numerico	t/anno
NO _x	Numerico	t/anno
Gas ad effetto serra	Numerico	tCO ₂ eq/anno
Breve descrizione della metodologia di calcolo		
Testo (max 300 char)		

³. Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica)

(sono gli stessi presenti alla pagina 8)

Fattori di emissione suggeriti per la CO₂ riferiti al p.c.i. del combustibile

Olio combustibile:	275	g/kWh
Gasolio:	264	g/kWh
Gas naturale:	203	g/kWh
Gpl:	234	g/kWh
Biomassa solida:	0	g/kWh
Biomassa liquida	0	g/kWh

Fattori di emissione suggeriti per energia elettrica acquistata dalla rete (t/MWh)

	En. Elettrica	En. Termica
NOX	0,000310	0,000120
PM10	0,000003	0,000010
CO2	0,470000	0,240000

C5 SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI

➤ **Spese intervento: (*)**

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti (entro un importo massimo del 10% dell'ammontare delle spese ammissibili);	
II) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle opere di isolamento termico;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione o ristrutturazione degli impianti termici, di climatizzazione;	
IV) installazione e posa in opera dei materiali e dei componenti di cui sub II e sub III;	
V) opere edili strettamente necessarie e connesse all'intervento;	
VI) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.	
Totale spese ammissibili	
VII) Altre spese (specificare)	
Totale investimento	

(*) La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di interventi su edifici esistenti, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

INTERVENTI SU NUOVI EDIFICI**➤ Spese intervento: (*)**

Voce di spesa	Importo totale
I) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle opere di isolamento termico;	
II) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione o ristrutturazione degli impianti termici, di climatizzazione;	
III) installazione e posa in opera dei materiali, componenti e impianti di cui sub I), sub II)	
IV) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.	
Totale spese ammissibili	
V) Altre spese (specificare)	
Totale investimento	

(*) La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di interventi su nuovi edifici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel bando e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte;
2. che le opere oggetto della presente richiesta di finanziamento sono da realizzarsi ex novo e al momento della presentazione della domanda non ricorre la fattispecie di inizio lavori così come descritta all'articolo 6 del bando;
3. che per le medesime opere proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'Ente proponente, non ha presentato altre domande di finanziamento (oppure ha presentato domanda per poter accedere ai seguenti finanziamenti:)
4. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono stati omessi pesi o vincoli esistenti sugli immobili oggetto dell'intervento

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte nei casi previsti agli articoli 16 e 17 del bando

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante*

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare alla Regione Piemonte – Direzione Regionale Attività Produttive – via Pisano 6 – 10152 Torino, nei termini stabiliti all'articolo 16 del bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Bando e sulla base delle indicazioni che verranno successivamente indicate dalla Regione Piemonte nell'atto di concessione del contributo;
4. mantenere a disposizione della Regione Piemonte tutta la documentazione di spesa relativa al progetto fino al 31 dicembre 2020;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte e/o ai rappresentanti di altri organismi comunitari e nazionali (o a soggetti da essi incaricati) coinvolti nell'attuazione, sorveglianza e controllo del POR.

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante*

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante*



“INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI.”

BANDO 2009

<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II “Sostenibilità” Attività II. 1.3 “Efficienza energetica”</p>
--	--



1. Riferimenti normativi

- 1) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 3) Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- 5) Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, inerente le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 6) Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- 7) Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla precedente deliberazione;
- 8) Deliberazione della Giunta Regionale n. 43-9369 dell'1/08/08 con la quale è stato integrato e modificato l'allegato III alla D.G.R. n. 12-8312 del 03/03/08;
- 9) D.lgs. 30 maggio 2008, n.115 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE¹.
- 10) L.r. n. 13 del 28 maggio 2007. Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia.
- 11) DCR 11 gennaio 2007, n. 98-1247 Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico). Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351. Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento.
- 12) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e successive modifiche e integrazioni².
- 13) Deliberazione della Giunta Regionale n.38-10913 del 2 marzo che approva la scheda di misura..

2. Oggetto e finalità del bando

La misura promuove, mediante contributi in conto capitale, investimenti destinati alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare ad uso pubblico, non residenziale, degli Enti di cui al successivo articolo 3.

Per gli immobili esistenti, sono ammissibili gli interventi di riqualificazione energetica, che nel contempo:

- dimezzino il fabbisogno energetico per il riscaldamento³;
- rispettino i valori massimi di trasmittanza, così come definiti all'articolo 26, Tabella 2 del bando;

Per gli immobili di nuova costruzione, sono ammissibili gli interventi, che nel contempo:

¹ Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, si ricorda che le Amministrazioni Pubbliche hanno di norma l'obbligo di ricorrere agli strumenti finanziari per il risparmio energetico per la realizzazione degli interventi di riqualificazione, compresi i contratti di rendimento energetico, che prevedono una riduzione dei consumi di energia misurabile e predeterminata; le PA hanno altresì l'obbligo della certificazione energetica nel caso di edifici con una superficie utile totale superiore a 1.000 m².

² Si ricorda che ai sensi di quanto disposto dall'art. 128, comma 10, del d.lgs. 163/2006 le Amministrazioni Pubbliche non possono ricevere alcuna forma di finanziamento se le opere oggetto della richiesta non sono ricomprese nell'elenco annuale dei lavori.

³ Rappresenta il valore complessivo risultante dalla sommatoria dell'energia dispersa per trasmissione e ventilazione e degli apporti gratuiti (solari ed interni), calcolato secondo la metodologia prevista dalla norma UNI EN.



- rispettino i limiti prestazionali dell'involucro edilizio, così come definiti all'articolo 26, Tabella 1 del bando;
- rispettino i valori massimi di trasmittanza, così come definiti all'articolo 26, Tabella 2 del bando;

Gli interventi dovranno essere coerenti con la politica energetica regionale e tener conto dell'esigenza di minimizzare gli impatti delle opere sull'ambiente.

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo gli Enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Comunità montane, Unioni di Comuni), singoli o tra loro consorziati, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale di godimento rispetto all'area o all'immobile oggetto dell'intervento.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo per un solo edificio del proprio patrimonio immobiliare ad uso pubblico.

Sono esclusi dai benefici del presente bando i soggetti già destinatari di incentivazioni -finanziate a valere sul P.O.R. 2007/2013 - a favore di interventi nel campo dell'efficienza energetica applicati al patrimonio immobiliare pubblico e individuati nell'esercizio della regia regionale.

4. Obblighi particolari del beneficiario

Il beneficiario, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'intervento finanziato a valere sul presente bando, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

Il richiedente, nei dieci anni successivi alla completa realizzazione dell'intervento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o le opere realizzate nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato del contributo

ovvero

- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo del contributo⁴

quando a ciò consegua il venir meno della destinazione ad uso pubblico del bene. Decorso cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento, l'alienazione o la cessione del bene è consentita previa autorizzazione della Regione.

5. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione, revoca del contributo del presente bando sono di competenza della Direzione regionale Attività Produttive che si avvale del supporto tecnico della Direzione regionale Ambiente.

6. Tempi di realizzazione e inizio lavori

Gli interventi finanziati dalla presente misura devono essere realizzati entro 42 mesi dalla data di ammissione a finanziamento.

Sono ammissibili al contributo esclusivamente gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda, assumendosi a tal fine a riferimento il certificato di inizio lavori, ovvero nel caso di sola fornitura di attrezzature, impianti e componenti, il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare tali attrezzature, impianti e componenti. In caso contrario l'intero investimento non è ammissibile al contributo pubblico.

⁴ Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il decennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che la sostituzione avvenga con impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.



7. Forma ed entità del contributo

Il contributo in conto capitale viene concesso fino ad un massimo del 60% del costo totale ammissibile dell'intervento. Nel caso di interventi ricompresi in Piani Integrati Territoriali e in Piani Integrati di Sviluppo Urbano il massimale è elevato, a titolo di premialità, al 70% del costo totale ammissibile dell'intervento.

Il contributo pubblico concesso non potrà in ogni caso essere superiore a 1.000.000 €.

8. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché riferibili strettamente agli interventi di efficienza energetica necessari per rispettare i parametri di ammissibilità riportati all'articolo 26 del bando.

A) Interventi su edifici esistenti:

- I. spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti (entro un importo massimo del 10% dell'ammontare delle spese ammissibili);
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle opere di isolamento termico. Nel caso in cui non sia possibile valutare separatamente gli elementi strutturali da quelli isolanti, sarà considerata come ammissibile la differenza di costo tra l'edificio proposto ed un altro analogo che, nello stesso sito, soddisfi i requisiti di prestazione energetica imposti dalla normativa vigente;
- III. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione o ristrutturazione degli impianti termici, di climatizzazione;
- IV. installazione e posa in opera dei materiali e dei componenti di cui ai punti II e III;
- V. opere edili strettamente necessarie e connesse all'intervento;
- VI. I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.

B) Interventi su nuovi edifici:

- I. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione delle opere di isolamento termico. Nel caso in cui non sia possibile valutare separatamente gli elementi strutturali da quelli isolanti, sarà considerata come ammissibile la differenza di costo tra l'edificio proposto ed un altro analogo che, nello stesso sito, soddisfi i requisiti di prestazione energetica imposti dalla normativa vigente;
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione o ristrutturazione degli impianti termici, di climatizzazione;
- III. installazione e posa in opera dei materiali, componenti e impianti di cui ai punti I) e II);
- IV. I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile.

I beni acquisiti tramite locazione finanziaria non sono ammissibili ai contributi pubblici del bando.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet delle Direzioni Regionali 'Attività produttive' e 'Ambiente'.

Per quanto non previsto in questo articolo si applica il DPR n. 196 del 3/10/2008, in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006.

9. Divieto di cumulo

Ai sensi del D. Lgs. 115/2008, il contributo pubblico previsto dal presente bando non è cumulabile con strumenti di incentivazione di ogni natura attivati dallo Stato per la promozione dell'efficienza energetica al 1 gennaio 2009.

10. Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento adotta una "modalità a sportello" che si intende aperto a partire dal sessantesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Lo sportello rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando, oppure (nel caso in cui – decorso un congruo periodo – la dotazione finanziaria risulti



parzialmente od integralmente inutilizzata) fino a quando la Direzione regionale Attività produttive ne dichiara la chiusura onde procedere alla riprogrammazione, a favore di altre Attività del POR, delle risorse finanziarie inutilizzate.

Le domande di ammissione a contributo sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) alla Direzione regionale Attività Produttive a partire dal sessantesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Successivamente alla pubblicazione del bando, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/, sarà possibile scaricare il "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale: gli utenti, previo accreditamento, sono tenuti ad inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali del proponente.

Le domande di ammissione a contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite:

- a) raccomandata A/R da inviare a Direzione regionale Attività Produttive, via Pisano 6 - 10152 Torino; per il rispetto del termine di invio della copia cartacea farà fede il timbro di spedizione; oppure
- b) plico per corriere espresso da consegnare a Direzione regionale Attività Produttive via Pisano 6 - 10152 Torino; per il rispetto del termine di presentazione della copia cartacea farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dai responsabili della Direzione regionale Attività Produttive.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli, o non sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili.

Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Alla domanda di contributo presentata in forma cartacea dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) copia del progetto preliminare approvato (così come definito dall'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. 163/2006), accompagnato da una relazione tecnica (sul modello di quella prescritta dall'art. 28 della Legge 9 gennaio 1991 n.10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;
- b) relazione descrittiva del vantaggio energetico connesso all'iniziativa, con evidenziazione dei costi necessari per l'ottenimento del miglioramento dell'efficienza energetica ammissibili a contributo;
- c) delibera dell'Ente competente di approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente bando, ivi incluso l'impegno del beneficiario al cofinanziamento dell'intervento specificandone l'importo e le fonti;
- d) dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- e) eventuale documentazione integrativa ove ritenuta necessaria dal beneficiario per dimostrare aspetti peculiari del progetto presentato.

La documentazione presentata dal beneficiario non è integrabile in momenti successivi.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.



11. Istruttoria delle domande

I progetti presentati saranno sottoposti all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

- a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
 - completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità, ecc.);
- b) Ammissibilità/Legittimazione:
 - presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario;
 - tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le disposizioni del bando;
 - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR;
 - compatibilità del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive imposte dal bando; coerenza dell'intervento con la politica energetica regionale;
 - impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento;
- c) Valutazione di merito e tecnico/ finanziaria:
 - idoneità tecnica e capacità finanziaria dei soggetti attuatori a realizzare il progetto/investimento;
 - qualità tecnica del progetto/investimento;
 - ricadute ed impatti attesi in conseguenza dell'intervento coerenti con la finalità della misura;
 - economicità dell'intervento, intesa come rapporto tra i costi d'investimento e la riduzione annua di emissioni inquinanti (per le nuove costruzioni, di emissioni evitate);
 - premialità (mediante incremento del massimale di contributo) qualora vi sia integrazione con altri interventi previsti e realizzati dai Piani Integrati Territoriali e dai Piani Integrati di Sviluppo Urbano;
 - congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione dell'intervento;
 - rispetto politiche di pari opportunità e non discriminazione.

La Direzione regionale Attività Produttive procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità.

Nel caso, invece, di esito positivo, la Direzione regionale Attività Produttive procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito di cui alla lettera c); in caso contrario, la proposta progettuale viene dichiarata non ammissibile e ne è data comunicazione al soggetto proponente.

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria, sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, la Direzione regionale Attività Produttive si avvale di un Comitato di Valutazione così composto:

- dal responsabile della Direzione regionale Ambiente o suo delegato;
- da due funzionari della Direzione regionale Ambiente, esperti nelle tematiche oggetto del presente bando;
- da due funzionari della Direzione regionale Attività Produttive.

Il Comitato può essere integrato da esperti designati dal Responsabile della Direzione regionale Ambiente.

12. Termini del procedimento di ammissione a contributo

L'attività istruttoria delle domande di ammissione al contributo di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) del precedente articolo 11 viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Nel caso in cui

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

la domanda non superi positivamente l'istruttoria la Direzione regionale Attività Produttive adotta il provvedimento di non ammissione a contributo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente, la Direzione regionale Attività produttive dispone l'ammissione a contributo con riferimento ai costi esposti nel progetto preliminare e invita il beneficiario ad inoltrare - entro un termine congruo e pena la decadenza dal contributo - il progetto definitivo, accompagnato dalla Relazione tecnica prescritta dall'art. 28 della legge 9 gennaio 1991 n. 10, debitamente sottoscritta da un tecnico abilitato.

La Direzione regionale Attività produttive, verificata(anche in relazione ai requisiti di accesso al contributo previsti dal bando ed ai criteri di selezione di cui al precedente art.11), la coerenza fra il progetto definitivo e la Relazione tecnica di cui alla L.R. n. 10/1991 rispetto alla documentazione presentata a corredo della domanda, attiva la procedura per la determinazione delle entrate nette di cui al successivo articolo 23 ai fini della determinazione del contributo e, ad avvenuta determinazione del contributo spettante, adotta il provvedimento di concessione del contributo. Il contributo determinato in tale fase non potrà in ogni caso essere superiore a quello stabilito con riferimento al progetto preliminare, salvo casi eccezionali e compatibilmente con la dotazione finanziaria del presente bando.

Qualora il progetto definitivo e la documentazione a corredo non siano fatti pervenire entro il termine prescritto, è dichiarata la decadenza dal contributo; analogamente è dichiarata la decadenza dal contributo nel caso in cui si ravvisi la non coerenza fra la progettazione definitiva e la Relazione tecnica di cui alla L.R. n. 10/1991 rispetto sia alla documentazione prodotta a corredo della domanda di contributo che ai requisiti di accesso al contributo previsti dal bando.

Qualora la Direzione regionale Attività produttive nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione al contributo decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dai richiedenti alla Direzione regionale Attività produttive anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

13. Dotazione finanziaria

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'Attività II.1.3. Efficienza energetica del POR 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Il primo stanziamento disponibile (fondi POR/FESR) è pari a € 15.000.000,00.

14. Modalità di erogazione del contributo

Le modalità di erogazione del contributo in conto capitale sono le seguenti:

- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 30% del contributo concesso, a seguito della comunicazione di inizio lavori (secondo quanto definito al precedente articolo 6) da parte del beneficiario;
- b) in corrispondenza di uno stato di avanzamento lavori pari al 30% dell'ammontare dell'investimento ammesso, documentato dalle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti), nella misura di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- c) in corrispondenza di uno stato di avanzamento pari al 100% dell'ammontare dell'investimento ammesso (documentato con fatture anche non quietanzate per la parte eccedente il 60% dell'ammontare dell'investimento ammesso), nella misura di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- d) il saldo del contributo concesso (10%) sarà erogato ad avvenuto collaudo (così come definito dall'art. 141 del D.Lgs. 163/2006) delle opere, ad avvenuta rendicontazione e verifica finale (da effettuarsi in conformità, al successivo articolo 16) subordinatamente all'esito favorevole dei controlli di "primo livello" effettuati dalla Regione Piemonte, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.



I termini e le scadenze stabiliti nel provvedimento di concessione del contributo dovranno essere inseriti dai soggetti beneficiari nei documenti di gara e contrattuali (bandi, capitolati di appalto, contratti; ecc.) relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti gli interventi finanziati.

In merito ai tempi di realizzazione del progetto e di esecuzione della relativa spesa, si precisa che l'attuazione del POR è soggetta ad un controllo teso a verificare l'avanzamento della spesa complessiva sostenuta dai soggetti beneficiari al termine di ogni anno solare, a partire dal 2009. Qualora la spesa, conseguita al 31 dicembre di ciascun anno, non raggiunga la soglia fissata dalla Commissione Europea, la stessa Commissione applica, nei confronti della Regione, in attuazione dell'art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006, il cosiddetto "disimpegno automatico", che prevede la decurtazione della risorse del Programma in misura corrispondente alle delle somme inutilizzate. Al verificarsi di tale evenienza, la Direzione regionale Attività produttive applicherà una proporzionale riduzione del contributo a carico di quegli interventi per i quali sia stata rilevato uno scostamento in difetto rispetto alle previsioni di spesa che il beneficiario ha indicato nel cronoprogramma contenuto nel modulo di domanda di contributo (cfr. Allegato 1) ed eventualmente aggiornato a seguito della concessione del contributo.

15. Regole per l'aggiudicazione di forniture di beni, appalti di lavori e di servizi

Anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario, è tenuto ad applicare la normativa in materia di appalti pubblici di lavori e servizi nonché di pubbliche forniture (attualmente: Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e successive modifiche e integrazioni). In caso di difformità della normativa nazionale dalle citate Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

16. Stato di avanzamento della spesa, modalità di rendicontazione e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione alla Direzione regionale Attività produttive secondo la tempistica e le modalità di seguito indicate, a prescindere dal fatto che tali rendicontazioni diano titolo (ex art. 14) all'erogazione di una quota del contributo pubblico:

- entro le date del 30 aprile, 31 ottobre e del 31 dicembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere, da effettuarsi secondo il modello messo a disposizione dalla Regione); la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione alla Regione entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene rendicontata successivamente alle scadenze suddette; la Regione si riserva di valutare in fase di erogazione e/o saldo del contributo pubblico eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione dell'intervento, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione finale (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile successivamente dalla Direzione regionale Attività produttive.

Ad ultimazione dell'intervento ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Direzione regionale Attività produttive la documentazione seguente;

- comunicazione di avvenuta ultimazione dell'intervento corredata dell'attestazione della regolare esecuzione del progetto a firma del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario;
- copia dell'atto formale con cui l'Ente responsabile dell'intervento approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- copia dei certificati di collaudo, redatti ai sensi di legge, da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento e con le eventuali varianti ammesse;



- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo corredata di un riepilogo per voci analitiche di costo secondo lo schema del conto economico approvato in sede di ammissione a finanziamento.

In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i. i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - ii. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del finanziamento;
 - iii. le spese devono essere quietanzate e dimostrate esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale;
 - iv. la documentazione deve essere presentata in formato copia conforme all'originale;
 - v. i documenti devono essere annullati - a pena di inammissibilità della spesa correlata - con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Misura 3 a valere sull'Attività II.1.3 "Efficienza energetica" del POR FESR 2007-2013 del Piemonte";
- dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del progetto da cui risulti:
 - i. la regolare realizzazione degli interventi;
 - ii. l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
 - iii. di non aver beneficiato per lo stesso investimento ammesso a finanziamento di incentivazioni per il risparmio energetico attivati dallo Stato, di cui al precedente art. 9;
 - iv. di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Direzione regionale Attività produttive procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, la Direzione regionale Attività produttive:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;

oppure

- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;

oppure

- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'Ente beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'Ente beneficiario quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni del beneficiario stesso.

17. Varianti

Il soggetto beneficiario, nel caso di eventuali varianti sostanziali o di variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo, dovrà richiedere una specifica autorizzazione alla Direzione regionale

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

Attività produttive per la verifica di coerenza con il POR, con le disposizioni del presente bando, nonché con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria.

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti di cui all'articolo 132 del Decreto Legislativo n. 163/2006; in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico del POR;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca (totale o parziale) del contributo compreso il recupero delle eventuali somme erogate quale anticipazione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

18. Proroghe

La Regione non intende concedere proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione dei progetti previsti al momento della concessione del contributo al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi programmatici e finanziari del POR, attesi i vincoli in materia di disimpegno automatico delle risorse comunitarie che risultassero inutilizzate nei termini temporali previsti dai regolamenti comunitari.

Tuttavia, per ragioni del tutto eccezionali, non imputabili al beneficiario, sempreché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione, potranno essere concesse proroghe rispetto alle scadenze prescritte a condizione che il beneficiario:

- a. presenti una richiesta formale di proroga alla Direzione regionale Attività produttive con un congruo anticipo rispetto al termine di fine lavori fissato nel provvedimento di concessione del contributo;
- b. corredi tale richiesta di motivazioni atte a dimostrare la necessità della proroga e la non imputabilità del ritardo al beneficiario.

19. Rinunce

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il beneficiario dovrà comunicare alla Direzione regionale Attività produttive tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o erogazioni parziali sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

20. Revoca del contributo

Si procederà alla revoca totale del contributo pubblico nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con il contributo siano alienati, ceduti o distratti nei 10 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ai sensi di quanto previsto all'art.4;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- qualora il beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo articolo 22, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale (cfr. art. 22) secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione del contributo pubblico;
- qualora il beneficiario non adempia agli obblighi derivanti dall'applicazione di quanto previsto dal successivo articolo 23 del bando e dalle norme inerenti i progetti generatori di entrate.



Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi erogati. Qualora venga disposta la revoca parziale del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

21. Procedimento di revoca

Nei casi di revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Direzione regionale Attività produttive scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La Direzione regionale Attività produttive esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca del contributo intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato al soggetto interessato con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, la Direzione regionale Attività produttive attiverà le procedure per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

22. Controlli e monitoraggio

La Regione effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede dell'Ente beneficiario e/o il sito dove viene realizzato l'intervento. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento (amministrativo, fisico e finanziario) del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al beneficiario anche successivamente all'ultimazione dell'intervento.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini della sorveglianza e del controllo del progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dei beneficiari che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il beneficiario del contributo è tenuto a consentire a rappresentanti di altri organismi comunitari e nazionali (o a soggetti da essi incaricati) coinvolti nell'attuazione, sorveglianza e controllo del POR, anche attraverso la



messa a disposizione di documenti, informazioni e dati, di esercitare funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata del progetto ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti fino al 31 dicembre 2020.

Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico (ivi inclusi gli indicatori ambientali e per le pari opportunità), dell'intervento finanziato, secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione del contributo.

23. Progetti generatori di entrate

La normativa comunitaria (articolo 55 del Regolamento (CE)1083/2006) definisce i progetti generatori di entrate come le "operazioni che comportano un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento".

Per tale tipo di operazioni il calcolo della spesa ammissibile a contributo è connessa alla determinazione preventiva del costo del progetto che non è coperta dall'eventuale autofinanziamento dato dai futuri proventi netti (tariffe o altri introiti) e all'obbligo di verifica ex post di detti proventi netti (e di eventuale rideterminazione e recupero della quota di contributo eccedente). La norma comunitaria stabilisce, infatti, che la spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attuale del costo d'investimento, diminuito del valore attuale delle entrate nette derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento appropriato alla categoria dell'investimento stesso. Per la determinazione del cofinanziamento pubblico, si applica quindi un metodo di "deficit di finanziamento", ovvero applicando il cofinanziamento alla parte del costo attualizzato dell'investimento iniziale non coperta dalle entrate nette attualizzate del progetto.

I beneficiari collaborano con la Regione per consentire la corretta determinazione del contributo pubblico. A tal fine:

- i soggetti beneficiari provvedono ad inviare alla Direzione regionale Attività produttive entro 30 giorni dalla richiesta la documentazione di calcolo della spesa ammissibile, elaborata sulla base delle disposizioni del richiamato art. 55 e delle Linee guida che verranno fornite dalla Regione;
- la Direzione regionale Attività produttive, in base alla documentazione tecnico-economica suddetta, provvede a determinare il contributo pubblico effettivamente spettante e adotta il provvedimento di concessione del finanziamento.

24. Pubblicizzazione delle operazioni

Per ciascun intervento che fruisca dei contributi previsti dal presente bando, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR 2007-13 del Piemonte, e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1828/2006 i beneficiari dovranno obbligatoriamente:

- riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione viene finanziata nell'ambito del POR FESR con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- installare, nei casi previsti dall'articolo 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartello esplicativo contenente le informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1828/2006;
- esporre, nei casi previsti dall'articolo 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, entro sei mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1828/2006.



Indicazioni più dettagliate verranno fornite dalla Regione Piemonte nell'atto di concessione del contributo pubblico.

25. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale e regionale.

La Regione Piemonte si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si dovessero rendere necessari a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

26. Limiti di ammissibilità relativi alle prestazioni dell'involucro edilizio

Tabella 1 - Fabbisogno utile annuo espresso in kWh/m³, inteso come fabbisogno di energia termica per riscaldamento⁵.

GG	V ≤ 500 m ³	V = 1000 m ³	V = 2.000 m ³	V = 4.000 m ³	V = 6.000 m ³	V = 8.000 m ³	V ≥ 10.000 m ³
≤ 3.000	18	16.5	15	13.5	11.5	10	8.5
≥ 5.000	36.5	33	30	28.5	26.5	23.5	21.5

Per valori di V compresi nell'intervallo 500 – 10.000 m³ e, analogamente, per i gradi giorno (GG) intermedi ai limiti riportati in tabella, si procede mediante interpolazione lineare.

Tabella 2 - Trasmittanze termiche dei singoli componenti

Elemento	W/m ² K
Strutture verticali opache	0.25
Strutture orizzontali o inclinate	0.23
Chiusure trasparenti (Valore medio vetro/telaio)	1.4
Strutture verticali opache verso locali non riscaldati	0.35
Strutture orizzontali verso locali non riscaldati	0.28

Per le sole componenti opache, negli edifici nuovi, devono essere rispettati i valori della trasmittanza termica media delle componenti strettamente interessate dall'intervento.

Per le sole componenti opache, negli edifici esistenti, devono essere rispettati i valori della trasmittanza termica media incrementati del 30% delle componenti strettamente interessate dall'intervento

La trasmittanza termica media di una struttura è il valore medio, pesato rispetto alle superfici lorde, delle trasmittanze dei singoli componenti della struttura posti in parallelo tra di loro, comprese le trasmittanze termiche lineari dei ponti termici ad essa attribuibili, se presenti.

Per le caratteristiche degli impianti si rimanda allo "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", D.C.R. 11 gennaio 2007, n. 98-1247 Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico). Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n.351.

27. Responsabile del procedimento

Il nominativo del responsabile del procedimento istruttorio nonché il nominativo del responsabile del procedimento di controllo sono comunicati ai soggetti che presentano domanda di accesso al contributo entro 10 giorni dalla ricezione della domanda.

⁵ Rappresenta il valore complessivo risultante dalla sommatoria dell'energia dispersa per trasmissione e ventilazione e degli apporti gratuiti (solari ed interni), calcolato secondo la metodologia prevista dalla norma UNI EN.

Codice DB1705

D.D. 11 marzo 2009, n. 34

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di aggiornamento professionale per Commissari di P.M. (Ufficiali-Ispettori ex l.r. n. 57/1991), cat. D. Corso Svoltosi ad Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Commissari di P.M. cat. D (Ufficiali-Ispettori ex l.r. n. 57/1991), svoltosi ad Alessandria, è così composta:

sig. Enzo Varetto

Funzionario del Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

dott. Marco Brondolo

Comandante del Corpo di P.P.
della Provincia del VCO

Docente del corso;

dott. Armando Caruso

Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Novi Ligure

Docente del corso;

avv. Giorgio Spalla

Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Vercelli

Docente del corso;

dott. Pier G. Rossi

Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Alessandria

Rappresentanza dell'Amministrazione Comunale
Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1703

D.D. 23 marzo 2009, n. 40

Articolo 20 comma 3 del decreto legislativo 22 febbraio 2006 n. 128. Autorizzazione per la distribuzione e la vendita di GPL quale operatore terzo, alla ditta Cerutti Gas di Cressa (NO) nelle province della Regione Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23;

autorizza

La ditta Cerutti Gas con sede in via Borgomanero n. 94, Cressa (NO), (omissis) alla commercializzazione di GPL in recipienti e piccoli serbatoi nelle province della Regione Piemonte quale operatore terzo facente parte integrante della organizzazione commerciale della ditta Tergas Keros, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n. 128/2006.

La ditta Cerutti Gas è obbligata ad esercire l'attività di vendita del prodotto GPL in esclusiva con il marchio della ditta Tergas Keros e con recipienti di proprietà di quest'ultima.

La ditta Cerutti Gas, in adempimento a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 20 del citato Decreto Legislativo, entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà inviare al Settore Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti della Regione Piemonte, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale tra le Società contraenti di cui al presente provvedimento.

La presente autorizzazione, in caso di mancata dichiarazione sostitutiva da parte della ditta Cerutti Gas, costituendo violazione all'art. 20 comma 3 del più volte citato Decreto Legislativo circa il permanere del requisito della Società autorizzata quale operatore terzo, è da ritenersi decaduta;

Si fa obbligo alla ditta Cerutti Gas di acquisire tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni occorrenti per la commercializzazione del prodotto GPL, di osservare le vigenti norme fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali;

L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dalla attività di commercializzazione di GPL in recipienti svolta dalla ditta Cerutti Gas secondo quanto previsto dal presente provvedimento;

Restano fermi tutti gli obblighi previsti nelle disposizioni citate nelle premesse nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia, ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 128/06.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1702

D.D. 9 aprile 2009, n. 58

D.D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/09 e n. 29-11181 del 6/4/2009 - Misura 1. Linea di intervento a. "Accreditamento dei promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Approvazione bando e fac-simile di domanda.

IL DIRIGENTE

premessi che:

Con la Deliberazione n. 38-11131 del 30/03/2009 la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Deliberazione C.I.P.E. n. 125/07, che costituiscono il proseguimento delle politiche avviate a partire dall'anno 2000 in materia di qualificazione urbanistico-commerciale.

In particolare la Misura 1. – “Valorizzazione del commercio urbano” - si articola in quattro linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U. (e.2)

La richiamata D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 definisce gli obiettivi e i principi fondamentali che disciplinano ciascuna delle sopra citate linee di intervento, rinviando a successive deliberazioni la specificazione, nel dettaglio, dei destinatari, delle azioni di intervento, delle spese elegibili, della misura e della forma delle agevolazioni, della entità delle agevolazioni, dei criteri per la selezione delle domande, delle modalità e delle forme dei controlli.

La D.G.R. n. 38-11131 destina alle Misure 1., 2. e 3. del programma, a valere per gli anni 2009-2010, la somma di Euro 16.534.117,47 disponibili nel Bilancio 2009-2011 nell'ambito delle UPB DB17021 e DB17022, quale quota di risorse di derivazione regionale, fatte salve le risorse che debbano essere destinate a copertura degli interventi già programmati con la D.G.R. 17-3285 del 3 luglio 2006 e suoi provvedimenti attuativi.

Tali risorse saranno comunque incrementate con le nuove iscrizioni, su capitoli esistenti o di nuova istituzione, derivanti dai riparti del Fondo previsto dall'art. 16, c. 1, della L. 7/8/97, n. 266.

Le risorse di derivazione statale saranno opportunamente assegnate alle UPB di competenza della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale in attuazione del Decreto Ministeriale n. 1203/2008.

Le risorse di derivazione regionale e statale saranno rimodulate sugli esercizi finanziari successivi in modo da garantire che l'impegno finanziario sia assunto prima della conclusione degli interventi programmati, fatte salve le risorse che debbano essere destinate a copertura degli interventi già programmati con la D.G.R. 17-3285 del 3 luglio 2006 e suoi provvedimenti attuativi.

La “linea di intervento a.” costituisce il primo intervento in cui si articola il Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.), è finalizzata all'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U. ed è propedeutica alla partecipazione alle linee di intervento b. – d. – e. della Misura 1., riguardanti, rispettivamente, la formazione ed informazione – il sostegno del programma d'intervento del P.Q.U. – il sostegno

degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di un P.Q.U..

Con la Deliberazione n. 29-11181 del 6/04/2009 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U. ed il manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U.

Con la D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 è stato definito il piano finanziario degli interventi programmati in ragione della effettiva eseguibilità dei medesimi e sono stati destinati a copertura degli interventi della “linea a.” e della “linea d.” Euro 3.134.117,47 per l'anno 2009 ed Euro 10.000.000,00 per l'anno 2010.

Si ritiene opportuno procedere con successivo atto ad un effettivo impegno delle succitate risorse, stanziato sui Bilanci regionali alla UPB DB17022 – capitolo 235803, in modo da garantire che l'impegno finanziario sia assunto prima della conclusione degli interventi programmati, fatte salve le risorse che debbano essere destinate a copertura degli interventi già programmati con la D.G.R. 17-3285 del 3 luglio 2006 e suoi provvedimenti attuativi.

Con il presente atto si approva il bando relativo alla “linea di intervento a.”, articolato in due Allegati:

- Allegato A: Bando per l'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U.

- Allegato B: Fac-simile di domanda
Quanto sopra premesso

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/08;

vista la D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009;

vista la D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009;

viste le leggi regionali nn. 35 e 36 del 30 dicembre 2008;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati A e B che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Allegato A contiene il Bando per l'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U.

L'Allegato B contiene il Fac-simile di domanda

- di rinviare a successivo atto l'impegno delle risorse – secondo il piano finanziario stabilito con la D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009, stanziato sui Bilanci regionali alla UPB DB17022 – capitolo 235803, in modo da garantire che l'impegno finanziario sia assunto prima della conclusione degli interventi programmati, fatte salve le risorse che debbano essere destinate a copertura degli interventi già programmati con la D.G.R. 17-3285 del 3 luglio 2006 e suoi provvedimenti attuativi.

Il manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale è pubblicato nella sua completezza sul sito della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine

di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Allegato

Allegato A**Bando per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.**

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, all'articolo 18 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti generali del P.Q.U.

BENEFICIARI ED INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono destinatari della "linea di intervento a.":

- i Comuni polo
- i Comuni sub-polo
- i Comuni intermedi

così come individuati dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i., promotori di P.Q.U. nelle seguenti zone di insediamento commerciale:

- Addensamenti A.1
- Addensamenti A.2
- Addensamenti A.3

così come individuate dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.

La linea di intervento intende accreditare i promotori di P.Q.U., così come sopra definiti, con tessuto commerciale potenzialmente qualificabile. L'accreditamento avviene sulla base del "dossier di candidatura" presentato dai promotori di P.Q.U.

Sono ammessi alla presente linea di intervento anche i P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005 e negli anni 2006-2008, per i quali possono essere ammessi esclusivamente interventi finanziari a completamento, nel rispetto dei massimali previsti nelle specifiche Linee di intervento.

Ciascun Comune promotore non può presentare contemporaneamente più di un P.Q.U.. Alla conclusione di un P.Q.U. potrà essere eventualmente presentato il successivo "dossier di candidatura".

Con la D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 è stato approvato, tra l'altro, l' **Allegato A** – disponibile già online alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/credito/index.htm: **Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U.**, aggiornato e perfezionato rispetto alla precedente versione utilizzata per l'accreditamento dei Comuni per il triennio 2006-2008 ed approvata con le D.D.G.R. n. 44-3565 del 2/8/2006 e n. 13-5820 del 7/05/07.

L'accreditamento avviene sulla base del *"dossier di candidatura"*, presentato dai promotori di P.Q.U. secondo i criteri e le modalità descritti all'Allegato A. Il *"dossier di candidatura"* si articola in tre parti:

- **l'analisi**, in cui sono esaminati e valutati tutti gli elementi ed i fattori utili ad individuare le criticità ed i punti di forza della struttura e dell'articolazione del sistema distributivo del Comune che propone la realizzazione di un P.Q.U.;
- **il piano strategico** di valorizzazione del commercio urbano, con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema, si definiscono gli obiettivi strategici del P.Q.U., le misure e gli interventi ritenuti prioritari, gli attori coinvolti, le linee di azione, le risorse programmate e i tempi di realizzazione degli interventi;
- **il manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale**, articolato in criteri, parametri ed evidenze. Il manuale, descritto nel dettaglio all'Allegato A, risponde, da un lato, all'esigenza di raccogliere in forma sintetica tutte le informazioni e notizie ritenute necessarie ai fini della valutazione del *"dossier di candidatura"* e, nel contempo, costituisce una lista di controllo rispetto ai contenuti dell'analisi e del piano strategico.

Si evidenzia in particolare che, così come indicato alla pag. 2 del "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U." – nella sua originaria versione e in quella modificata con la D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 - **il *"dossier di candidatura"* costituisce un documento di programmazione ed indirizzo e, pertanto, deve essere approvato con deliberazione del Consiglio comunale del Comune promotore del P.Q.U.**

Si evidenzia che il Manuale, approvato con D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009, ha apportato modifiche, dettate dall'esperienza maturata con la precedente programmazione, al fine di razionalizzare ulteriormente le procedure di valutazione e di attribuzione dei punteggi, per garantire un maggior equilibrio tra i criteri e all'interno dei medesimi.

Le principali modifiche sono così di seguito sintetizzate:

- per i Comuni compresi nell'area di programmazione del capoluogo regionale si riconosce la facoltà di tenere in considerazione o di escludere dalla conurbazione la porzione del Comune di Torino ad essi confinante, in funzione della disponibilità dei dati (pag. 4);
- come indicato alla pag. 5 del "Manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale per l'accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U." – nella versione approvata con il presente atto - si precisa inoltre che **le fonti** da cui attingere i dati sono prevalentemente quelle disponibili presso gli uffici del Comune che intende promuovere un PQU, nonché quelle che l'estensore del *"dossier di candidatura"* reputa utili ad evidenziare informazioni che consentano una più chiara e puntuale comprensione degli aspetti territoriali analizzati. Per i confronti sulla evoluzione temporale avvenuti nella rete distributiva del Piemonte, deve essere considerato **un intervallo temporale di 5 anni** a partire dall'anno di più recente rilevazione e pubblicazione dei dati (attualmente il 2008). A titolo di esempio, partendo dai dati 2008, considerando l'intervallo di 5 anni, si farà riferimento ai dati 2004;
- specificazione sui conteggi riguardanti l' area di programmazione/conurbazione (pag. 9);
- specificazione sul metodo di confronto tra Comuni di pari livello gerarchico (pag. 9);
- tra i requisiti di base, pag. 11, da verificare ai fini dell'ammissibilità del *"dossier di candidatura"*, è stato inserito l'avvenuto adeguamento del PRGC alla DCR n. 59-10831 del 24/03/2006;

- al criterio 1, pag. 12, aggiornamenti alla normativa vigente e modifiche riguardanti gli strumenti normativi comunali;
- al criterio 2, pag. 13, modifica del metodo di valutazione della distribuzione e delle modalità di fruizione dei parcheggi e delle misure di mitigazione del rischio per i pedoni

MISURA DELLA AGEVOLAZIONE

E' prevista l'assegnazione di un "premio", pari al 60% del costo della stesura del "dossier di candidatura" stabilito nella misura massima di Euro 10.000,00.

Il tetto massimo del "premio" è pari a Euro 6.000,00 ed è liquidato su presentazione di specifica documentazione di spesa.

DOMANDE

Il "dossier di candidatura" deve essere presentato, nell'ambito di due scadenze annuali, **il 30 giugno e il 30 dicembre degli anni 2009 e 2010**, presso la Regione Piemonte – Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale - Piazza Nizza n. 44 10126 Torino o, alternativamente, può essere inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nell'ambito delle medesime scadenze, all'indirizzo sopra indicato.

Non saranno presi in considerazione i "dossier di candidatura" pervenuti dopo la data di scadenza.

Il "dossier di candidatura" accompagna il fac-simile di domanda (comprensivo dei dati relativi al richiedente) scaricabile al sito Internet www.regione.piemonte.it/commercio/credito e deve essere completo in ogni sua parte:

- 1) l'analisi
- 2) il piano strategico
- 3) il manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale

Il manuale non può essere modificato dai promotori in fase di stesura e deve essere compilato in ogni sua parte.

Per informazioni rivolgersi al Settore regionale Sviluppo e Incentivazione del commercio ed in particolare a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357

Luisa Nizza 011/4323506

Nunzia Pignataro 011/4322512

PROCEDURE

La selezione dei "dossier di candidatura" è svolta dal Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale e termina con l'approvazione di una graduatoria d'ammissibilità che costituisce l'accreditamento dei soggetti che hanno i requisiti per la realizzazione del P.Q.U.

La selezione dei "dossier di candidatura" avviene sulla base dei criteri descritti nel manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale.

Per ogni scadenza, potrà essere stabilito il numero massimo di "dossier di candidatura" con possibilità di accesso alla fase successiva del P.Q.U. (linee di intervento b. – d. – e. della Misura 1.). In particolare, ciascuna istruttoria termina con l'approvazione di una graduatoria d'ammissibilità, da adottarsi con determinazione dirigenziale regionale da parte dell'Ufficio competente, entro tre mesi dal termine di ogni scadenza.

Ciascuna graduatoria costituisce l'accreditamento dei soggetti che hanno i requisiti per la realizzazione del P.Q.U. Saranno esclusi i "dossier di candidatura" non valutabili in quanto carenti dei requisiti di base ai fini dell'ammissibilità del "dossier di candidatura" o mancanti delle parti essenziali in cui esso si articola. **Il punteggio minimo necessario per l'accreditamento è stabilito in punti 45.**

La liquidazione del "premio" a favore del soggetto beneficiario, accreditato per la realizzazione del P.Q.U., avviene su presentazione di specifica richiesta, corredata dalla documentazione di spesa e dai dati bancari per l'accreditamento della somma dovuta. Alla rendicontazione della spesa dovrà essere allegato il modulo di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973, debitamente compilato e firmato, che si allega di seguito al fac-simile di domanda. Si ribadisce che il premio non sarà liquidato in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo (punti 45).

Codice DB1702

D.D. 9 aprile 2009, n. 59

D.G.R. 17-3285/06 - D.G.R. 23-6172/07 - D.D. 188/07 - Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 33/2007 e D.D. 58/2007 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Torre Pellice, Canale, Dogliani, Dronero, Peveragno e Valle Mosso per un' entità complessiva pari ad Euro 1.013.732,51.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di approvare gli Allegati "1" e "2", ammettendo al "premio" i Comuni di Torre Pellice, Canale, Dogliani, Dronero, Peveragno e Valle Mosso per una spesa ammissibile complessiva di € 1.969.296,25 e un premio complessivo di € 1.013.732,51 con le specificazioni per ciascun comune riportate nell'allegato 1:

- di procedere alla copertura dei "premi" summenzionati, utilizzando le risorse destinate alla Linea di intervento d. della Misura 1, nella misura di Euro 5.000.000,00 (impegno n. 3865/07), iscritte sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17022 - capitolo 22569 - ora capitolo 235803 (Fondi regionali) assegnate ed accantonate con la D.G.R. 23-6172 del 18/06/2007 (accantonamento n. 100968);

- di autorizzare la liquidazione del "premio" a favore dei Comuni su elencati su presentazione di specifica documentazione di spesa e dei dati bancari a valere sull'impegno n. 3865/07 - capitolo 235803;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Codice DB1809

D.D. 16 febbraio 2009, n. 67

Leggi Regionali 18/10/1994 n. 43, 23/03/1995 n. 43 e 06/12/1999 n. 31 "Scheda Guida Turismo - FIP 99" - Revoca di contributo a restituzione quinquennale a tasso zero - Recupero rata di contributo. Accert. di Euro 41.645,69 sul Cap. n. 34175/09 e di Euro 9.978,22 sul Cap. 39580/09. Beneficiario: (omissis) - Istanza n. 40/FIP/TUR/99.

(omissis)

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 16 febbraio 2009, n. 68

Leggi Regionali 18/10/1994 n. 43, 23/03/1995 n. 43 e 06/12/1999 n. 31 "Scheda Guida Turismo - FIP 99" - Revoca di contributo a restituzione quinquennale a tasso zero - Recupero rata di contributo. Accert. di Euro 16.614,42 sul Cap. n. 34175/09 e di Euro 3.216,82 sul Cap. n. 39580/09. Beneficiario: (omissis) - Istanza n. 124/FIP/TUR/99.

(omissis)

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 16 febbraio 2009, n. 69

Leggi Regionali 18/10/1994 n. 43, 23/03/1995 n. 43 e 06/12/1999 n. 31 "Scheda Guida Turismo - FIP 99" - Revoca di contributo a restituzione quinquennale a tasso zero - Recupero rata di contributo. Accert. di Euro 51.645,69 sul Cap. n. 34175/2009 e di Euro 9.859,37 sul Cap. n. 39580/2009 - Beneficiario: (omissis) - Istanza n. 64/FIP/TUR/99.

(omissis)

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1811

D.D. 13 marzo 2009, n. 186

Comitato Organizzatore Open d'Italia degli "Open d'Italia di Golf" che si terranno a Fiano Torinese (To), presso il Royal Park Golf & Country Club, dal 6 al 10 maggio 2009. Impegno di spesa di euro 500.000,00 (cap. 141084/09 - UPB 18001).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa

- di partecipare alle spese organizzative e promozionali degli "Open d'Italia di golf", che si svolgeranno a Fiano Torinese (To), presso il Royal park golf & country club dal 6 al 10 maggio 2009, per la somma complessiva di € 500.000,00;

- di impegnare e liquidare a favore del Comitato organizzatore Open d'Italia c/o federazione italiana golf, con sede legale in viale Tiziano n. 74 - 00196 Roma - (omissis), un importo di € 500.000,00 IVA al 20% inclusa sul cap. 141084/2009 - UPB 18001 - assegnazione n. 100728 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte e il Comitato organizzatore Open d'Italia;

La liquidazione della somma avverrà, in un'unica soluzione, dietro presentazione, di fattura vistata, per regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Sport, secondo le modalità previste dal contratto allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1811

D.D. 18 marzo 2009, n. 201

L.R. 93/95. "XIII Nike Junior tour" di tennis. Realizzazione di materiale pubblicitario affidato all' ERTPI Italia, impegno di spesa di euro 19.800,00 sul cap. 128648/2009 e azioni promozionali di comunicazione e di immagine affidate all' A.S.D. Le Pleiadi, impegno di spesa di euro 19.800,00 sul cap. 128648/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare gli incarichi per le motivazioni indicate in premessa all'ERTPI Italia per la realizzazione del materiale pubblicitario e all'A.S.D. Le Pleiadi per le spese di realizzazione dell'evento denominato "XIII Nike Junior Tour" che si svolgerà dal 28 marzo al 3 maggio 2009 in Italia e delle relative azioni promozionali;

- di impegnare e liquidare la somma complessiva di € 39.600,00, di cui € 19.800,00 I.V.A. inclusa, a favore dell'ERTPI Italia sul cap. 128648/2009 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100547) del bilancio di previsione per l'anno 2009, di cui € 19.800,00 I.V.A. inclusa, a favore dell' A.S.D. Le Pleiadi sul cap. 128648/2009 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100547) del bilancio di previsione per l'anno 2009;

- di approvare gli schemi di contratto allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte, l'ERTPI Italia e l'A.S.D. Le Pleiadi.

La liquidazione delle somme avverrà dietro presentazione, da parte dell' ERTPI Italia e dell' A.S.D. Le Pleiadi, delle fatture vistate, per regolarità contabile, dal responsabile del Settore Sport, secondo le modalità previste nei contratti allegati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Codice DB1811

D.D. 18 marzo 2009, n. 202

Assegnazione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008, per la promozione e la diffusione della pratica sportiva, finalizzati alla realizzazione di iniziative sportive - anno 2008. Rettifica determinazione dirigenziale n. 971 del 24/12/2008 per subentro di beneficiario.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che il beneficiario della somma di € 9.000,00 sul cap. 183283/2008 - UPB DA 18111 (imp. n. 4668), è l'Atletica Ossolana 2000 anziché la F.I.D.A.L. Com. Prov. Verbano-Cusio-Ossola, alla quale è subentrata quale soggetto beneficiario rappresentante del Comitato Organizzatore istituito successivamente e comunicato con nota prot. n. 8437/DB1811 del 17/3/2009.

- di autorizzare la liquidazione della rendicontazione presentata dall' Atletica Ossolana 2000 per l'importo di € 9.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Codice DB1806

D.D. 27 marzo 2009, n. 231

Mostra "Le Iris tra botanica e storia". Rettifica della determinazione n. 193 del 17 marzo 2009, per errata individuazione del capitolo di spesa. Impegno di spesa di Euro 9.796,08 (capitolo 171911/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rettificare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la determinazione n. 193 del 17 marzo 2009, il capitolo su cui deve assunto l'impegno di spesa di Euro 9.796,08.

Di stabilire che l'impegno della somma di Euro 9.796,08 deve essere imputata sul capitolo 171911/2009 (Ass. 101282) e non sul capitolo 137662/2009.

Di revocare, conseguentemente l'impegno n. 994/2009.

Di stabilire che rimane invariato tutto quanto altro previsto dalla determinazione n. 193 del 17 marzo 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 27 marzo 2009, n. 232

Museo Regionale di Scienze Naturali. Svolgimento di n. 5 recite dello spettacolo "Vestiti di scimmie" con visite animate nell'ambito della mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità". Spesa di Euro 12.375,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla Associazione Culturale "Compagni di Viaggio", Torino, lo svolgimento di attività teatrali nell'ambito della rassegna di eventi (conferenze/dibattiti, proiezioni cinematografiche, conferenze/spettacoli, eventi teatrali) prevista ad accompagnamento ed approfondimento dei temi oggetto delle mostre programmate per l'anno 2009 in occasione delle celebrazioni dell'anno darwiniano in quanto ricorre il bicentenario della nascita di Charles Darwin ed il centocinquantenario dell'anniversario della pubblicazione del volume "Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale" e dell'anno internazionale dell'astronomia da parte dell'UNESCO e dell'ONU:

- "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità" (aprile 2009 – gennaio 2010)

- "From Earth to the Universe. Dalla Terra all'Universo, un viaggio per immagini attraverso le meraviglie dell'Universo" in collaborazione con l'European Southern Observatory, del Chandra X-ray Center della NASA (dicembre 2009);

- "Viaggio alla scoperta dei segreti del Big-Bang. Gli esperimenti del CERN di Ginevra" in collaborazione con il Dipartimento di Fisica Sperimentale dell'Università degli Studi di Torino e dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Sezione di Torino (giugno 2009).

Di prevedere in particolare lo svolgimento di n. 5 recite (nei giorni 16 maggio, 21 giugno, 16 ottobre, 24 ottobre, 10 novembre) dello spettacolo "Vestiti di scimmia", una visita animata alla mostra ravvivata dalla presenza di un bizzarro professore e da altri personaggi che accompagnano i visitatori lungo l'allestimento e ne consentono l'approfondimento dei temi.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 12.375,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532).

Di regolare lo svolgimento del succitato servizio, mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento del succitato servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 20 agosto 2001.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806
D.D. 27 marzo 2009, n. 233

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adesione a Società Scientifiche italiane per l'anno 2009. Spesa di Euro 1.300,00. Capitolo 137662/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'adesione e la partecipazione per l'anno 2009 alle attività delle Società scientifiche sotto elencate;

- Associazione Nazionale Musei Scientifici (A.N.M.S.) di Torino, con quota associativa annua per il 2009 di Euro 93,00 comprensiva della rivista "Museologia Scientifica"

- Società Italiana di Biogeografia di Siena, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 40,00 (+ costo bollettino c/c postale), comprensiva della rivista "Biogeographia"

- Società Italiana di Malacologia di Napoli, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 65,00, comprensiva delle riviste "Bollettino Malacologico" e "Notiziario S.I.M."

- Associazione Internazionale Giardini Botanici Alpini (A.I.G.B.A.) di Torino, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 50,00 + Euro 20,00 di integrazione quota associativa 2008 (+ costo bollettino c/c postale), comprensiva della rivista "AIGBA notes"

- Societas Herpetologica Italica di Torino, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 25,00 comprensiva della rivista "Acta Herpetologica"

- Società Botanica Italiana di Firenze, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 160,00 (+ costo bollettino c/c postale) comprensiva della rivista "Informatore Botanico Italiano" + Euro 27,00 per la rivista "Plant Biosystem" da pagare alla casa editrice Taylor & Francis che ne cura la distribuzione a prezzo speciale per i soci

- Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (S.I.M.P.) di Pisa, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 250,00, comprensiva delle riviste "European Journal of Mineralogy", "Plinius" (su cd/rom) e "Elements"

- Associazione Italiana di Studi Museologici di Milano, con quota associativa per il 2009 di Euro 25,00, comprensiva della rivista "Nuova Museologia"

- ICOM di Milano, con quota associativa per l'anno 2009 di Euro 530,00 comprensiva della rivista "ICOM News"

Di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 1.290,00 con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009/20011 (Ass. 100646).

Alla liquidazione delle quote associative si provvederà ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n.8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806
D.D. 27 marzo 2009, n. 234

Legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze

Naturali. Progetto per la conservazione, l'incremento e la valorizzazione della collezione di Iris del Giardino Botanico REA. Affidamento servizio alla Sig.ra Patrizia Verza Ballesio. Spesa di Euro 7.500,00. Capitolo 171911/2009

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare alla Sig.ra Patrizia Verza Ballesio, (omissis), lo svolgimento di attività, a supporto della Sezione Botanica del Museo Regionale di Scienze naturali, di studio, conservazione, incremento e valorizzazione della collezione di Iris presenti presso il Giardino Botanico REA di Trana, inserito nell'elenco dei Giardini Botanici Pubblici costituito, ai sensi della legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico", con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-3388 del 2 luglio 2001. Il Giardino Botanico REA è stato acquisito dalla Regione Piemonte (Legge regionale n. 29 del 15 giugno 1988) e con la stessa legge integrato nel Museo Regionale di Scienze Naturali e quindi affidato in gestione alla Comunità Montana "Val Sangone" (Convenzione Rep. 9573 del 23 ottobre 1989).

L'attività affidata alla Sig.ra Patrizia Verza Ballesio riguarda in particolare:

- verifica e completamento della identificazione delle piante coltivate;
- verifica e adeguamento della etichettatura delle piante coltivate;
- reimpianto degli esemplari coltivati secondo scelte cromatiche ed estetiche;
- ricerca ed impianto di nuove specie;
- elaborazione nuove schede informatiche di catalogazione delle specie con inserimento di immagini;
- analisi colorimetrica delle specie secondo la "Color Chart" elaborata dalla Royal Horticultural Society;
- partecipazione alla organizzazione della mostra "Le Iris tra botanica e storia" prevista nel periodo maggio - giugno 2009 ed in particolare alla predisposizione del catalogo;
- gestione delle visite guidate e di incontri presso il Giardino Botanico REA ed in occasione della mostra "Le Iris tra botanica e storia".

Di stabilire che lo svolgimento delle succitate attività avverrà con la direzione ed il coordinamento della Responsabile della Sezione Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare lo svolgimento del succitato servizio mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Il servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 11 e all'articolo 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 7.500,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'anno

finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011 (Ass. 101282).

Alla liquidazione della somma di Euro 7.500,00 (o.f.i.) si provvederà a seguito di stato di avanzamento lavori verificati dal Responsabile della Sezione Botanica del Museo Regionale di Scienze Naturali e dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 27 marzo 2009, n. 235

Legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Museo Regionale di Scienze Naturali. Svolgimento di servizio di catering in occasione della inaugurazione della Mostra "Giardini di Lago in Europa. Paesaggi culturali disegnati dall'acqua". Spesa di Euro 475,58 (Capitolo 171911/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare alla Ditta "La Ca du Preu S.a.s. di Materni Marino & C.", Malesco (VB), lo svolgimento del servizio di catering per gli invitati alla inaugurazione della Mostra "Giardini di Lago in Europa. Paesaggi culturali disegnati dall'acqua" prevista per il giorno 1 aprile 2009, alle ore 17,00

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 475,58 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011 (Ass. 101282).

Di regolare lo svolgimento del succitato servizio mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8 il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante.

Il servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 11 e all'articolo 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Alla liquidazione della somma di Euro 475,58 (o.f.i.) si provvederà a seguito dello svolgimento del servizio e dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del

29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 27 marzo 2009, n. 236

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento lavori di manutenzione e messa in sicurezza della della porta a vetri di ingresso al Museo (Via Giolitti n. 36). Spesa di Euro 1.620,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare alla Ditta Officina Mantino S.r.l., Via A. Meucci n. 29/A, 10040 Leini, Torino (omissis), l’incarico per lo svolgimento di lavori di manutenzione della porta a vetri di ingresso del Museo Regionale di Scienze Naturali al n. civico 36 di Via Giolitti e della controsoffittatura in doghe metalliche dei servizi igienici collocati al pianterreno presso il passo carraio al n. 34 di Via Giolitti.

Le attività in questione sono affidate alla Ditta Officina Mantino S.r.l. di Leini (TO) ai sensi dell’articolo 125, articoli 5, 6 lettera b) e 8 del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. che prevedono e disciplinano l’affidamento di lavori in economia mediante la procedura del cottimo fiduciario e sono soggette alle disposizioni del D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 nei limiti di compatibilità con quanto stabilito dallo stesso D.Lgs. 163/2006.

Di regolare l’affidamento delle attività succitate alla Ditta Officina Mantino S.r.l. di Leini (TO) mediante scrittura privata ai sensi dell’articolo 33 lettera b) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8 il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 1.620,00 (o.f.i) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 – 2011 (Ass. 100198).

La liquidazione della somma spettante alla Ditta Officina Mantino S.r.l. di Leini (TO) avverrà a seguito dello svolgimento delle attività a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all’ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 27 marzo 2009, n. 237

Museo Regionale di Scienze Naturali. Adeguamento dei sistemi multimediali video della sala conferenze.

Ditta Ovrif Video S.r.l. Spesa di Euro 7.764,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare alla Ditta Ditta OVRIT VIDEO S.r.l., Via San Secondo n. 49 bis, 10128 Torino, l’incarico per l’adeguamento dell’impianto video della sala conferenze del Museo Regionale di Scienze Naturali necessario per migliorare la qualità del servizio fornito e richiesto dagli utenti.

L’incarico consiste nella fornitura e nella installazione delle seguenti attrezzature:

- n. 1 schermo a cornice rigida Screen-Int mod. Flat Elastic; telo ad alto grado di rifrazione, ignifugo classe 1 di resistenza al fuoco; cornice rigida in alluminio; dimensioni 3,50 metri x 2,65 metri – Euro 864,00 (o.f.i.);
- n. 1 videoproiettore Sanyo Mod. PLC-XT21; tecnologia LCD; risoluzione reale 1024 x 768; luminosità 4000 Ansi Lumens; ottica zoom manuale; rapporto di contrasto 1000:1; correzione digitale del trapezio; peso kg 8,7 – Euro 3.192,00 (o.f.i.);
- n. 1 tenda motorizzata a rullo con cassonetto di protezione in alluminio termo laccato; larghezza 370 cm x 300 cm, serigrafia logo “Museo Regionale di Scienze Naturali” - 2.688,00 (o.f.i.);
- installazione del materiale sopra elencato e smontaggio delle apparecchiature esistenti - Euro 1.020,00 (o.f.i.).

Totale Euro 7.764,00 (o.f.i.)

Di regolare lo svolgimento della fornitura mediante Lettera Contratto secondo gli usi del commercio di cui all’articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

L’affidamento della fornitura è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l’acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Di impegnare la somma di Euro 7.764,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009 – 2011 (Ass. 100198).

Alla liquidazione della somma di Euro 7.764,00 (o.f.i.) si provvederà a conclusione della fornitura e dietro presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1800

D.D. 30 marzo 2009, n. 238

Sito www.daronco.to.it. Posticipazione al 31.12.2009 della scadenza del servizio di manutenzione e messa on line. Spesa di euro 936,00 (cap.128095/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa indicate, il prolungamento dell'incarico per il servizio di messa on-line e manutenzione del sito www.daronco.to.it per il periodo 01.07.2009 – 31.12.2006, allo Studio Livio - Torino per un ammontare complessivo di euro 468,00 (iva compresa);

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità in premessa indicate, la somma di euro 468,00 (iva compresa) a copertura del periodo 01.01.2009 – 30.06.2009;

- di impegnare la somma complessiva di euro 963,00 (iva inclusa) sul capitolo 128095/200 (A.n. 100533);

La liquidazione delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 60 gg. dalla data del ricevimento, nel caso la documentazione amministrativa richiesta non pervenga insieme alla fattura i 60 gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 30 marzo 2009, n. 239

Adesione al progetto "Transromanica - Rete Transnazionale degli Itinerari del Romanico". Assegnazione contributo annuale di Euro 10.000,00 (Cap. 182843/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'adesione al progetto "Transromanica - The Romanesque Routes of European Heritage" di conservazione e promozione del patrimonio romanico europeo;

- di approvare l'assegnazione della somma di Euro 10.000,00 a favore dell'Associazione "Transromanica - The Romanesque Routes of European Heritage" Danzstr.

1 D-39104 Magdeburg (Germany) quale contributo annuale di adesione per l'anno 2009;

- di impegnare la somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 182843/2009 – A. 103100;

- di liquidare la somma di Euro 10.000,00 all'Associazione "Transromanica - The Romanesque Routes of European Heritage" Danzstr. 1 D-39104 Magdeburg (Germany) in un'unica soluzione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 30 marzo 2009, n. 243

L.R. 17/2003 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e s.m.i. Parziale rettifica della determinazione n. 332 del 7.7.2008. Riduzione di euro 6.630,00 del contributo assegnato alla Città' di Savigliano per la realizzazione delle rassegne "Sipario Precario" e "Artisti Imprevisti" e contestuale riduzione dell' impegno di spesa n. 2344/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, alla parziale rettifica della determinazione n. 332 del 7 luglio 2008, riducendo di € 6.630,00 il contributo di € 8.000,00 assegnato alla Città di Savigliano per la realizzazione della rassegna "Sipario Precario", riducendo altresì il corrispondente impegno di spesa (2344/2008) e lasciando invariato quant'altro previsto nella determinazione sopra citata.

La liquidazione del contributo di € 1.370,00 avverrà in un'unica soluzione successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione artistica sull'attività realizzata, corredata dalla relativa rassegna stampa;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica ;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'avvenuto versamento dei contributi assistenziali e previdenziali di legge per i lavoratori occupati nell'attività di spettacolo oggetto della sovvenzione regionale;
4. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi al consuntivo dell'iniziativa;
5. copia dei materiali divulgativi e promozionali (manifesti, locandine, programmi) predisposti per la pubblicizzazione dell'iniziativa.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 17 aprile 2009, n. 295

Legge Regionale 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", modificata con Legge Regionale 05/10/2005, n. 14. Operatività del "Programma annuale degli interventi 2008"- Apertura termine di presentazione delle domande. Impegno di spesa di euro 14.129.005,05 sul cap. 279958/2009 - UPB18092.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prevedere, per quanto espresso in premessa, l'operatività del "Programma annuale degli interventi 2008", previsto dalla Legge regionale 08/07/1999 n. 18 e s.m.i. "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica", mediante l'apertura del termine di presentazione delle domande di finanziamento agevolato, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di impegnare, per quanto espresso in premessa, la somma di € 14.129.005,05, sul cap. n. 279958 UPB DB18092 del Bilancio di previsione 2009 (assegnaz. n. 102825) a favore di Finpiemonte S.p.a., allo scopo di alimentare la nuova Sezione Turismo del Fondo di cui alla L.R. n. 21/97 e s.m.i., istituita presso Finpiemonte S.p.a., ai sensi Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 e s.m.i. - "Programma annuale degli interventi 2008", con D.G.R. n. 41 - 9921 del 27/10/2008.

La somma di € 14.129.005,05 sarà liquidata a Finpiemonte S.p.a. ad avvenuta attivazione del citato "Programma annuale degli interventi 2008".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1903

D.D. 12 febbraio 2009, n. 42

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Santhia' - via Dante n. 10 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VC. Recepimento verbale di sopralluogo.

(omissis)

Il Dirigente
Erierto Naddeo

Codice DB2005

D.D. 5 febbraio 2009, n. 59

Incarico all'ASL BI di Biella per il coordinamento delle attività inerenti la partecipazione alla sperimentazione nazionale ICF coordinata dall'Agenzia Regionale Sanità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Centro Controllo Malattie (CCM) del Ministero della Salute.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di individuare le ASL BI, CN1, TO1, TO2, TO3, TO5 come ambiti in cui verrà svolta la sperimentazione nazionale ICF coordinata dall'Agenzia Regionale di Sanità della Regione Autonoma del Friuli e dell'Assessorato Regionale alla salute e protezione sociale del Friuli Venezia Giulia, in quanto territori già sede di sperimentazione regionale, circa l'utilizzo dell'ICF in età evolutiva.

Di demandare all'ASL BI il coordinamento delle attività riferite alla partecipazione alla sperimentazione nazionale ICF coordinata dall'Agenzia Regionale di Sanità della Regione Autonoma del Friuli e dell'Assessorato Regionale alla salute e protezione sociale del Friuli Venezia Giulia, con il compito specifico di effettuare:

- Apposita convenzione con l'Agenzia Regionale di Sanità della Regione Autonoma del Friuli per regolamentazione del progetto.
- Seguire il monitoraggio e coordinamento delle attività nei territori individuati;
- Stabilire raccordo con il referente individuato dal progetto
- Predisporre relazione circa gli esiti finali sulla sperimentazione in ambito regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2005

D.D. 9 febbraio 2009, n. 61

Nomina Coordinamento di Neuropsichiatria Infantile.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di nominare il Coordinamento regionale di Neuropsichiatria Infantile al fine di supportare la Direzione Sanità per quanto concerne le seguenti aree:

- Verifica dei requisiti stabiliti in attuazione della DGR 41 - 12003 del 16.3.2004 e sue successive modifiche, in merito alla realizzazione di Comunità Terapeutiche e Comunità Psicosociali per minori ;
- Consolidamento della rete informativa NPI con particolare attenzione alla definizione del percorso assistenziale del paziente, così come previsto dalla D.G.R. 36-27998 del 2.8.1999 ((anche in relazione alle nuove funzionalità richieste dalle recenti normative di settore).

Che il Coordinamento regionale di Neuropsichiatria Infantile è così composto:

- Prof. Roberto Rigardetto Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza, dell'Università di Torino
- Dott.ssa Laura Jarre – S.C. di NPI ASL TO 1
- Dott.ssa Lorenza Bondonio - S.C. di NPI ASL TO 2
- Dott. Carlo Alberto Zambrino – S.C. di NPI ASL NO
- Dott.ssa Tiziana Martelli – S.C. di NPI ASL VCO
- Dott.ssa Marina Patrini – S.C. di NPI ASL CN2
- Dott. Dante Besana – S.C. di NPI AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria
- Dott.ssa Maria Maspoli funzionario della Direzione Sanità

Che il Coordinamento regionale di Neuropsichiatria Infantile, al fine di formulare la verifica dei requisiti stabiliti in attuazione della DGR n. 41 – 12003 del 16.3.2004 e sue successive modifiche, relativamente alle Comunità Terapeutiche e Psicosociali per minori, utilizzerà la “Scheda per la rilevazioni di dati significativi per la verifica dei progetti per la realizzazione di Comunità per minori (CTM e CRP)”, prevista dalla DGR n. 45-3071 del 5 giugno 2006, utile per la formulazione del parere della Direzione Sanità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2007

D.D. 10 febbraio 2009, n. 68

Sospensione dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito, rilasciata con D.G.R. n. 24-38335 del 19.09.1994 alla Ditta NEO FARMA S.n.c. di Boggia Giorgio Mario & C per il deposito sito in Torino, Via Foligno, 104.

(omissis)

Il Dirigente
Cristiana Pellegri

Codice DB2009

D.D. 19 febbraio 2009, n. 95

Liquidazione, su vari capitoli, di spesa corrente sostenuta dalle Aziende Sanitarie Regionali, art. 31 comma 8 L.r. 7/2001 - chiusura anticipazione di tesoreria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 11 aprile 2001 n. 7:

- A favore dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino € 3.891.000,00 per copertura disavanzo 2007 sul capitolo 162357/2008, impegno 1533/08 D.D. n. 300/08, € 4.105.702,00 per crediti indistinti 2007 sul capitolo 15475/07, impegno 5750/07 D.D. n. 217/07, € 8.647.547,00 per crediti indistinti 2006 sul ca-

pitolo 159911/2007, impegno 4692/07 D.D. n. 324/07 e € 629.185,00 per crediti indistinti 2006 sul capitolo 159911/2008, impegno 6735/08 D.D. n. 980/08;

- A favore dell'Azienda Ospedaliera CTO di Torino € 2.211.000,00 per copertura disavanzo 2007 sul capitolo 162357/2008, impegno 1533/08 D.D. n. 300/08, € 1.735.913,00 per crediti indistinti 2007 sul capitolo 15475/07, impegno 5750/07 D.D. n. 217/07 e € 2.470.781,12 per crediti indistinti 2008 sul capitolo 162634/2008, impegno 6762/08 D.D. n. 999/08;

- A favore dell'Azienda Ospedaliera OIRM Sant'Anna € 20.353.540,00 per crediti indistinti 2008 capitolo 162634/2008, impegno 6762/08 D.D. n. 999/08.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

Codice DB2000

D.D. 24 febbraio 2009, n. 97

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 43 del 3/2/2009 - Liquidazione all'Azienda Sanitaria Locale TO2, ex ASL 3 di Torino, degli assegni di studio, compensi ai docenti, oneri per di attività di formazione e rimborso quota IRAP.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare la Determinazione n. 43 del 3/2/2009 liquidando all'Azienda Sanitaria Locale TO 2, ex ASL 3 di Torino, € 357.080,44 come sottoindicato:

€ 292.296,05 sull'imp. 4209/2007

€ 64.784,39 sull'imp. 6052/2008

anziché liquidare € 357.080,44 sull'imp. 4209/2007, come erroneamente indicato nel dispositivo della predetta Determinazione

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 24 febbraio 2009, n. 98

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta all'AIDS. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 51 del 3 febbraio 2009 - Liquidazione all'Azienda Ospedaliera OIRM/S. Anna di Torino degli assegni di studio, docenze e rimborso quota IRAP.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare la Determinazione n. 51 del 3/2/2009 liquidando l'importo complessivo di € 65.516,93,

anziché € 41.901,01 come erroneamente indicato nel dispositivo della predetta Determinazione, all'Azienda Ospedaliera OIRM/S. Anna di Torino attingendo dall'impegno 4210 assunto, sull'ex cap. 15492/2007 - ora 163294 - con Determinazione n. 222 del 12/09/2007.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 25 febbraio 2009, n. 101

Presa d'atto del trasferimento della sede operativa e della variazione del responsabile sanitario dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Cuneo" con sede legale in Cuneo - ASL CN1.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto del trasferimento della sede operativa dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Cuneo" presso i nuovi locali situati in Cuneo - Via Barbaresco n. 13, rimanendo invariata la sede legale della medesima;

- di prendere atto della nomina del nuovo responsabile sanitario dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Cuneo", nella persona del Dott. Antonino Parisi, iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Cuneo, il quale accetta l'incarico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 25 febbraio 2009, n. 102

Emergenza Sanitaria. Contratto con il Consorzio Pracatinat per la messa a disposizione di una postazione per stazione ripetitrice - Spesa di Euro 2184,00 o.f.c. - Capitolo 131900/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 2.184,00 sull'assegnazione numero 100578 sullo stanziamento del capitolo 131900 del bilancio 2009 quale importo dovuto al Consorzio Pracatinat (omissis) Località Pra Catinat- per l'ospitalità, nel periodo Gennaio-Dicembre 2009, presso il proprio sito ai sensi del contratto Rep. n. 11348 del 06.07.2006.

- di liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la fattura n. 1 del 12.1.2009 a copertura del canone di ospitalità di impianti di telecomunicazioni presso

la località Pracatinat nel comune di Fenestrelle per l'anno 2009.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2007

D.D. 26 febbraio 2009, n. 103

Revoca della D.G.R. n. 60-31743 del 10.01.1994 e della D.D. n. 27 del 22.01.2004 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, alla Ditta FARMACEUTICA COOPERATIVA PAVESE FARCOPA S.c.r.l., per il deposito sito nel Comune di Novi Ligure (AL), Via Regione Piemonte n. 5.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare la D.G.R. n. 60-31743 del 10.01.1994 e la D.D. n. 27 del 22.01.2004 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, alla Ditta FARMACEUTICA COOPERATIVA PAVESE FARCOPA S.c.r.l., per il deposito sito nel Comune di Novi Ligure (AL), Via Regione Piemonte n. 5 a seguito di chiusura dello stesso a far data dal 30.06.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Cristiana Pellegri

Codice DB2006

D.D. 3 marzo 2009, n. 109

Assegnazione e liquidazione all'A.O. OIRM/S. Anna di Torino di Euro 1.457.886,68 e all'A.O.U. S. Giovanni Battista di Torino di Euro 4.095,55 per gli interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32 comma 15 L. 449/97 e art. 16 L. R. n. 4/2005. Impegno n. 2282/2007 Cap. 162909/2007 e impegno n. 6181/2008 Cap. 162909/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di assegnare e liquidare, a favore all'Azienda Sanitaria Ospedaliera OIRM/S. Anna di Torino la somma di € 1.457.886,68 e dell'ASO S. Giovanni Battista di Torino la somma di € 4.095,55 per gli interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97 e all'art. 16 della l.r. n. 4/2005 e di far fronte alle spese come segue:

- per € 12.198,13 con impegno n. 2282/2007 cap. 162909/2007

- per € 1.449.784,10 impegno n. 6181/2008 cap. 162909/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2009

D.D. 6 marzo 2009, n. 117

Erogazioni alle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Piemonte delle anticipazioni di cassa per il mese di marzo 2009. Impegno di euro 440.512.550,00 sul capitolo 157318/2009 alle Aziende Sanitarie Locali e di euro 138.801.450,00 sul capitolo 162634/2009 alle Aziende Sanitarie Ospedaliere.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 440.512.550,00 = sul capitolo 157318/2009 alle Aziende Sanitarie Locali nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di marzo 2009;

- di impegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 138.801.450,00 = sul capitolo 162634/2009 alle Aziende Sanitarie Ospedaliere nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di marzo 2009;

- di dare atto che alla spesa di Euro 440.512.550,00 = si fa fronte con l'assegnazione n. 103096 a valere sul capitolo n. 157318/2009;

- di dare atto che alla spesa di Euro 138.801.450,00 = si fa fronte con l'assegnazione n. 101141 a valere sul capitolo n. 162634/2009;

- di dare atto che le quote erogate per il mese di marzo sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

Allegato

Allegato 1)

Anticipi di cassa marzo 2009		
	2009	Quota cassa ASR - marzo 2009 -
	AZIENDE	
	AZIENDE ASL	capitolo 157318
TO1	ASL 01 + ASL 02	46.777.699,00
TO2	ASL 03 + ASL 04	52.827.903,00
TO3	ASL 5 + ASL 10 (Rivoli, Pinerolo)	49.878.819,00
TO4	ASL 06 + ASL 07 + ASL 09 (Cirié, Chivasso, Ivrea)	49.858.157,00
TO5	ASL 8 (Chieri)	25.882.484,00
VC	ASL 11 (Vercelli)	22.211.761,00
BI	ASL 12 (Biella)	18.599.600,00
NO	ASL 13 (Novara)	27.296.838,00
VCO	ASL 14 (Verbano Cusio Ossola)	22.405.830,00
CN1	ASL 15+ASL 16+ASL 17	37.505.163,00
CN2	ASL 18 (Alba)	18.146.036,00
AT	ASL 19 (Asti)	24.051.396,00
AL	ASL 20+ASL 21+ASL 22 (Alessandria, Casale M.to, Novi Ligure)	45.070.864,00
	AA.SS.LL.	440.512.550,00
	AZIENDE OSPEDALIERE	capitolo 162634
901	S. GIOVANNI BATTISTA	39.675.166,00
902	C.T.O /C.R.F./M. ADELAIDE	12.658.179,00
903	OIRM/S.ANNA	14.382.563,00
904	S. LUIGI ORBASSANO (TO)	9.446.571,00
905	MAGGIORE (NO)	16.704.231,00
906	S. CROCE (CN)	14.674.161,00
907	SS. ANTONIO BIAGIO ARRIGO (AL)	15.544.274,00
908	Ordine Mauriziano	15.716.305,00
	Totale AA.SS.OO.	138.801.450,00
	Totale AA.SS.RR.	579.314.000,00

Codice DB2002

D.D. 10 marzo 2009, n. 119

Acquisto di prodotti diagnostici dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Perugia. Impegno della somma di Euro 14.080,55 sul cap. 142684/09 Ass. 100764 (cod. Siope 1364).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 14.080,55 disponibile sul cap. 142684/09 Ass. 100764 (cod. Siope 1364).

- di liquidare la fattura n. 133 del 19 gennaio 2009 per l'importo complessivo di € 31.445,07, presentata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Perugia, debitamente vistate dal Responsabile del competente Settore Prevenzione Veterinaria, utilizzando per l'importo di € 17.364,52 le somme residue sull'impegno n. 1805 per l'anno 2008, come previsto con D.D. n. 344 del 10/6/08.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Allegato

Codice DB2006

D.D. 10 marzo 2009, n. 120

D.G.R. n. 12-10617 del 26.01.2009 "Disposizioni regionali in materia di organizzazione dei dipartimenti di patologia delle dipendenze (DPD) e indicazioni per la predisposizione dei "Piani Locali delle Dipendenze" (PLD)-erogazione ultima tranche del finanziamento proveniente dal fondo nazionale delle Politiche Sociali anno 2007- pari a Euro 1.540.528,22.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di erogare per gli interventi esplicitati in premessa la somma di €. 1.540.528,22 a favore delle AA.SS.LL, così come indicato nell'allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento

- la somma di € 1.540.528,22 trova disponibilità nell'impegno n. 101898 assunto sul capitolo 15381 del bilancio 2007 così come da Determinazione n. 200 del 30 novembre 2007

- di stabilire che le somme erogate alle Aziende Sanitarie Locali dovranno essere utilizzate nell'ambito dei Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze (DPD) per l'avvio dei Piani locali delle Dipendenze, così come approvato dalla D.G.R. n. 12 - 10617 del 26.01.2009

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

ALLEGATO "1"

Riparto fondi per l'Innovazione e trattamento delle dipendenze da destinare ai Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze per il potenziamento delle attività dei Piani Locali delle Dipendenze - Ultima tranche del Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2007.

ASL (accorpate)	ASL (ante accorpamento)	euro (suddivisi per singolo DPD)	euro (complessivi per DPD)
TO1	ex ASL 1 To	115.781,54	188.305,63
	ex ASL 2 To	72.524,09	
TO2	ex ASL 3 To	79.506,27	184.964,36
	ex ASL 4 To	105.458,09	
TO3	ex ASL 5 Collegno + Venaria	135.528,94	184.336,60
	ex ASL 10 Pinerolo	48.807,65	
	ex ASL 6 Ciriè	31.635,51	
TO4	ex ASL 7 Chivasso	72.350,31	183.241,92
	ex ASL 9 Ivrea	79.256,10	
TO5	ex ASL 8 Chieri	117.891,89	117.378,17
	ex ASL 20 Alessandria	64.365,53	142.234,72
AL	ex ASL 21 Casale M.to	37.806,59	
	ex ASL 22 Novi Ligure	40.062,59	
AT	ex ASL 19 Asti	76.245,88	76.245,88
BI	ex ASL Biella	66.896,79	66.896,79
	ex ASL 15 Cuneo	51.253,84	
CN1	ex ASL 16 Mondovì	24.068,66	118.124,81
	exl 17 Savigliano	42.802,31	
CN2	ex ASL 18 Alba Bra	52.045,51	52.045,51
NO	ex ASL 14 Novara	110.136,44	110.136,44
VC	ex ASL 11 Vercelli	50.303,47	50.303,47
VCO	ex ASL 14 Verbania	66.314,32	66.314,32
Piemonte	Totale	1.541.042,33	1.540.528,61

Codice DB2006

D.D. 12 marzo 2009, n. 125

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza alla Organizzazione di Volontariato denominata "Monferrato Soccorso P.A. Croce Bianca" con sede legale in Casale Monferrato (AL) - ASL AL.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza all'Organizzazione di Volontariato denominata "Monferrato Soccorso P.A. Croce Bianca", con sede legale ed operativa in Casale Monferrato (AL), fraz. Terranova, str. Maestra n. 93, nella persona del legale rappresentante Sig. Sergio Clovis, (omissis);

- di prendere atto che la dott.ssa Fariba Ahmadi, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Alessandria, è il Medico Responsabile del servizio di trasporto infermi a mezzo autoambulanza svolto dall'Organizzazione di cui sopra;

- di demandare all'ASL AL la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 12 marzo 2009, n. 126

Istituzione del gruppo regionale tecnico-specialistico per la definizione di procedure e strumenti valutativi uniformi in materia di Unità Valutative socio-sanitarie in favore di persone disabili adulte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di istituire, per le motivazioni in premessa indicate il gruppo regionale tecnico-specialistico finalizzato ad avviare un approfondimento sulle funzioni e sulle attività svolte dalle attuali Unità Multidisciplinari di Valutazione e sulla relativa organizzazione e di nominare quali componenti del gruppo i soggetti di seguito indicati :

- Dr.ssa Elisabetta Siletto - funzionario dell'assessorato alla Tutela della Salute e Sanità - responsabile area disabili;

- Dr.ssa Domenica Genisio - funzionario dell'assessorato alle Politiche Sociali - responsabile area disabili;

- Dr.ssa Antonietta Cozzolino - funzionario dell'assessorato alle Politiche Sociali - referente area disabili;

- Sig.na Luciana Ipsa - funzionario dell'assessorato alla Tutela della Salute e Sanità - segreteria tavolo tecnico;

- Dr. Piergiorgio Maggiorotti - consulente area disabili Direzione Sanità;

- Dr. Mario Spinelli - Direttore S.C. Medicina Legale ASL CN1, consulente Regione Piemonte;

- Dr. Giampiero Vellar - Psicologo dirigente S.C. NPI ASL BI, consulente Direzione Sanità;

- Dr. Franco Fioretto - Direttore S.C. NPI ASL CN1, consulente Direzione Sanità;

- Dr.ssa Francesca Ragazzo - Direttore S.C. NPI ASL CN1, consulente Direzione Politiche Sociali;

- Dr.ssa Giovanna Patrucco - collaboratore ARESS area materno-infantile.

- di affidare al gruppo regionale tecnico-specialistico il compito di individuare delle linee di indirizzo al fine di uniformare:

- le procedure di accesso: occorre definire procedure uniformi e trasparenti per la presentazione delle domande di valutazione;

- gli strumenti di valutazione e di diagnosi: è necessario far riferimento a una diagnosi codificata, previa verifica della posizione medico-legale, ed occorre individuare una scala di valutazione sociale;

- le competenze dell'Unità Valutativa rispetto alla definizione del progetto individuale e agli interventi oggetto del progetto stesso;

- i criteri di gestione delle liste d'attesa, con l'individuazione degli eventuali criteri di priorità.

- di dare atto che al gruppo di lavoro partecipano gli assessorati Tutela della Salute e Sanità e Politiche Sociali e che è previsto il coinvolgimento, tenuto conto della specifica competenza riconosciuta in ciascuna delle aree di intervento, di rappresentanti del territorio (presidenti Unità di Valutazione, distretti, enti gestori socio-assistenziali);

- di assegnare il coordinamento del gruppo tecnico-specialistico al Settore Assistenza Sanitaria Territoriale;

- di stabilire che il gruppo di lavoro deve concludere i lavori entro il termine di mesi dodici, salvo la possibilità di proroga con successiva determinazione del direttore regionale della Direzione Sanità qualora intervengano in itinere esigenze ed opportunità idonee a giustificare un prolungamento dei lavori del gruppo stesso;

- di dare atto che l'istituzione del gruppo di lavoro non comporta oneri di spesa per la Regione Piemonte; ai componenti del gruppo non spetta alcun compenso, le eventuali spese di missione e viaggio, qualora dovute, sono a carico dell'Amministrazione da cui dipendono i componenti il gruppo stesso;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 19 marzo 2009, n. 130

Presa d'atto del trasferimento della sede operativa e della variazione del responsabile sanitario dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Miseri-

cordia di Collegno” con sede legale in Collegno (To) - ASL TO3.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto del trasferimento della sede operativa dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Collegno" presso i nuovi locali situati in Collegno (To) - Via Tampellini n. 2, rimanendo invariata la sede legale della medesima;

- di prendere atto della nomina del nuovo responsabile sanitario dell'Associazione di volontariato "Confraternita di Misericordia di Collegno", nella persona del Dott. Vincenzo Spinola, iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Torino, il quale accetta l'incarico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 20 marzo 2009, n. 131

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria VCO per la collaborazione del dott. Mario Barassi ai sensi della D.G.R. 15-6982 del 30.09.2008.

(omissis)

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 20 marzo 2009, n. 132

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera OIRM S. Anna di Torino per la collaborazione della dott.ssa Chiara Pasqualini ai sensi della D.G.R. 15-6982 del 30.09.2008.

(omissis)

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 23 marzo 2009, n. 135

Proroga determinazioni n. 18 del 16.01.2007 e n. 109 del 14.03.2007, n. 20 del 25.01.2007 e n. 21 del 25.01.2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prorogare le seguenti determinazioni:
- determinazione n. 18 del 16.01.2007 - istituzione del gruppo di lavoro per l'avvio della sperimentazione dei Servizi di Accoglienza ambulatoriale. Il gruppo di lavoro ha sostanzialmente raggiunto tutti gli obiettivi individuati. Necessità altresì di una proroga del suo mandato a tutto il 31.12.2009 essenzialmente per supportare gli uffici

della Direzione regionale nelle attività di monitoraggio, verifica e valutazione della sperimentazione dei servizi di accoglienza non residenziale, così come previsto dalla D.G.R. n. 9-8072 del 28.01.2008 e dalla determinazione n. 615 del 30.09.2008. Tale attività di sperimentazione terminerà il 30 ottobre 2009;

- determinazioni n. 19 del 16.01.2007 e n. 109 del 14.03.2007 - istituzione del gruppo di lavoro dei servizi di bassa soglia e riduzione del danno. Il gruppo di lavoro ha sostanzialmente raggiunto tutti gli obiettivi individuati. Necessità altresì di una proroga del suo mandato a tutto il 31.12.2009 per supportare gli uffici della Direzione regionale nell'avvio e/o potenziamento delle attività e servizi di bassa soglia e di riduzione del danno in tutta la Regione, in relazione alla disponibilità dei fondi regionali finalizzati alle attività di contrasto delle dipendenze patologiche;

- determinazione n. 20 del 25.01.2007 - istituzione del gruppo di lavoro per la stesura del progetto regionale pluriennale di formazione integrata degli operatori del pubblico e del privato dell'area delle Dipendenze Patologiche e susseguente coordinamento delle attività di formazione. Il gruppo di lavoro ha sostanzialmente raggiunto tutti gli obiettivi individuati. Necessità altresì di una proroga del suo mandato a tutto il 31.12.2009 per supportare gli uffici della Direzione regionale nelle attività di formazione integrata anche alla luce dei recenti provvedimenti regionali che hanno approvato la realizzazione dei Dipartimenti funzionali delle Dipendenze e l'avvio dei Piani Locali delle Dipendenze. Questi, vista la complessità degli obiettivi da raggiungere, necessitano di uno specifico percorso formativo in grado di coinvolgere e permettere agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale le possibili criticità e punti di forza di tale processo;

- determinazione n. 21 del 25.01.2007 - istituzione del gruppo di lavoro per la stesura del progetto regionale di prevenzione e contrasto all'uso e abuso di alcol e delle patologie alcolcorrelate. Il gruppo di lavoro ha sostanzialmente raggiunto tutti gli obiettivi individuati. Necessità altresì di una proroga del suo mandato a tutto il 31.12.2009 per supportare gli uffici della Direzione regionale nelle complesse attività di analisi del problema, elaborazioni di proposte e di raccomandazioni per la pratica e l'organizzazione dei servizi, elaborazioni di proposte di linee di indirizzo per l'attività clinica, mappatura dei molteplici servizi sanitari che trattano le problematiche relative alle patologie alcolcorrelate e proposta di stesura del Piano Regionale di prevenzione e contrasto all'uso e abuso di alcol e delle patologie alcol-correlate, con annesse le individuazioni delle azioni programmatiche necessarie.

- di confermare il dott. Augusto Consoli, Direttore del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze n. 2 dell'A.S.L. Torino 2, nel ruolo di Coordinatore del gruppo di lavoro inerente la formazione integrata degli operatori del pubblico e del privato dell'area delle Dipendenze Patologiche (DD n. 20 del 25.01.2007) e del gruppo di lavoro inerente il progetto regionale di prevenzione e contrasto all'uso e abuso di alcol e delle patologie alcolcorrelate (DD n. 21 del 25.01.2007);

- di confermare il dott. Paolo Jarre, Direttore del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'A.S.L. Torino 3, nel ruolo di Coordinatore del gruppo di lavoro

inerente la sperimentazione dei Servizi di Accoglienza ambulatoriale (DD n. 18 del 16.01.2007) e del gruppo di lavoro dei servizi di bassa soglia e riduzione del danno (DD n. 19 del 16.01.2007 e n. 109 del 14.03.2007);

- di confermare tutti i componenti dei gruppi di lavoro, così come approvato nelle determinazioni n. 18 e n. 19 del 16.01.2007, n. 20 e n. 21 del 25.01.2007 e n. 109 del 14.03.2007;

- di assegnare ai gruppi di lavoro gli obiettivi sopra indicati, da raggiungere entro il 31.12.2009;

- i Coordinatori dei gruppi di lavoro presenteranno al Direttore della Direzione Regionale Sanità un report contenente la relazione finale delle attività svolte durante tutto il 2009, nonché le eventuali criticità incontrate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 31 marzo 2009, n. 146

Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL CN1 per la realizzazione di progetti di interesse regionale nel settore della prevenzione. Collaborazione del Dr. Angelo Pellegrino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema di convenzione con l'ASL CN1, allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale, per la collaborazione con il Dr. Angelo Pellegrino, Dirigente Medico di 2° livello operante presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), per la realizzazione di progetti di interesse regionale in tema di tutela della collettività dai rischi sanitari connessi agli ambienti di vita, in attuazione della DGR n° 12-10772 del 27.10.2003;

- di dare atto che tale collaborazione, della durata di 1 anno, comporterà per il Dr. Angelo Pellegrino un impegno di 30 ore mensili;

- di dare atto che la presente convenzione non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice SB0105

D.D. 18 marzo 2009, n. 38

Rettifica Determinazione n. 346/2008. Presa d'atto trasformazione ragione sociale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la determinazione n. 346 del 14 ottobre 2008 (Euro 981,36) prendendo atto della trasformazione della Ragione Sociale della Ditta Società Control Service 54 S.r.l. e pertanto a partire dal 11 dicembre 2008 il rapporto sarà con la Ditta M.G. Global Services S.r.l. con sede in Bari, Via Dante Alighieri 97 (omissis), sede operativa in Torino, Via Rey-cend 23. alla quale verranno effettuate le liquidazioni delle singole somme dietro presentazione di fatture documentate debitamente vistate per la regolarità dei servizi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 23 marzo 2009, n. 40

Acquisizione ed inventario n. 2 monitor plasma ed installazione presso il Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati uniti 23 - Spesa Euro 4.770,00= Cap. 127379/2009

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire ed inventariare come bene di proprietà della Regione Piemonte n. 2 monitor al plasma modello Samsung 50A456P2P donati alla Regione Piemonte dall'Associazione Interregionale Trapianti e di autorizzare l'installazione permanente degli stessi presso i locali del Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti 23.

Di autorizzare altresì la collaborazione, come dettagliato in premessa, con Ditta Ovrit Video srl con sede in Torino V. San Secondo 49/bis (omissis) per un importo di Euro 4.770,00= Iva compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 4.770,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n 742 sul Cap. 127379/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 24 marzo 2009, n. 43

Organizzazione riunione sul Digitale terrestre. Torino 25 marzo 2009. Spesa Euro 100,00= Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione della riunione sul Digitale Terrestre in data 25 marzo 2009, impegnando la somma di Euro 100,00= o.f.c. a copertura delle relative spese.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Ristorante Arcadia di Alan S.r.l. con sede in Piazza Castello 29 – Galleria Subalpina 16 (omissis) per un importo complessivo non superiore a Euro 100,00= o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 100,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 742/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Legge Regionale 16 gennaio 2006, n. 2 “Norme per la valorizzazione delle costruzioni in terra cruda” e Regolamento di attuazione 2 agosto 2006, n. 8/R. - Contributi ai privati - anno 2008 graduatoria degli interventi ammessi.

	Richiedente	Comune	Tipo di intervento	Assegnazione punteggio in base ai criteri ai sensi dell'art. 5, comma 3 del regolamento n. 8/R						Totale punteggio
				lett. a)	lett. b)	lett. c)	lett. d)	lett. e)	lett. f)	
1	Montanaro Don Mario	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	12,5	—	12,5	12,5	12,5	—	50
2	Goggi Filippo	Tortona	manutenzione straordinaria	12,5	—	—	12,5	12,5	—	37,5
3	Corvo Antonio	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	12,5	—	—	12,5	10	—	35
4	Bertola Barbara	Belveglio	restauro	12	—	—	12,5	10	—	34,5
5	Orlando Maria Gabriella	Alessandria	manutenzione straordinaria	10	—	—	12,5	10	—	32,5
6	Icardi Giacomo	Belveglio	restauro	10	—	—	12,5	10	—	32,5
7	Grimaldi Vincenzo	Mombercelli	manutenzione straordinaria	10	—	—	12,5	8	—	30,5
8	Antenori Ornella	Rocca d'Arazzo	restauro	12,5	—	—	—	12,5	—	25
9	Daniele Pier Ottavio	Calamandrana	restauro	12,5	—	—	—	12,5	—	25
10	Montanari Nelso	Bosco Marengo	manutenzione straordinaria	—	—	—	12,5	12,5	—	25
11	Gallero Lorenzo	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	6	—	—	12,5	5	—	23,5
12	Fara Massimo	Frugarolo	manutenzione straordinaria	10	—	—	—	12,5	—	22,5
13	Civardi Marco	Alessandria	restauro	10	—	—	—	11,5	—	21,5
14	Poggio Anna	Alessandria	restauro	—	—	—	12,5	8	—	20,5
15	Terzolo Luigi	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	10	—	—	—	10	—	20
16	Michelotti Philippe	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	12,5	—	—	—	6	—	18,5
17	Bailo Maurizio	Tortona	manutenzione straordinaria	6	—	—	12,5	—	—	18,5
18	Campi Antonio	Novi Ligure	restauro	6	—	—	—	12,5	—	18,5
19	Bagnasco Gabriele	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	10	—	—	—	6	—	16
20	Giacobone Domenico	Alessandria	restauro	—	—	—	12,5	—	—	12,5
21	Orsi Renza	Alessandria	restauro	—	—	—	12,5	—	—	12,5

22	Facchi Maurizio	Cortiglione	restauro	—	—	—	12,5	—	—	12,5
23	Morgavi Giancarlo	Alessandria	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	10	—	10
24	Pernigotti Giuseppina	Tortona	restauro	—	—	—	—	8	—	8
25	Gandini Elda	Cortiglione	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	6	—	6
26	Cavanna Marco	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	4	—	4
27	Turco Giuseppina	Incisa Scapaccino	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	4	—	4
28	Simonelli Catterina	Cortiglione	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	4	—	4
29	Simonelli Giovanna	Cortiglione	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	4	—	4
30	Capra S.p.A.	Alessandria	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	—	—	0
31	Patane' Anna	Frugarolo	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	—	—	0
32	Lorino Anna Maria	Cortiglione	manutenzione straordinaria	—	—	—	—	—	—	0

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. – Nomina un amministratore con funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla nomina di un amministratore con funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione di

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

(con sede in Torino – Galleria San Federico, 54 - capitale sociale € 40.669.186,00)

La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse" per quanto concerne i Consiglieri di amministrazione, mentre, per il Presidente, si sostanziano "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e dell'esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione".

L'amministratore di nomina regionale dovrà essere in possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo

Statuto della Società così come riportati in calce al presente avviso¹.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro il 3 maggio 2009** al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale, Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotografica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risultino, a pena d'irricevibilità: i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai

sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per una migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono rispettivamente quelle di cui all'art. 2382 del Codice Civile, di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti al Settore Rapporti con società a partecipazione regionale, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4321444).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

¹ L'aver maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività svolta dalla Società;
- c) attività di insegnamento universitario, di preferenza in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero

presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.

Allegato

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a
Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 TORINO

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a a.....
residente a..... via
domiciliato/a a via
tel..... fax
indirizzo e-mail.....

presenta la propria candidatura per la nomina ad
Amministratore della Società
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
con sede in Torino
Galleria San Federico n. 54 - Capitale Sociale € 40.669.186,00

A tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

2) di essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti ai fini dell'assunzione dell'incarico dallo Statuto della Società e più precisamente di aver svolto per almeno un quinquennio l'esercizio di

(descrivere l'attività professionale riconducibile ad una di quelle elencate alle lettere a), b), c) e d) di cui in calce al comunicato)

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....Inizio dell'attività:
Descrizione

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....Periodo
Descrizione

5) di ricoprire attualmente la seguente carica elettiva (e non):

Incarico:.....Periodo

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....Periodo:

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) né di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità di cui rispettivamente all'art. 2382 del Codice Civile ed alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche

ovvero
(cancellare l'opzione non pertinente)

di versare in situazioni di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche (specificare quali):
e di impegnarsi a rimuoverle;

10) di accettare preventivamente la nomina;

11) di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

Data Firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta o via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina. Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in

Comunicato della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste.

Avviso di pubblicazione di DPCM di approvazione di alcune Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

Con il presente comunicato si rende noto che, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i seguenti DPCM di approvazione di alcune Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione del Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 5 aprile 2006, n. 18.

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 73 del 28/3/2009)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato), adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 7/2007.

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 73 del 28/3/2009)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rete idrografica minore della regione Piemonte», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 6.

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 75 del 31/3/2009)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 5 ottobre 2004, n. 16.

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 75 del 31/3/2009)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea», adottata dall'Autorità di Bacino del fiume Po con la delibera del 18 marzo 2008, n. 4.

(Pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 75 del 31/3/2009)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Tanaro in Comune di Rocchetta Tanaro», adottata

dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 18 marzo 2008, n. 9.

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 75 del 31/3/2009)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Riparia, adottata dall'Autorità di Bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 9».

(09A02915)

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 77 del 2/4/2009)

Si precisa inoltre che i predetti decreti sono entrati in vigore il giorno successivo la loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato), adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 7/2007.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre

1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, e' stato approvato il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 26 ottobre 1999, n. 14, ha adottato il «Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e adozione delle misure di salvaguardia per le aree perimetrate»;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, e' stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con atto in data 3 marzo 2004, n. 5, ha deliberato sull'«Aggiornamento del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)»;

Considerato che con atto del 5 aprile 2006, n. 19, il Comitato istituzionale ha deliberato sul «Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 («Aree a rischio idrogeologico molto elevato»)»;

Considerato che la giunta della regione Lombardia con atto del 21 marzo 2007, n. VIII/004368, ha deliberato sul «Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 («Aree a rischio idrogeologico molto elevato»)», in seguito alla Conferenza programmatica;

Considerato che la giunta della regione Emilia Romagna con atto del 7 maggio 2007, n. 634/2007, ha deliberato sul «Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 («Aree a rischio idrogeologico molto elevato»)», in seguito alla Conferenza programmatica;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 19 luglio 2007, n. 7/2007, ha adottato la «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 («Aree a rischio idrogeologico molto elevato»)»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1. E' approvata la «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 («Aree a rischio idrogeologico molto elevato»)», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 7.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto e' depositata presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonche' presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po e' incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione del Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 5 aprile 2006, n. 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalita' di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre 1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, e' stato approvato il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 26 ottobre 1999, n. 14, ha adottato il «Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e adozione delle misure di salvaguardia per le aree perimetrate»;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, e' stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con atto in data 26 aprile 2001, n. 20, ha deliberato sull'«Aggiornamento del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)»;

Considerato che con atto del 3 marzo 2004, n. 4, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, ha deliberato sul «Progetto di Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) - Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche di attuazione)»;

Considerato che la giunta della regione Lombardia con atto del 23 dicembre 2004, n. VII/20052, ha espresso il proprio parere sulle predette integrazioni cartografiche, in seguito alla Conferenza programmatica;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 5 aprile 2006, n. 18/2006, ha adottato il «Piano stralcio di integrazione al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta

Art. 1. E' approvato il «Piano stralcio di integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)», adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 5 aprile 2006, n. 18.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto e' depositata presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonche' presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po e' incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rete idrografica minore della regione Piemonte», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 6.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalita' di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre 1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, e' stato approvato il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, e' stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del

bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che con atto del 5 ottobre 2004, n. 18, il Comitato istituzionale ha deliberato sul «Progetto di variante Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rete idrografica minore della regione Piemonte»;

Considerato che la Giunta della regione Piemonte ha deliberato con atti del 19 giugno 2006, n. 34-3136, (Grana - Mellea), 19 giugno 2006, n. 35-3187, (Malone), 26 giugno 2006, n. 38-3243, (Grana e Rotaldo), 26 giugno 2006, n. 40-3245, (Lemina) e 4 dicembre 2006, n. 40-4769, (Ceronza e Casternone);

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 19 luglio 2007, n. 6/2007, ha adottato la «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rete idrografica minore della regione Piemonte»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta

Art. 1. E' approvata la «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rete idrografica minore della regione Piemonte», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 6.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto e' depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonche' presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po e' incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 5 ottobre 2004, n. 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalita' di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre 1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, e' stato approvato il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, e' stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che con atto del 31 luglio 2003, n. 13, il Comitato istituzionale ha deliberato sul «Progetto di variante Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola»;

Considerato che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 5 ottobre 2004, n. 16/2004, ha adottato la «Variante Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Decreta

Art. 1. E' approvata la «Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del torrente Chisola», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 5 ottobre 2004, n. 16.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto e'

depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonché presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea», adottata dall'Autorità di Bacino del fiume Po con la delibera del 18 marzo 2008, n. 4.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre 1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, è stato approvato

il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, è stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che con atto del 5 ottobre 2004, n. 17, il Comitato istituzionale ha deliberato sul «Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PS PAI) - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea»;

Considerato che la Regione Piemonte ha emesso propria delibera della Giunta regionale in data 26 giugno 2006, n. 39-3244/2006, sul «Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea» recante le controdeduzioni alle osservazioni e proposta di parere regionale e con delibera n. 93-3614/2006 del 2 agosto 2006 ha integrato le controdeduzioni alle osservazioni e proposta di parere regionale di cui alla delibera della Giunta regionale del 26 giugno 2006 n. 39-3244/2006;

Considerato che la Regione Valle d'Aosta ha emesso propria delibera della Giunta regionale, in data 7 marzo 2008, n. 660, recante l'approvazione delle conclusioni della Conferenza programmatica convocata ai sensi dell'art. 1-bis, comma 3 della legge n. 365/2000, per il parere concernente alcuni progetti di variante al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico;

Considerato che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 18 marzo 2008, n. 4/2008, ha adottato la «Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta

Art. 1. 1. È approvata la «Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Baltea», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 18 marzo 2008, n. 4.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto è depositata presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonché presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sarà pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Tanaro in Comune di Rocchetta Tanaro», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 18 marzo 2008, n. 9.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre 1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, e' stato approvato il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, e' stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che con atto del 15 aprile 2006, n. 15, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha deliberato sul «Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Tanaro in Comune di Rocchetta Tanaro»;

Considerato che in merito la Giunta della Regione Piemonte ha deliberato con atto del 25 febbraio 2008, n. 35-8288;

Considerato che con delibera del 18 marzo 2008, n. 9/2008, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato la «Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Tanaro in Comune di Rocchetta Tanaro»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta

Art. 1. E' approvata la «Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Tanaro in Comune di Rocchetta Tanaro», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 18 marzo 2008, n. 9.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto e' depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di Bacino del fiume Po, nonché presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po e' incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2008

Approvazione della «Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Dora Riparia, adottata dall'Autorità di Bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 9». (09A02915)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la legge del 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 4, comma 1 e gli articoli 17 e 18 della legge del 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionale;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge del 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge del 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto legislativo in data 8 novembre 2006, n. 284, recante «Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989, recante la «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 31 agosto 1989, n. 203;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera in data 11 dicembre 1997, n. 26, ha adottato il «Piano stralcio delle fasce fluviali»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 1998, e' stato approvato il «Piano stralcio delle fasce fluviali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 1998, n. 262;

Considerato che con delibera del 26 aprile 2001, n. 18, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico»;

Considerato che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 2001, e' stato approvato il «Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 agosto 2001, n. 183;

Considerato che con atto del 5 aprile 2006, n. 12, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, ha deliberato sul «Progetto di variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia»;

Considerato che la giunta della regione Piemonte ha deliberato in data 23 aprile 2007, n. 40-5775, sul «Progetto di variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia»;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 19 luglio 2007, n. 9/2007, ha adottato la «Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia»;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 novembre 2008;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta

Art. 1. E' approvata la «Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia», adottata dall'Autorità di bacino del fiume Po con la delibera del 19 luglio 2007, n. 9.

Art. 2. La cartografia relativa alla variante approvata nell'articolo che precede del presente decreto e'

depositata presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per la difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonche' presso i comuni interessati dalle modifiche approvate.

L'Autorità di bacino del fiume Po e' incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

**ENTI STRUMENTALI
ED AUSILIARI
DELLA REGIONE PIEMONTE**

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
**Elenco delle consulenze attivate in Italia e all'estero
per l'anno 2009.**

Allegato

ALLEGATO A)

A.R.A.I. - REGIONE PIEMONTE

ELENCO INCARICHI DI COLLABORAZIONE IN ITALIA

NOMINATIVO	TIPO ED OGGETTO DELL'INCARICO	PROVVEDIMENTO N.	IMPORTO	DURATA
Aime Francesca	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo in materia giuridico - amministrativa con specifica competenza relativamente a: Burkina Faso, Cina e Corea del Sud.	2 del 07 gennaio 2009	€ 12.052,32	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Alloero Carlotta	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo in materia giuridico - amministrativa per la sede dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte di Genova.	8 del 23 gennaio 2009	€ 16.000,00	da febbraio 2009 a dicembre 2009
Bertacco Lara	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo in materia amministrativa e di traduzione	2 del 07 gennaio 2009	€ 10.910,00	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Cecchetto Cinzia	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con specifica competenza relativamente a: Cina, Corea del Sud, Federazione Russa, Brasile.	2 del 07 gennaio 2009	€ 12.052,32	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Giorgi Robecchi Elisabetta	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale, con specifica competenza relativamente a: Slovacchia, Lettonia, Burkina Faso.	2 del 07 gennaio 2009	€ 12.052,32	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Lattanzio Mariapaola	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo in materia amministrativa, nonché supporto alle attività svolte dall'equipe psico-sociale dell'Agenzia.	2 del 07 gennaio 2009	€ 12.052,32	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Neirone Cristina	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo di supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con il Brasile, in particolar modo per quanto riguarda la traduzione e l'interpretariato in lingua.	2 del 07 gennaio 2009	€ 2.901,50	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Zelenskaia Olga	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo di supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con la Federazione Russa, in particolar modo per quanto riguarda la traduzione e l'interpretariato in lingua.	2 del 07 gennaio 2009	€ 12.052,32	dal gennaio 2009 al giugno 2009

ALLEGATO A)

A.R.A.I. – REGIONE PIEMONTE

INCARICHI DI COLLABORAZIONE IN ITALIA

Lo Valvo Stefania	Consulenza in materia psicologica da svolgersi durante tutto l'iter dell'adozione internazionale (corsi di pre-conferimento, supporto all'estero durante il percorso adottivo, sostegno post-adottivo, redazione delle relazioni da inviare alle Autorità Centrali estere)	7 del 12 gennaio 2009	€ 22,50 / ora	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Simonini Donatella	Consulenza in materia psicologica da svolgersi durante tutto l'iter dell'adozione internazionale (corsi di pre-conferimento, supporto all'estero durante il percorso adottivo, sostegno post-adottivo, redazione delle relazioni da inviare alle Autorità Centrali estere)	2 del 07 gennaio 2009	€ 21,69 / ora	dal gennaio 2009 al giugno 2009
Zanini Buccella Elaine	Consulenza in materia psicologica da svolgersi durante tutto l'iter dell'adozione internazionale (corsi di pre-conferimento, supporto all'estero durante il percorso adottivo, sostegno post-adottivo, redazione delle relazioni da inviare alle Autorità Centrali estere)	7 del 12 gennaio 2009	€ 22,50 / ora	dal gennaio 2009 al giugno 2009

ALLEGATO B)

A.R.A.I. – REGIONE PIEMONTE

INCARICHI DI COLLABORAZIONE ALL'ESTERO

NOMINATIVO	TIPO ED OGGETTO DELL'INCARICO	PROVVEDIMENTO N.	IMPORTO	DURATA
Stella Sandra	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo per l'attività di referente in loco per conto dell'A.R.A.I. relativamente ai progetti di cooperazione internazionale, nonché di supporto alle coppie adottanti in Burkina Faso	19 del 09/03/2009	€ 20.400,00	01/01/2009 31/12/2009
Camila Claudia Miskulin Galvao Bueno	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo per l'attività di referente in loco per conto dell'A.R.A.I. relativamente ai progetti di cooperazione internazionale, nonché di supporto alle coppie adottanti in Brasile – Stato di San Paolo	23 del 13/03/2009	€ 7.500,21	01/01/2009 31/12/2009
Maria de Fatima de Oliveira Gomes Farias	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo per l'attività di referente in loco per conto dell'A.R.A.I. relativamente ai progetti di cooperazione internazionale, nonché di supporto alle coppie adottanti in Brasile – Stato di Bahia, Pernambuco, Sergipe, Mato Grosso	22 del 13/03/2009	€ 20.625,58	01/01/2009 31/12/2009
Guranova Dana	Collaborazione a carattere coordinato e continuativo per l'attività di referente in loco per conto dell'A.R.A.I. relativamente ai progetti di cooperazione internazionale, nonché di supporto alle coppie adottanti in Slovacchia	94 del 04/08/2008	€ 20.246,76	01/01/2009 30/09/2009

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 30 luglio 2008, n. 86.

Individuazione collaboratore per incarico occasionale in Costa d'Avorio (cap.lo 71/2008).

(omissis)

1. di incaricare, la Sig.ra Marina Comelli, alle condizioni ed per gli emolumenti descritti in narrativa, delle funzioni di verifica e controllo di cui alla narrativa stessa;

2. di dare atto che il citato incarico è della durata di mesi 6, che decorrono dal 01.07.2008 sino al 31.12.2008;

3. di stabilire, con riferimento alla prestazione descritta in premessa, il compenso a pratica lordo di € 150 o.f.i., comprensivo delle spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dalla Sig.ra Marina Comelli;

4. di dare copertura contabile all'affidamento alla Sig.ra Marina Comelli integrando il competente impegno n° 28/2008, già assunto con decreto del Direttore n° 14 del 18 gennaio 2008 a valere del Titolo I, Cat. 8, Cap. 71 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, per il complessivo importo presunto di € 600,00 (150,00 per 4 pratiche);

5. di liquidare ed erogare le somme dovute alla Sig.ra Maria Comelli, che verranno concretamente accreditate mediante invio con il sistema Western Union, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore generale per regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 30 luglio 2008, n. 87

Collegio dei Revisori dei conti. Adempimenti contabili.

(omissis)

1. Di impegnare la somma complessiva di € 9.033,00 o.f.i. imputandoli al Tit. 1, Cat. 1, Cap. 2 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

2. di autorizzare contestualmente la liquidazione e l'erogazione delle somme dovute, nella misura di cui in narrativa e secondo quanto rispettivamente di competenza, al Presidente ed ai due membri effettivi ordinari del Collegio dei revisori dei conti, previa presentazione di parcella, vistata per regolarità dal Direttore generale dell'Agenzia;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 31 luglio 2008, n. 88

Approvazione rendiconto generale esercizio 2007.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 4 agosto 2008, n. 89

Rimborsi spese ai collaboratori all'estero dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte; integrazione di impegni (Cap.li vari).

(omissis)

per le motivazione in premessa esposte e per i soggetti di cui in narrativa di integrare:

- di complessivi € 2.500,00= l'impegno n. 28 assunto sul Tit. I, cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2008, a valere del capitolo medesimo che presenta la necessaria disponibilità;

- di complessivi € 5.000,00= l'impegno n. 36 assunto sul Tit. I, cat. 8, capitolo 74 del Bilancio 2008, a valere del capitolo medesimo che presenta la necessaria disponibilità;

di autorizzare la liquidazione delle somme dovute, a titolo di rimborso spese, ai soggetti di cui in narrativa, secondo le modalità già previste nei provvedimenti amministrativi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I- Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 4 agosto 2008, n. 90

Approvazione missione in Corea del Sud 23-31 agosto 2008.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 4 agosto 2008, n. 91

Conferimento incarico a referente in Corea del Sud - impegno di spesa pari ad € 2.712,50 o.f.i. (Cap.lo 71/2008).

(omissis)

1. di affidare, per i motivi tutti di cui in narrativa al dott. Roberto Martorana (omissis) l'incarico fiduciario temporaneo di referente per l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali - Regione Piemonte in Corea del Sud;

2. di stabilire il compenso una tantum complessivo ed onnicomprensivo lordo di € 2.500,00 o.f.i., comprensivo di spese organizzative, gestionali e di trasporto che verranno sostenute dal referente nell'espletamento dell'incarico;

3. di dare atto che sussistono oneri a carico dell'Agenzia per € 212,50;

4. di erogare, in un'unica soluzione, le competenze dovute al dott. Roberto Martorana, a fronte di nota vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione;

5. di dare piena copertura contabile all'affidamento al dott. Roberto Martorana integrando il competente impegno n° 28 del bilancio 2008, già assunto a valere sul Titolo I, Capo 8, Capitolo 71, del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, per il succitato importo di € 2.712,50.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 4 agosto 2008, n. 92

Adempimenti procedure adottive in Corea del Sud. Impegno di spesa di € 6.000,00 (Cap.lo 71/2008).

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto n. 4 agosto 2008, n. 93

Progetto "I giovedì dell'ARAI". Impegno di € 542,50 o.f.i. per attività formativa delle coppie (Cap.lo 75/2008).

(omissis)

1. di impegnare, a valere del Titolo I, cat. 8, cap.lo 75 del bilancio 2008, la complessiva somma di € 542,50, o.f.i. per lo svolgimento delle attività di cui in narrativa ed i collegati oneri a carico dell'Agenzia, ed in particolare:

- € 400,00 o.f.i. a titolo di compenso onnicomprensivo lordo per la prestazione di formazione della dott.ssa Rosa Gemello;
- € 100,00 o.f.i. titolo di compenso onnicomprensivo lordo per la prestazione di formazione della dott.ssa Ornella Magnetti;
- € 42,50 a titolo di oneri IRAP a carico dell'Agenzia per le succitate prestazioni;

2. di autorizzare la liquidazione ed erogazione delle spettanze dovute alle dott.sse Rosa Magnetti e Rosa Gemello per le prestazioni di cui in narrativa, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore per liquidabilità e regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 4 agosto 2008, n. 94

Rinnovo conferimento incarico di collaborazione per l'assistente organizzativo in Slovacchia. Impegno di spesa di € 10.123,38 (Cap. n. 71/08).

(omissis)

di approvare lo schema di convenzione per il conferimento dell'incarico di assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, in Slovacchia, allegata al presente decreto;

di autorizzare la stipula del contratto, secondo quanto in narrativa indicato, per la prestazione di durata di mesi 12 a decorrere dalla data di stipula;

di dare procedere a dare copertura contabile alle spese derivante dall'esecuzione del contratto, relativamente al periodo 09.2008 - 12.2008, mediante impegno della somma di € 10.123,38, di cui € 2.023,38 a titolo di oneri a carico dell'Agenzia per INPS ed IRAP, a valere sul Titolo I, cat. 8, Cap.lo 71 del bilancio 2008;

di dare atto che per i compensi e gli oneri relativi al periodo 01.2009 - 9.2009, si procederà mediante impegno a valere del competente capitolo del bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità;

di autorizzare il pagamento delle competenze dovute alla Sig.ra Dana Guranova sulla base di presentazione di nota mensile, vistata dal Direttore per liquidabilità e regolarità della prestazione;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.
Decreto 4 agosto 2008, n. 95

Approvazione della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo maggio 2007 – febbraio 2008, nell'ambito del progetto "Famiglia Affidataria" a São Paulo (Brasile).

(omissis)

1. di dare atto che la Convenzione firmata dall'A.R.A.I. con la Segreteria Municipale per l'Assistenza e lo Sviluppo Sociale della città di São Paulo e l'Istituto Via Publica, il 5 aprile 2007, è scaduta nel mese di giugno 2008;

2. di prendere atto e approvare, ai fini dell'erogazione della seconda tranche, la relazione e la rendicontazione finanziaria delle spese sostenute nel periodo maggio 2007 – febbraio 2008 nell'ambito del progetto "Famiglia Affidataria", così come presentata dall'Istituto Via Publica congiuntamente ad una nota della SMADS, ora agli atti di questa Agenzia;

3. di autorizzare l'erogazione, a favore dell'Istituto Via Publica, della seconda tranche del contributo stanziato per l'iniziativa, pari ad € 23.511,12 a valere sull'imp. n. 168/2006 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che la terza e ultima parte del contributo destinato ai partner brasiliani sarà oggetto di un successivo provvedimento di approvazione di una nuova Convenzione operativa, completa di progetto e budget aggiornati in base ai maggiori oneri sostenuti per alcune voci di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I..

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 27 agosto 2008, n. 96

Approvazione parziale variazione del budget di spesa del progetto "Casa della Speranza" a Chungbuk (Corea del Sud).

(omissis)

1. di prendere atto della seconda relazione d'attività presentata all'A.R.A.I. dal Foster Service Centre ed ora agli atti di questa Agenzia;

2. di approvare, per le ragioni espresse, la richiesta di parziale variazione di alcune voci di spesa del budget progettuale, dando atto che l'ammontare complessivo del contributo destinato al progetto non cambia;

3. di dare atto che il budget di riferimento, fino a completamento delle attività progettuali, sarà quello allegato alla relazione d'attività di cui sopra.

Il presente sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I., sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 4 settembre 2008, n. 97

Approvazione convenzione operativa progetto nello Stato del Mato Grosso del Sud (Brasile): "Creazione di una rete di protezione al bambino, all'adolescente e alle loro famiglie d'origine" (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006 e D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007).

(omissis)

- di approvare lo schema di Convenzione operativa allegato al presente decreto quale parte integrante;

- di approvare altresì il progetto ed il relativo budget presentati dalla Segreteria Municipale di Assistenza Sociale di Campo Grande;

- di dare atto che il contributo complessivo per i due anni di realizzazione del progetto ammonta ad € 107.996,00 di cui il 50% pari ad € 53.998,00 disponibili per il primo anno d'attività e da erogare e gestire nel rispetto dei termini indicati nello schema di Convenzione operativa allegato;

- di impegnare € 53.998,00 sul capitolo n. 76 del Bilancio A.R.A.I. 2008 per la realizzazione delle attività progettuali programmate nel primo anno;

- di autorizzare l'erogazione, a favore della Segreteria Municipale di Assistenza Sociale di Campo Grande, di € 20.091,29 quale primo acconto per il primo anno, corrispondente al 40% di € 50.228,22;

- di dare atto che per la realizzazione delle attività progettuali, così come per la gestione del contributo messo a disposizione dall'A.R.A.I., si seguiranno le condizioni stabilite nello schema di Convenzione operativa allegato al presente provvedimento;

- di dare atto, altresì, che l'impegno dei fondi destinati alle attività del secondo anno sarà oggetto di un successivo provvedimento amministrativo da adottare nel corso dell'esercizio 2009 e troverà imputazione sui capitoli del Bilancio A.R.A.I. dell'esercizio di competenza, previa approvazione del Piano di Attività e di Spesa

dell'A.R.A.I. per l'anno 2009 da parte della Giunta regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I., sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 4 settembre 2008, n. 98

Affidamento incarichi a professionisti per attività di consulenza legale, fiscale e contributiva per collaborazioni all'estero- Spesa di € 9.773,50 = o.f.i. (Cap. 71/2008).

(omissis)

- di affidare all'avvocato Marco Rossi, con studio legale in Via Vela n. 7, 10128 Torino, (omissis) l'incarico a prestare l'attività di consulenza legale per i motivi esposti in premessa, riconoscendo quale compenso per tale attività la somma di € 2.065,50 o.f.i., come da suo preventivo agli atti dell'Ufficio;

- di affidare alla dott.ssa Marina Mottura, commercialista con studio in Corso Vittorio Emanuele II n. 72, Torino, (omissis) l'incarico a prestare l'attività di consulenza fiscale per i motivi esposti in premessa, riconoscendo quale compenso per tale attività la somma di € 1.872,00 o.f.i., come da suo preventivo agli atti dell'Ufficio;

- di affidare alla dott.ssa Francesca Borione, consulente del lavoro, con studio in Via Don Minzoni n. 10, Torino, (omissis) l'incarico a prestare l'attività di consulenza in materia contributiva per i motivi esposti in premessa, riconoscendo quale compenso per tale attività la somma di € 1.836,00 o.f.i., come da suo preventivo agli atti dell'Ufficio;

- di imputare la complessiva somma di € 9.773,50 = o.f.i., comprensiva degli oneri previdenziali e fiscali per tale compensi e degli eventuali rimborsi spese, sul Titolo I, cat. 8 - cap. 71 del bilancio 2008 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo contestualmente al relativo impegno e di autorizzarne l'erogazione, ai professionisti sopra indicati, dietro presentazione di fattura vistata dal del Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 5 settembre 2008, n. 99

Integrazione decreto n. 85 del 28/07/2008 - impegno per rimborso spese.

(omissis)

- di riconoscere alla sig.ra Viktoriya Vechkasova, sulla base del decreto n. 85 del 28/07/2008, la somma di € 1.354,70 a titolo di rimborso delle spese vive ad oggi pervenute;

- di procedere all'impegno della somma di € 1.354,70 sul Tit. I, Cat. 8, Cap. 71 del Bilancio 2008 dell'Agenzia

che presenta la necessaria disponibilità;

- di rinviare a successivo atto amministrativo l'impegno delle ulteriori somme a titolo di rimborso spese in relazione alle pezze giustificative che verranno trasmesse in Agenzia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I.- Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 18 settembre 2008, n. 100

Conferimento incarico di prestazione occasionale al sig. Renzo Fedi – impegno di spesa pari a € 5.425,00 o.f.i.

(omissis)

- di affidare, al sig. Renzo Fedi, un incarico di prestazione occasionale, per un importo pari ad € 5.000,00 o.f.i., avente ad oggetto l'attivazione di concorsi pubblici per il reclutamento del personale ai fini del completamento della pianta organica, secondo modalità e condizioni dettagliatamente contenute nello schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di dare atto che la durata della prestazione avrà inizio dalla data di sottoscrizione dell'incarico e dovrà in ogni caso concludersi entro il 31 dicembre 2008;

- di dare atto che alla spesa per la prestazione occasionale e per gli oneri a carico dell'Agenzia, si farà fronte mediante imputazione al competente capitolo del bilancio 2008 adeguatamente capiente per lo scopo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 22 settembre 2008, n. 101

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2008.

(omissis)

1. di procedere, secondo quanto esposto in narrativa, alle variazioni compensative del bilancio di previsione 2008, approvato con decreto del Direttore n. 178 del 28 dicembre 2008, in termini di competenza e di cassa ed sensi dell'art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;

2. di dare atto che le succitate variazioni non modificano l'equilibrio complessivo delle previsioni di spesa del bilancio di previsione 2008, approvato con decreto del Direttore generale n. 178 del 28 dicembre 2008.

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 22 settembre 2008, n. 102

Procedure informatiche Agenzia: anno 2008 - affidamento servizi al CSI Piemonte. Impegno di € 23.532,00 (Cap. 42/2008).

(omissis)

- Di approvare l'utilizzo dei servizi di procedura bilanci, assistenza ICT e protocollo in modalità ASP del CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo, corrente in C.so Unione Sovietica 216 - 10134 Torino, (omissis) quali dettagliatamente indicati in premessa, affidando quindi la gestione delle procedure informatiche in uso da parte dell'Agenzia al CSI Piemonte, per il corrente esercizio 2008;

- di impegnare la somma complessiva di € 23.532,00 (IVA inclusa) al Tit. I, Cat. 5, Cap. 42 del bilancio 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

- di erogare le somme dovute al C.S.I. Piemonte previa presentazione di regolare documentazione contabile, vistata per regolarità dal Direttore Generale dell'Agenzia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 22 settembre 2008, n. 103

Affidamento alla società "Intermundia" per realizzazione video messaggio da trasmettere al convegno "La politica statale per la famiglia e le vie della sua perfezione" (Cap. 74 /2008).

(omissis)

- di affidare l'incarico di cui in narrativa alla società "Intermundia" (omissis) piazza Galimberti 5 - 10134 Torino (TO);

- di impegnare, a copertura della spesa derivante, la somma di € 800,40 o.f.i., a valere del competente Titolo I - cat. 8 - capitolo 74 del bilancio 2008, che presenta idonea disponibilità;

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento di quanto dovuto alla società "Intermundia", a prestazioni compiute, previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Direttore Generale per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 24 settembre 2008, 104

Autorizzazione missione in Slovacchia: Il seminario progetto "Supporto integrato al sistema di protezione sociale e giuridico del minore e della sua famiglia nella Re-

**pubblica Slovacca”(D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006).
Impegno di spesa n. 121/2007, Tit. I, cat. 74.**

(omissis)

1. di autorizzare con il presente atto la missione dei due esperti citati in premessa, che parteciperanno al II° seminario a Bratislava in qualità di relatori;

2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla BBC Services l’emissione di n. 2 biglietti aerei per la tratta Torino/Monaco-Monaco/Bratislava e ritorno, liquidando l’importo già in premessa specificato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura debitamente firmata dal Direttore per regolarità e di procedere al pagamento delle spese relative ai due biglietti aerei, per un ammontare complessivo di € 2.072,60 previa presentazione delle fatture, imputando la spesa sull’impegno n. 121/2007, Tit. I, cat. 74;

3. di procedere all’erogazione della remunerazione forfettaria dei due esperti, come specificato in premessa, per l’attività professionale resa nel corso della formazione, previa presentazione della fattura debitamente firmata dal Direttore per regolarità, imputando la spesa sull’impegno n. 121/2007, Tit. I, cat. 74;

4. di dare atto che tutte le spese di soggiorno, vitto, trasporto, incluso eventuali altre spese connesse alla partecipazione all’evento, non quantificabili specificatamente a priori, per gli esperti citati in premessa, troveranno copertura finanziaria e saranno erogate o rimborsate previa esibizione delle ricevute contabili e di imputare tutte le sopra menzionate spese sull’impegno n. 121/2007, Tit. I, cat. 74.

Il presente decreto sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi del vigente Statuto dell’A.R.A.I.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

Decreto 3 ottobre 2008, n. 105

**Affidamento incarico per corso rischio incendio ai
sensi del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 Capo III Sez. 1 Art.
15 Spesa di € 420,00 o.f.i. (Cap. 82/2008).**

(omissis)

di affidare l’incarico del corso di cui in narrativa allo studio Dedalo (omissis) via della Fontana 12 - 10090 - Sangano (TO);

di impegnare, a coperture della spesa derivante, la somma di € 420,00 o.f.i., a valere del competente Titolo I – cat. 9 – capitolo 82 del bilancio 2008, che presenta idonea disponibilità;

di autorizzare la liquidazione ed il pagamento di quanto dovuto allo Studio Dedalo, con sede via della Fontana 12 - 10090 - Sangano (TO), a prestazioni compiuta, previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Direttore Generale per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell’Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale
SB0005	Struttura speciale – Ufficio del Difensore Civico

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata

DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche

DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca
DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco Nazionale della Val Grande

Istituito nel 1992 su una superficie di 14.600 ettari, interessa una delle zone più selvagge delle Alpi Occidentali, non per nulla definita "area wilderness". A pochi passi dal Lago Maggiore, montagne coperte da fitti boschi, di non facile accesso. Montagne tuttavia abitate e vissute fino al primo dopoguerra, fin dalle epoche più remote, come testimonia appunto il masso coppedato presso l'Alpe Prà, in posizione dominante sulla valle e sul Lago Maggiore, perfettamente orientato verso il sorgere del sole.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.